



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



2 0 0 2

*Settore
Famiglie e società*

Fattori di rischio e tutela della salute

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"
Anni 1999-2000*

Dischetti da 3,5"



Informazioni



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

Settore

Famiglie e società

Fattori di rischio e tutela della salute

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"
Anni 1999-2000*

A cura di: Lidia Gargiulo e Gabriella Sebastiani

<i>Capitolo 1 -</i>	Laura Iannucci
<i>Capitolo 2 -</i>	Lidia Gargiulo (par. 2.1 e 2.2) Emilio A. L. Gianicolo (par. 2.3 e 2.4)
<i>Capitolo 3 -</i>	Emanuela Bologna
<i>Capitolo 4 -</i>	Emilio A. L. Gianicolo (par. 4.1) Laura Iannucci (par. 4.2, 4.3 e 4.4) Emanuela Bologna e Alessandra Tinto (par. 4.5)
<i>Nota Metodologica</i>	Claudia De Vitiis (<i>par. 1</i>) Emanuela Bologna (<i>par.2</i>) Alessandro Martini (<i>par.3</i>) Emilio A.L.Gianicolo (<i>par.4</i>) Laura Iannucci (<i>par.5</i>)
<i>Appendice A e B</i>	Beatrice Greco

Hanno collaborato: Luciana Quattrococchi (per la cura delle fasi di progettazione e rilevazione dell'indagine); Gabriele Budano e Marco Scuderi (per l'implementazione del sistema di monitoraggio quotidiano); Gianluca Giuliani (per l'analisi dei dati del monitoraggio quotidiano); Elettra Ferroni, Elena Nanni e Fernanda Vitobello (per il coordinamento organizzativo); Paolo Piergentili (per il supporto informatico del controllo dei dati); Claudio Coloprisca (per la predisposizione del volume on-line, l'editing e la parte grafica)

Si ringraziano gli Uffici Regionali dell'Istat per la collaborazione al monitoraggio quotidiano della rilevazione sul campo

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Struttura e dinamica sociale
Tel. 06 59524547

Fattori di rischio e tutela della salute

Indagine Multiscopo sulle famiglie
“Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”
Anni 1999-2000

Indice

Premessa	7
1. Il tabagismo	9
1.1 L'abitudine al fumo	9
1.2 I giovani fumatori	11
1.3 I fumatori passivi in famiglia	13
1.4 Gli ex-fumatori	14
2. Sovrappeso e obesità	47
2.1 Il fenomeno nella popolazione adulta	47
2.2 La relazione tra condizione socioeconomica ed eccesso di peso	49
2.3 Stato di salute ed eccesso ponderale	50
2.4 Il controllo del peso e la dieta	52
3. L'inattività fisica	67
3.1 L'inattività fisica nella popolazione adulta	67
3.2 Inattività fisica e stato di salute percepito	68
3.3 Inattività fisica e obesità	68
4. La prevenzione	79
4.1 Le vaccinazioni e le visite di prevenzione dei bambini e degli adolescenti	79
4.2 La vaccinazione antinfluenzale	80
4.3 Le visite mediche di prevenzione	81
4.4 Controlli diagnostici per le malattie cardiovascolari	84
4.5 La prevenzione femminile	86
Indice dei dati statistici	135
Indice dei dati statistici su floppy disk	143
Nota metodologica	153
1. Strategia di campionamento	153
2. Definizioni, classificazioni e note alle tavole	171
3. Il controllo di qualità dell'indagine: i principali indicatori	174
4. Lo strumento per la valutazione della salute percepita: l'SF-12	179
5. La procedura di standardizzazione	185
Appendice A (Caratteristiche strutturali della popolazione)	189
Appendice B (I quesiti del modello di rilevazione)	195

Premessa

La diffusione di comportamenti e stili di vita che possano contrastare il rischio di insorgenza di patologie, nonché l'incremento delle attività di prevenzione, costituiscono i primi due obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 per la promozione della salute. Nell'indicare tali obiettivi si pone in risalto la responsabilità individuale nella tutela del proprio benessere psico-fisico.

Con l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 1999-2000" si rilevano alcuni determinanti della salute: abitudine al fumo, problemi di peso, attività fisica e comportamenti di prevenzione quali il ricorso a controlli medico-diagnostici in assenza di sintomi, che saranno trattati nel presente volume.

L'indagine si inserisce nel sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie avviato nel 1993 e viene ripetuta con cadenza quinquennale, mentre annualmente con l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" si rilevano alcune delle principali informazioni relative alla salute ed alle condizioni generali di vita dei cittadini (Prospetto A).

Prospetto A – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99-2000
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	Quinquennale	1995-2000
Sicurezza del cittadino	Quinquennale	1997/98
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89

La prima ricerca tematica sulla salute è stata realizzata dall'Istat nel 1980 e successivamente altre indagini sono state condotte nel 1983, nel 1986/87, nel 1990/91, nel 1994 ed infine negli anni 1999-2000 nei quali è stata realizzata l'indagine che si sta presentando.

Per soddisfare i bisogni informativi a livello territoriale e consentire stime regionali e sub-regionali utili alla programmazione sanitaria locale, nel 1999/2000, è stata notevolmente ampliata la numerosità campionaria grazie al contributo del Fondo Sanitario Nazionale su mandato della Conferenza Stato-Regioni.

Per contenere l'effetto stagionale dei fenomeni, di particolare rilievo per le problematiche della salute, la rilevazione è stata condotta con cadenza trimestrale nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre sulla popolazione residente in Italia, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Ogni tre mesi è stato intervistato un quarto del campione complessivo di 52.332 famiglie, per un totale di circa 140.000 individui, distribuiti in 1.449 comuni. Le stime fornite sono relative alla media dei quattro trimestri qualunque sia il periodo di riferimento della singola sezione o quesito (mese, trimestre, ...) e qualunque sia il livello territoriale (Italia, ripartizione, regione, tipo di comune) cui esse sono riferite.

Il presente volume si articola in quattro capitoli, idealmente divisi in due parti. Nella prima sono trattati alcuni dei principali fattori di rischio per la salute: il tabagismo, il soprappeso e l'obesità l'inattività fisica. Altri fattori di rischio, quali stili alimentari inadeguati e consumo di alcol, sono invece rilevati annualmente nell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

La seconda parte relativa alla prevenzione primaria è articolata per soggetti sociali. Sono analizzati i comportamenti relativi alla prevenzione: in particolare sono trattate le vaccinazioni e le visite di prevenzione dei bambini e degli adolescenti; la vaccinazione antinfluenzale; la prevenzione femminile; i controlli diagnostici e le visite mediche effettuate in assenza di malattie con la finalità di prevenirne l'insorgenza, per le varie fasce d'età

Le altre tematiche, rilevate nell'ambito dell'indagine, sono le condizioni di salute (presenza di malattie croniche, disabilità percezione dello stato di salute, ecc.) già trattate in una precedente pubblicazione, il ricorso ai servizi sanitari, a farmaci o a terapie non convenzionali ed il percorso della maternità dalla gravidanza all'allattamento, che saranno oggetto di analisi di altri due volumi.

1. Il tabagismo

1.1 L'abitudine al fumo

Numerosi studi epidemiologici hanno evidenziato la forte relazione esistente tra esposizione al fumo di tabacco e stato di salute. Il fumo rappresenta, infatti, uno dei principali fattori di rischio nell'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative che colpiscono in primo luogo l'apparato respiratorio e quello cardiovascolare.

In Italia i fumatori stimati sono circa 12 milioni e 330 mila pari al 24,9% della popolazione di 14 anni e più. I "fumatori abituali", cioè coloro che fumano tutti i giorni sono il 22,9% della popolazione ed in tale gruppo il 40,9% è un "forte fumatore", vale a dire fuma 20 e più sigarette al giorno (Prospetto 1.1).

Prospetto 1.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, sesso e classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 persone dello stesso sesso ed età)

CLASSI DI ETÀ'	Fumatori (a)		Maschi e	Fumatori abituali (a) (b)		Maschi e	Forti fumatori (c)(d)		Maschi e
	Maschi	Femmine	femmine	Maschi	Femmine	femmine	Maschi	Femmine	femmine
14-24	27,5	16,6	22,2	24,2	13,5	19,0	25,7	15,0	22,0
25-34	40,6	23,3	32,1	37,3	20,5	29,0	45,2	22,9	37,4
35-44	39,7	27,8	33,8	37,6	25,6	31,6	56,1	33,1	46,7
45-54	37,5	23,9	30,6	35,6	21,7	28,6	60,1	36,2	50,8
55-64	28,8	15,2	21,9	27,4	14,1	20,6	55,3	32,3	47,1
65-69	21,9	9,2	15,0	20,7	8,5	14,0	41,8	22,0	35,1
70-74	18,9	6,9	12,3	17,8	6,4	11,5	31,2	19,6	27,4
75-79	14,9	5,3	9,1	14,3	4,9	8,6	32,0	16,1	26,4
80 e più'	7,9	2,7	4,4	7,3	2,6	4,2	28,1	21,7	25,3
Totale	32,2	18,2	24,9	30,0	16,3	22,9	48,4	28,3	40,9

(a) per 100 persone dello stesso sesso ed età

(b) si definisce "fumatore abituale" una persona che dichiara di fumare regolarmente tutti i giorni

(c) per 100 fumatori abituali di sigarette dello stesso sesso ed età

(d) si definisce "forte fumatore" una persona che fuma 20 e più sigarette al giorno

La prevalenza dei fumatori è fortemente differenziata in base al sesso: i fumatori uomini sono infatti molti di più delle donne fumatrici (il 32,2% tra gli uomini ed 18,2% tra le donne). La più elevata diffusione del fenomeno si registra nelle fasce centrali di età adulte dai 25 ai 54 anni con un valore massimo tra i 25-34 anni per gli uomini (40,6%) e tra i 35-44 anni per le donne (27,8%).

La più alta percentuale di fumatori si osserva nell'Italia Nord-Occidentale e Centrale (26,2%), seguono in ordine decrescente le Isole (24,5%), il Sud (23,8%) ed il Nord-Est (23,5%) (Tavola 1.2). Le differenze di genere nell'abitudine al fumo risultano molto marcate nell'Italia Meridionale e Insulare dove si registra la più elevata prevalenza di fumatori tra gli uomini (rispettivamente 33,9% e 33,4%) e la più bassa tra le donne (14,2% e 16,2%) (Tavola 1.4). Si fuma più frequentemente nelle aree urbane, la quota dei fumatori decresce al diminuire della dimensione demografica del comune passando dal 28,3% nei comuni centro dell'area metropolitana al 22,3% nei comuni fino a 2000 abitanti (Tavola 1.2).

L'abitudine al fumo è strettamente associata al livello di istruzione ma con andamenti differenziati nei due sessi. Negli uomini la prevalenza dei fumatori aumenta al decrescere del titolo di studio conseguito: tra i laureati è 27,4% ed aumenta a 36,8% tra coloro che hanno conseguito la licenza media, evidenziando quindi una relazione inversa (Prospetto 1.2). Fa eccezione il gruppo con titolo di studio più basso, scuola elementare o nessun titolo (26,6%), cui però appartengono più frequentemente persone molto anziane tra le quali si osserva una prevalenza molto ridotta di fumatori. Nelle donne, invece, l'influenza del livello di istruzione sull'abitudine al fumo appare diversificata in funzione dell'età. Tra le donne più giovani (25-44) si osserva una relazione analoga a quella degli uomini caratterizzata da una prevalenza di fumatrici crescente al diminuire del titolo di studio: 20,4% tra le laureate, 23,5% tra le diplomate e 28,7% tra chi ha la licenza media. Tra le donne più anziane (65 anni e più) sono invece le più istruite a far registrare la maggiore prevalenza di fumatrici. Nella classe di età 65-74 tra le laureate la quota di donne che fa uso di tabacco è tripla rispetto a quella che si osserva tra le donne con licenza elementare (20% contro 6%); fra le ultra settantacinquenni le differenze in funzione del livello d'istruzione risultano ancor più marcate: la prevalenza di fumatrici è del 15,2% tra le laureate e del 2,8% tra quelle con licenza elementare.

La letteratura scientifica è concorde nell'affermare che i rischi per la salute crescono con l'aumentare degli anni di esposizione al fumo di tabacco ed è quindi preoccupante osservare come l'abitudine al fumo di tabacco si mantenga a lungo nel corso della vita: oltre la metà dei fumatori ha dichiarato di fumare da 20 anni e più (Tavola 1.5).

Si inizia a fumare nell'adolescenza e in età giovanile: il 43,5% dei fumatori ha iniziato a fumare tra i 14 e 17 anni ed il 38,2% tra i 18 e i 21 anni. L'età media in cui gli uomini cominciano a fumare è più alta rispetto a quella delle donne (17,6 contro 19,7). Tra queste ultime però, l'età media di inizio al consumo di tabacco varia con l'età anagrafica: le anziane (65 anni e più) hanno cominciato a fumare in media intorno ai 26-27 anni mentre le più giovani (25-44 anni) a circa 18 anni. (Tavola 1.8)

L'inizio precoce (prima dei 14 anni) è maggiore per gli uomini: il 6,9% ha iniziato prima dei 14 anni contro il 3,4% delle donne. Si osserva inoltre che la quota delle fumatrici precoci è decrescente con l'aumentare dell'età dal 7,3% tra le donne giovani, scende al 4% tra i 25 e 44 anni ed infine arriva a circa l'1,5% nelle età più anziane. Per gli uomini invece l'andamento è inverso, la quota di fumatori precoci è tendenzialmente crescente con l'età dal 5% tra i giovani (classe di età 14-24) si arriva a circa il 10% tra gli anziani (classe di età 65-74) (Tavola 1.8). A livello territoriale si osserva una maggiore prevalenza di fumatori precoci nelle regioni dell'Italia meridionale ed insulare dove rispettivamente il 6,9% ed il 6,3% dei fumatori dichiara di aver iniziato a meno di 14 anni (Tavola 1.9).

Prospetto 1.2 - Fumatori di 14 anni e più per classe di età, titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

TITOLO DI STUDIO	Classi di età					Totale
	14-24	25-44	45-64	65-74	75 e più	
MASCHI						
Laurea	28,6	26,3	31,9	21,0	14,1	27,4
Diploma di scuola media superiore	30,4	33,3	33,6	20,5	8,1	31,8
Licenza di scuola media inferiore	26,6	46,7	34,8	19,5	14,6	36,8
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	20,1	52,2	32,4	20,8	11,7	26,6
Totale	27,5	40,1	33,4	20,5	11,9	32,2
FEMMINE						
Laurea	17,9	20,4	26,4	20,2	15,2	22,0
Diploma di scuola media superiore	19,3	23,5	27,1	15,5	12,6	22,8
Licenza di scuola media inferiore	14,8	28,7	23,3	15,3	9,6	22,8
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	16,7	25,9	14,6	6,0	2,8	10,1
Totale	16,6	25,6	19,8	8,2	4,0	18,2
MASCHI E FEMMINE						
Laurea	20,4	23,2	29,6	20,7	14,5	24,9
Diploma di scuola media superiore	24,5	28,3	30,8	18,3	10,3	27,3
Licenza di scuola media inferiore	21,1	38,2	29,5	17,5	11,9	30,2
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	18,6	37,5	21,9	12,0	5,7	16,7
Totale	22,2	32,9	26,5	13,7	6,9	24,9

Un altro rilevante fattore di rischio è la dose giornaliera di tabacco fumato. La grande maggioranza dei fumatori (91,9%) dichiara di fumare tutti i giorni (il 93,3% dei fumatori e l'89,6% delle fumatrici). Si tratta prevalentemente di fumatori abituali di sigarette (90,9% dei fumatori abituali) (Tavola 1.11). Rispetto al numero di sigarette fumate mediamente al giorno si possono distinguere tre tipologie di fumatori: i "forti fumatori" (20 e più sigarette al giorno) sono il 40,9% dei fumatori abituali di sigarette, i "fumatori medi" (da 10 a 19 sigarette) sono il 40,1% e i "fumatori moderati" (da 1 a 9 sigarette) sono il 19%. Gli uomini fumano mediamente più sigarette al giorno delle donne (16,3 contro 12,1). Inoltre, la metà dei fumatori (48,4%) dichiara di fumare oltre 20 sigarette al giorno contro meno di un terzo delle fumatrici (28,3%). La quota dei forti fumatori è crescente con l'età fino ai 45-54 anni (dal 22% tra i giovani di 14-24 anni sale al 50,8% tra i 45-54 anni), diminuisce poi progressivamente nelle età successive fino al 25,3% tra i fumatori ultra ottantenni. I livelli più elevati di consumo si osservano nell'Italia meridionale e insulare dove risultano superiori alla media sia il numero medio di sigarette fumate al giorno (15,7 nel Sud e 15,4 nelle Isole) sia la quota dei forti fumatori (46,2% nel Sud e 45,2% nelle Isole) (Tavola 1.12).

1.2 I giovani fumatori

In Italia sono il 22,2% i giovani tra 14 e 24 anni (pari a circa a 1 milione e 600 mila persone) che dichiarano di fumare (Prospetto 1.3). Sono soprattutto i giovani che vivono nelle regioni del Nord e del Centro Italia a consumare tabacco (Nord-Ovest 26,0%, Nord-Est 24,4%, Centro 24,3%, Sud 17,8%, Isole 20,1%).

Prospetto 1.3 - Giovani da 14 a 24 anni per abitudine al fumo, ripartizione geografica, tipo di comune e sesso – Anni 1999-2000 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)

	Fumatori (a)			Fumatori abituali (a)(b)			Fumatori precoci (c)(d)			Forti fumatori (e)(f)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia Nord-occidentale	30,2	21,7	26,0	26,1	17,8	22,0	4,6	10,4	7,0	20,4	12,9	17,5
Italia Nord-orientale	26,9	21,8	24,4	22,4	16,3	19,4	4,3	3,7	4,1	23,8	9,7	18,0
Italia Centrale	29,3	19,2	24,3	26,0	16,4	21,3	5,0	4,6	4,8	22,2	17,8	20,6
Italia Meridionale	24,8	10,5	17,8	22,3	8,8	15,7	5,2	8,5	6,1	33,2	18,7	29,2
Italia Insulare	27,5	12,5	20,1	25,2	9,9	17,7	6,3	9,3	7,2	27,0	18,1	24,5
TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	29,4	21,3	25,3	26,1	18,5	22,3	6,5	13,2	9,4	17,5	23,0	19,8
Periferia dell' area metropolitana	25,9	11,6	19,1	22,7	9,3	16,4	4,4	5,9	4,8	24,5	9,8	20,5
Fino a 2000 abitanti	30,5	16,2	23,6	25,4	13,1	19,4	7,0	6,9	6,9	28,5	14,6	24,0
Da 2001 a 10.000 abitanti	28,1	16,1	22,1	23,9	13,2	18,6	4,7	9,2	6,3	26,7	9,8	20,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	28,4	17,0	23,0	25,4	13,5	19,8	4,8	4,5	4,7	28,8	17,1	25,0
Da 50.001 abitanti e più	24,0	16,9	20,4	21,9	13,1	17,5	4,2	3,2	3,8	26,7	13,0	21,5
Italia	27,5	16,6	22,2	24,2	13,5	19,0	5,0	7,3	5,9	25,7	15,0	22,0

(a) per 100 giovani con le stesse caratteristiche

(b) si definisce "fumatore abituale" una persona che dichiara di fumare regolarmente tutti i giorni

(c) per 100 giovani fumatori con le stesse caratteristiche

(d) si definisce "fumatore precoce" una persona ha iniziato a fumare prima dei 14 anni

(e) per 100 giovani fumatori abituali di sigarette con le stesse caratteristiche

(f) si definisce "forte fumatore" una persona che fuma 20 e più sigarette al giorno

In generale, la quota dei ragazzi fumatori è superiore a quella delle ragazze fumatrici (27,5% contro 16,6%). Ciò è particolarmente evidente nell'Italia meridionale e insulare dove la quota dei fumatori supera di ben 15 punti percentuali quella delle fumatrici (24,8% contro 10,5% nel Sud e 27,5% contro 12,5% nelle Isole) (Prospetto 1.3). Ulteriori differenze di genere nell'uso del tabacco si notano nei comuni con meno di 2.000 abitanti dove fuma il 30,5% dei ragazzi contro il 16,2% delle ragazze.

I giovani iniziano a fumare nel periodo adolescenziale: l'80,5% di essi dichiara di aver iniziato tra i 14 e i 18 anni (Prospetto 1.4).

L'inizio precoce (prima dei 14 anni) dell'abitudine al fumo riguarda il 5,9% dei giovani fumatori. Esso si manifesta con maggiore evidenza tra le ragazze: il 7,3% delle giovani ha iniziato a fumare prima dei 14 anni contro il 5% dei coetanei maschi. Inoltre, l'inizio precoce risulta più frequente tra le ragazze che vivono nelle grandi città dove ben il 13,2% ha dichiarato di aver iniziato a fumare prima dei 14 anni (Prospetto 1.3).

Tra coloro che dichiarano di fumare abitualmente (19% dei giovani di età 14-24), la metà fuma mediamente da 10 a 19 sigarette al giorno (50,5% dei ragazzi ed il 48,0% delle ragazze) (Prospetto 1.4). La quota di giovani che fumano oltre 20 sigarette al giorno è maggiore tra i maschi (25,7% contro 15% delle ragazze). Tra i giovani, i forti fumatori vivono soprattutto nell'Italia meridionale dove si concentra il 33,2% dei maschi che fumano 20 e più sigarette ed il 18,7% delle femmine (Prospetto 1.3). Rispetto alla dimensione demografica del comune si notano delle differenze di genere nella distribuzione dei forti fumatori con particolare evidenza nei centri delle aree metropolitane.

L'abitudine al fumo dei genitori condiziona fortemente il comportamento dei figli: se entrambi i genitori non fumano, su 100 giovani solo il 17,1% consuma tabacco (Prospetto 1.5).

Il comportamento della madre sembrerebbe condizionare in misura maggiore la propensione dei figli a fumare: sono più numerosi i figli fumatori di sole madri fumatrici (31,3%) che non di padri (22,2%). Questa influenza è più forte nel caso di figlie femmine: le giovani fumatrici aumentano infatti di 15 punti percentuali se a fumare è la

madre rispetto al padre (dal 14,0% al 29,2%). I fumatori sono più numerosi tra i ragazzi che hanno genitori con titolo di studio¹ più basso (25,5%) e la quota decresce invece tra i giovani con genitori più istruiti (16,6%). La quota di ragazzi fumatori aumenta sensibilmente al diminuire del titolo di studio dei genitori (dal 18,7 al 34,2%). Tra le ragazze tale relazione è meno evidente (dal 14,2% all'15,9%).

Prospetto 1.4 - Giovani da 14 a 24 anni per sesso, abitudine al fumo, età di inizio al fumo e numero di sigarette fumate giornalmente - Anni 1999-2000 (per 100 giovani dello stesso sesso)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
ABITUDINE AL FUMO			
Fumatori (a)	27,5	16,6	22,2
Fumatori abituali (a) (b)	24,2	13,5	19,0
ETA' DI INIZIO			
Meno di 14 (c)	5,0	7,3	5,9
14-18 (c)	81,2	79,3	80,5
19-24 (c)	13,8	13,4	13,6
SIGARETTE FUMATE GIORNALMENTE			
Fino a 9 sigarette (d)	23,8	37,0	28,4
Da 10 a 19 sigarette (d)	50,5	48,0	49,6
20 e più sigarette (d)	25,7	15,0	22,0

(a) per 100 giovani dello stesso sesso

(b) si definisce fumatore abituale una persona che dichiara di fumare regolarmente tutti i giorni

(c) per 100 giovani fumatori dello stesso sesso

(d) per 100 giovani fumatori abituali di sigarette dello stesso sesso

Anche la quantità di sigarette fumate dai giovani è influenzata dal livello di istruzione dei genitori. Ciò si evidenzia soprattutto tra i ragazzi, per i quali si osserva il consistente aumento della propensione a fumare 20 o più sigarette al giorno col diminuire del titolo di studio dei genitori: dal 15% fra i figli dei laureati si passa al 23,2% fra i ragazzi con titolo di studio familiare rappresentato dalla licenza media inferiore, fino al 36,3% nel gruppo composto dai figli dei meno istruiti (Prospetto 1.5).

¹ Si considera il titolo di studio più alto dei due genitori

Prospetto 1.5 - Giovani da 14 a 24 anni che vivono in famiglia per abitudine al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, età di inizio al fumo, titolo di studio più alto dei genitori, abitudine al fumo dei genitori e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 giovani che vivono in famiglia con le stesse caratteristiche)

	Fumatori (a)	Fumatori abituati (b)	N° di sigarette fumate al giorno (c)			Età di inizio al fumo (d)		
			Fino a 9	10-19	20 e più	Meno di 14	14-18	19-24
MASCHI								
TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI								
Laurea	18,7	15,6	30,2	54,9	15,0	5,3	80,8	13,9
Diploma di scuola media superiore	22,9	19,6	32,2	51,8	16,0	3,1	84,0	12,8
Licenza di scuola media inferiore	27,6	24,3	23,0	53,8	23,2	5,6	82,7	11,7
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	34,2	31,1	18,4	45,3	36,3	4,0	77,6	18,4
ABITUDINE AL FUMO DEI GENITORI								
I genitori non fumano	22,7	19,4	27,6	50,3	22,1	4,0	80,0	16,1
Fuma solo il padre	29,7	26,4	17,9	52,8	29,3	5,7	82,7	11,6
Fuma solo la madre	33,2	30,4	24,4	49,6	26,0	5,3	84,0	10,7
Fumano entrambi	34,4	30,9	24,3	52,5	23,2	4,2	82,1	13,7
FEMMINE								
TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI								
Laurea	14,2	9,1	43,0	43,8	13,2	5,5	81,8	12,6
Diploma di scuola media superiore	13,9	10,7	48,1	39,6	12,3	4,6	80,6	14,7
Licenza di scuola media inferiore	16,2	13,4	29,3	58,4	12,3	6,7	83,7	9,6
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	15,9	12,9	41,3	39,9	18,8	6,8	76,3	16,9
ABITUDINE AL FUMO DEI GENITORI								
I genitori non fumano	10,9	8,3	44,3	43,3	12,4	5,8	78,8	15,5
Fuma solo il padre	14,0	11,0	27,0	59,1	13,9	5,3	85,7	9,0
Fuma solo la madre	29,2	24,1	40,1	43,1	16,7	7,2	81,1	11,6
Fumano entrambi	23,4	19,4	31,7	55,6	12,7	6,4	81,6	12,0
MASCHI E FEMMINE								
TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI								
Laurea	16,6	12,6	34,5	51,2	14,3	5,4	81,2	13,4
Diploma di scuola media superiore	18,5	15,3	37,7	47,6	14,7	3,7	82,8	13,5
Licenza di scuola media inferiore	22,2	19,1	25,1	55,3	19,6	6,0	83,0	10,9
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	25,5	22,4	24,7	43,8	31,5	4,8	77,2	17,9
ABITUDINE AL FUMO DEI GENITORI								
I genitori non fumano	17,1	14,2	32,2	48,3	19,4	4,5	79,6	15,9
Fuma solo il padre	22,2	19,0	20,4	54,5	25,1	5,6	83,6	10,9
Fuma solo la madre	31,3	27,4	31,1	46,9	22,1	6,2	82,7	11,1
Fumano entrambi	28,9	25,1	27,2	53,7	19,1	5,1	81,9	13,0

(a) per 100 giovani che vivono in famiglia con stesse caratteristiche

(b) si definisce "fumatore abituale" una persona che fuma regolarmente tutti i giorni

(c) per 100 giovani fumatori che vivono in famiglia con stesse caratteristiche

(d) per 100 giovani fumatori abituali di sigarette che vivono in famiglia con stesse caratteristiche

1.3 I fumatori passivi in famiglia

I "fumatori passivi in famiglia"², vale a dire coloro che non fumano ma convivono con almeno un fumatore nell'ambiente domestico, in Italia sono circa 12 milioni e 500 mila, pari al 21,9% della popolazione (Prospetto 1.6). Si tratta in realtà di persone che solo presumibilmente subiscono gli effetti negativi dell'abitudine al fumo dei loro congiunti in quanto, soprattutto per i bambini e le persone anziane con problemi di salute, si può ipotizzare che i familiari conviventi adottino un comportamento di tutela dello loro salute ed evitino o riducano quindi l'abitudine di fumare in casa. Si potrebbe, quindi, più correttamente parlare di "potenziali fumatori passivi". Tre quarti di essi (73,1%) sono potenzialmente esposti al fumo di un solo familiare, il 23,4% al fumo di due familiari ed il 3,5% al fumo di 3 o più persone. La quota maggiore di fumatori passivi risiede nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare (rispettivamente il 27,2% ed il 24,8%) (Tavola 1.14).

² Si considera solo la potenziale esposizione al fumo nel contesto familiare e non quella in ambiente di lavoro o in altri contesti

Prospetto 1.6 - Fumatori passivi in famiglia per numero di fumatori conviventi, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Fumatori passivi		N° di fumatori in famiglia (a)		
	Dati in migliaia	Per 100 persone	Uno	Due	Tre e più
MASCHI					
0-5	809	49,2	70,1	27,5	2,4
6-13	1.274	54,8	65,5	31,2	3,2
14-24	1.176	31,3	66,8	28,5	4,6
25-64	1.408	8,9	78,6	17,9	3,6
65 e più	176	4,2	84,5	13,7	1,8
Totale	4.843	17,4	71,1	25,4	3,5
FEMMINE					
0-5	743	47,9	68,3	29,8	1,9
6-13	1.131	51,4	65,6	30,6	3,8
14-24	1.407	38,8	66,0	29,0	5,0
25-64	3.539	22,0	80,0	16,9	3,1
65 e più	859	14,5	81,4	14,7	3,9
Totale	7.679	26,1	74,3	22,1	3,5
MASCHI E FEMMINE					
0-5	1.552	48,6	69,2	28,6	2,1
6-13	2.405	53,1	65,5	31,0	3,5
14-24	2.583	35,0	66,4	28,8	4,8
25-64	4.948	15,5	79,6	17,1	3,2
65 e più	1.035	10,2	81,9	14,5	3,6
Totale	12.522	21,9	73,1	23,4	3,5

(a) per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso

Tra i potenziali fumatori passivi in famiglia oltre quattro milioni sono bambini: più precisamente, un milione e 552 mila di loro ha meno di 6 anni e due milioni e 405 mila hanno da 6 a 13 anni. Circa la metà dei bambini italiani da 0 a 13 anni convive con almeno un fumatore.

I danni dell'esposizione al fumo passivo dei bambini sono ormai documentati da molti autorevoli studi: l'abitudine al fumo dei genitori rappresenta un importante fattore di rischio ambientale in particolare per i bambini affetti da patologie allergiche e respiratorie.

I figli di genitori con titolo di studio più alto sono i meno esposti potenzialmente al fumo passivo: per i bambini di età inferiore a 14 anni si nota che nel 60,3% dei casi nessuno dei genitori fuma se il titolo di studio più alto di uno dei genitori è la laurea, la percentuale scende al 54,9% se invece è stato conseguito almeno un diploma ed è pari a circa il 44% se nessuno dei genitori ha un titolo di studio più elevato della licenza media o elementare (Prospetto 1.7).

Prospetto 1.7 - Bambini di età inferiore a 14 anni per abitudine al fumo dei genitori e titolo di studio più alto dei genitori - Anni 1999-2000 (per 100 bambini con stesse caratteristiche dei genitori)

TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI	Abitudine al fumo dei genitori				Totale
	I genitori non fumano	Fuma solo il padre	Fuma solo la madre	Fumano entrambi	
Laurea	60,3	18,8	10,0	11,0	100,0
Diploma di scuola media superiore	54,9	22,9	9,5	12,6	100,0
Licenza di scuola media inferiore	44,3	28,1	11,3	16,3	100,0
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	44,1	28,1	12,1	15,7	100,0
Totale	50,7	24,8	10,4	14,1	100,0

1.4 Gli ex-fumatori

Alcuni studi epidemiologici hanno evidenziato che i rischi per la salute legati al fumo si riducono smettendo di fumare. In Italia i fumatori che hanno abbandonato tale abitudine sono 9 milioni e 466 mila (19,1% della popolazione di età superiore a 13 anni), di cui 6 milioni e 294 mila uomini (26,4%) e 3 milioni e 172 mila donne (12,4%) (Tavola 1.1).

Tra gli uomini la quota degli ex-fumatori aumenta con l'età dal 5,6% tra i giovani (14-24 anni) cresce progressivamente fino a raggiungere il 56,9% tra gli anziani di età 70-74 anni; fra le donne invece, la quota delle ex-fumatrici, pur raggiungendo il massimo tra i 35 e i 44 anni (17,8%), presenta una minore variabilità tra le diverse classi di età

Tra le persone residenti nelle regioni dell'Italia meridionale, fra le quali si osserva comunque la quota più elevata di persone che non fumano (62,2%) solo il 14,1% ha interrotto l'abitudine di fumare contro una media del 19,1% (Tavola 1.2).

Le donne più istruite mostrano una maggiore consapevolezza degli effetti nocivi per la salute che il tabacco può produrre. Tra le laureate infatti, la prevalenza delle ex-fumatrici in quasi tutte le classi di età è costantemente superiore rispetto a quanto si rileva per le donne che hanno la licenza elementare o media. Tra gli uomini invece, l'effetto positivo del livello di istruzione sulla decisione di smettere di fumare si evidenzia solo tra gli ultra settantacinquenni: la quota degli ex-fumatori di questa fascia di età è del 64,7% tra i laureati, del 59,8% tra i diplomati, del 56,2% tra coloro che hanno la licenza media ed infine del 54,1% per chi ha la licenza elementare (Prospetto 1.8).

Per un ex-fumatore il rischio di contrarre patologie croniche dell'apparato respiratorio e cardiovascolare è legato agli anni di esposizione al fumo, agli anni trascorsi dal momento della cessazione e all'età di interruzione.

La decisione di smettere di fumare matura mediamente dopo circa 22 anni di abitudine (Prospetto 1.9). Per le donne si osserva un numero medio di anni di esposizione inferiore a quello degli uomini: 17 anni contro 24. Inoltre, ben il 59% degli ex-fumatori ha aspettato 20 anni e più per smettere di fumare contro il 35,8% delle ex-fumatrici. Tra gli adulti (45-64) e gli anziani (65 anni e più) si nota che le persone con la licenza elementare o media conservano l'abitudine al fumo di tabacco per un maggior numero di anni rispetto a quelle laureate (Tavola 1.26 del floppy disk).

Evidenze scientifiche mostrano un dimezzamento del rischio di infarto del miocardio e di morte coronarica già a un anno dalla sospensione, dopo 15 anni di astinenza dal fumo il rischio diventa pari a quello dei non fumatori; dopo due anni si riduce anche il rischio di accidenti cerebrovascolari e fra i 5 e i 15 anni il rischio si avvicina a quello delle persone che non hanno mai fumato³. Dall'indagine emerge che, nel gruppo degli ex-fumatori, ben il 34,8% ha superato i 15 anni di astinenza dal fumo: il 38% tra gli uomini ed il 28,7% tra le donne. A livello territoriale si osserva una condizione più sfavorevole tra gli ex-fumatori dell'Italia meridionale e insulare, dove rispettivamente il 30,3% e 33,9% ha smesso di fumare da oltre 15 anni contro il 37,9% degli ex-fumatori dell'Italia nord-occidentale (Tavola 1.20).

Prospetto 1.8 - Ex-Fumatori di 14 anni e più per classe di età, titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

TITOLO DI STUDIO	Classi di età					Totale
	14-24	25-44	45-64	65-74	75 e più	
MASCHI						
Laurea	-	14,8	33,4	48,9	64,7	26,3
Diploma di scuola media superiore	7,5	15,9	36,3	51,2	59,8	21,4
Licenza di scuola media inferiore	4,8	17,4	34,8	52,9	56,2	21,3
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	3,3	15,3	34,2	49,8	54,1	39,9
Totale	5,6	16,5	34,8	50,5	55,3	26,4
FEMMINE						
Laurea	8,7	14,0	23,0	19,2	24,6	17,0
Diploma di scuola media superiore	5,8	15,5	20,8	19,9	14,9	14,5
Licenza di scuola media inferiore	4,6	14,7	15,2	14,6	19,5	12,5
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	2,7	11,0	10,8	9,7	9,5	10,1
Totale	5,0	14,7	14,4	11,2	10,8	12,4
MASCHI E FEMMINE						
Laurea	6,6	14,4	29,1	38,4	52,5	21,9
Diploma di scuola media superiore	6,6	15,7	29,4	37,7	37,7	18,0
Licenza di scuola media inferiore	4,7	16,1	25,7	35,0	36,2	17,2
Licenza di scuola elementare e nessun titolo	3,1	12,9	20,4	26,0	24,3	21,9
Totale	5,3	15,6	24,4	28,8	27,0	19,1

³ I F. Seccareccia, P. Zuccaro, G. Farchi, S. Giampaoli, D. Vannuzzo "Studi osservazionali. Fumo e prevenzione delle malattie cardiovascolari in Italia" in *Ital Heart J*, Suppl Vol 1, Luglio 2000.

Secondo alcuni studi epidemiologici i fumatori che smettono di fumare prima dei 50 anni riducono a metà il proprio rischio di morire nei successivi 15 anni rispetto a coloro che continuano a fumare⁴. Dai dati emerge che in Italia i fumatori in media smettono di consumare tabacco intorno ai 40 anni (Prospetto 1.9). Le donne anticipano di qualche anno rispetto agli uomini l'età media in cui smettono di fumare: 37,1 anni contro 41,7. Si osserva che le classi di età in cui si interrompe con maggiore frequenza sono quelle a cavallo tra l'età giovanile e l'età adulta: il 29,1% tra i 20 e 30 anni, il 23,7% tra i 31 e 40 anni. Tra le persone adulte ed anziane più istruite l'età media in cui si smette di fumare è anticipata di qualche anno rispetto a quelle con la licenza elementare (Tavola 1.38 del floppy disk).

Prospetto 1.9 - Ex-fumatori per sesso, anni di abitudine, età al momento dell'interruzione e anni di interruzione - Anni 1999-2000 (per 100 persone dello stesso sesso)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
ANNI DI ABITUDINE			
Fino a 9 anni	17,4	32,2	22,4
10-19 anni	23,6	32,0	26,4
20 anni e più	59,0	35,8	51,2
N° medio di anni di abitudine	24,1	16,8	21,6
ETA' AL MOMENTO DELL'INTERRUZIONE			
Meno di 20 anni	3,3	5,7	4,1
20-30 anni	25,1	37,1	29,1
31-40 anni	23,4	24,3	23,7
41-50 anni	21,5	14,8	19,2
51-60 anni	17,0	10,6	14,9
60 anni e più	9,7	7,5	9,0
Età media in cui hanno interrotto	41,7	37,1	40,2
ANNI DI INTERRUZIONE			
Meno di 5 anni	21,8	29,2	24,3
da 5 a 10 anni	21,6	24,0	22,4
da 11 a 15 anni	18,6	18,1	18,4
da oltre 15 anni	38,0	28,7	34,8
N° medio di anni di interruzione	14,1	11,8	13,3

⁴ Ibidem nota 1

Tavola 1.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Abitudine al fumo		
	Fumatori	Ex-fumatori	Non fumatori
MASCHI			
14-24	27,5	5,6	66,9
25-34	40,6	11,9	47,6
35-44	39,7	21,1	39,2
45-54	37,5	31,8	30,7
55-64	28,8	38,2	33,0
65-69	21,9	47,7	30,4
70-74	18,9	53,8	27,4
75-79	14,9	56,9	28,2
80 e piu'	7,9	53,3	38,8
Totale	32,2	26,4	41,4
FEMMINE			
14-24	16,6	5,0	78,4
25-34	23,3	11,5	65,1
35-44	27,8	17,8	54,5
45-54	23,9	15,8	60,2
55-64	15,2	12,9	71,9
65-69	9,2	10,9	79,9
70-74	6,9	11,5	81,5
75-79	5,3	12,6	82,1
80 e piu'	2,7	9,1	88,2
Totale	18,2	12,4	69,4
MASCHI E FEMMINE			
14-24	22,2	5,3	72,5
25-34	32,1	11,7	56,2
35-44	33,8	19,4	46,8
45-54	30,6	23,7	45,7
55-64	21,9	25,2	52,9
65-69	15,0	27,5	57,5
70-74	12,3	30,3	57,4
75-79	9,1	30,2	60,7
80 e piu'	4,4	23,5	72,1
Totale	24,9	19,1	55,9

Tavola 1.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 -2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Abitudine al fumo		
	Fumatori	Ex-fumatori	Non fumatori
REGIONI			
Piemonte	24,7	20,8	54,5
Valle d'Aosta	23,6	20,6	55,8
Lombardia	27,3	20,4	52,3
Trentino-Alto Adige	22,7	21,6	55,7
- Bolzano-Bozen	24,1	22,7	53,2
- Trento	21,4	20,6	58,0
Veneto	21,2	23,5	55,3
Friuli-Venezia Giulia	23,4	24,0	52,6
Liguria	24,5	21,1	54,4
Emilia-Romagna	26,1	23,8	50,1
Toscana	25,1	21,7	53,1
Umbria	25,7	22,5	51,8
Marche	24,8	21,7	53,5
Lazio	27,5	20,8	51,7
Abruzzo	23,1	16,1	60,8
Molise	22,5	16,1	61,3
Campania	26,4	12,8	60,8
Puglia	21,8	13,8	64,5
Basilicata	21,8	16,5	61,7
Calabria	21,8	15,8	62,4
Sicilia	24,5	13,7	61,8
Sardegna	24,4	20,4	55,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia Nord-occidentale	26,2	20,6	53,2
Italia Nord-orientale	23,5	23,5	53,0
Italia Centrale	26,2	21,3	52,4
Italia Meridionale	23,8	14,1	62,2
Italia Insulare	24,5	15,4	60,1
TIPI DI COMUNE			
Comune centro dell'area metropolitana	28,3	20,5	51,2
Periferia dell' area metropolitana	25,7	17,7	56,5
Fino a 2000 abitanti	22,3	19,6	58,1
Da 2001 a 10.000 abitanti	23,3	19,4	57,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,7	18,5	56,7
Da 50.001 abitanti e più	24,8	19,2	56,0
Italia	24,9	19,1	55,9

Tavola 1.3 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Abitudine al fumo		
	Fumatori	Ex-fumatori	Non fumatori
Piemonte	25,2	19,9	54,9
Valle d'Aosta	23,4	20,3	56,3
Lombardia	27,0	20,2	52,8
Trentino-Alto Adige	22,5	21,7	55,9
- Bolzano-Bozen	23,7	22,8	53,5
- Trento	21,3	20,5	58,2
Veneto	21,0	23,3	55,7
Friuli-Venezia Giulia	23,7	23,1	53,2
Liguria	25,5	19,8	54,7
Emilia-Romagna	26,8	22,7	50,4
Toscana	26,0	20,7	53,3
Umbria	26,4	21,8	51,8
Marche	25,4	21,1	53,5
Lazio	27,2	20,8	52,0
Abruzzo	23,6	16,0	60,4
Molise	23,4	16,1	60,5
Campania	26,1	13,9	60,0
Puglia	21,6	14,5	63,9
Basilicata	21,9	17,0	61,1
Calabria	21,9	16,5	61,6
Sicilia	24,5	14,3	61,2
Sardegna	23,9	21,3	54,8
Italia	24,9	19,1	55,9

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota metodologica

Tavola 1.4 - Persone di 14 anni e più per sesso, abitudine al fumo, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Abitudine al fumo			Abitudine al fumo			Abitudine al fumo		
	Fumatori	Ex- fumatori	Non fumatori	Fumatori	Ex- fumatori	Non fumatori	Fumatori	Ex- fumatori	Non fumatori
ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
14-24	30,2	5,5	64,2	21,7	6,0	72,3	26,0	5,8	68,2
25-34	40,7	12,5	46,7	25,0	13,6	61,3	33,3	13,0	53,7
35-44	40,0	22,3	37,7	30,2	21,2	48,5	35,1	21,8	43,2
45-54	37,1	33,1	29,9	25,9	16,8	57,3	31,5	25,0	43,5
55-64	30,2	38,1	31,7	15,9	14,7	69,4	22,8	25,9	51,3
65-69	23,4	50,4	26,2	9,0	13,9	77,1	15,5	30,4	54,2
70-74	21,5	50,5	28,0	8,4	13,5	78,1	14,1	29,6	56,3
75-79	12,1	56,1	31,8	5,0	13,4	81,5	7,9	30,7	61,4
80 e piu'	9,9	47,8	42,3	4,5	8,1	87,5	6,0	19,0	75,0
Totale	33,1	27,3	39,6	19,9	14,3	65,8	26,2	20,6	53,2
ITALIA NORD-ORIENTALE									
14-24	26,9	7,1	66,0	21,8	6,4	71,8	24,4	6,8	68,9
25-34	36,4	15,5	48,1	23,8	15,9	60,3	30,4	15,7	54,0
35-44	33,3	25,4	41,3	24,7	23,2	52,1	29,0	24,3	46,7
45-54	32,8	36,5	30,7	25,7	18,0	56,3	29,2	27,3	43,5
55-64	24,3	42,6	33,0	17,4	17,1	65,5	20,8	29,6	49,6
65-69	18,7	51,2	30,2	13,0	16,1	70,9	15,6	32,1	52,3
70-74	15,7	60,7	23,6	7,1	18,2	74,8	10,8	36,8	52,4
75-79	12,6	59,7	27,7	7,2	17,0	75,8	9,2	32,6	58,2
80 e piu'	7,1	59,9	33,1	1,8	10,7	87,4	3,6	27,5	68,8
Totale	28,2	31,1	40,6	19,0	16,4	64,6	23,5	23,5	53,0
ITALIA CENTRALE									
14-24	29,3	8,0	62,7	19,2	5,4	75,4	24,3	6,7	69,0
25-34	42,4	13,5	44,2	28,6	12,2	59,2	35,5	12,8	51,7
35-44	37,5	22,4	40,1	29,9	18,4	51,7	33,6	20,4	45,9
45-54	37,3	34,2	28,5	27,7	19,0	53,3	32,3	26,2	41,5
55-64	28,0	41,2	30,8	18,8	14,9	66,3	23,4	28,0	48,7
65-69	21,0	47,3	31,7	11,7	10,0	78,3	15,9	26,9	57,3
70-74	17,3	57,4	25,3	9,4	11,9	78,7	13,0	32,6	54,4
75-79	18,8	62,2	19,0	6,2	14,2	79,6	11,3	33,5	55,3
80 e piu'	6,5	56,3	37,2	3,4	11,8	84,9	4,4	26,8	68,8
Totale	31,8	29,6	38,6	21,1	13,8	65,2	26,2	21,3	52,4

Tavola 1.4 segue - Persone di 14 anni e più per sesso, abitudine al fumo, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Abitudine al fumo			Abitudine al fumo			Abitudine al fumo		
	Fumatori	Ex- fumatori	Non fumatori	Fumatori	Ex- fumatori	Non fumatori	Fumatori	Ex- fumatori	Non fumatori
ITALIA MERIDIONALE									
14-24	24,8	3,6	71,5	10,5	4,1	85,4	17,8	3,9	78,4
25-34	40,6	8,5	50,8	17,3	7,2	75,5	28,8	7,9	63,3
35-44	45,6	16,4	38,0	25,8	11,6	62,6	35,7	14,0	50,3
45-54	41,6	25,0	33,4	18,8	10,8	70,3	30,1	17,8	52,0
55-64	30,7	34,2	35,1	10,9	6,4	82,7	20,5	19,9	59,7
65-69	25,5	42,9	31,6	5,0	5,5	89,5	14,3	22,5	63,1
70-74	20,6	49,8	29,6	3,8	5,7	90,5	11,3	25,3	63,4
75-79	14,1	56,2	29,6	3,9	6,1	90,0	8,0	26,3	65,6
80 e piu'	8,4	51,1	40,4	1,2	5,4	93,4	3,8	21,5	74,8
Totale	33,9	21,1	45,0	14,2	7,5	78,2	23,8	14,1	62,2
ITALIA INSULARE									
14-24	27,5	5,0	67,4	12,5	3,3	84,3	20,1	4,2	75,7
25-34	44,2	8,4	47,4	23,1	7,9	69,0	33,4	8,2	58,4
35-44	41,3	18,9	39,8	27,7	12,7	59,5	34,6	15,8	49,6
45-54	38,4	30,3	31,3	20,0	14,3	65,7	28,8	22,0	49,2
55-64	31,6	32,1	36,3	11,2	8,6	80,3	21,2	20,2	58,6
65-69	17,9	45,2	36,9	7,3	6,5	86,2	12,0	23,6	64,5
70-74	17,5	50,5	32,0	4,7	4,9	90,4	10,7	26,1	63,2
75-79	19,6	43,2	37,2	2,2	9,7	88,1	9,5	23,9	66,6
80 e piu'	6,9	50,7	42,4	0,4	11,0	88,5	2,8	25,3	71,9
Totale	33,4	22,3	44,3	16,2	9,0	74,9	24,5	15,4	60,1
ITALIA									
14-24	27,5	5,6	66,9	16,6	5,0	78,4	22,2	5,3	72,5
25-34	40,6	11,9	47,6	23,3	11,5	65,1	32,1	11,7	56,2
35-44	39,7	21,1	39,2	27,8	17,8	54,5	33,8	19,4	46,8
45-54	37,5	31,8	30,7	23,9	15,8	60,2	30,6	23,7	45,7
55-64	28,8	38,2	33,0	15,2	12,9	71,9	21,9	25,2	52,9
65-69	21,9	47,7	30,4	9,2	10,9	79,9	15,0	27,5	57,5
70-74	18,9	53,8	27,4	6,9	11,5	81,5	12,3	30,3	57,4
75-79	14,9	56,9	28,2	5,3	12,6	82,1	9,1	30,2	60,7
80 e piu'	7,9	53,3	38,8	2,7	9,1	88,2	4,4	23,5	72,1
Totale	32,2	26,4	41,4	18,2	12,4	69,4	24,9	19,1	55,9

Tavola 1.5 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, classe di età sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Fumatori				Ex-fumatori				Totale			
	Anni di abitudine			N° medio di anni	Anni di abitudine			N° medio di anni	Anni di abitudine			N° medio di anni
	Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più		Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più		Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più	
MASCHI												
14-24	96,9	3,1	-	4,2	99,3	0,7	-	3,2	97,3	2,7	-	4,0
25-34	25,2	71,9	2,9	12,3	56,8	42,7	0,5	8,7	32,3	65,3	2,4	11,5
35-44	1,7	22,6	75,7	22,0	27,8	50,4	21,8	13,8	10,8	32,2	57,0	19,2
45-54	1,2	1,3	97,5	31,4	13,8	32,3	54,0	19,6	7,0	15,5	77,5	26,0
55-64	0,4	0,8	98,7	40,8	6,1	17,6	76,2	26,6	3,7	10,4	85,9	32,7
65-69	0,3	0,3	99,3	48,2	4,5	10,7	84,8	32,0	3,2	7,4	89,3	37,1
70-74	0,3	0,7	99,0	52,9	3,1	7,6	89,3	35,5	2,4	5,8	91,8	40,0
75-79	.	0,2	99,8	58,7	4,8	7,9	87,3	36,2	3,8	6,3	89,9	40,9
80 e piu'	0,2	0,6	99,2	64,8	3,5	5,9	90,6	39,2	3,0	5,2	91,7	42,5
Totale	19,7	23,0	57,3	24,2	17,4	23,6	59,0	24,1	18,7	23,2	58,1	24,2
FEMMINE												
14-24	97,5	2,5	-	4,1	98,8	1,2	-	3,0	97,8	2,2	-	3,8
25-34	25,3	72,5	2,2	12,2	65,0	34,9	0,1	7,8	38,4	60,1	1,5	10,7
35-44	2,3	28,4	69,3	21,3	34,7	49,7	15,5	12,4	15,0	36,7	48,3	17,8
45-54	2,2	6,0	91,8	28,6	20,7	35,9	43,4	17,2	9,6	17,9	72,5	24,1
55-64	2,3	5,0	92,7	34,3	13,3	29,0	57,7	21,5	7,3	16,0	76,7	28,4
65-69	0,9	4,9	94,3	40,8	10,9	16,7	72,4	27,4	6,3	11,3	82,4	33,5
70-74	.	2,0	98,0	44,6	10,9	18,8	70,3	27,2	6,8	12,5	80,7	33,8
75-79	0,7	0,3	99,1	50,4	4,9	14,6	80,5	32,2	3,6	10,4	86,0	37,6
80 e piu'	1,7	1,1	97,2	56,7	10,0	10,6	79,5	31,1	8,1	8,4	83,5	36,9
Totale	19,5	25,5	55,0	21,9	32,2	32,0	35,8	16,8	24,6	28,1	47,2	19,8
MASCHI E FEMMINE												
14-24	97,1	2,9	-	4,2	99,0	1,0	-	3,1	97,5	2,5	-	3,9
25-34	25,2	72,1	2,6	12,3	60,8	38,9	0,3	8,3	34,7	63,3	2,0	11,2
35-44	1,9	25,0	73,1	21,7	31,0	50,1	18,9	13,1	12,6	34,1	53,3	18,6
45-54	1,6	3,1	95,3	30,3	16,1	33,5	50,4	18,8	7,9	16,4	75,7	25,3
55-64	1,1	2,3	96,6	38,5	8,0	20,6	71,4	25,3	4,8	12,1	83,1	31,4
65-69	0,5	1,9	97,6	45,7	5,9	12,0	82,1	31,0	4,0	8,4	87,5	36,2
70-74	0,2	1,1	98,7	50,3	4,7	10,0	85,3	33,8	3,4	7,4	89,2	38,5
75-79	0,2	0,2	99,6	55,8	4,8	9,6	85,6	35,2	3,8	7,4	88,8	40,0
80 e piu'	0,8	0,8	98,4	61,4	5,2	7,1	87,7	37,1	4,5	6,1	89,4	40,9
Totale	19,6	23,9	56,5	23,4	22,4	26,4	51,2	21,6	20,8	25,0	54,2	22,6

Tavola 1.6 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Fumatore				Ex-fumatore				Totale			
	Anni di abitudine			N° medio di anni	Anni di abitudine			N° medio di anni	Anni di abitudine			N° medio di anni
	Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più		Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più		Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più	
REGIONI												
Piemonte	18,5	22,2	59,3	23,9	20,0	25,9	54,1	22,1	19,2	23,9	56,9	23,1
Valle d'Aosta	16,0	24,3	59,7	24,6	25,4	32,2	42,4	19,4	20,4	28,0	51,6	22,2
Lombardia	19,6	23,3	57,1	23,4	24,6	29,5	45,9	20,3	21,7	26,0	52,3	22,1
Trentino-Alto Adige	21,1	26,1	52,8	22,1	31,4	28,4	40,2	18,2	26,1	27,2	46,6	20,2
- Bolzano-Bozen	24,5	26,7	48,8	20,9	35,5	28,1	36,4	17,1	29,8	27,4	42,8	19,1
- Trento	17,4	25,5	57,0	23,4	27,1	28,8	44,2	19,4	22,2	27,1	50,7	21,4
Veneto	22,0	24,9	53,1	22,3	26,5	28,6	44,8	20,1	24,4	26,9	48,8	21,1
Friuli-Venezia Giulia	16,7	20,5	62,9	25,3	24,8	27,4	47,8	20,2	20,8	24,0	55,2	22,7
Liguria	16,3	23,7	60,0	26,0	18,9	26,1	55,0	23,0	17,5	24,8	57,6	24,6
Emilia-Romagna	17,9	24,2	57,8	24,1	21,9	25,9	52,2	22,0	19,8	25,0	55,1	23,1
Toscana	20,1	22,7	57,2	23,7	20,3	25,9	53,8	22,7	20,2	24,2	55,6	23,2
Umbria	17,4	20,7	61,9	25,0	21,6	25,3	53,0	22,1	19,4	22,9	57,8	23,7
Marche	20,0	20,2	59,8	24,3	21,5	26,6	51,9	22,2	20,7	23,2	56,1	23,3
Lazio	17,9	24,7	57,4	23,8	21,1	26,1	52,8	21,9	19,3	25,3	55,4	23,0
Abruzzo	19,5	26,0	54,5	23,0	20,4	23,0	56,6	23,3	19,9	24,8	55,4	23,1
Molise	22,2	23,0	54,7	22,8	19,5	24,2	56,3	22,6	21,1	23,5	55,4	22,7
Campania	18,5	23,9	57,6	23,4	17,6	23,5	58,9	23,7	18,2	23,8	58,0	23,5
Puglia	21,0	25,6	53,4	22,3	21,7	23,0	55,3	22,6	21,3	24,6	54,1	22,4
Basilicata	23,3	26,1	50,6	21,4	23,6	23,3	53,1	22,7	23,4	24,9	51,7	22,0
Calabria	19,9	24,6	55,5	23,0	25,6	23,4	51,0	21,9	22,3	24,1	53,6	22,5
Sicilia	22,9	24,3	52,7	22,4	18,8	23,7	57,5	23,1	21,5	24,1	54,4	22,6
Sardegna	21,5	28,2	50,3	21,5	27,6	28,6	43,8	19,2	24,3	28,4	47,3	20,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia Nord-occidentale	18,9	23,1	58,0	23,8	22,6	28,1	49,2	21,1	20,6	25,3	54,1	22,6
Italia Nord-orientale	19,6	24,2	56,2	23,4	24,9	27,4	47,7	20,7	22,3	25,8	51,9	22,0
Italia Centrale	18,8	23,2	58,0	23,9	20,9	26,0	53,0	22,2	19,8	24,5	55,7	23,2
Italia Meridionale	19,7	24,7	55,6	22,9	20,7	23,3	56,0	22,9	20,1	24,2	55,7	22,9
Italia Insulare	22,6	25,3	52,1	22,1	21,7	25,3	52,9	21,8	22,3	25,3	52,4	22,0
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	17,6	21,9	60,5	25,3	17,7	25,5	56,7	23,3	17,7	23,4	58,9	24,5
Periferia dell' area metropolitana	18,4	25,0	56,6	23,0	24,4	26,5	49,1	20,7	20,9	25,6	53,5	22,1
Fino a 2000 abitanti	19,9	24,9	55,1	23,3	22,8	25,3	51,9	21,8	21,2	25,1	53,6	22,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	20,9	24,8	54,4	22,6	24,2	27,1	48,7	20,9	22,4	25,8	51,8	21,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	21,3	24,9	53,7	22,2	23,5	27,6	48,9	21,1	22,3	26,1	51,7	21,7
Da 50.001 abitanti e più	18,3	22,4	59,2	24,2	21,4	24,9	53,6	22,3	19,7	23,5	56,8	23,4
Italia	19,6	23,9	56,5	23,4	22,4	26,4	51,2	21,6	20,8	25,0	54,2	22,6

Tavola 1.7 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo e regione - Anni 1999-2000
(*quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età*)*

REGIONI	Fumatore			Ex-fumatore			Totale		
	Anni di abitudine			Anni di abitudine			Anni di abitudine		
	Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più	Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più	Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 e più
Piemonte	21,4	23,1	55,5	21,4	26,4	52,2	21,4	24,5	54,0
Valle d'Aosta	18,0	23,5	58,5	26,3	31,8	42,0	21,8	27,3	50,8
Lombardia	20,9	22,2	56,9	24,6	29,1	46,3	22,5	25,1	52,4
Trentino-Alto Adige	21,7	24,9	53,4	30,5	27,8	41,7	26,0	26,3	47,7
- <i>Bolzano-Bozen</i>	24,3	25,2	50,5	33,7	27,4	38,9	28,9	26,3	44,8
- <i>Trento</i>	18,6	24,7	56,7	27,0	28,2	44,7	22,7	26,4	50,8
Veneto	23,0	23,8	53,2	26,2	28,3	45,5	24,7	26,2	49,2
Friuli-Venezia Giulia	20,1	21,4	58,6	27,0	27,9	45,1	23,5	24,6	51,9
Liguria	19,9	24,8	55,3	21,7	27,7	50,6	20,7	26,1	53,2
Emilia-Romagna	21,0	24,0	55,0	23,6	26,9	49,5	22,2	25,3	52,5
Toscana	22,5	23,9	53,6	22,2	27,0	50,8	22,4	25,3	52,4
Umbria	18,9	22,5	58,6	23,6	26,7	49,7	21,0	24,4	54,6
Marche	21,0	21,1	57,9	23,2	27,7	49,1	22,0	24,1	53,9
Lazio	18,8	24,7	56,5	21,2	25,4	53,5	19,8	25,0	55,2
Abruzzo	18,9	26,6	54,5	21,0	23,9	55,1	19,7	25,5	54,8
Molise	21,3	23,4	55,3	20,0	25,5	54,5	20,7	24,2	55,0
Campania	15,6	24,0	60,4	15,5	22,0	62,5	15,6	23,3	61,1
Puglia	17,4	25,6	57,0	19,4	22,7	57,9	18,2	24,4	57,3
Basilicata	21,1	26,3	52,7	22,2	23,6	54,2	21,6	25,1	53,4
Calabria	17,1	25,1	57,7	23,8	23,0	53,1	20,0	24,2	55,8
Sicilia	20,0	24,3	55,7	17,6	23,6	58,9	19,1	24,0	56,9
Sardegna	19,4	27,1	53,5	25,6	28,3	46,1	22,3	27,6	50,0
Italia	19,6	23,9	56,5	22,4	26,4	51,2	20,8	25,0	54,2

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota metodologica

Tavola 1.8 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Fumatori						Ex-Fumatori						Totale					
	Età di inizio					Età media	Età di inizio					Età media	Età di inizio					Età media
	Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'		Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'		Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'	
MASCHI																		
14-24	5,0	62,1	31,9	1,0	-	16,5	13,1	62,2	23,2	1,5	-	16,0	6,4	62,1	30,4	1,1	-	16,4
25-34	5,1	50,2	37,7	3,7	3,2	17,3	6,8	59,3	29,0	2,9	2,0	16,7	5,5	52,3	35,8	3,5	2,9	17,2
35-44	6,7	49,5	36,4	3,1	4,4	17,4	10,1	52,7	33,2	1,7	2,3	16,7	7,9	50,6	35,3	2,6	3,7	17,1
45-54	7,7	42,1	40,7	3,1	6,4	17,9	8,1	46,3	40,0	2,3	3,4	17,1	7,9	44,0	40,4	2,7	5,0	17,6
55-64	8,7	35,7	42,5	3,8	9,3	18,5	7,0	37,0	44,4	4,0	7,6	18,2	7,8	36,5	43,6	3,9	8,3	18,3
65-69	10,7	31,5	42,2	4,4	11,2	18,7	10,5	34,1	43,6	3,0	8,7	18,1	10,6	33,3	43,2	3,5	9,5	18,3
70-74	11,0	31,3	42,2	3,7	11,9	19,1	9,8	37,9	42,4	2,2	7,6	18,0	10,1	36,2	42,4	2,6	8,7	18,3
75-79	8,9	35,6	45,8	4,5	5,3	18,0	6,3	28,4	51,5	4,6	9,2	18,8	6,8	29,9	50,3	4,6	8,4	18,6
80 e più'	9,3	29,3	50,5	1,1	9,8	19,0	5,5	27,0	47,8	7,3	12,4	19,4	6,0	27,3	48,2	6,5	12,1	19,3
Totale	6,9	46,7	38,3	3,1	5,0	17,6	8,4	42,3	40,4	3,1	5,8	17,6	7,5	44,7	39,2	3,1	5,4	17,6
FEMMINE																		
14-24	7,3	61,3	29,6	1,8	-	16,4	12,8	65,5	20,8	0,8	-	15,8	8,6	62,3	27,5	1,6	-	16,3
25-34	3,9	46,8	38,5	5,5	5,3	17,8	4,5	49,9	38,0	4,1	3,5	17,5	4,1	47,8	38,3	5,1	4,7	17,7
35-44	3,9	45,3	39,5	4,1	7,3	18,1	5,6	46,5	39,5	4,3	4,1	17,6	4,5	45,7	39,5	4,2	6,0	17,9
45-54	1,4	28,1	44,0	6,2	20,2	20,6	2,7	29,1	49,7	5,3	13,2	19,3	2,0	28,5	46,3	5,8	17,4	20,1
55-64	1,8	13,2	36,7	7,2	41,1	24,8	1,6	13,9	41,7	7,4	35,5	23,4	1,7	13,6	38,9	7,3	38,5	24,2
65-69	1,8	18,4	31,7	4,6	43,6	26,1	1,6	13,3	42,2	5,9	37,0	24,2	1,7	15,6	37,4	5,3	40,0	25,0
70-74	1,7	10,8	36,1	5,7	45,7	27,1	1,8	12,5	28,1	6,0	51,7	26,4	1,7	11,8	31,1	5,9	49,4	26,6
75-79	2,1	11,9	30,8	6,8	48,5	26,5	0,9	9,3	38,2	2,5	49,1	25,8	1,2	10,1	36,0	3,8	48,9	26,0
80 e più'	1,5	24,3	24,2	8,8	41,2	27,1	5,2	5,8	31,9	2,9	54,1	27,0	4,4	10,0	30,2	4,2	51,2	27,1
Totale	3,4	38,3	38,0	5,0	15,3	19,7	4,0	32,8	39,6	4,7	18,8	20,3	3,7	36,1	38,6	4,9	16,7	20,0
MASCHI E FEMMINE																		
14-24	5,9	61,8	31,0	1,3	-	16,5	12,9	63,8	22,1	1,2	-	15,9	7,2	62,1	29,3	1,3	-	16,4
25-34	4,7	49,0	38,0	4,4	3,9	17,5	5,7	54,7	33,4	3,5	2,7	17,1	5,0	50,5	36,8	4,1	3,6	17,4
35-44	5,5	47,7	37,7	3,5	5,6	17,7	8,0	49,8	36,1	2,9	3,1	17,1	6,5	48,5	37,1	3,3	4,7	17,4
45-54	5,2	36,5	42,0	4,4	11,9	19,0	6,3	40,5	43,3	3,3	6,7	17,9	5,7	38,2	42,6	3,9	9,6	18,5
55-64	6,3	27,7	40,4	5,0	20,6	20,7	5,6	31,0	43,7	4,9	14,9	19,5	5,9	29,5	42,1	4,9	17,6	20,1
65-69	7,7	27,0	38,7	4,5	22,1	21,2	8,6	29,6	43,3	3,7	14,9	19,4	8,3	28,7	41,7	3,9	17,4	20,0
70-74	8,0	24,8	40,3	4,3	22,5	21,6	8,1	32,6	39,4	3,0	16,9	19,8	8,1	30,3	39,6	3,4	18,5	20,3
75-79	6,5	27,3	40,5	5,3	20,4	21,0	4,9	23,6	48,1	4,1	19,2	20,6	5,3	24,5	46,4	4,4	19,5	20,7
80 e più'	6,1	27,2	39,6	4,3	22,7	22,4	5,4	21,5	43,7	6,1	23,3	21,4	5,5	22,4	43,0	5,8	23,2	21,5
Totale	5,6	43,5	38,2	3,8	8,9	18,4	6,9	39,1	40,1	3,7	10,2	18,5	6,2	41,6	39,0	3,8	9,4	18,5

Tavola 1.9 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Età di inizio					Età media
	Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'	
FUMATORI						
REGIONI						
Piemonte	5,7	43,8	36,5	4,0	10,0	18,5
Valle d'Aosta	4,1	37,5	43,6	5,0	9,8	18,8
Lombardia	5,1	44,0	38,9	3,6	8,4	18,3
Trentino-Alto Adige	4,1	43,3	38,2	3,2	11,2	19,0
- Bolzano-Bozen	3,7	45,1	37,2	3,1	11,5	18,7
- Trento	5,2	41,4	39,1	3,4	11,0	19,2
Veneto	5,0	44,2	36,7	4,6	9,4	18,6
Friuli-Venezia Giulia	4,3	43,0	38,0	3,6	11,1	18,9
Liguria	5,6	44,3	35,4	4,0	10,6	18,6
Emilia-Romagna	5,2	44,3	34,7	4,4	11,4	18,9
Toscana	4,6	44,4	37,3	4,9	8,8	18,5
Umbria	3,9	40,8	40,7	3,4	11,2	18,8
Marche	5,5	42,6	36,6	3,9	11,3	18,8
Lazio	4,7	42,0	41,3	2,7	9,3	18,6
Abruzzo	4,3	39,1	41,9	4,8	9,9	18,9
Molise	5,1	38,8	42,9	3,8	9,4	18,6
Campania	8,3	44,9	34,8	4,6	7,5	17,9
Puglia	5,2	40,9	43,7	3,0	7,3	18,2
Basilicata	6,6	45,5	38,8	2,4	6,8	17,9
Calabria	7,7	43,6	37,6	2,8	8,2	18,0
Sicilia	5,3	43,8	40,3	4,0	6,5	18,1
Sardegna	9,3	44,4	35,0	3,4	7,8	17,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-occidentale	5,3	43,9	37,9	3,7	9,1	18,4
Italia Nord-orientale	4,9	44,0	36,1	4,3	10,6	18,8
Italia Centrale	4,7	42,7	39,4	3,6	9,5	18,6
Italia Meridionale	6,9	43,0	38,6	3,8	7,8	18,1
Italia Insulare	6,3	44,0	39,0	3,9	6,9	18,0
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	6,2	43,7	36,7	3,8	9,7	18,4
Periferia dell' area metropolitana	4,8	44,6	38,4	3,6	8,6	18,3
Fino a 2000 abitanti	5,9	45,5	38,0	2,7	7,9	18,2
Da 2001 a 10.000 abitanti	5,6	45,3	36,7	4,3	8,1	18,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5,6	44,0	37,9	3,8	8,7	18,3
Da 50.001 abitanti e più	5,3	38,6	42,3	3,9	9,9	18,8
Italia	5,6	43,5	38,2	3,8	8,9	18,4

Tavola 1.9 segue - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Età di inizio					Età media
	Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'	
EX-FUMATORI						
REGIONI						
Piemonte	7,5	37,4	41,4	3,2	10,5	18,7
Valle d'Aosta	6,9	38,2	40,1	3,4	11,4	18,7
Lombardia	5,7	42,1	38,1	3,7	10,5	18,5
Trentino-Alto Adige	5,4	38,5	41,8	4,6	9,7	18,7
- Bolzano-Bozen	5,3	38,4	41,2	5,0	10,1	18,8
- Trento	5,5	38,6	42,3	4,2	9,4	18,5
Veneto	6,0	38,9	40,3	4,7	10,1	18,7
Friuli-Venezia Giulia	4,2	37,3	43,3	3,8	11,4	18,9
Liguria	7,8	36,2	41,9	3,4	10,7	18,7
Emilia-Romagna	6,5	37,1	40,2	4,2	12,0	19,1
Toscana	7,9	39,3	38,5	4,1	10,2	18,5
Umbria	5,0	40,4	40,8	3,9	9,8	18,6
Marche	6,5	37,7	41,1	3,2	11,4	18,7
Lazio	6,4	39,6	41,0	2,8	10,1	18,3
Abruzzo	7,3	37,6	40,8	5,8	8,6	18,4
Molise	6,9	35,4	45,0	3,3	9,4	18,8
Campania	9,2	41,5	39,4	2,6	7,3	17,8
Puglia	8,9	37,3	41,5	4,0	8,4	18,2
Basilicata	8,3	39,3	38,8	5,0	8,6	18,2
Calabria	7,0	38,7	42,2	3,4	8,6	18,6
Sicilia	7,7	37,0	41,4	3,0	10,9	18,4
Sardegna	8,7	42,3	35,4	3,1	10,5	18,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-occidentale	6,4	40,0	39,5	3,5	10,5	18,6
Italia Nord-orientale	6,0	38,0	40,7	4,4	10,9	18,9
Italia Centrale	6,8	39,3	40,2	3,4	10,3	18,5
Italia Meridionale	8,4	39,2	40,7	3,6	8,1	18,2
Italia Insulare	8,1	38,8	39,4	3,1	10,8	18,4
TIPICI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	7,3	36,2	41,1	3,2	12,2	18,7
Periferia dell' area metropolitana	7,2	44,3	37,0	3,1	8,5	18,0
Fino a 2000 abitanti	6,6	39,2	40,2	4,2	9,8	18,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	7,4	39,5	39,2	4,0	9,9	18,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,5	39,2	40,6	4,0	9,6	18,5
Da 50.001 abitanti e più	6,2	38,1	41,8	3,3	10,6	18,7
Italia	6,9	39,1	40,1	3,7	10,2	18,5

Tavola 1.9 segue - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Età di inizio					Età media
	Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'	
FUMATORI ED EX-FUMATORI						
REGIONI						
Piemonte	6,5	40,9	38,7	3,6	10,3	18,6
Valle d'Aosta	5,4	37,8	42,0	4,2	10,6	18,7
Lombardia	5,3	43,2	38,6	3,6	9,3	18,4
Trentino-Alto Adige	4,7	41,0	39,9	3,9	10,5	18,8
- Bolzano-Bozen	4,2	41,9	39,2	4,0	10,8	18,8
- Trento	5,3	40,0	40,7	3,8	10,2	18,9
Veneto	5,6	41,4	38,6	4,6	9,8	18,7
Friuli-Venezia Giulia	4,2	40,1	40,7	3,7	11,2	18,9
Liguria	6,6	40,5	38,4	3,7	10,7	18,6
Emilia-Romagna	5,8	40,9	37,3	4,3	11,7	19,0
Toscana	6,1	42,0	37,9	4,5	9,5	18,5
Umbria	4,5	40,6	40,8	3,6	10,5	18,7
Marche	6,0	40,3	38,7	3,6	11,4	18,8
Lazio	5,4	41,0	41,2	2,7	9,7	18,5
Abruzzo	5,5	38,5	41,5	5,2	9,3	18,7
Molise	5,9	37,4	43,8	3,6	9,4	18,7
Campania	8,6	43,8	36,3	3,9	7,4	17,9
Puglia	6,6	39,5	42,8	3,4	7,7	18,2
Basilicata	7,3	42,8	38,8	3,5	7,6	18,0
Calabria	7,4	41,5	39,5	3,1	8,4	18,2
Sicilia	6,2	41,4	40,7	3,6	8,1	18,2
Sardegna	9,0	43,5	35,2	3,3	9,0	18,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-occidentale	5,8	42,2	38,6	3,6	9,7	18,5
Italia Nord-orientale	5,5	41,0	38,4	4,3	10,8	18,8
Italia Centrale	5,6	41,2	39,8	3,5	9,9	18,5
Italia Meridionale	7,5	41,6	39,3	3,8	7,9	18,1
Italia Insulare	7,0	42,0	39,1	3,6	8,4	18,2
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	6,6	40,5	38,5	3,5	10,8	18,5
Periferia dell' area metropolitana	5,8	44,5	37,8	3,4	8,6	18,2
Fino a 2000 abitanti	6,2	42,6	39,0	3,4	8,8	18,4
Da 2001 a 10.000 abitanti	6,4	42,7	37,8	4,1	8,9	18,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,0	41,9	39,1	3,9	9,1	18,4
Da 50.001 abitanti e più	5,7	38,4	42,1	3,7	10,2	18,8
Italia	6,2	41,6	39,0	3,8	9,4	18,5

Tavola 1.10 Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Età di inizio				
	Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'
FUMATORI					
Piemonte	5,7	45,0	36,2	3,9	9,8
Valle d'Aosta	4,1	38,0	43,5	4,9	10,8
Lombardia	5,2	44,3	38,7	3,5	9,1
Trentino-Alto Adige	4,2	42,9	38,3	3,2	12,3
- Bolzano-Bozen	3,1	44,2	37,4	3,2	12,3
- Trento	5,2	41,4	39,0	3,3	12,4
Veneto	5,1	44,4	36,6	4,6	10,2
Friuli-Venezia Giulia	4,4	44,0	37,9	3,5	10,9
Liguria	5,3	46,0	35,1	3,9	10,5
Emilia-Romagna	5,1	45,8	34,3	4,2	12,4
Toscana	4,4	45,5	37,1	4,8	9,0
Umbria	3,8	41,3	41,0	3,4	11,2
Marche	5,4	43,3	36,5	3,9	12,1
Lazio	4,6	42,1	41,3	2,7	9,7
Abruzzo	4,2	39,0	42,1	4,8	10,5
Molise	5,2	38,5	42,9	3,8	10,5
Campania	8,4	43,6	35,4	4,6	9,0
Puglia	5,2	40,1	43,9	3,1	8,4
Basilicata	6,5	44,6	39,2	2,5	7,5
Calabria	7,8	42,8	38,0	2,8	9,4
Sicilia	5,3	43,1	40,7	4,1	7,7
Sardegna	9,3	43,4	35,6	3,5	9,0
Italia	5,6	43,5	38,2	3,8	9,7
EX-FUMATORI					
Piemonte	7,5	38,1	41,1	3,1	11,0
Valle d'Aosta	7,1	38,5	39,8	3,3	11,4
Lombardia	5,7	41,9	38,1	3,8	11,3
Trentino-Alto Adige	5,4	37,8	42,2	4,5	11,1
- Bolzano-Bozen	5,2	37,1	42,0	4,9	11,9
- Trento	5,5	38,3	42,4	4,1	10,2
Veneto	6,1	38,6	40,3	4,7	11,3
Friuli-Venezia Giulia	4,3	38,6	42,7	3,7	11,2
Liguria	7,7	37,6	41,7	3,4	10,3
Emilia-Romagna	6,6	38,3	39,9	4,2	12,4
Toscana	7,9	40,5	38,2	4,0	10,7
Umbria	5,0	41,4	40,6	3,9	9,9
Marche	6,6	38,7	40,8	3,2	11,1
Lazio	6,6	39,7	40,8	2,8	10,9
Abruzzo	7,4	37,9	40,5	5,8	9,9
Molise	7,0	35,8	44,8	3,3	9,6
Campania	9,0	40,2	40,1	2,7	8,1
Puglia	8,5	36,5	42,2	4,0	9,6
Basilicata	8,3	39,0	38,8	5,1	10,0
Calabria	6,8	38,0	42,8	3,5	9,7
Sicilia	7,6	36,5	41,6	3,0	12,0
Sardegna	8,8	41,5	35,5	3,1	11,6
Italia	6,9	39,1	40,1	3,7	11,0

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota metodologica

Tavola 1.10 segue - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Età di inizio				
	Meno di 14	14-17	18-21	22-24	25 e più'
FUMATORI ED EX-FUMATORI					
Piemonte	6,5	41,9	38,4	3,5	9,7
Valle d'Aosta	5,5	38,2	41,8	4,2	10,3
Lombardia	5,4	43,2	38,5	3,6	9,2
Trentino-Alto Adige	4,7	40,4	40,2	3,9	10,8
- <i>Bolzano-Bozen</i>	4,1	40,7	39,7	4,1	11,4
- <i>Trento</i>	5,4	39,9	40,7	3,7	10,4
Veneto	5,6	41,4	38,6	4,7	9,9
Friuli-Venezia Giulia	4,3	41,4	40,3	3,6	10,4
Liguria	6,4	42,4	38,0	3,7	9,6
Emilia-Romagna	5,8	42,4	36,9	4,2	10,8
Toscana	5,9	43,3	37,6	4,4	8,8
Umbria	4,4	41,3	40,8	3,6	9,9
Marche	5,9	41,2	38,5	3,6	10,8
Lazio	5,5	41,0	41,1	2,7	9,7
Abruzzo	5,5	38,6	41,5	5,2	9,2
Molise	5,9	37,4	43,7	3,6	9,4
Campania	8,6	42,4	37,0	4,0	8,0
Puglia	6,5	38,6	43,2	3,5	8,1
Basilicata	7,3	42,2	39,0	3,6	7,9
Calabria	7,4	40,7	40,1	3,1	8,7
Sicilia	6,2	40,6	41,0	3,7	8,5
Sardegna	9,1	42,5	35,6	3,3	9,5
Italia	6,2	41,6	39,0	3,8	9,4

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota metodologica

Tavola 1.11 – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 – Fumatori (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)			N° medio di sigarette
			fino a 9	10-19	20 e più	
MASCHI						
14-24	24,2	87,9	23,8	50,5	25,7	11,8
25-34	37,3	91,6	13,5	41,3	45,2	15,4
35-44	37,6	93,5	9,3	34,6	56,1	18,0
45-54	35,6	92,3	11,0	28,9	60,1	18,9
55-64	27,4	93,1	12,0	32,7	55,3	17,8
65-69	20,7	92,4	19,9	38,3	41,8	15,1
70-74	17,8	89,6	24,3	44,5	31,2	13,7
75-79	14,3	92,6	28,8	39,3	32,0	13,2
80 e piu'	7,3	90,8	45,0	26,9	28,1	10,5
Totale	30,0	91,8	14,2	37,4	48,4	16,3
FEMMINE						
14-24	13,5	81,4	37,0	48,0	15,0	9,2
25-34	20,5	87,7	30,3	46,8	22,9	11,2
35-44	25,6	91,9	23,2	43,7	33,1	13,2
45-54	21,7	90,5	22,2	41,6	36,2	13,5
55-64	14,1	92,3	23,8	44,0	32,3	13,1
65-69	8,5	91,2	22,6	55,5	22,0	11,9
70-74	6,4	92,7	36,5	44,0	19,6	11,6
75-79	4,9	92,4	41,1	42,8	16,1	10,3
80 e piu'	2,6	98,0	46,0	32,3	21,7	10,0
Totale	16,3	89,4	27,0	44,8	28,3	12,1
MASCHI E FEMMINE						
14-24	19,0	85,5	28,4	49,6	22,0	10,8
25-34	29,0	90,2	19,3	43,2	37,4	13,9
35-44	31,6	92,8	15,0	38,3	46,7	16,0
45-54	28,6	91,6	15,4	33,9	50,8	16,7
55-64	20,6	92,9	16,2	36,7	47,1	16,1
65-69	14,0	92,0	20,8	44,1	35,1	14,0
70-74	11,5	90,6	28,2	44,3	27,4	13,0
75-79	8,6	92,5	33,1	40,5	26,4	12,1
80 e piu'	4,2	93,8	45,5	29,2	25,3	10,3
Totale	22,9	90,9	19,0	40,1	40,9	14,7

(a) per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso

(b) per 100 fumatori della stessa età e dello stesso sesso

(c) per 100 fumatori abituali di sigarette della stessa età e dello stesso sesso

Tavola 1.11 segue – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 – Ex-Fumatori (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)			N° medio di sigarette
			fino a 9	10-19	20 e più	
MASCHI						
14-24	2,9	52,2	25,6	61,8	12,6	7,5
25-34	9,0	75,5	11,7	45,5	42,8	13,3
35-44	18,1	85,3	7,8	36,9	55,3	17,3
45-54	28,6	89,3	6,6	33,2	60,2	19,4
55-64	35,0	90,9	6,8	29,7	63,5	20,8
65-69	44,2	92,3	9,4	26,9	63,7	20,7
70-74	51,1	93,6	10,9	30,9	58,2	19,7
75-79	53,3	92,7	11,4	33,9	54,7	18,8
80 e più'	49,7	91,7	12,9	38,4	48,7	16,7
Totale	23,4	87,8	9,1	33,9	57,0	18,4
FEMMINE						
14-24	1,9	36,2	44,6	46,3	9,1	5,5
25-34	7,2	62,4	36,1	44,8	19,1	8,3
35-44	13,3	75,0	26,1	44,3	29,5	11,0
45-54	12,1	75,6	25,6	44,7	29,6	11,3
55-64	10,2	79,2	28,7	37,5	33,8	11,6
65-69	8,1	74,8	31,5	32,4	36,1	11,0
70-74	8,7	75,1	41,9	34,6	23,6	10,2
75-79	9,1	72,2	33,8	38,1	28,1	10,4
80 e più'	6,6	71,9	40,0	39,3	20,7	8,8
Totale	8,8	71,2	30,5	41,6	27,8	10,2
MASCHI E FEMMINE						
14-24	2,4	44,8	32,7	56,0	11,3	6,6
25-34	8,1	69,1	22,3	45,2	32,4	10,9
35-44	15,7	80,6	15,6	40,1	44,4	14,4
45-54	20,2	84,7	12,3	36,7	51,0	16,6
55-64	22,3	87,8	11,9	31,6	56,5	18,4
65-69	24,4	88,5	13,5	27,9	58,7	18,6
70-74	27,5	89,7	16,3	31,6	52,1	17,7
75-79	26,7	87,5	16,1	34,8	49,2	16,7
80 e più'	20,6	86,5	18,8	38,6	42,6	14,6
Totale	15,8	82,2	15,3	36,1	48,5	15,7

(a) per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso

(b) per 100 ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso

(c) per 100 ex-fumatori abituali di sigarette della stessa età e dello stesso sesso

Tavola 1.11 segue – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 – Fumatori ed ex-fumatori (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)			N° medio di sigarette
			fino a 9	10-19	20 e più	
MASCHI						
14-24	27,1	81,9	24,0	51,7	24,3	11,1
25-34	46,4	87,9	13,1	42,1	44,7	15,0
35-44	55,7	90,6	8,8	35,3	55,9	17,8
45-54	64,2	90,9	9,0	30,8	60,2	19,1
55-64	62,4	91,8	9,0	31,0	59,9	19,5
65-69	64,9	92,3	12,7	30,5	56,8	19,0
70-74	68,9	92,5	14,2	34,3	51,4	18,2
75-79	67,6	92,7	15,0	35,0	50,0	17,7
80 e più'	57,0	91,6	17,0	36,9	46,1	15,9
Totale	53,4	90,0	12,0	35,9	52,2	17,3
FEMMINE						
14-24	15,4	71,0	37,9	47,8	14,3	8,3
25-34	27,7	79,3	31,8	46,3	21,9	10,2
35-44	38,9	85,3	24,2	43,9	31,9	12,3
45-54	33,8	84,6	23,4	42,7	33,9	12,6
55-64	24,3	86,3	25,9	41,2	32,9	12,4
65-69	16,6	82,3	27,0	44,1	28,9	11,4
70-74	15,1	81,7	39,6	38,6	21,9	10,7
75-79	14,0	78,2	36,4	39,7	23,9	10,4
80 e più'	9,2	77,8	41,7	37,3	21,0	9,1
Totale	25,1	82,1	28,2	43,7	28,1	11,4
MASCHI E FEMMINE						
14-24	21,4	77,7	28,9	50,3	20,8	10,0
25-34	37,2	84,5	20,0	43,7	36,3	13,1
35-44	47,3	88,3	15,2	38,9	45,9	15,4
45-54	48,8	88,6	14,1	35,0	50,9	16,7
55-64	42,9	90,2	14,0	34,0	52,0	17,3
65-69	38,5	89,7	16,1	33,7	50,2	17,0
70-74	39,0	89,9	19,8	35,3	44,9	16,3
75-79	35,3	88,7	20,2	36,1	43,7	15,6
80 e più'	24,8	87,6	23,3	37,0	39,7	13,9
Totale	38,8	87,2	17,5	38,5	44,0	15,1

(a) per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso

(b) per 100 fumatori ed ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso

(c) per 100 fumatori ed ex-fumatori abituali di sigarette della stessa età e dello stesso sesso

Tavola 1.12 – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, regione, ripartizione e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)			N° medio di sigarette
			fino a 9	10-19	20 e più	
FUMATORI						
REGIONI						
Piemonte	22,6	90,5	19,5	42,7	37,8	14,4
Valle d'Aosta	21,4	89,0	17,7	37,6	44,7	15,0
Lombardia	25,3	91,7	20,9	40,8	38,3	14,3
Trentino-Alto Adige	20,3	88,3	18,3	43,4	38,3	13,9
- <i>Bolzano-Bozen</i>	21,4	87,7	15,9	42,5	41,6	14,0
- <i>Trento</i>	19,3	88,9	20,8	44,3	34,9	13,7
Veneto	18,6	86,8	28,9	41,3	29,8	11,9
Friuli-Venezia Giulia	21,1	89,0	22,1	38,2	39,7	14,4
Liguria	23,0	92,4	17,8	37,5	44,8	15,5
Emilia-Romagna	23,9	90,2	22,3	39,7	38,0	14,3
Toscana	22,8	89,7	21,9	41,1	37,0	14,1
Umbria	23,8	91,8	22,7	38,0	39,4	14,3
Marche	22,5	90,2	22,2	41,0	36,8	14,1
Lazio	25,8	92,6	15,8	41,1	43,1	15,5
Abruzzo	20,9	90,3	17,4	41,7	40,9	14,6
Molise	20,3	90,0	18,3	42,5	39,2	14,5
Campania	24,7	93,0	14,4	38,5	47,1	16,2
Puglia	19,8	90,1	15,4	39,0	45,6	15,2
Basilicata	19,9	91,2	18,4	40,1	41,5	14,5
Calabria	19,7	89,9	14,6	35,2	50,2	16,1
Sicilia	22,6	91,6	14,8	40,5	44,8	15,4
Sardegna	22,3	91,1	16,9	36,8	46,3	15,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-occidentale	24,3	91,5	20,2	40,9	38,9	14,5
Italia Nord-orientale	21,1	88,6	24,4	40,4	35,2	13,3
Italia Centrale	24,3	91,3	19,0	40,8	40,2	14,8
Italia Meridionale	21,9	91,4	15,2	38,6	46,2	15,7
Italia Insulare	22,5	91,5	15,3	39,5	45,2	15,4
TIPDI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	26,3	91,8	17,2	40,2	42,5	15,3
Periferia dell' area metropolitana	23,7	91,3	18,7	39,6	41,7	15,0
Fino a 2000 abitanti	20,4	90,6	19,3	37,7	43,0	14,8
Da 2001 a 10.000 abitanti	21,3	90,7	19,5	40,1	40,3	14,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	22,6	90,3	19,0	40,6	40,4	14,5
Da 50.001 abitanti e più	22,9	91,0	20,2	40,7	39,1	14,5
Italia	22,9	90,9	19,0	40,1	40,9	14,7

(a) per 100 persone della stessa zona

(b) per 100 fumatori della stessa zona

(c) per 100 fumatori abituali di sigarette della stessa zona

Tavola 1.12 segue – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, regione, ripartizione e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)			N° medio di sigarette
			fino a 9	10-19	20 e più	
EX-FUMATORI						
REGIONI						
Piemonte	17,6	83,1	17,5	35,3	47,2	15,7
Valle d'Aosta	16,2	77,6	13,2	30,0	56,8	16,2
Lombardia	16,7	81,3	17,1	35,2	47,7	15,1
Trentino-Alto Adige	17,0	78,1	16,7	40,0	43,3	13,8
- Bolzano-Bozen	17,6	76,6	15,1	37,0	47,9	14,1
- Trento	16,5	79,7	18,2	43,0	38,7	13,6
Veneto	18,3	77,4	21,3	38,5	40,3	13,3
Friuli-Venezia Giulia	19,4	80,0	16,3	38,3	45,3	14,9
Liguria	18,1	84,4	13,0	38,8	48,2	16,6
Emilia-Romagna	19,9	83,0	19,1	34,3	46,6	15,7
Toscana	18,4	84,6	14,1	36,8	49,1	16,1
Umbria	18,8	83,5	17,3	33,5	49,2	15,9
Marche	18,2	83,2	16,1	37,8	46,0	15,1
Lazio	17,4	83,5	13,9	38,2	47,9	15,7
Abruzzo	13,9	86,1	12,6	36,7	50,7	16,9
Molise	13,2	81,7	13,2	33,1	53,7	16,7
Campania	11,2	86,6	9,7	38,3	52,0	17,4
Puglia	11,0	79,4	11,3	33,3	55,4	16,4
Basilicata	13,2	79,7	11,3	37,8	50,9	15,7
Calabria	12,9	80,9	11,8	35,6	52,6	16,2
Sicilia	11,4	82,9	10,8	29,8	59,4	17,1
Sardegna	17,0	83,2	11,9	39,6	48,6	16,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-occidentale	17,1	82,1	16,7	35,6	47,7	15,4
Italia Nord-orientale	18,9	79,9	19,5	36,9	43,6	14,5
Italia Centrale	17,9	83,9	14,6	37,3	48,1	15,8
Italia Meridionale	11,8	83,1	11,0	36,2	52,9	16,8
Italia Insulare	12,8	83,0	11,1	33,1	55,8	16,9
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	17,2	83,3	14,2	36,1	49,7	16,3
Periferia dell' area metropolitana	14,6	82,0	13,1	39,2	47,7	15,7
Fino a 2000 abitanti	16,5	83,0	14,8	34,1	51,2	16,2
Da 2001 a 10.000 abitanti	15,8	80,8	16,3	34,9	48,8	15,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	15,4	82,6	15,9	37,0	47,1	15,3
Da 50.001 abitanti e più	15,9	82,7	15,9	35,6	48,5	15,5
Italia	15,8	82,2	15,3	36,1	48,5	15,7

(a) per 100 persone della stessa zona

(b) per 100 ex-fumatori della stessa zona

(c) per 100 ex-fumatori abituali di sigarette della stessa zona

Tavola 1.12 segue – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, regione, ripartizione e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)			N° medio di sigarette
			fino a 9	10-19	20 e più	
FUMATORI ED EX-FUMATORI						
REGIONI						
Piemonte	40,2	87,1	18,6	39,5	41,9	15,0
Valle d'Aosta	37,6	83,7	15,7	34,3	50,0	15,6
Lombardia	42,0	87,3	19,4	38,6	42,1	14,7
Trentino-Alto Adige	37,4	83,3	17,5	41,8	40,6	13,9
- <i>Bolzano-Bozen</i>	39,0	82,3	15,6	40,0	44,4	14,1
- <i>Trento</i>	35,8	84,4	19,6	43,7	36,7	13,6
Veneto	36,9	81,8	25,1	39,9	35,0	12,6
Friuli-Venezia Giulia	40,6	84,5	19,3	38,3	42,4	14,6
Liguria	41,1	88,7	15,6	38,1	46,3	16,0
Emilia-Romagna	43,8	86,8	20,8	37,3	41,9	15,0
Toscana	41,2	87,4	18,4	39,1	42,4	15,1
Umbria	42,6	87,9	20,3	36,0	43,7	15,0
Marche	40,7	86,9	19,5	39,6	40,9	14,6
Lazio	43,2	88,7	15,0	39,9	45,0	15,6
Abruzzo	34,9	88,6	15,5	39,7	44,8	15,5
Molise	33,6	86,5	16,3	38,8	44,9	15,4
Campania	35,9	90,9	12,9	38,4	48,7	16,6
Puglia	30,8	85,9	14,0	37,0	49,1	15,7
Basilicata	33,1	86,2	15,6	39,2	45,2	15,0
Calabria	32,7	86,1	13,5	35,4	51,1	16,1
Sicilia	34,0	88,5	13,4	36,9	49,7	16,0
Sardegna	39,3	87,5	14,7	38,0	47,3	16,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-occidentale	41,3	87,3	18,7	38,7	42,5	14,9
Italia Nord-orientale	40,0	84,2	22,1	38,8	39,2	13,9
Italia Centrale	42,2	88,0	17,1	39,3	43,6	15,2
Italia Meridionale	33,7	88,3	13,7	37,8	48,5	16,1
Italia Insulare	35,4	88,2	13,8	37,2	49,0	16,0
TIPDI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	43,5	88,2	16,0	38,6	45,4	15,7
Periferia dell' area metropolitana	38,3	87,5	16,6	39,4	44,0	15,3
Fino a 2000 abitanti	36,9	87,0	17,3	36,1	46,6	15,5
Da 2001 a 10.000 abitanti	37,1	86,2	18,2	37,9	43,9	14,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	38,0	87,0	17,7	39,1	43,2	14,9
Da 50.001 abitanti e più	38,9	87,4	18,4	38,6	43,0	14,9
Italia	38,8	87,2	17,5	38,5	44,0	15,1

(a) per 100 persone della stessa zona

(b) per 100 fumatori ed ex-fumatori della stessa zona

(c) per 100 fumatori ed ex-fumatori abituali di sigarette della stessa zona

Tavola 1.13 – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)		
			fino a 9	10-19	20 e più
FUMATORI					
Piemonte	23,0	90,4	19,9	43,1	37,0
Valle d'Aosta	21,1	88,8	18,1	37,5	44,4
Lombardia	25,0	91,6	21,1	40,9	37,9
Trentino-Alto Adige	20,1	88,2	18,5	43,6	37,9
- Bolzano-Bozen	21,1	87,8	16,1	42,8	41,1
- Trento	19,2	88,8	20,8	44,6	34,6
Veneto	18,4	86,5	29,2	41,2	29,6
Friuli-Venezia Giulia	21,3	88,6	22,2	38,6	39,2
Liguria	23,8	92,0	17,5	38,0	44,4
Emilia-Romagna	24,5	89,9	22,5	39,8	37,7
Toscana	23,5	89,5	21,9	41,2	36,9
Umbria	24,5	91,8	22,6	38,3	39,2
Marche	23,1	90,2	22,1	41,1	36,8
Lazio	25,6	92,5	15,8	41,3	42,8
Abruzzo	21,4	90,4	17,3	41,5	41,2
Molise	21,1	90,0	17,9	42,0	40,1
Campania	24,5	93,2	14,4	38,3	47,3
Puglia	19,7	90,4	15,4	38,4	46,2
Basilicata	20,0	91,2	18,1	39,5	42,4
Calabria	19,9	90,1	14,2	34,6	51,2
Sicilia	22,6	91,7	14,4	40,1	45,5
Sardegna	21,9	91,1	16,8	36,6	46,6
Italia	22,9	90,9	19,0	40,1	40,9

(a) per 100 persone della stessa regione

(b) per 100 fumatori della stessa regione

(c) per 100 fumatori abituali di sigarette della stessa regione

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 1.13 segue – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)		
			fino a 9	10-19	20 e più
EX-FUMATORI					
Piemonte	16,7	82,4	17,6	35,7	46,8
Valle d'Aosta	15,8	77,1	13,2	30,2	56,6
Lombardia	16,5	81,2	17,2	35,3	47,5
Trentino-Alto Adige	17,2	78,6	16,5	39,9	43,6
- Bolzano-Bozen	17,9	77,3	15,0	36,8	48,3
- Trento	16,4	79,8	18,0	43,2	38,8
Veneto	18,2	77,4	21,2	38,5	40,3
Friuli-Venezia Giulia	18,5	79,3	16,6	38,8	44,6
Liguria	16,7	83,4	12,9	39,5	47,5
Emilia-Romagna	18,9	82,3	18,9	34,8	46,2
Toscana	17,4	83,9	14,4	36,9	48,7
Umbria	18,1	83,0	17,6	33,9	48,5
Marche	17,5	82,5	16,1	38,2	45,7
Lazio	17,4	83,6	13,9	38,2	47,9
Abruzzo	13,8	86,0	12,6	36,8	50,6
Molise	13,2	81,4	13,2	32,9	53,9
Campania	12,2	87,4	9,4	38,1	52,5
Puglia	11,8	80,7	11,0	32,8	56,2
Basilicata	13,7	80,4	11,2	37,3	51,5
Calabria	13,7	81,8	11,6	35,2	53,1
Sicilia	12,0	83,2	10,6	29,5	59,9
Sardegna	17,9	83,8	11,9	39,0	49,1
Italia	15,8	82,2	15,3	36,1	48,5

(a) per 100 persone della stessa regione

(b) per 100 ex-fumatori della stessa regione

(c) per 100 ex-fumatori abituali di sigarette della stessa regione

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 1.13 segue – Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Fumatori abituali (a)	Fumatori abituali di sigarette (b)	Numero di sigarette (c)		
			fino a 9	10-19	20 e più
FUMATORI ED EX-FUMATORI					
Piemonte	39,7	86,9	18,9	40,0	41,1
Valle d'Aosta	37,0	83,3	16,0	34,3	49,6
Lombardia	41,5	87,1	19,6	38,7	41,8
Trentino-Alto Adige	37,3	83,5	17,6	41,9	40,6
- Bolzano-Bozen	38,9	82,6	15,6	40,0	44,4
- Trento	35,6	84,4	19,5	44,0	36,5
Veneto	36,6	81,7	25,2	39,9	34,9
Friuli-Venezia Giulia	39,8	84,0	19,6	38,7	41,7
Liguria	40,5	88,2	15,6	38,7	45,7
Emilia-Romagna	43,3	86,5	21,0	37,6	41,4
Toscana	40,9	87,0	18,7	39,3	42,0
Umbria	42,6	87,8	20,4	36,4	43,1
Marche	40,6	86,7	19,5	39,8	40,6
Lazio	43,0	88,6	15,1	40,1	44,9
Abruzzo	35,3	88,6	15,4	39,7	44,9
Molise	34,2	86,5	16,1	38,5	45,4
Campania	36,8	91,2	12,7	38,2	49,1
Puglia	31,5	86,5	13,8	36,3	49,9
Basilicata	33,7	86,5	15,3	38,6	46,1
Calabria	33,6	86,6	13,2	34,9	52,0
Sicilia	34,6	88,6	13,1	36,4	50,5
Sardegna	39,7	87,7	14,6	37,7	47,7
Italia	38,8	87,2	17,5	38,5	44,0

(a) per 100 persone della stessa regione

(b) per 100 fumatori ed ex-fumatori della stessa regione

(c) per 100 fumatori ed ex-fumatori abituali di sigarette della stessa regione

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 1.14 - Fumatori passivi per numero di fumatori in famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Fumatori passivi		Numero di fumatori in famiglia (a)		
	Dati in migliaia	Per 100 persone	Uno	Due	Tre o più
REGIONI					
Piemonte	784	18,5	77,3	20,5	2,2
Valle d'Aosta	21	17,3	76,5	20,8	2,8
Lombardia	1.830	20,4	72,1	25,1	2,8
Trentino-Alto Adige	172	18,7	72,1	24,1	3,9
- Bolzano-Bozen	90	19,8	68,1	27,7	4,2
- Trento	82	17,6	76,5	20,0	3,5
Veneto	827	18,6	76,8	19,2	4,0
Friuli-Venezia Giulia	196	16,8	78,5	18,9	2,6
Liguria	263	16,3	75,8	20,7	3,5
Emilia-Romagna	713	18,1	73,7	22,1	4,3
Toscana	637	18,2	72,9	23,4	3,8
Umbria	173	20,9	73,9	23,0	3,1
Marche	304	21,0	75,3	20,7	4,0
Lazio	1.117	21,4	74,3	21,6	4,0
Abruzzo	301	23,7	75,2	20,6	4,2
Molise	79	24,3	75,1	21,2	3,7
Campania	1.757	30,5	70,2	25,5	4,3
Puglia	1.036	25,5	74,4	22,9	2,7
Basilicata	145	24,1	76,3	19,8	3,9
Calabria	504	24,7	73,1	24,1	2,8
Sicilia	1.283	25,3	70,5	26,3	3,2
Sardegna	380	23,2	65,3	29,5	5,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	2.898	19,4	73,9	23,4	2,7
Italia Nord-orientale	1.909	18,2	75,4	20,7	3,9
Italia Centrale	2.231	20,3	74,0	22,1	3,9
Italia Meridionale	3.822	27,2	72,5	23,9	3,6
Italia Insulare	1.663	24,8	69,3	27,0	3,7
TIPDI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	1.891	20,8	73,5	22,4	4,1
Periferia dell' area metropolitana	1.678	24,4	72,9	23,8	3,3
Fino a 2000 abitanti	700	20,1	74,8	21,9	3,3
Da 2001 a 10.000 abitanti	3.085	21,6	74,1	22,4	3,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3.153	22,5	71,7	25,0	3,4
Da 50.001 abitanti e più	2.015	21,3	73,0	23,6	3,4
Italia	12.522	21,9	73,1	23,4	3,5

(a) per 100 fumatori passivi della stessa zona

Tavola 1.15 - Fumatori passivi per numero di fumatori in famiglia e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Fumatori passivi	Numero di fumatori in famiglia (a)		
		Uno	Due	Tre o più
Piemonte	19,7	76,7	21,0	2,3
Valle d'Aosta	18,2	75,6	21,7	2,7
Lombardia	21,1	71,4	25,7	2,9
Trentino-Alto Adige	18,2	72,6	23,7	3,8
- Bolzano-Bozen	18,9	68,9	27,2	3,9
- Trento	17,6	76,5	20,0	3,5
Veneto	19,0	76,3	19,6	4,1
Friuli-Venezia Giulia	18,2	77,7	19,7	2,6
Liguria	18,6	74,2	22,4	3,4
Emilia-Romagna	19,9	72,9	22,9	4,1
Toscana	19,5	71,6	24,6	3,8
Umbria	22,0	73,1	23,8	3,2
Marche	21,8	74,9	21,1	4,0
Lazio	21,7	74,1	21,8	4,0
Abruzzo	23,7	75,2	20,5	4,2
Molise	24,3	75,2	21,1	3,7
Campania	27,5	71,1	24,6	4,2
Puglia	23,8	75,1	22,2	2,7
Basilicata	23,0	76,7	19,2	4,1
Calabria	23,1	74,0	23,3	2,6
Sicilia	23,3	71,4	25,3	3,3
Sardegna	22,5	65,6	29,2	5,1
Italia	21,9	73,1	23,4	3,5

(a) per 100 fumatori passivi della stessa regione

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 1.16 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Età in cui hanno smesso di fumare						Età media
	Meno di 20	20-30	31-40	41-50	51-60	60 e più'	
MASCHI							
14-24	51,5	48,5	-	-	-	-	19,2
25-34	6,5	83,7	9,8	-	-	-	25,4
35-44	3,7	49,0	42,7	4,6	-	-	30,5
45-54	1,3	26,3	40,8	28,5	3,1	-	36,7
55-64	0,7	10,2	24,2	37,0	25,5	2,4	44,8
65-69	0,3	6,8	14,4	28,9	33,9	15,8	50,1
70-74	0,2	5,4	9,5	22,8	37,9	24,2	53,5
75-79	0,1	6,8	9,4	20,8	31,1	31,8	55,0
80 e più'	0,2	5,7	8,4	16,6	24,3	44,9	58,6
Totale	3,3	25,1	23,4	21,5	17,0	9,7	41,7
FEMMINE							
14-24	56,6	43,4	-	-	-	-	18,8
25-34	8,4	80,8	10,8	-	-	-	25,2
35-44	3,3	54,4	39,2	3,1	-	-	29,9
45-54	1,4	27,8	40,4	26,6	3,9	-	36,5
55-64	0,4	12,9	20,9	35,3	26,8	3,6	44,9
65-69	.	8,0	11,3	25,7	33,7	21,3	51,6
70-74	0,3	7,8	10,9	17,3	33,7	30,0	53,6
75-79	.	4,1	10,4	17,0	24,1	44,5	58,0
80 e più'	0,3	5,2	11,3	15,3	25,0	43,0	58,1
Totale	5,7	37,1	24,3	14,8	10,6	7,5	37,1
MASCHI E FEMMINE							
14-24	53,9	46,1	-	-	-	-	19,0
25-34	7,4	82,3	10,3	-	-	-	25,3
35-44	3,5	51,4	41,1	3,9	-	-	30,2
45-54	1,3	26,8	40,7	27,9	3,4	-	36,7
55-64	0,7	10,9	23,4	36,6	25,8	2,7	44,8
65-69	0,2	7,0	13,8	28,2	33,9	17,0	50,4
70-74	0,2	5,9	9,8	21,7	37,0	25,5	53,5
75-79	0,1	6,1	9,6	19,9	29,3	35,0	55,7
80 e più'	0,2	5,6	9,2	16,2	24,4	44,4	58,5
Totale	4,1	29,1	23,7	19,2	14,9	9,0	40,2

Tavola 1.17 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 ex-fumatori della stessa zona)

	Età in cui hanno smesso di fumare						Età media
	Meno di 20	20-30	31-40	41-50	51-60	60 e più	
REGIONI							
Piemonte	2,6	28,2	23,4	20,5	16,5	8,8	40,8
Valle d'Aosta	4,6	34,0	25,6	16,6	11,9	7,3	38,1
Lombardia	4,1	31,8	25,8	17,8	13,1	7,4	38,8
Trentino-Alto Adige	6,6	37,5	22,6	14,8	11,3	7,2	36,9
- Bolzano-Bozen	7,1	40,3	20,6	14,8	11,8	5,4	36,0
- Trento	6,2	34,5	24,8	14,7	10,7	9,1	37,9
Veneto	4,5	33,8	22,8	16,0	15,3	7,6	38,8
Friuli-Venezia Giulia	3,6	32,2	25,2	18,0	13,5	7,5	39,1
Liguria	2,5	27,6	22,5	21,6	14,1	11,7	41,7
Emilia-Romagna	3,6	29,4	20,6	20,0	15,5	10,8	41,1
Toscana	3,3	28,0	22,9	18,9	16,8	10,1	41,2
Umbria	4,3	26,5	24,7	18,3	17,0	9,2	40,8
Marche	4,3	28,0	22,1	20,9	12,8	11,9	40,9
Lazio	4,5	28,0	24,6	20,3	13,6	9,0	40,2
Abruzzo	3,4	25,8	21,5	22,2	17,7	9,3	41,7
Molise	4,0	24,9	25,2	19,3	17,7	8,9	41,3
Campania	3,4	25,2	23,8	21,3	16,8	9,5	41,5
Puglia	6,2	25,2	22,5	19,8	17,2	9,1	40,8
Basilicata	5,7	26,4	23,7	17,0	15,0	12,2	40,9
Calabria	6,5	27,0	22,0	19,4	15,2	10,0	40,4
Sicilia	3,4	24,2	26,0	21,5	15,2	9,8	41,6
Sardegna	5,6	33,1	25,9	17,9	11,0	6,4	37,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia Nord-occidentale	3,5	30,3	24,7	19,0	14,2	8,3	39,7
Italia Nord-orientale	4,2	32,2	22,2	17,7	14,8	8,8	39,6
Italia Centrale	4,1	27,9	23,7	19,8	14,8	9,8	40,7
Italia Meridionale	4,8	25,6	22,9	20,4	16,7	9,6	41,1
Italia Insulare	4,2	27,1	26,0	20,3	13,8	8,6	40,2
TIPO DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	3,0	24,7	23,8	20,9	16,7	10,9	42,0
Periferia dell' area metropolitana	4,0	31,4	26,2	18,2	13,4	6,8	38,7
Fino a 2000 abitanti	3,9	27,5	25,2	19,3	14,7	9,4	40,4
Da 2001 a 10.000 abitanti	4,7	31,3	22,7	18,6	14,3	8,4	39,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,4	30,6	24,5	18,4	13,7	8,5	39,5
Da 50.001 abitanti e più	4,0	27,5	21,9	20,2	16,5	9,8	41,0
Italia	4,1	29,1	23,7	19,2	14,9	9,0	40,2

Tavola 1.18 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare e regione - Anni 1999-2000
(*quozienti per 100 ex-fumatori della stessa regione standardizzati per età*)*

REGIONI	Età in cui hanno smesso di fumare					
	Meno di 20	20-30	31-40	41-50	51-60	60 e più
Piemonte	3,0	29,7	23,4	19,8	15,7	8,4
Valle d'Aosta	5,2	34,1	25,2	16,4	11,7	7,3
Lombardia	4,4	31,3	25,5	17,6	13,2	7,9
Trentino-Alto Adige	6,4	36,3	22,4	15,3	11,8	7,7
- <i>Bolzano-Bozen</i>	6,5	38,7	20,0	15,8	12,9	6,1
- <i>Trento</i>	6,3	34,0	24,6	14,9	10,9	9,3
Veneto	4,6	33,2	22,6	16,2	15,6	7,9
Friuli-Venezia Giulia	4,3	34,1	25,0	17,2	12,6	6,8
Liguria	3,3	30,6	23,5	20,7	12,5	9,5
Emilia-Romagna	4,3	31,2	21,2	19,5	14,5	9,4
Toscana	3,9	30,1	23,4	18,2	15,6	8,9
Umbria	4,9	28,9	25,5	17,5	15,5	7,7
Marche	4,9	29,9	22,8	20,3	11,7	10,4
Lazio	4,6	27,7	23,8	20,2	14,0	9,7
Abruzzo	3,5	26,8	22,2	22,1	16,9	8,5
Molise	4,0	25,8	26,8	19,3	16,3	7,8
Campania	2,6	23,2	22,4	22,1	18,4	11,2
Puglia	4,9	24,0	22,5	20,4	18,3	9,9
Basilicata	4,9	25,8	24,3	17,8	15,1	12,1
Calabria	5,2	26,2	21,7	20,7	16,1	10,2
Sicilia	2,9	23,3	26,0	21,8	15,9	10,1
Sardegna	4,8	31,4	26,0	18,6	12,0	7,2
Italia	4,1	29,1	23,7	19,2	14,9	9,0

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 1.19 - Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, classe di età sesso - Anni 1999-2000 (per 100 ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Anni di interruzione				N° medio di anni
	Meno di 5	5-10	11-15	Oltre 15	
MASCHI					
14-24	95,3	4,7	.	.	1,3
25-34	58,0	32,5	9,0	0,5	4,5
35-44	28,9	29,6	23,7	17,8	9,3
45-54	18,3	22,6	23,9	35,3	12,9
55-64	14,3	23,8	19,9	42,1	14,8
65-69	12,2	19,0	19,2	49,7	17,0
70-74	9,6	16,5	20,7	53,2	18,3
75-79	7,5	12,7	13,6	66,2	22,0
80 e più'	5,5	10,2	10,9	73,3	25,9
Totale	21,8	21,6	18,6	38,0	14,1
FEMMINE					
14-24	93,8	6,2	.	.	1,5
25-34	54,7	31,8	12,1	1,4	5,1
35-44	25,8	30,1	25,8	18,3	9,6
45-54	18,3	25,7	20,3	35,6	12,9
55-64	18,8	20,9	19,6	40,7	14,7
65-69	18,8	19,1	16,9	45,2	15,3
70-74	12,2	18,1	17,2	52,5	18,5
75-79	12,9	16,2	15,2	55,6	19,0
80 e più'	5,4	10,3	11,3	73,0	26,6
Totale	29,2	24,0	18,1	28,7	11,8
MASCHI E FEMMINE					
14-24	94,6	5,4	.	.	1,4
25-34	56,4	32,2	10,5	1,0	4,8
35-44	27,5	29,8	24,7	18,0	9,4
45-54	18,3	23,6	22,7	35,4	12,9
55-64	15,4	23,0	19,8	41,7	14,7
65-69	13,6	19,0	18,7	48,7	16,6
70-74	10,1	16,8	20,0	53,0	18,4
75-79	8,9	13,6	14,0	63,5	21,2
80 e più'	5,5	10,3	11,0	73,2	26,1
Totale	24,3	22,4	18,4	34,8	13,3

Tavola 1.20 - Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 ex-fumatori della stessa zona)

	Anni di interruzione				N° medio di anni
	Meno di 5	5-10	11-15	Oltre 15	
REGIONI					
Piemonte	22,5	21,7	19,9	36,0	13,6
Valle d'Aosta	23,4	19,7	18,1	38,8	14,3
Lombardia	25,5	21,6	18,3	34,6	13,2
Trentino-Alto Adige	27,2	20,9	18,9	33,0	12,5
- Bolzano-Bozen	28,3	18,9	22,8	29,9	12,1
- Trento	26,1	23,0	14,7	36,2	13,0
Veneto	21,7	22,0	18,5	37,9	13,7
Friuli-Venezia Giulia	22,7	21,1	18,8	37,5	13,9
Liguria	24,6	20,2	18,3	36,9	14,3
Emilia-Romagna	23,2	21,2	16,5	39,1	14,3
Toscana	22,5	19,4	18,8	39,3	14,4
Umbria	23,7	20,4	17,0	38,9	13,6
Marche	22,7	22,5	18,1	36,6	13,7
Lazio	26,1	23,1	19,9	30,9	12,5
Abruzzo	22,9	25,2	19,9	31,9	13,0
Molise	20,6	24,0	15,6	39,7	14,5
Campania	25,9	28,2	17,2	28,8	12,2
Puglia	26,8	24,7	18,7	29,8	12,2
Basilicata	25,0	23,4	20,3	31,2	12,2
Calabria	27,3	23,8	17,5	31,4	12,5
Sicilia	24,9	23,8	18,2	33,1	12,9
Sardegna	23,6	21,8	19,3	35,4	13,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	24,5	21,4	18,7	35,3	13,5
Italia Nord-orientale	22,8	21,5	17,8	37,9	13,9
Italia Centrale	24,3	21,6	19,0	35,1	13,4
Italia Meridionale	25,9	25,8	18,1	30,3	12,4
Italia Insulare	24,4	23,2	18,6	33,9	13,1
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	24,4	22,3	17,3	36,0	13,8
Periferia dell' area metropolitana	24,9	20,1	21,3	33,7	13,1
Fino a 2000 abitanti	23,4	22,8	17,4	36,4	13,7
Da 2001 a 10.000 abitanti	24,0	22,8	18,7	34,4	13,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	25,2	22,8	18,2	33,8	13,0
Da 50.001 abitanti e più	23,3	22,7	18,1	36,0	13,5
Italia	24,3	22,4	18,4	34,8	13,3

Tavola 1.21 - Ex-fumatori di 14 anni per anni di interruzione e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 ex-fumatori della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Anni di interruzione			
	Meno di 5	5-10	11-15	Oltre 15
Piemonte	23,7	21,8	19,5	35,0
Valle d'Aosta	24,4	19,5	17,9	38,3
Lombardia	25,5	21,4	18,1	35,0
Trentino-Alto Adige	26,9	20,8	18,7	33,6
- Bolzano-Bozen	27,3	18,6	22,8	31,3
- Trento	26,3	22,8	14,7	36,2
Veneto	21,6	21,8	18,4	38,3
Friuli-Venezia Giulia	24,5	21,3	18,5	35,6
Liguria	26,7	20,5	19,1	33,7
Emilia-Romagna	24,8	21,6	16,5	37,1
Toscana	23,9	19,9	18,9	37,3
Umbria	25,7	21,1	16,7	36,4
Marche	24,0	23,1	18,3	34,6
Lazio	26,0	22,8	19,6	31,5
Abruzzo	23,2	25,7	20,2	30,9
Molise	21,3	24,9	16,0	37,9
Campania	23,8	27,7	17,3	31,1
Puglia	24,8	24,8	18,9	31,5
Basilicata	24,3	23,6	20,6	31,5
Calabria	25,7	24,1	17,8	32,4
Sicilia	23,7	23,9	18,4	33,9
Sardegna	22,0	21,4	19,3	37,3
Italia	24,3	22,4	18,4	34,8

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

2. Sovrappeso e obesità

2.1 Il fenomeno nella popolazione adulta

L'obesità rappresenta un importante fattore di rischio per la salute. L'eccesso di peso, con conseguente accumulo di grasso corporeo, può comportare soprattutto complicanze cardiovascolari o dell'apparato muscolo-scheletrico, ma forte è anche l'associazione fra obesità e diabete, ipertensione, cancro, malattie del fegato o colecisti. Numerosi studi hanno indagato sui nessi tra incremento di peso e aumento della mortalità sebbene questa associazione sia più marcata tra gli uomini e le donne sotto i 50 anni di età "l'effetto del sovrappeso sulla mortalità persiste durante l'intera durata della vita" (OMS, 1999).

Nei diversi paesi europei la prevalenza dell'obesità nell'ultimo decennio è aumentata tra il 10 e il 40%; i paesi dell'Europa Orientale presentano tassi molto più elevati di quelli dell'Europa Occidentale¹.

Fattori di tipo genetico o fisiologico predispongono all'insorgenza dell'obesità ma ad essi se ne associano altri di tipo comportamentale o ambientale: scorrette abitudini alimentari, con l'assunzione di eccessive quantità di zuccheri e di grassi, spesso associate a stili di vita sedentari. Un criterio diagnostico per conoscere la diffusione dell'obesità in vasti gruppi di popolazione è rappresentato dall'Indice di Massa Corporea - IMC (o Body Mass Index - BMI)². Secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi "obeso" è pari a 30³; una persona si definisce in sovrappeso se il valore è compreso tra 25 e 30, sottopeso per valori dell'indice che non raggiungono 18,5 ed infine normopeso quando assume tutti gli altri valori.

In Italia la maggioranza della popolazione adulta (pari al 53,5%) è in condizione di normopeso, ma ben uno su tre (33,9%) tra i maggiorenni risulta in sovrappeso ed il 9% è obeso. Una quota molto bassa della popolazione adulta (3,6%) è invece in condizioni di sottopeso. Sono quindi oltre quattro milioni le persone adulte obese in Italia, con un incremento del 25% rispetto al 1994, mentre i soggetti in sovrappeso, circa 16 milioni tra i maggiorenni, non risultano in aumento rispetto al '94.

Grafico 2.1 - Persone di 18 anni e più obese per sesso e classe di età - Anni 1999-2000
(per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

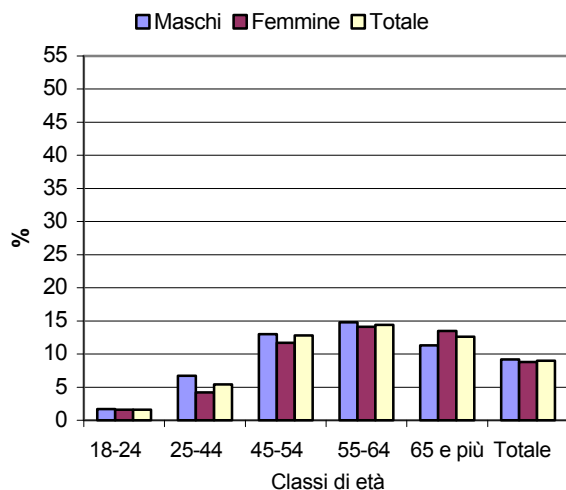
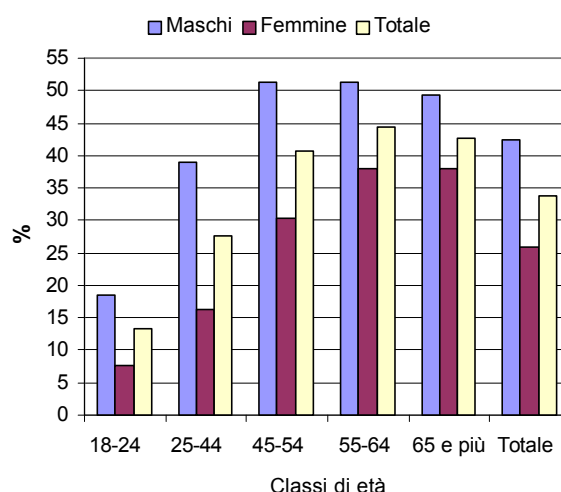


Grafico 2.2 - Persone di 18 anni e più in sovrappeso per sesso e classe di età - Anni 1999-2000
(per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)



Mentre l'obesità interessa in ugual misura uomini e donne (Grafico 2.1), le differenze di genere sono più marcate per quel che riguarda le persone in sovrappeso che sono il 42,4% tra gli uomini contro il 26% tra le donne. Ancor più rilevanti sono le differenze per il sottopeso: il 6% tra le donne è in questa condizione a fronte

¹ OMS, Health in Italy in the 21st Century, 1999.

² L'IMC è un indice pondo-staturale, proposto da Quetelet nel 1868, dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri.

³ La classificazione dell'OMS, distingue inoltre l'obesità in tre livelli: di primo grado o lieve- IMC fino a 34,99; di secondo grado o moderata -IMC da 35 a 39,99; di terzo grado o grave IMC con un valore di 40 e più.

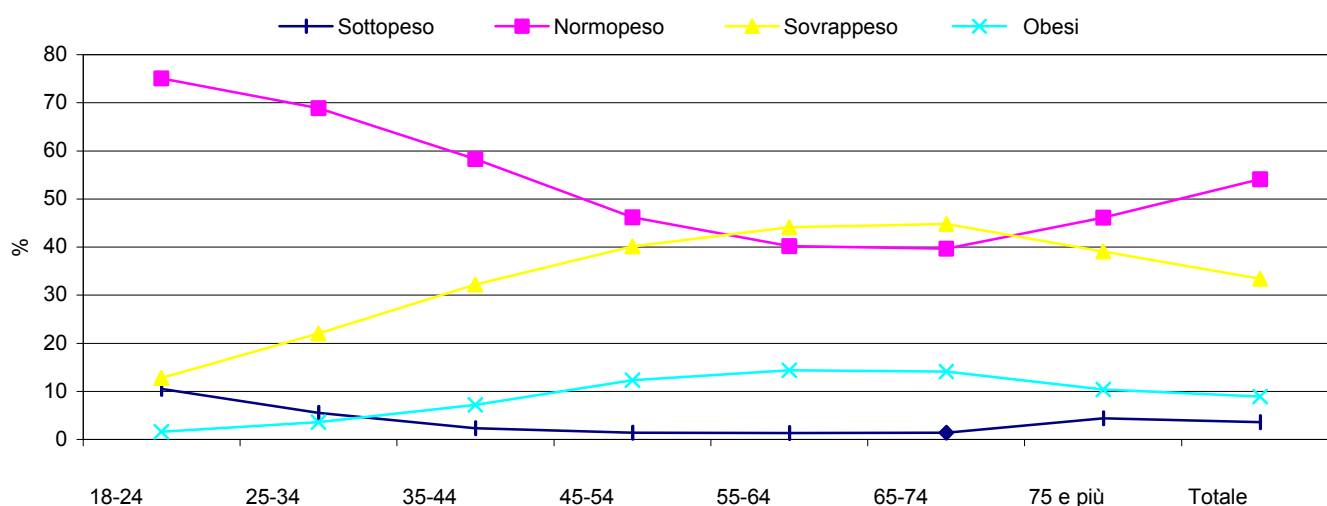
dell'1% tra gli uomini. Il fenomeno risulta particolarmente rilevante nella classe di età 18-24 nella quale più del 18% delle donne è in condizione di sottopeso contro il 3,3% dei coetanei (Tavola 2.1).

Al crescere dell'età la quota di soggetti obesi aumenta (Grafico 2.1). Sono poco meno del 2% i giovani (18-24 anni) che presentano un eccesso di peso, ma il fenomeno acquista particolare rilevanza a partire dalla classe di età 45-54 anni (12,4% di obesi). Il valore massimo (14,4%) è raggiunto dalle persone tra i 55-64 anni, mentre gli anziani di 75 anni e più si attestano sul 10,4%. Per le donne il tasso di obesità tra i 45-54 anni addirittura raddoppia rispetto alla fascia d'età 35-44 (11,7% contro 5,4%) (Tavola 2.1).

La stretta relazione tra eccesso di peso ed età vale anche per le persone in sovrappeso: tra i giovani di 18-24 anni la percentuale è di circa il 13% (e per i maschi sale a oltre il 18%), mentre triplica nella fascia di età critica 45-54 anni, fino a raggiungere il livello massimo (45,2%) tra i 65 e i 74 anni (Tavola 2.1).

È interessante evidenziare l'opposto andamento delle curve del sovrappeso e del normopeso all'aumentare dell'età con un costante decremento della quota di persone normopeso fino alla classe di età 45-54 anni ed un corrispondente incremento dei soggetti in sovrappeso. Nella classe di età 55-64 anni si registra il punto di massimo della curva del sovrappeso e il punto di minimo della curva del normopeso. Tra gli anziani le curve presentano un andamento opposto e divergente. La curva dell'obesità ha un andamento pressoché analogo a quella del sovrappeso. La curva del sottopeso presenta un punto di massimo nella classe di età 18-24, tende a decrescere fino ad assumere valori di minimo dai 45 ai 74 anni, assume un andamento crescente tra gli ultrasessantacinquenni (Grafico 2.3).

Grafico 2.3 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classi di età - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età)



La distribuzione del fenomeno sul territorio rivela una forte differenziazione tra Nord e Sud, che permane anche se si confrontano i dati depurati dalle differenze di età presenti nelle varie aree geografiche. Complessivamente nel Meridione il tasso standardizzato dell'obesità risulta pari all'11,3% nella popolazione adulta, mentre nel Nord-Ovest scende al 7,8% (Prospetto 2.1).

Prospetto 2.1 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa ripartizione geografica standardizzati per età)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
Italia Nord-Occidentale	4,4	57,5	30,3	7,8	100,0
Italia Nord-Orientale	4,0	55,9	32,1	8,0	100,0
Italia Centrale	3,5	55,6	32,8	8,0	100,0
Italia Meridionale	2,7	48,1	37,9	11,3	100,0
Italia Insulare	4,0	51,9	34,5	9,6	100,0
Italia	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0

* Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica.

Se passiamo dal livello ripartizionale a quello regionale (Tavola 2.3) emerge nettamente che, ad eccezione della Sardegna, tutte le regioni dell'Italia meridionale ed insulare presentano prevalenze del fenomeno superiori alla media nazionale: nel Molise le persone adulte obese sono il 12,9%, in Campania la quota sfiora il 12%. E' quest'ultima la regione con la più bassa quota di persone in condizione di normopeso (45,8%) e sottopeso (1,9%) ed invece, la percentuale più elevata di soggetti adulti in sovrappeso (40,4%). Tra le restanti regioni solo l'Emilia-Romagna si caratterizza per una quota di persone adulte obese leggermente superiore alla media nazionale (9,8% contro il 9%). Complessivamente nelle regioni del Nord e Centro Italia la quota di persone in condizioni di normopeso è in netta prevalenza e raggiunge circa il 60% nella provincia di Bolzano.

La condizione di sottopeso è invece maggiormente diffusa nelle regioni settentrionali: in Lombardia supera il 5% contro il 3,6% della prevalenza complessiva in Italia; elevata è anche in Piemonte, Valle d'Aosta e nella provincia di Trento (rispettivamente 4,5%, 4,6% e 4,8%). Se si considerano le differenze di genere in Lombardia la quota di donne sottopeso raggiunge quasi il 9%.

2.2 La relazione tra condizione socioeconomica ed eccesso di peso

Una chiave di lettura del divario tra Nord e Sud nella prevalenza dell'eccesso di peso va ricercata nella stretta relazione esistente tra tasso di obesità e condizioni socio-economiche. I due indicatori di status qui presi in considerazione sono il titolo di studio conseguito e il giudizio sulle risorse economiche complessive della famiglia.

Tra gli adulti con un titolo di studio medio-alto (diploma o laurea) la percentuale degli obesi oscilla tra il 4,4% e il 4,6%, mentre sfiora il 15% tra gli adulti che hanno conseguito al massimo la licenza elementare (Prospetto 2.2). Tali differenze persistono anche effettuando l'analisi per fasce di età al fine di controllare l'associazione indipendentemente dalla nota relazione tra bassa scolarizzazione ed età avanzata (Tavola 2.4). Il fenomeno è più accentuato tra le donne: in tutte le fasce di età lo scarto tra laureate o diplomate e donne che al massimo hanno conseguito la licenza elementare è sempre superiore rispetto alla differenza che si rileva nei coetanei maschi (tavola 2.4 del floppy disk). Ad esempio nella fascia di età 45-64 anni dove maggiore è la prevalenza di persone obese, lo scarto risulta pari a circa 3,3 punti percentuali tra gli uomini, mentre sale a 7,2 punti tra le donne obese. Anche per le persone in sovrappeso si mantiene la relazione inversa tra livello d'istruzione ed eccesso di peso e ben evidenti permangono le differenze di genere. Sono quindi le fasce meno istruite che risultano più a rischio di eccesso di peso.

Prospetto 2.2 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone con lo stesso titolo di studio e dello stesso sesso)

TITOLO DI STUDIO	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
MASCHI					
Laurea	0,8	55,5	37,9	5,8	100,0
Diploma media superiore	1,2	56,0	36,5	6,3	100,0
Licenza scuola media inferiore	0,8	47,7	42,6	8,8	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	1,0	35,4	49,8	13,9	100,0
Totale	1,0	47,4	42,4	9,2	100,0
FEMMINE					
Laurea	7,3	76,5	13,3	2,8	100,0
Diploma media superiore	9,9	72,5	14,8	2,9	100,0
Licenza scuola media inferiore	6,3	65,3	21,8	6,7	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	3,0	42,3	39,2	15,5	100,0
Totale	6,0	59,2	26,0	8,8	100,0
MASCHI E FEMMINE					
Laurea	3,9	65,5	26,2	4,4	100,0
Diploma media superiore	5,5	64,2	25,7	4,6	100,0
Licenza scuola media inferiore	3,4	55,9	32,9	7,8	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	2,2	39,6	43,4	14,9	100,0
Totale	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0

La condizione di sottopeso, con ogni probabilità spesso associata a veri e propri disturbi del comportamento alimentare, si concentra soprattutto tra le giovani donne con un livello culturale medio-alto. Tra le laureate o diplomate di 18-44 anni circa l'11,4% è in condizione di sottopeso e la percentuale si riduce al 5,1% tra le donne che hanno raggiunto al massimo la licenza elementare.

Le differenze nei giudizi sulle proprie condizioni socio-economiche⁴ evidenziano come a risorse economiche scarse o insufficienti si associno prevalenze più elevate di persone obese o in sovrappeso (Prospetto 2.3). Risulta obeso il 10,8% della popolazione che giudica scarse le risorse economiche della famiglia e ben l'11,4% che le dichiara assolutamente insufficienti. Il divario è ancor più evidente nelle fasce anziane della popolazione, in cui tra i soggetti che danno un giudizio negativo delle risorse economiche complessive della famiglia la quota dei soggetti obesi risulta rispettivamente pari al 14,5% e al 17,4% a fronte di un totale negli anziani inferiore al 13%. La relazione è tuttavia meritevole di considerazioni anche se si considera la condizione di sottopeso. Ad una valutazione di risorse assolutamente insufficienti si accompagna una maggiore prevalenza del fenomeno; il 4,7% nell'intera popolazione e il 4,1% tra gli anziani che esprimono un giudizio molto negativo circa la condizione economica complessiva della famiglia, risulta sottopeso contro rispettivamente il 3,6% nel totale della popolazione e il 2,7% nel totale degli anziani.

Prospetto 2.3 - Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più secondo l'indice di massa corporea ed il giudizio sulle risorse economiche complessive della famiglia - Anni 1999-2000 (per 100 persone che hanno espresso lo stesso giudizio sulle risorse economiche della famiglia e della stessa età)

GIUDIZIO SULLE RISORSE ECONOMICHE	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
TOTALE					
Ottime	3,3	55,6	33,7	7,4	100,0
Adeguate	3,6	54,6	33,5	8,3	100,0
Scarse	3,6	50,4	35,2	10,8	100,0
Absolutamente insufficienti	4,7	51,7	32,2	11,4	100,0
Totale	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0
65 ANNI E PIÙ					
Ottime	1,8	40,1	46,9	11,1	100,0
Adeguate	2,6	43,0	42,8	11,6	100,0
Scarse	2,9	39,9	42,8	14,5	100,0
Absolutamente insufficienti	4,1	40,9	37,7	17,4	100,0
Totale	2,7	42,0	42,7	12,6	100,0

2.3 Stato di salute ed eccesso ponderale

Al fine di evidenziare la relazione tra eccesso ponderale e stato di salute sono state selezionate quelle patologie croniche che, come già osservato in molte indagini epidemiologiche, sono maggiormente associate alla presenza di obesità diabete, malattie della tiroide, ipertensione, malattie del cuore e malattie dell'apparato osteo-articolare.

Se complessivamente nella popolazione adulta la prevalenza di diabete è pari al 4,5%, tra gli adulti obesi la quota quasi si triplica raggiungendo l'11,7% (Prospetto 2.4). Nella fascia di età 45-64 la quota di soggetti obesi affetta dal diabete è pari al 12,2% mentre le persone affette da diabete nella stessa fascia di età sono complessivamente il 5,2%. Tra gli anziani obesi, quasi uno su cinque (18,7%) è affetto da diabete (Tavola 2.6).

Significative sono le differenze di genere: mentre tra gli uomini affetti da diabete si passa dal 4,3% del totale al 9,4% tra gli obesi, tra le donne il fenomeno è più marcato, passando dal 4,8% al 13,9%. Le differenze di genere si evidenziano dopo i quarant'anni. Nella fascia di età 45-64 la prevalenza delle donne obese affette dal diabete raggiunge il 12,7% contro il 4,6% delle donne della stessa età affette da diabete. Tra gli uomini della stessa classe di età affetti da diabete si passa da una media del 5,8% all'11,7% tra gli obesi (Tavola 2.6).

Nei soggetti in sovrappeso, sebbene la presenza di diabete sia meno accentuata, si osservano complessivamente dinamiche analoghe.

Le persone obese presentano una maggiore prevalenza di malattie della tiroide rispetto al totale della popolazione. Infatti, la quota dei soggetti affetta da tali patologie è del 3,3% nella popolazione adulta ma sale al 5% tra le persone obese; del resto è ben noto che l'ipotiroidismo, più diffuso rispetto all'ipertiroidismo, si associa spesso ad un aumento di peso. (Tavola 2.6).

Più netta appare l'associazione tra ipertensione ed eccesso di peso. Si dichiara iperteso quasi il 30% degli obesi a fronte del 14,5% nella popolazione adulta. La prevalenza della patologia risulta doppia rispetto alla media della popolazione sia negli uomini che nelle donne affette da obesità (rispettivamente 23,6 a fronte del 12,4 e 36% contro il 16,3%). Addirittura tra le donne di 65 anni e più obese, quasi una su due è affetta da ipertensione (49,6%). Anche i soggetti in sovrappeso presentano prevalenze dell'ipertensione maggiori della media della popolazione, in particolare le donne per le quali si osserva una quota complessiva del 25,7% (Tavola 2.6).

⁴ Il giudizio è espresso da un componente della famiglia ed è quindi esteso a tutti i membri della famiglia.

Prospetto 2.4 - Persone di 18 anni e più in sovrappeso e obese secondo il sesso, le patologie croniche connesse all'eccesso di peso e gli indici di stato psicofisico. Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Sovrappeso	Obesi	Totale popolazione	Sovrappeso	Obesi	Totale popolazione	Sovrappeso	Obesi	Totale popolazione
MALATTIE CRONICHE									
Diabete	4,8	9,4	4,3	7,3	13,9	4,8	5,8	11,7	4,5
Malattie della tiroide	1,2	1,6	1,0	6,9	8,4	5,5	3,5	5,1	3,3
Ipertensione	15,6	23,6	12,4	25,7	36,0	16,3	19,6	29,9	14,5
Malattie del cuore*	6,2	8,9	5,4	8,3	11,6	6,0	7,1	10,3	5,7
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	24,2	30,7	20,7	45,4	53,3	33,0	32,6	42,2	27,1
INDICI DI STATO PSICO - FISICO									
Indice di stato fisico	50,8	49,0	51,2	46,6	43,6	48,9	49,1	46,3	50,0
Indice di stato psicologico	51,4	50,7	51,3	47,8	46,5	48,5	49,9	48,6	49,8

*Tra le malattie del cuore sono comprese: infarto, angina pectoris ed altre malattie del cuore.

** Tra le malattie dell'apparato osteo-articolare sono comprese: lombosciatalgia, artrosi, artrite e osteoporosi.

Anche le malattie del cuore sono più frequenti tra i soggetti che dichiarano un eccesso ponderale. Il fenomeno assume particolare rilievo tra le persone obese, infatti più di una su dieci ne è affetta (10,3%), a fronte di una prevalenza del 5,7% tra l'intera popolazione. Anche tra i soggetti in sovrappeso, seppure in misura meno marcata, si osserva una maggiore diffusione di queste patologie.

È noto come l'eccesso di peso determini un maggiore affaticamento a carico dell'apparato muscolo-scheletrico ed aumenti dunque il rischio di insorgenza delle patologie che colpiscono tale apparato. Più del 42% delle persone obese è affetto da malattie del sistema osteo-articolare (lombosciatalgia, osteoporosi, artrosi, ecc.) la quota scende al 32,6% tra i soggetti in sovrappeso ma rimane dunque più elevata rispetto al 27,1% che si registra nel totale della popolazione. La maggiore prevalenza tra le persone obese delle patologie che compromettono le funzioni dell'apparato osteo-articolare è riscontrabile anche a parità di età già nella fascia di età 18-44 anni gli obese che dichiarano di essere affetti da tali patologie sono il 14,4% a fronte di una prevalenza dell'8,9% nella popolazione; tra gli anziani la quota degli obese, che è colpita da patologie osteoarticolari, è di circa il 65% a fronte del 56,9% della popolazione complessiva di 65 anni e più. L'analisi per genere evidenzia come queste patologie colpiscano oltre la metà delle donne obese (53,3%) a fronte di un 30,7% tra gli uomini nella stessa condizione di peso (Tavola 2.6).

Tassi elevati di ipercolesterolemia e iperglicemia sono frequenti tra le persone che presentano un eccesso di peso. Le quote di soggetti obese e in sovrappeso che hanno effettuato negli ultimi 12 mesi controlli diagnostici relativamente a colesterolo, glicemia e pressione arteriosa è sempre maggiore rispetto alla media della popolazione (Tavola 2.8). Le differenze tra le quote di soggetti obese che effettuano tali accertamenti rispetto ai totali oscilla intorno agli undici punti percentuali (65,4% contro il 53,0%). Gli accertamenti sono eseguiti generalmente più dalle donne in condizione di obesità che non dagli uomini nella stessa condizione; tale relazione, però, si inverte nelle fasce anziane della popolazione.

Spesso l'eccesso di peso, oltre ad associarsi a patologie croniche ed influire quindi in modo negativo sulla percezione dello stato di salute fisica, può compromettere il livello di autostima e di accettazione della propria condizione. L'OMS ha infatti rilevato la frequente incidenza di disturbi psicologici tra le persone obese.

In generale i soggetti obese presentano indici di percezione dello stato psicofisico⁵ inferiori alla media della popolazione anche quando il fenomeno è analizzato a parità di età. Il valore medio dell'indice di stato fisico registrato tra gli obese è pari a 46,2 a fronte di una media pari a 51,2 nei soggetti normopeso; l'indice di stato psicologico relativo ai soggetti obese è uguale a 48,6 contro il 50,1 nel totale dei soggetti che non presentano problemi di peso. Le differenze descritte si accentuano tra le donne. I soggetti in sovrappeso non evidenziano in generale una condizione psicofisica particolarmente sfavorevole rispetto ai soggetti normopeso. Lo svantaggio è, però, significativo se si considera la sfera fisica delle donne in sovrappeso (indice di stato fisico pari 46,6) rispetto alla donne normopeso (indice di stato fisico pari 50,4) (Tavola 2.7).

⁵ Per analizzare la percezione dello stato di salute fisico e psicologico delle persone che presentano un eccesso ponderale sono stati utilizzati gli indici dello stato psicofisico costruiti sulla base dei risultati del questionario SF-12. Per approfondimenti si rimanda alla Nota metodologica.

2.4 Il controllo del peso e la dieta

Il controllo del peso rientra tra i comportamenti che pongono in primo piano la responsabilità dell'individuo nella tutela della propria salute, soprattutto nel caso di soggetti a rischio. Complessivamente oltre la metà delle persone di 18 anni e più (54,1%) controlla il peso almeno una volta al mese, il 33,9% lo controlla meno frequentemente ma almeno una volta l'anno, mentre il 12,1% dichiara di non pesarsi mai. Sono le donne più degli uomini a mostrare attenzione per il loro peso: il 30,2% delle donne controlla il peso almeno una volta a settimana e il 31,3% lo fa almeno una volta al mese; le stesse quote scendono rispettivamente al 18,7% e al 27,2% tra gli uomini (Prospetto 2.5). Le differenze di genere permangono in tutte le classi di età (Tavola 2.9). Sono prevalentemente giovani o adulte (soprattutto fino ai 40 anni) le persone che si controllano con maggior frequenza.

Anche l'attenzione al proprio peso risulta associata al livello di istruzione raggiunto. Nelle diverse fasce di età a titoli di studio più elevati corrispondono livelli crescenti nella frequenza del controllo del peso corporeo. Per quanto riguarda la completa assenza di controlli, complessivamente, tra quanti hanno raggiunto al massimo la licenza elementare ben il 16,4% non effettua mai alcun controllo del proprio peso mentre la quota scende al 9,5% tra i laureati (Tavola 2.11). Analogamente, tra gli adulti di 18-44 anni con un basso livello di istruzione, il 14,2% dichiara di non pesarsi a fronte del 9,3% dei coetanei laureati.

Analizzando il comportamento sul territorio, emerge come il controllo del peso sia un'abitudine più diffusa nelle regioni settentrionali dove circa una persona su tre (nel Nord-Est è pari al 31,7%) controlla il proprio peso almeno una volta la settimana a fronte di un totale del 24,7% nella popolazione (Tavola 2.10). La percentuale si riduce nelle regioni centrali dove si attesta intorno al 23,5%; ma sono le regioni dell'Italia meridionale che presentano i valori più bassi, mediamente intorno al 16,5%. Nel centro-sud è più diffusa l'abitudine a controllare il peso almeno una volta l'anno. Infine è nei comuni di piccole dimensioni (fino a 2000 abitanti) che l'abitudine al controllo frequente del peso è meno prevalente: 20,1% (Tavola 2.10), mentre sono i residenti dei comuni centro dell'area metropolitana a controllare più frequentemente il peso.

Più di una persona su dieci (11,5%) si sottopone ad una dieta o segue un regime dietetico particolare. Il fenomeno presenta un andamento crescente all'aumentare dell'età risulta pari al 6,7% tra i giovani di 18-24 anni e tra gli anziani sale al 18,1%, ma il regime dietetico cui prevalentemente si sottopongono le persone cambia con l'avanzare dell'età. I giovani tra i 18 e 24 anni che seguono una dieta adottano più frequentemente un regime dietetico ipocalorico (64,6%), il 10,8% segue una dieta vegetariana e solo il 7,5% fa una dieta iposodica. Negli anziani invece risultano molto frequenti i regimi dietetici iposodici (40,6%) e ipocalorici (43,8%) e solo una quota del 6,6% segue una dieta vegetariana. Complessivamente la dieta osservata risulta prescritta da un medico nel 67,5% dei casi; la quota è sensibilmente più bassa tra i giovani e gli adulti (rispettivamente 40,2% e 48,3%) mentre l'84% degli anziani si sottopone ad regime dietetico prescritto da un medico.

Osservando il fenomeno tra le persone con eccesso ponderale, risulta che tra gli obesi adulti il 18,3% segue una dieta, tale quota scende al 13% nel caso di soggetti in sovrappeso contro l'11,5% della popolazione adulta in generale. Nel 63,6% dei casi per gli obesi (e nel 55,7% per le persone in sovrappeso) si tratta di una dieta di tipo ipocalorico (Prospetto 2.5); il 28,2% dei soggetti obesi segue una dieta iposodica, analoga è la quota tra i soggetti in sovrappeso (28,7%).

Prospetto 2.5 - Persone di 18 anni e più in sovrappeso e obese secondo il sesso, la frequenza del controllo del peso, la dieta ed il tipo di dieta - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Sovrappeso			Obesi			Totale popolazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
CONTROLLO DEL PESO									
Almeno una volta a settimana	19,4	27,8	22,8	19,6	27,4	23,6	18,7	30,2	24,7
Qualche volta al mese	27,9	30,3	28,9	28,9	28,9	28,9	27,2	31,3	29,4
Almeno una volta l'anno	39,6	30,7	36,0	38,9	31,7	35,3	39,8	28,4	33,9
No, mai	13,1	11,1	12,3	12,5	12,0	12,3	14,3	10,0	12,1
SEGUE UNA DIETA									
- Prescritta da un medico (a)	72,3	72,4	72,4	74,5	82,2	79,4	70,1	65,9	67,5
TIPO DI DIETA (a)									
Ipoalorica	49,8	60,9	55,7	61,8	64,5	63,6	47,9	57,5	53,9
Iposodica	30,4	27,2	28,7	26,7	29,0	28,2	28,2	24,7	26,0

(a) per 100 persone che seguono una dieta

Tavola 2.1 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classe di età e sesso - Anni 1999-2000
(per 100 persone dello stesso sesso e della stessa età)

CLASSI DI ETÀ	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
MASCHI					
18-24	3,3	76,4	18,5	1,7	100,0
25-34	1,0	61,8	32,8	4,4	100,0
35-44	0,3	45,6	45,1	9,0	100,0
45-54	0,3	35,4	51,2	13,0	100,0
55-64	0,4	33,5	51,4	14,8	100,0
65-74	0,6	34,4	51,8	13,2	100,0
75 e più	2,3	44,0	45,5	8,1	100,0
Totale	1,0	47,4	42,4	9,2	100,0
FEMMINE					
18-24	18,2	72,6	7,7	1,6	100,0
25-34	10,3	74,8	12,0	2,9	100,0
35-44	4,4	69,9	20,2	5,4	100,0
45-54	2,4	55,4	30,4	11,7	100,0
55-64	2,2	45,6	38,0	14,1	100,0
65-74	2,1	43,1	39,8	15,0	100,0
75 e più	5,7	46,6	36,0	11,7	100,0
Totale	6,0	59,2	26,0	8,8	100,0
MASCHI E FEMMINE					
18-24	10,6	74,5	13,2	1,6	100,0
25-34	5,6	68,2	22,5	3,6	100,0
35-44	2,4	57,7	32,6	7,2	100,0
45-54	1,4	45,6	40,7	12,4	100,0
55-64	1,3	39,7	44,5	14,4	100,0
65-74	1,4	39,2	45,2	14,2	100,0
75 e più	4,5	45,7	39,4	10,4	100,0
Totale	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0

Tavola 2.2 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per regione di residenza, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
REGIONI					
Piemonte	4,2	56,8	31,1	7,8	100,0
Valle d'Aosta	4,4	58,1	29,7	7,8	100,0
Lombardia	5,0	56,5	30,8	7,7	100,0
Trentino-Alto Adige	4,3	58,7	30,1	6,9	100,0
- Bolzano-Bozen	3,8	60,4	29,5	6,2	100,0
- Trento	4,7	57,1	30,6	7,6	100,0
Veneto	4,0	53,3	33,9	8,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,5	51,5	35,9	9,1	100,0
Liguria	3,4	55,2	32,6	8,8	100,0
Emilia-Romagna	2,8	53,3	33,9	10,0	100,0
Toscana	4,0	57,9	31,0	7,1	100,0
Umbria	3,3	52,3	35,2	9,2	100,0
Marche	3,4	53,4	34,7	8,5	100,0
Lazio	2,7	55,8	33,3	8,2	100,0
Abruzzo	3,1	50,8	36,0	10,2	100,0
Molise	2,7	47,0	37,4	12,9	100,0
Campania	2,0	47,4	39,4	11,2	100,0
Puglia	3,1	51,1	35,2	10,7	100,0
Basilicata	3,0	48,8	37,4	10,8	100,0
Calabria	2,9	49,0	38,3	9,8	100,0
Sicilia	3,8	49,6	36,6	10,0	100,0
Sardegna	4,7	56,5	30,4	8,3	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-Occidentale	4,6	56,5	31,1	7,8	100,0
Italia Nord-Orientale	3,5	53,5	33,8	9,1	100,0
Italia Centrale	3,3	55,9	32,9	7,9	100,0
Italia Meridionale	2,6	49,1	37,5	10,8	100,0
Italia Insulare	4,0	51,3	35,1	9,6	100,0
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	3,4	56,8	32,2	7,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	3,5	52,8	34,7	8,9	100,0
Fino a 2000 abitanti	3,6	51,1	35,1	10,3	100,0
Da 2001 a 10.000 abitanti	3,5	51,9	34,9	9,7	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,6	52,6	34,2	9,6	100,0
50.001 abitanti e più	4,0	55,3	32,5	8,2	100,0
Italia	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0

Tavola 2.3 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per regione di residenza Anni 1999 - 2000
(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Indice di massa corporea			
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi
Piemonte	4,5	58,0	30,1	7,5
Valle d'Aosta	4,6	58,6	29,2	7,7
Lombardia	5,1	56,5	30,7	7,6
Trentino-Alto Adige	4,3	58,4	30,3	7,0
- Bolzano-Bozen	3,8	59,6	30,4	6,2
- Trento	4,8	56,9	30,6	7,7
Veneto	4,1	53,3	33,8	8,8
Friuli-Venezia Giulia	3,8	52,9	34,6	8,7
Liguria	3,5	57,0	31,2	8,3
Emilia-Romagna	3,0	54,6	32,7	9,8
Toscana	4,3	58,9	30,0	6,8
Umbria	3,5	53,7	33,9	8,8
Marche	3,5	54,2	34,0	8,2
Lazio	2,7	55,6	33,4	8,3
Abruzzo	3,1	50,9	35,8	10,2
Molise	2,6	47,1	37,4	12,9
Campania	1,9	45,8	40,4	11,9
Puglia	2,7	49,4	36,6	11,3
Basilicata	2,9	47,8	38,1	11,2
Calabria	2,7	47,7	39,3	10,3
Sicilia	3,4	48,6	37,6	10,4
Sardegna	4,5	55,2	31,5	8,8
Italia	3,6	53,5	33,9	9,0

*Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 2.4 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classe di età titolo di studio - Anni 1999 - 2000 (per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età)

TITOLO DI STUDIO	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
	18-44				
Laurea	5,3	73,8	18,2	2,6	100,0
Diploma media superiore	6,8	69,5	20,6	3,1	100,0
Licenza scuola media inferiore	4,4	62,5	27,5	5,6	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	3,5	49,0	37,0	10,5	100,0
Totale	5,4	65,5	24,5	4,6	100,0
	45-64				
Laurea	1,6	54,5	37,0	6,9	100,0
Diploma media superiore	1,8	50,1	39,0	9,1	100,0
Licenza scuola media inferiore	1,2	44,2	42,3	12,3	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	1,2	36,6	45,1	17,1	100,0
Totale	1,4	42,8	42,5	13,4	100,0
	65 E PIÙ				
Laurea	3,3	53,0	37,3	6,4	100,0
Diploma media superiore	2,6	47,8	41,8	7,8	100,0
Licenza scuola media inferiore	2,8	45,5	42,2	9,6	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	2,7	40,4	43,1	13,8	100,0
Totale	2,7	42,0	42,7	12,6	100,0
	TOTALE				
Laurea	3,9	65,5	26,2	4,4	100,0
Diploma media superiore	5,5	64,2	25,7	4,6	100,0
Licenza scuola media inferiore	3,4	55,9	32,9	7,8	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	2,2	39,6	43,4	14,9	100,0
Totale	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0

Tavola 2.5 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea, il giudizio sulle condizioni economiche complessive della famiglia e la ripartizione geografica - Anni 1999 - 2000 (per 100 persone che hanno espresso lo stesso giudizio sulle risorse economiche della famiglia e della stessa ripartizione geografica)

GIUDIZIO SULLE RISORSE ECONOMICHE	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
Ottime	4,9	57,0	29,6	8,5	100,0
Adeguate	4,5	57,5	30,7	7,3	100,0
Scarse	4,8	52,6	32,9	9,7	100,0
Assolutamente insufficienti	5,0	56,2	29,2	9,6	100,0
Totale	4,6	56,5	31,1	7,8	100,0
ITALIA NORD-ORIENTALE					
Ottime	2,3	55,5	36,6	5,6	100,0
Adeguate	3,5	54,9	33,0	8,6	100,0
Scarse	3,6	49,4	36,3	10,7	100,0
Assolutamente insufficienti	7,1	48,4	29,3	15,2	100,0
Totale	3,5	53,5	33,8	9,1	100,0
ITALIA CENTRALE					
Ottime	3,2	60,0	31,3	5,5	100,0
Adeguate	3,3	56,6	32,6	7,5	100,0
Scarse	3,1	53,3	34,5	9,1	100,0
Assolutamente insufficienti	3,7	56,2	27,7	12,4	100,0
Totale	3,3	55,9	32,9	7,9	100,0
ITALIA MERIDIONALE					
Ottime	2,4	50,7	37,3	9,7	100,0
Adeguate	2,5	49,5	37,8	10,2	100,0
Scarse	2,6	48,0	37,3	12,1	100,0
Assolutamente insufficienti	4,3	48,5	35,4	11,8	100,0
Totale	2,6	49,1	37,5	10,8	100,0
ITALIA INSULARE					
Ottime	3,3	56,1	35,4	5,2	100,0
Adeguate	3,9	52,0	35,5	8,6	100,0
Scarse	4,1	49,0	34,6	12,3	100,0
Assolutamente insufficienti	4,8	53,3	32,7	9,1	100,0
Totale	4,0	51,3	35,1	9,6	100,0
ITALIA					
Ottime	3,3	55,6	33,7	7,4	100,0
Adeguate	3,6	54,6	33,5	8,3	100,0
Scarse	3,6	50,4	35,2	10,8	100,0
Assolutamente insufficienti	4,7	51,7	32,2	11,4	100,0
Totale	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0

Tavola 2.6 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per presenza di specifiche patologie, classe di età e sesso. Anni 1999 - 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

MALATTIE CRONICHE	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
MASCHI					
18-44					
Diabete	1,0	0,4	0,6	2,2	0,6
Malattie della tiroide	0,2	0,3	0,6	1,2	0,5
Ipertensione	0,2	1,3	3,5	7,3	2,4
Malattie del cuore*	2,6	0,5	1,1	1,5	0,8
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	3,5	6,0	9,9	11,8	7,7
45-64					
Diabete	2,6	4,9	4,9	11,7	5,8
Malattie della tiroide	1,8	1,3	1,4	1,5	1,4
Ipertensione	9,0	12,4	17,6	26,5	17,0
Malattie del cuore*	10,0	4,5	5,4	8,9	5,6
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	16,7	24,6	27,7	32,9	27,3
65 e più					
Diabete	3,9	10,1	12,4	14,5	11,6
Malattie della tiroide	2,1	1,6	1,8	2,1	1,8
Ipertensione	19,3	27,0	34,9	39,6	32,3
Malattie del cuore*	15,1	17,0	17,5	18,8	17,4
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	60,3	42,9	45,2	51,8	45,3
Totale					
Diabete	1,9	2,9	4,8	9,4	4,3
Malattie della tiroide	0,9	0,7	1,2	1,6	1,0
Ipertensione	5,7	7,6	15,6	23,6	12,4
Malattie del cuore*	6,4	3,9	6,2	8,9	5,4
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	18,5	15,7	24,2	30,7	20,7
FEMMINE					
18-44					
Diabete	0,0	0,4	0,5	2,3	0,5
Malattie della tiroide	2,4	3,0	4,8	7,3	3,3
Ipertensione	1,0	1,5	4,2	7,3	2,1
Malattie del cuore*	0,9	0,8	0,8	2,2	0,9
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	5,3	9,5	13,9	18,7	10,1
45-64					
Diabete	1,1	2,3	5,2	12,7	4,6
Malattie della tiroide	6,4	7,0	8,5	9,6	7,9
Ipertensione	8,8	11,9	24,4	36,7	19,3
Malattie del cuore*	6,3	3,3	5,2	8,0	4,6
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	32,1	36,7	46,5	52,2	41,9
65 e più					
Diabete	4,8	10,1	14,5	21,1	13,1
Malattie della tiroide	5,2	6,3	6,5	7,5	6,5
Ipertensione	32,2	34,4	42,5	49,6	39,5
Malattie del cuore*	21,6	16,4	17,0	20,5	17,4
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	59,8	62,3	66,6	72,1	65,1
Totale					
Diabete	0,9	2,7	7,3	13,9	4,8
Malattie della tiroide	3,3	4,6	6,9	8,4	5,5
Ipertensione	6,7	10,2	25,7	36,0	16,3
Malattie del cuore*	4,7	4,3	8,3	11,6	6,0
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	16,7	26,2	45,4	53,3	33,0

*Tra le malattie del cuore sono comprese: infarto, angina pectoris ed altre malattie del cuore.

** Tra le malattie dell'apparato osteo-articolare sono comprese: lombosciatalgia, artrosi, artrite e osteoporosi.

Tavola 2.6 segue - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per presenza di specifiche patologie, classe di età sesso. Anni 1999 - 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

MALATTIE CRONICHE	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
MASCHI E FEMMINE					
18-44					
Diabete	0,2	0,4	0,6	2,2	0,5
Malattie della tiroide	2,1	1,8	1,8	3,5	1,9
Ipertensione	0,9	1,4	3,7	7,3	2,2
Malattie del cuore*	1,1	0,7	1,0	1,8	0,8
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	5,1	7,9	11,1	14,4	8,9
45-64					
Diabete	1,3	3,3	5,0	12,2	5,2
Malattie della tiroide	5,8	4,8	4,3	5,5	4,7
Ipertensione	8,8	12,1	20,4	31,5	18,2
Malattie del cuore*	6,7	3,8	5,3	8,5	5,1
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	30,2	32,0	35,3	42,4	34,8
65 e più					
Diabete	4,7	10,1	13,5	18,7	12,5
Malattie della tiroide	4,6	4,6	4,3	5,5	4,6
Ipertensione	29,8	31,7	38,9	45,9	36,5
Malattie del cuore*	20,3	16,6	17,2	19,9	17,4
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	59,9	55,0	56,4	64,6	56,9
Totale					
Diabete	1,0	2,8	5,8	11,7	4,5
Malattie della tiroide	2,9	3,0	3,5	5,0	3,3
Ipertensione	6,5	9,1	19,6	29,9	14,5
Malattie del cuore*	4,9	4,1	7,1	10,3	5,7
Malattie dell'apparato osteo-articolare**	16,9	21,7	32,6	42,2	27,1

*Tra le malattie del cuore sono comprese: infarto, angina pectoris ed altre malattie del cuore.

** Tra le malattie dell'apparato osteo-articolare sono comprese: lombosciatalgia, artrosi, artrite e osteoporosi.

Tavola 2.7 - Indici di stato fisico e psicologico relativi alle persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classe di età e sesso - Anni 1999 - 2000 (punteggi medi)

CLASSE DI ETÀ	Indice di massa corporea								Totale popolazione	
	Sottopeso		Normopeso		Sovrappeso		Obesi		Indice di stato fisico	Indice di stato psicologico
	Indice di stato fisico	Indice di stato psicologico	Indice di stato fisico	Indice di stato psicologico	Indice di stato fisico	Indice di stato psicologico	Indice di stato fisico	Indice di stato psicologico		
MASCHI										
18-24	54,2	51,7	55,0	53,8	54,8	54,4	52,7	52,4	54,9	53,8
25-44	52,9	50,3	54,2	52,3	53,5	52,3	52,8	52,0	53,8	52,3
45-64	46,0	43,9	51,3	50,5	51,0	51,1	49,6	51,0	50,9	50,9
65 e più	36,1	43,2	43,7	47,9	44,7	49,4	42,4	48,3	43,9	48,6
Totale	48,5	48,4	52,1	51,5	50,7	51,3	48,9	50,7	51,2	51,3
FEMMINE										
18-24	55,1	50,4	54,7	50,8	53,5	50,7	52,9	48,8	54,7	50,7
25-44	53,4	50,2	53,3	50,2	52,3	49,5	51,4	48,8	53,1	50,0
45-64	49,6	46,1	50,1	48,7	48,3	48,3	45,5	47,0	48,9	48,3
65 e più	38,4	41,6	41,4	45,8	40,5	45,8	37,4	44,7	40,4	45,5
Totale	51,2	48,5	50,4	49,1	46,6	47,8	43,6	46,5	48,9	48,5
MASCHI E FEMMINE										
18-24	54,9	50,6	54,9	52,4	54,4	53,4	52,8	50,7	54,8	52,3
25-44	53,3	50,2	53,7	51,1	53,2	51,5	52,3	50,8	53,5	51,2
45-64	49,1	45,8	50,5	49,4	50,0	50,0	47,6	49,0	49,9	49,5
65 e più	37,9	41,9	42,2	46,6	42,5	47,6	39,3	46,1	41,8	46,8
Totale	50,8	48,5	51,2	50,1	49,1	49,9	46,2	48,6	50,0	49,8

Tavola 2.8 - Persone di 18 anni e più in sovrappeso e obese per sesso, controlli diagnostici effettuati e classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CONTROLLI DIAGNOSTICI	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Indice di massa corporea		Totale popolazione	Indice di massa corporea		Totale popolazione	Indice di massa corporea		Totale popolazione
	Sovrappeso	Obesi		Sovrappeso	Obesi		Sovrappeso	Obesi	
18-44									
Controllo del colesterolo	35,6	42,5	30,7	39,4	47,3	36,0	36,7	44,4	33,4
Controllo della glicemia	36,1	43,0	31,3	40,4	48,2	37,5	37,4	45,0	34,3
Controllo della pressione	39,6	47,8	35,1	43,4	52,6	41,9	40,7	49,6	38,5
45-64									
Controllo del colesterolo	53,3	56,1	52,2	55,1	57,7	52,6	54,0	56,9	52,4
Controllo della glicemia	53,7	56,9	52,7	55,9	58,9	53,3	54,6	57,9	53,0
Controllo della pressione	60,7	63,2	59,3	62,8	66,9	60,4	61,6	65,0	59,9
65 E PIU'									
Controllo del colesterolo	68,0	71,3	66,6	68,5	68,8	66,6	68,3	69,7	66,6
Controllo della glicemia	68,5	72,2	67,1	69,2	70,0	67,2	68,9	70,8	67,2
Controllo della pressione	75,2	79,9	74,6	77,6	78,4	76,4	76,5	79,0	75,6
TOTALE									
Controllo del colesterolo	49,2	55,4	44,0	55,9	59,9	48,4	51,9	57,7	46,3
Controllo della glicemia	49,7	56,1	44,5	56,7	61,0	49,4	52,5	58,6	47,1
Controllo della pressione	55,2	62,2	49,9	63,2	68,5	55,9	58,4	65,4	53,0

Tavola 2.9 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea secondo il controllo del peso per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CONTROLLO DEL PESO	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
MASCHI					
18-44					
Almeno una volta a settimana	13,3	18,7	20,1	22,7	19,3
Qualche volta al mese	23,0	28,4	29,9	28,9	28,9
Almeno una volta l'anno	44,9	39,3	38,7	36,8	39,0
No, mai	18,8	13,6	11,4	11,6	12,8
45-64					
Almeno una volta a settimana	3,4	17,4	19,3	19,3	18,6
Qualche volta al mese	27,4	23,4	26,8	28,5	25,9
Almeno una volta l'anno	36,7	41,7	40,4	40,0	40,8
No, mai	32,6	17,4	13,4	12,3	14,7
65 e più					
Almeno una volta a settimana	13,2	15,3	18,4	16,2	16,9
Qualche volta al mese	18,4	22,5	25,9	29,9	25,0
Almeno una volta l'anno	31,4	41,0	39,8	39,7	40,1
No, mai	36,9	21,2	15,9	14,2	18,0
Totale					
Almeno una volta a settimana	12,2	17,9	19,4	19,6	18,7
Qualche volta al mese	22,4	26,4	27,9	28,9	27,2
Almeno una volta l'anno	40,7	40,1	39,6	38,9	39,8
No, mai	24,7	15,6	13,1	12,5	14,3
FEMMINE					
18-44					
Almeno una volta a settimana	34,8	36,7	36,1	33,2	36,3
Qualche volta al mese	34,0	34,2	30,7	32,0	33,6
Almeno una volta l'anno	23,4	22,8	24,6	27,1	23,3
No, mai	7,7	6,3	8,5	7,8	6,8
45-64					
Almeno una volta a settimana	22,1	30,7	29,6	29,5	30,0
Qualche volta al mese	28,5	31,7	32,2	30,0	31,6
Almeno una volta l'anno	33,6	28,9	29,9	30,4	29,6
No, mai	15,8	8,6	8,3	10,1	8,9
65 e più					
Almeno una volta a settimana	15,5	17,8	20,0	22,0	19,1
Qualche volta al mese	21,4	26,4	27,9	26,1	26,7
Almeno una volta l'anno	37,2	37,6	36,0	35,5	36,7
No, mai	25,9	18,3	16,1	16,4	17,5
Totale					
Almeno una volta a settimana	30,4	31,7	27,8	27,4	30,2
Qualche volta al mese	31,5	32,1	30,3	28,9	31,3
Almeno una volta l'anno	26,7	27,1	30,7	31,7	28,4
No, mai	11,4	9,1	11,1	12,0	10,0

Tavola 2.9 segue - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea secondo il controllo del peso per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CONTROLLO DEL PESO	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
MASCHI E FEMMINE					
18-44					
Almeno una volta a settimana	32,3	28,5	24,8	26,7	27,7
Qualche volta al mese	32,7	31,6	30,1	30,1	31,2
Almeno una volta l'anno	26,0	30,3	34,6	33,0	31,2
No, mai	9,0	9,6	10,6	10,1	9,8
45-64					
Almeno una volta a settimana	19,7	25,5	23,5	24,3	24,4
Qualche volta al mese	28,4	28,4	29,0	29,2	28,8
Almeno una volta l'anno	34,0	34,0	36,1	35,3	35,1
No, mai	17,9	12,1	11,3	11,2	11,7
65 e più					
Almeno una volta a settimana	15,1	16,9	19,3	19,8	18,2
Qualche volta al mese	20,8	24,9	27,0	27,5	26,0
Almeno una volta l'anno	36,1	38,9	37,8	37,0	38,1
No, mai	28,0	19,4	16,0	15,6	17,7
Totale					
Almeno una volta a settimana	28,1	25,8	22,8	23,6	24,7
Qualche volta al mese	30,3	29,7	28,9	28,9	29,4
Almeno una volta l'anno	28,5	32,6	36,0	35,3	33,9
No, mai	13,1	11,8	12,3	12,3	12,1

Tavola 2.10 - Persone di 18 anni e più secondo il controllo del peso per regione di residenza, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Controllo del peso			
	Almeno una volta a settimana	Qualche volta al mese	Almeno una volta l'anno	No, mai
REGIONI				
Piemonte	27,4	28,6	31,9	12,1
Valle d'Aosta	21,4	24,8	36,6	17,2
Lombardia	32,7	27,7	28,0	11,5
Trentino-Alto Adige	28,5	27,7	34,4	9,4
- Bolzano-Bozen	31,1	25,3	33,3	10,3
- Trento	26,0	30,0	35,4	8,6
Veneto	34,8	29,3	28,2	7,7
Friuli-Venezia Giulia	30,2	28,4	31,3	10,1
Liguria	26,6	28,6	31,6	13,2
Emilia-Romagna	29,4	27,7	32,0	10,9
Toscana	21,7	25,7	39,3	13,3
Umbria	22,6	27,7	36,9	12,8
Marche	21,6	27,5	37,4	13,5
Lazio	25,5	30,4	31,6	12,6
Abruzzo	19,5	32,1	36,2	12,1
Molise	17,4	33,4	38,3	11,0
Campania	15,3	33,2	38,3	13,2
Puglia	18,6	31,4	37,3	12,7
Basilicata	13,9	25,2	45,2	15,6
Calabria	14,4	29,9	39,8	15,9
Sicilia	16,9	31,7	38,1	13,3
Sardegna	21,4	29,0	38,1	11,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	30,4	28,0	29,6	11,9
Italia Nord-Orientale	31,7	28,5	30,5	9,4
Italia Centrale	23,5	28,3	35,3	13,0
Italia Meridionale	16,5	31,7	38,4	13,4
Italia Insulare	18,0	31,0	38,1	12,8
TIPi DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	26,4	30,5	31,5	11,5
Periferia dell'area metropolitana	24,1	30,5	31,9	13,5
Fino a 2000 abitanti	20,1	27,9	39,1	12,9
Da 2001 a 10.000 abitanti	23,9	28,4	35,5	12,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	25,4	29,0	33,7	11,9
50.001 abitanti e più	25,1	29,9	33,4	11,6
Italia	24,7	29,4	33,9	12,1

Tavola 2.11 - Persone di 18 anni e più secondo il controllo del peso per titolo di studio e classe di età- Anni 1999-2000 (per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età)

TITOLO DI STUDIO	Controllo del peso			
	Almeno una volta a settimana	Qualche volta al mese	Almeno una volta l'anno	No, mai
18-44				
Laurea	32,6	30,2	27,9	9,3
Diploma media superiore	31,2	31,9	28,4	8,5
Licenza scuola media inferiore	25,1	30,8	33,5	10,5
Licenza elementare e nessun titolo	16,9	30,8	38,2	14,2
Totale	27,7	31,2	31,2	9,8
45-64				
Laurea	32,5	28,2	30,3	9,1
Diploma media superiore	28,5	28,6	31,9	10,9
Licenza scuola media inferiore	26,1	28,6	34,7	10,5
Licenza elementare e nessun titolo	19,9	29,1	37,6	13,4
Totale	24,4	28,8	35,1	11,7
65 E PIU'				
Laurea	30,6	26,0	30,9	12,5
Diploma media superiore	27,2	29,4	31,3	12,2
Licenza scuola media inferiore	23,4	30,3	33,1	13,2
Licenza elementare e nessun titolo	16,0	24,9	39,9	19,2
Totale	18,2	26,0	38,1	17,7
TOTALE				
Laurea	32,4	29,2	29,0	9,5
Diploma media superiore	30,4	31,1	29,3	9,2
Licenza scuola media inferiore	25,3	30,2	33,8	10,8
Licenza elementare e nessun titolo	17,7	27,1	38,8	16,4
Totale	24,7	29,4	33,9	12,1

Tavola 2.12 - Persone di 18 anni e più che seguono una dieta per tipo di dieta, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ	Segue una dieta	Prescritta da un medico (a)	Tipo di dieta (b)				
			Ipo calorica	Ipo sodica	Vegetariana	Macrobiotica	Altra dieta
MASCHI							
18-24	3,0	42,2	51,7	6,0	10,7	2,6	35,7
25-44	5,9	48,9	51,8	15,3	12,7	2,8	27,3
45-64	10,9	73,6	50,7	28,8	5,3	1,3	24,7
65 e più	16,5	85,4	41,2	39,9	8,1	0,7	25,0
Totale	9,1	70,1	47,9	28,2	8,3	1,5	25,9
FEMMINE							
18-24	10,4	39,6	68,5	7,9	10,9	1,3	17,1
25-44	11,0	47,9	66,1	9,6	10,0	1,9	19,4
45-64	13,9	69,8	60,3	24,6	6,5	1,1	19,5
65 e più	19,2	83,2	45,4	41,0	5,7	0,7	24,7
Totale	13,8	65,9	57,5	24,7	7,6	1,2	21,1
MASCHI E FEMMINE							
18-24	6,7	40,2	64,6	7,5	10,8	1,6	21,4
25-44	8,4	48,3	61,0	11,6	11,0	2,2	22,2
45-64	12,4	71,4	56,2	26,4	6,0	1,2	21,7
65 e più	18,1	84,1	43,8	40,6	6,6	0,7	24,8
Totale	11,5	67,5	53,9	26,0	7,9	1,3	22,9

(a) Per 100 persone che seguono una dieta.

(b) Per 100 persone che seguono una dieta. Una persona può seguire più regimi dietetici.

Tavola 2.13 - Persone di 18 anni e più che seguono una dieta per tipo di dieta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Segue una dieta	Prescritta da un medico (a)	Tipo di dieta (b)				
			Ipocalorica	Iposodica	Vegetariana	Macrobiotica	Altra dieta
REGIONI							
Piemonte	11,4	65,3	48,1	27,2	9,2	0,7	27,2
Valle d'Aosta	9,0	63,8	47,2	13,8	11,4	0,6	30,8
Lombardia	9,5	68,6	57,1	18,1	8,4	0,7	25,0
Trentino-Alto Adige	10,9	57,7	49,2	16,8	9,1	1,9	34,7
- Bolzano-Bozen	12,0	46,8	48,5	22,4	13,3	2,2	34,7
- Trento	9,8	70,2	49,9	10,3	4,3	1,6	34,6
Veneto	12,2	64,3	57,2	19,4	11,1	1,8	23,7
Friuli-Venezia Giulia	11,0	62,1	50,2	22,2	11,5	2,0	28,4
Liguria	12,0	69,3	53,4	24,1	8,8	0,9	24,2
Emilia-Romagna	12,6	67,1	52,7	23,4	6,3	1,8	29,0
Toscana	11,9	67,6	57,3	22,9	4,9	2,0	26,0
Umbria	12,6	71,3	56,5	29,0	5,1	2,4	25,8
Marche	11,5	66,5	62,4	29,4	4,5	0,9	20,2
Lazio	15,6	67,1	54,8	29,1	4,4	0,9	18,6
Abruzzo	11,6	70,4	54,7	38,6	6,2	1,2	12,9
Molise	12,5	72,9	51,9	42,4	4,4	0,6	13,5
Campania	11,3	68,6	56,6	28,1	9,6	2,1	17,7
Puglia	10,3	64,7	48,7	26,8	12,3	1,3	25,7
Basilicata	8,4	71,4	53,8	35,3	10,0	0,2	12,5
Calabria	10,7	72,8	46,9	35,2	9,3	1,0	20,2
Sicilia	11,5	70,9	48,9	34,6	7,2	1,4	17,5
Sardegna	10,7	68,0	57,1	25,7	4,9	1,2	24,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia Nord-Occidentale	10,3	67,6	53,7	21,7	8,7	0,7	25,6
Italia Nord-Orientale	12,1	64,7	54,1	21,1	9,1	1,8	27,1
Italia Centrale	13,6	67,5	56,5	27,4	4,6	1,3	21,4
Italia Meridionale	10,8	68,5	52,6	30,5	9,8	1,5	19,5
Italia Insulare	11,3	70,2	50,8	32,5	6,7	1,4	19,1
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	14,4	67,1	54,4	22,4	7,0	0,8	23,5
Periferia dell'area metropolitana	10,9	66,9	58,7	24,3	8,4	0,8	19,7
Fino a 2000 abitanti	10,3	72,5	50,0	31,8	8,6	1,3	22,5
Da 2001 a 10.000 abitanti	10,5	70,4	54,7	28,9	7,6	1,1	21,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	11,2	65,8	52,1	26,5	8,4	2,5	23,2
50.001 abitanti e più	11,7	65,1	52,5	25,0	7,8	1,0	25,3
Italia	11,5	67,5	53,9	26,0	7,9	1,3	22,9

(a) Per 100 persone che seguono una dieta.

(b) Per 100 persone che seguono una dieta. Una persona può seguire più regimi dietetici.

3. L'inattività fisica

3.1 L'inattività fisica nella popolazione adulta

Sono noti gli effetti benefici per la salute indotti da un'attività fisico-motoria svolta con regolarità. L'esercizio fisico regolare svolge, infatti, un ruolo protettivo rispetto all'insorgenza di numerose malattie ed è talvolta indispensabile per il trattamento di patologie conclamate. Ha inoltre una ricaduta positiva sull'umore e sui livelli di autostima individuali.

La tendenza alla sedentarietà è tuttavia in crescita nei paesi sviluppati, a causa del consolidarsi di stili di vita e condizioni di lavoro in cui lo sforzo fisico ed il movimento sono sempre più contenuti.

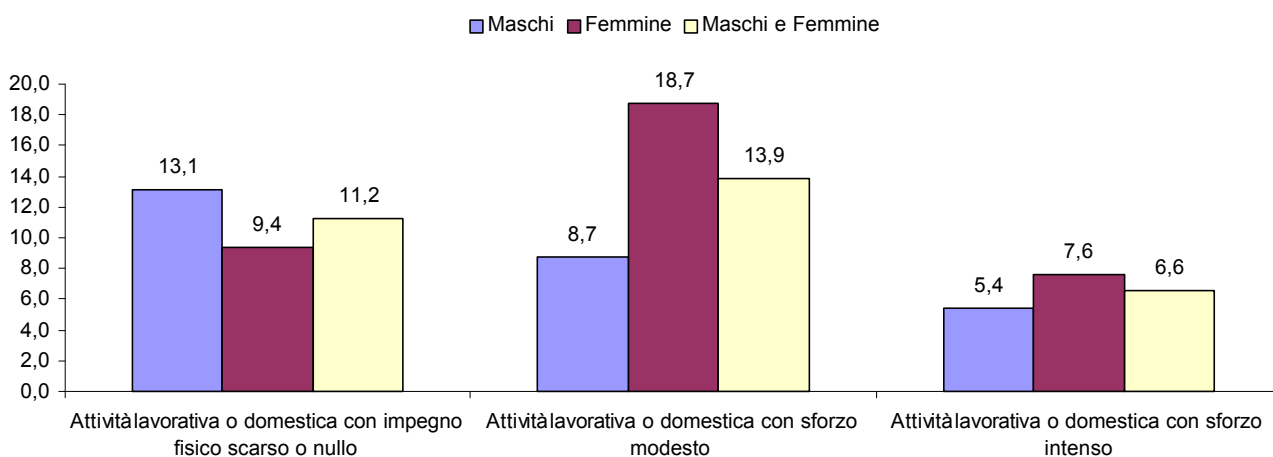
Dal punto di vista della salute non svolgere alcun esercizio fisico regolare costituisce dunque un fattore di rischio che, secondo gli attuali orientamenti epidemiologici, è di grande rilevanza. Al fine di valutare complessivamente il livello di inattività fisica si è ritenuto opportuno considerare, non solo l'assenza di un'attività fisica regolare¹, ma anche l'assenza di un carico di lavoro in ambito domestico e lavorativo che richieda impegno e sforzo fisico.

Fra quanti non praticano attività fisico-motoria (il 31,4% della popolazione di 18 anni e più) il 6,6% svolge comunque un'attività lavorativa o domestica caratterizzata da notevole impegno fisico, al punto di sudare per la maggior parte del tempo. Ciò significa che un quarto della popolazione adulta (25,1%) ha uno stile di vita caratterizzato da sedentarietà in quanto svolge solo attività domestiche o lavorative con impegno fisico modesto (13,6%) o scarso (11,2%) (Grafico 3.1).

Le donne più degli uomini dichiarano di non praticare alcun tipo di attività fisico-motoria regolare ma sono impegnate in misura maggiore in attività domestiche o lavorative che richiedono uno sforzo intenso (7,6% contro il 5,4% degli uomini).

Il maggiore impegno fisico nelle attività lavorative e domestiche coinvolge le fasce di età adulte, in particolare tra le persone di 45-54 anni la quota raggiunge il 9,7%, mentre tra gli ultrasessantacinquenni scende al 3,9%. Tuttavia, mentre il numero di uomini che svolgono attività lavorativa o domestica che comporta sforzo fisico diminuisce sensibilmente all'aumentare dell'età le donne, che si trovano ad essere investite della responsabilità nella cura della casa, continuano a svolgere attività fisicamente impegnative anche in età più avanzata (5,7% delle donne di 65 anni e più contro 1,3% degli uomini) (Tavola 3.1).

Grafico 3.1 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare* per tipo di attività domestica o lavorativa e sesso - Anni 1999 - 2000 (per 100 persone dello stesso sesso)



* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che non praticano nessun tipo di attività fisica, sportiva o motoria con regolarità settimanale nel corso dell'anno

¹ Per attività fisico motoria regolare si intende l'esercizio di attività fisica, sportiva o motoria praticata con regolarità nel corso dell'anno in modo intensivo, moderato o leggero.

3.2 Inattività fisica e stato di salute percepito

La pratica di attività fisico-motoria incide sullo stato di salute individuale. Per valutare la relazione tra condizioni di salute e pratica di attività motoria, sono stati utilizzati gli indici di stato fisico (PCS) e psicologico (MCS) derivanti dal questionario SF-12². È stata operata una distinzione tra "attivi", vale a dire coloro che praticano regolarmente esercizio fisico-motorio oppure svolgono in casa o al lavoro attività che presuppongono un notevole impegno fisico, ed "inattivi" che, oltre a non impegnarsi in attività fisiche o sportive, svolgono attività domestiche o lavorative che implicano uno sforzo fisico scarso o modesto.

Le persone attive presentano punteggi medi di stato fisico e psicologico rispettivamente pari a 51,3 e 50,6; tali punteggi scendono a 46,0 e 47,7 tra gli inattivi (Prospetto 3.1).

Anche se, come è evidente, tra le persone anziane alla carenza di attività fisico-motoria si associa la presenza di patologie croniche invalidanti, che incidono indubbiamente sulla percezione del proprio stato di salute, per gli inattivi si osserva un maggiore decremento degli indici di stato di salute in funzione dell'età. In particolare, passando dalla classe di età 45 – 64 anni a quella di 65 anni e più, l'indice di stato fisico diminuisce di circa 5 punti per chi pratica attività motoria e di oltre il doppio per gli inattivi di 65 anni e più.

Prospetto 3.1 - Indici di percezione dello stato di salute psicofisico della popolazione di 18 anni e più secondo la pratica di attività fisico-motoria, sesso e classe di età - Anni 1999-2000 (punteggi medi)

ATTIVITÀ FISICO - MOTORIA	Indice di stato fisico			Indice di stato psicologico		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
18-44						
Inattivi	53,2	53,1	53,2	51,6	50,2	50,8
Attivi	54,2	53,5	53,9	52,8	50,2	51,5
Totale	54,1	53,4	53,8	52,6	50,2	51,4
45-64						
Inattivi	49,4	47,1	48,2	49,5	47,3	48,3
Attivi	51,4	49,5	50,4	51,3	48,6	49,9
Totale	50,9	48,9	49,9	50,9	48,3	49,5
65 E PIU'						
Inattivi	38,9	36,6	37,4	45,5	43,5	44,2
Attivi	46,6	43,7	45,1	50,3	47,2	48,6
Totale	43,9	40,4	41,8	48,6	45,5	46,8
TOTALE						
Inattivi	47,7	44,8	46,0	49,1	46,7	47,7
Attivi	52,2	50,5	51,3	52,0	49,1	50,6
Totale	51,2	48,9	50,0	51,3	48,5	49,8

3.3 Inattività fisica e obesità

È noto come obesità e sedentarietà rappresentino fattori di rischio strettamente associati. Alcuni studi epidemiologici evidenziano come le principali cause dell'incremento dell'obesità negli ultimi decenni siano attribuibili proprio alla riduzione del dispendio energetico per lo svolgimento delle attività quotidiane, piuttosto che all'aumento nell'assunzione di cibi ipercalorici e a cattive abitudini alimentari³.

Un'attività fisica regolare anche di tipo leggero contribuisce a ridurre l'eccesso ponderale, tuttavia proprio i soggetti obesi tendono invece a fare esercizio fisico più raramente, innescando in tal modo un circolo vizioso. La quota di persone inattive tra i soggetti obesi adulti è infatti pari al 33,4%, mentre complessivamente tra la popolazione adulta normopeso la quota è pari al 22,5% (Prospetto 3.2). Sono molteplici le motivazioni della maggiore inattività: l'obesità può comportare difficoltà nel movimento e un superiore affaticamento sotto sforzo fisico, le persone obese sono spesso affette da patologie che possono limitare ulteriormente la possibilità di praticare attività motoria, inoltre i soggetti obesi sono più spesso adulti o anziani ed hanno quindi una minore propensione a svolgere attività motoria.

Analizzando l'associazione tra inattività fisica e obesità per grandi classi di età emerge comunque che, anche tra giovani e adulti fino a 44 anni, le persone obese hanno tassi di inattività fisica più elevati rispetto a quelle normopeso (22,6% a fronte del 17%). Ciò è vero anche per i soggetti in sovrappeso (20,5%) anche se

² Per approfondimenti si rimanda alla Nota Metodologica.

³ Antonio Liuzzi, "Rapporto sull'obesità in Italia". Franco Angeli, Milano, 2000

con uno scarto più contenuto. Tra gli anziani complessivamente la prevalenza di inattività fisica aumenta (41,9%), in misura maggiore per gli obesi (47,6%) e sostanzialmente in media per i normopeso (41,5%).

Complessivamente sono soprattutto donne con problemi di sovrappeso ed obesità le persone più inattive (rispettivamente 37,7% e 33,3% contro il 24,8% delle donne senza problemi di peso). Tra gli anziani la metà delle donne obese (52,5%) non svolge alcuna attività motoria, tra le coetanee in sovrappeso la quota è pari al 46,9%, mentre scende negli uomini rispettivamente a 39,2% e 31,6%.

Tassi di inattività fisica elevati sono comunque presenti tra le persone sottopeso in tutte le classi di età presumibilmente imputabili a problemi di salute associati alla condizione di sottopeso. Tra questi ultimi, indipendentemente dall'età sono soprattutto gli uomini a non praticare attività motorie (32,9% contro 25,6% delle donne).

Invece tra gli adulti che non hanno problemi di peso si riscontra la quota di inattivi più bassa (22,5%), tra gli uomini la percentuale scende al 19,5% contro il 24,8% delle donne (Prospetto 3.2).

Prospetto 3.2 - Persone inattive di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per sesso e classe di età - Anni 1999 - 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

INDICE DI MASSA CORPOREA	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
	18-44		
Sottopeso	22,1	18,9	19,3
Normopeso	14,2	19,3	17,0
Sovrappeso	18,6	25,2	20,5
Obeso	22,1	23,4	22,6
Totale	16,3	20,2	18,2
	45-64		
Sottopeso	40,9	28,0	29,6
Normopeso	22,6	22,7	22,7
Sovrappeso	21,8	26,0	23,5
Obeso	28,4	31,2	29,7
Totale	23,0	25,1	24,1
	65 E PIU'		
Sottopeso	58,6	56,1	56,6
Normopeso	36,7	44,3	41,5
Sovrappeso	31,6	46,9	39,6
Obeso	39,2	52,5	47,6
Totale	34,7	46,9	41,9
	TOTALE		
Sottopeso	32,9	25,6	26,6
Normopeso	19,5	24,8	22,5
Sovrappeso	22,6	33,3	26,8
Obeso	28,9	37,7	33,4
Totale	21,8	28,2	25,1

Tavola 3.1 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare* per tipo di attività domestica o lavorativa svolta, classe di età e sesso - Anni 1999 – 2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Attività lavorativa o domestica con impegno fisico scarso o nullo	Attività domestica o lavorativa con sforzo modesto	Attività domestica o lavorativa con sforzo intenso	Totale
MASCHI				
18-19	11,2	3,1	1,1	15,4
20-24	9,9	4,9	3,7	18,5
25-34	7,0	8,4	5,8	21,2
35-44	7,0	11,1	7,8	25,9
45-54	9,6	12,2	8,4	30,2
55-59	13,0	10,7	6,4	30,1
60-64	17,4	7,9	4,6	29,9
65 e più	29,5	5,3	1,3	36,1
Totale	13,1	8,7	5,4	27,2
FEMMINE				
18-19	12,9	9,9	0,6	23,4
20-24	7,8	11,9	2,4	22,1
25-34	3,7	16,0	6,6	26,3
35-44	2,5	18,2	9,8	30,5
45-54	3,2	20,7	11,0	34,9
55-59	4,3	20,2	10,5	35,0
60-64	6,4	21,6	8,0	36,0
65 e più	25,4	21,4	5,7	52,5
Totale	9,4	18,7	7,6	35,7
MASCHI E FEMMINE				
18-19	12,0	6,5	0,9	19,4
20-24	8,9	8,3	3,0	20,2
25-34	5,4	12,1	6,2	23,7
35-44	4,7	14,6	8,8	28,1
45-54	6,3	16,5	9,7	32,5
55-59	8,6	15,5	8,5	32,6
60-64	11,7	15,0	6,4	33,1
65 e più	27,1	14,8	3,9	45,8
Totale	11,2	13,9	6,6	31,7

*Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che non praticano nessun tipo di attività fisica, sportiva o motoria con regolarità settimanale nel corso dell'anno

Tavola 3.2 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare* per tipo di attività domestica o lavorativa svolta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Attività lavorativa o domestica con impegno fisico scarso o nullo	Attività domestica o lavorativa con sforzo modesto	Attività domestica o lavorativa con sforzo intenso	Totale
REGIONI				
Piemonte	9,4	11,8	4,9	26,1
Valle d'Aosta	8,9	10,9	4,5	24,3
Lombardia	8,3	12,9	6,1	27,3
Trentino Alto Adige	6,5	5,9	2,5	14,9
- Bolzano-Bozen	5,1	4,4	1,8	11,3
- Trento	7,9	7,3	3,1	18,3
Veneto	7,2	9,8	4,9	21,9
Friuli-Venezia Giulia	7,8	9,0	3,8	20,6
Liguria	10,7	12,4	6,5	29,6
Emilia-Romagna	9,0	12,4	7,3	28,7
Toscana	10,5	12,2	5,4	28,1
Umbria	11,3	14,1	7,5	32,9
Marche	12,7	13,1	5,0	30,8
Lazio	11,2	14,4	7,5	33,1
Abruzzo	13,6	15,5	8,1	37,2
Molise	15,9	20,1	7,9	43,9
Campania	16,2	19,9	7,3	43,4
Puglia	13,7	17,2	8,5	39,4
Basilicata	15,1	17,7	8,1	40,9
Calabria	14,6	16,8	8,0	39,4
Sicilia	16,2	16,2	7,9	40,3
Sardegna	10,0	10,9	6,7	27,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	8,9	12,5	5,8	27,2
Italia Nord-Orientale	7,9	10,4	5,5	23,8
Italia Centrale	11,2	13,5	6,5	31,2
Italia Meridionale	14,9	18,2	7,9	41,0
Italia Insulare	14,6	14,9	7,6	37,1
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	12,5	15,3	5,8	33,6
Periferia dell'area metropolitana	11,2	14,0	8,3	33,5
Fino a 2000 abitanti	11,0	12,2	5,2	28,4
Da 2001 a 10,000 abitanti	10,6	12,7	7,0	30,3
Da 10,001 a 50,000 abitanti	11,2	14,9	6,4	32,5
Da 50,001 abitanti e più	11,0	13,4	6,0	30,4
Italia	11,2	13,9	6,6	31,7

*Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che non praticano nessun tipo di attività fisica, sportiva o motoria con regolarità settimanale nel corso dell'anno

Tavola 3.3 - Persone 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare* per tipo di attività domestica o lavorativa svolta e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età) **

REGIONI	Attività lavorativa o domestica con impegno fisico scarso o nullo	Attività domestica o lavorativa con sforzo modesto	Attività domestica o lavorativa con sforzo intenso	Totale
Piemonte	9,0	11,6	4,9	25,5
Valle d'Aosta	8,9	10,7	4,5	24,1
Lombardia	8,6	12,9	6,0	27,5
Trentino Alto Adige	6,8	6,0	2,4	15,2
- Bolzano-Bozen	5,5	4,5	1,8	11,8
- Trento	7,9	7,4	3,0	18,3
Veneto	7,4	9,7	4,9	22,0
Friuli-Venezia Giulia	7,2	8,8	3,8	19,8
Liguria	9,5	12,0	6,5	28,0
Emilia-Romagna	8,2	12,3	7,3	27,8
Toscana	9,6	12,2	5,4	27,2
Umbria	10,2	14,2	7,5	31,9
Marche	11,7	13,1	5,1	29,9
Lazio	11,6	14,4	7,4	33,4
Abruzzo	13,0	15,6	8,2	36,8
Molise	14,9	20,1	8,2	43,2
Campania	17,4	20,1	7,4	44,9
Puglia	14,6	17,7	8,6	40,9
Basilicata	15,1	18,0	8,4	41,5
Calabria	14,9	17,1	8,2	40,2
Sicilia	16,6	16,5	8,0	41,1
Sardegna	10,8	11,0	6,6	28,4
Italia	11,2	13,9	6,6	31,7

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che non praticano nessun tipo di attività fisica, sportiva o motoria con regolarità settimanale nel corso dell'anno

** Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 3.4 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare* per tipo di attività domestica o lavorativa svolta, titolo di studio e classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età con lo stesso titolo di studio)

TITOLO DI STUDIO	Attività lavorativa o domestica con impegno fisico scarso o nullo	Attività domestica o lavorativa con sforzo modesto	Attività domestica o lavorativa con sforzo intenso	Totale
18-24				
Laurea	10,9	3,2	0,2	14,3
Diploma di scuola media superiore	9,2	5,9	1,1	16,2
Licenza scuola media inferiore	9,4	9,9	4,1	23,4
Licenza scuola elementare o nessun titolo	26,1	14,8	5,6	46,5
Totale	9,7	7,8	2,5	20,0
25-34				
Laurea	7,6	8,0	1,0	16,6
Diploma di scuola media superiore	4,9	10,0	3,2	18,1
Licenza scuola media inferiore	4,9	14,4	9,4	28,7
Licenza scuola elementare o nessun titolo	10,0	20,2	5,1	35,3
Totale	5,4	12,1	6,2	23,7
35-44				
Laurea	5,7	10,1	3,3	19,1
Diploma di scuola media superiore	5,2	13,1	4,7	23,0
Licenza scuola media inferiore	3,9	15,8	1,1	20,8
Licenza scuola elementare o nessun titolo	6,0	19,0	7,5	32,5
Totale	4,7	14,6	8,8	28,1
45-54				
Laurea	7,7	11,9	3,2	22,8
Diploma di scuola media superiore	8,2	13,3	4,5	26,0
Licenza scuola media inferiore	5,2	16,3	9,7	31,2
Licenza scuola elementare o nessun titolo	6,0	20,7	5,7	32,4
Totale	6,3	16,5	9,7	32,5
55-64				
Laurea	10,2	9,1	2,2	21,5
Diploma di scuola media superiore	10,0	11,2	2,6	23,8
Licenza scuola media inferiore	8,3	12,9	6,8	28,0
Licenza scuola elementare o nessun titolo	11,0	17,8	9,3	38,1
Totale	10,2	15,2	7,4	32,8
65 E PIU'				
Laurea	20,5	6,2	1,6	28,3
Diploma di scuola media superiore	18,9	9,9	1,4	30,2
Licenza scuola media inferiore	20,1	12,5	3,2	35,8
Licenza scuola elementare o nessun titolo	29,3	16,0	4,3	49,6
Totale	27,1	14,8	3,9	45,8
TOTALE				
Laurea	8,6	9,3	2,3	20,2
Diploma di scuola media superiore	7,5	10,4	3,1	21,0
Licenza scuola media inferiore	7,0	14,2	8,4	29,6
Licenza scuola elementare o nessun titolo	19,4	17,4	8,3	45,1
Totale	11,2	13,9	6,6	31,7

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che non praticano nessun tipo di attività fisica, sportiva o motoria con regolarità settimanale nel corso dell'anno

Tavola 3.5 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisica regolare* per tipo di attività domestica o lavorativa svolta, condizione e posizione nella professione e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone con la stessa condizione e posizione nella professione e dello stesso sesso)

CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	Attività lavorativa o domestica con impegno fisico scarso o nullo	Attività domestica o lavorativa con sforzo modesto	Attività domestica o lavorativa con sforzo intenso	Totale
MASCHI				
Occupati	5,3	12,1	8,9	26,3
- <i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	8,3	10,4	4,5	23,2
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	8,6	8,6	1,8	19,0
- <i>Operai, Apprendisti</i>	2,6	13,6	12,6	28,8
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	3,8	15,5	14,8	34,1
In cerca di nuova occupazione	24,1	3,8	0,0	27,9
In cerca di prima occupazione	22,0	1,9	0,3	24,2
Studenti	11,6	0,6	0,0	12,2
Ritirati dal lavoro	25,7	4,7	0,8	31,2
Inabili al lavoro	50,7	2,6	0,0	53,3
Altra condizione	28,9	4,5	0,8	34,2
Totale	13,1	8,7	5,4	27,2
FEMMINE				
Occupati	2,3	17,0	8,6	27,9
- <i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	3,3	13,2	6,0	22,5
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	3,4	15,2	5,0	23,6
- <i>Operai, Apprendisti</i>	1,2	19,1	13,1	33,4
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	0,9	20,8	12,2	33,9
In cerca di nuova occupazione	3,4	15,9	7,5	26,8
In cerca di prima occupazione	9,7	14,1	2,8	26,6
Casalinghe	9,8	23,2	10,0	43,0
Studenti	9,5	7,0	0,7	17,2
Ritirati dal lavoro	15,5	19,2	5,6	40,3
Inabili al lavoro	53,6	14,2	6,5	74,3
Altra condizione	35,0	19,8	3,8	58,6
Totale	9,4	18,7	7,6	35,7
MASCHI E FEMMINE				
Occupati	4,2	14,0	8,8	27,0
- <i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	7,2	11,0	4,9	23,1
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	6,0	11,9	3,4	21,3
- <i>Operai, Apprendisti</i>	2,1	15,4	12,7	30,2
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	2,9	17,1	14,0	34,0
In cerca di nuova occupazione	11,5	11,1	4,6	27,2
In cerca di prima occupazione	15,9	8,0	1,6	25,5
Casalinghe	9,8	23,2	10,0	43,0
Studenti	10,5	3,9	0,4	14,8
Ritirati dal lavoro	21,2	11,1	2,9	35,2
Inabili al lavoro	52,1	8,0	3,0	63,1
Altra condizione	33,1	14,9	2,9	50,9
Totale	11,2	13,9	6,6	31,7

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che non praticano nessun tipo di attività fisica, sportiva o motoria con regolarità settimanale nel corso dell'anno

Tavola 3.6 - Persone di 18 anni e più inattive *, per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone dello stesso sesso e della stessa età)

CLASSI DI ETA'	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
18-24	14,6	20,5	17,5
25-34	15,4	19,7	17,5
35-44	18,1	20,6	19,4
45-54	21,8	24,0	22,9
55-64	24,5	26,3	25,4
65 e più	34,7	46,9	41,9
Totale	21,8	28,2	25,1

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che, oltre a non praticare nessun tipo di attività fisico – motoria regolare, svolgono un'attività lavorativa o domestica che richiede uno sforzo fisico di entità modesta, scarsa o nulla

Tavola 3.7 - Persone di 18 anni e più inattive* per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 - 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
REGIONI			
Piemonte	17,3	24,8	21,2
Valle d'Aosta	17,2	22,1	19,7
Lombardia	18,5	23,7	21,2
Trentino-Alto-Adige	10,6	14,2	12,4
- Bolzano-Bozen	9,7	9,3	9,5
- Trento	11,4	18,8	15,2
Veneto	15,1	18,8	17,0
Friuli-Venezia Giulia	13,0	20,2	16,8
Liguria	19,1	26,8	23,2
Emilia-Romagna	19,5	23,1	21,4
Toscana	19,3	25,8	22,7
Umbria	21,8	28,7	25,4
Marche	22,2	29,2	25,8
Lazio	23,5	27,7	25,7
Abruzzo	26,2	31,8	29,1
Molise	31,5	40,2	36,0
Campania	31,2	40,7	36,1
Puglia	27,2	34,4	31,0
Basilicata	29,1	36,4	32,8
Calabria	28,1	34,5	31,4
Sicilia	26,8	37,6	32,5
Sardegna	18,8	23,0	20,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia Nord-Occidentale	18,2	24,3	21,4
Italia Nord-Orientale	16,2	20,2	18,3
Italia Centrale	21,8	27,3	24,7
Italia Meridionale	29,0	36,9	33,1
Italia Insulare	24,7	34,0	29,5
TIPI DI COMUNE			
Comune centro dell'area metropolitana	23,2	31,9	27,8
Periferia dell'area metropolitana	22,1	28,2	25,2
Fino a 2000 abitanti	19,9	26,3	23,2
Da 2001 a 10.000 abitanti	20,5	25,8	23,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	23,0	28,9	26,1
Da 50.001 abitanti e più	21,0	27,5	24,4
Italia	21,8	28,2	25,1

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che, oltre a non praticare nessun tipo di attività fisico – motoria regolare, svolgono un'attività lavorativa o domestica che richiede uno sforzo fisico di entità modesta, scarsa o nulla

Tavola 3.8 - Persone di 18 anni e più inattive* per sesso e regione - Anni 1999 - 2000 (quozienti per 100 persone dello stesso sesso e della stessa regione standardizzati per età)* *

REGIONI	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Piemonte	16,8	24,1	20,6
Valle d'Aosta	17,3	21,8	19,6
Lombardia	18,9	23,8	21,5
Trentino-Alto-Adige	10,9	14,4	12,7
- Bolzano-Bozen	10,2	9,7	10,0
- Trento	11,6	18,8	15,3
Veneto	15,2	18,8	17,1
Friuli-Venezia Giulia	12,8	18,9	16,1
Liguria	17,9	24,6	21,5
Emilia-Romagna	19,0	22,0	20,6
Toscana	18,9	24,6	21,8
Umbria	21,1	27,6	24,4
Marche	21,5	27,9	24,8
Lazio	23,6	28,3	26,0
Abruzzo	25,7	31,3	28,6
Molise	30,8	39,0	35,0
Campania	32,2	42,4	37,5
Puglia	28,1	36,0	32,2
Basilicata	29,1	36,9	33,1
Calabria	28,5	35,2	32,0
Sicilia	27,1	38,6	33,1
Sardegna	19,4	24,1	21,8
Italia	21,8	28,2	25,1

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che, oltre a non praticare nessun tipo di attività fisico – motoria regolare, svolgono un'attività lavorativa o domestica che richiede uno sforzo fisico di entità modesta, scarsa o nulla

** Per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 3.9 - Persone di 18 anni inattive *, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anni 1999 -2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

TITOLO DI STUDIO	Classi di età						Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
MASCHI							
Laurea	7,4	14,0	14,0	17,9	20,8	23,6	16,9
Diploma di scuola media superiore	11,9	12,3	17,9	21,1	22,3	22,5	16,3
Licenza scuola media inferiore	16,2	17,5	18,3	21,8	20,7	28,5	19,5
Licenza scuola elementare o nessun titolo	40,3	25,9	22,7	24,0	27,8	38,7	32,2
Totale	14,6	15,4	18,1	21,8	24,5	34,7	21,8
FEMMINE							
Laurea	16,2	16,8	17,7	21,7	16,5	32,7	19,1
Diploma di scuola media superiore	17,8	17,4	18,8	21,9	19,8	36,4	19,5
Licenza scuola media inferiore	23,4	21,5	21,1	21,1	21,7	36,7	23,0
Licenza scuola elementare o nessun titolo	41,5	34,3	26,7	28,3	29,5	49,3	39,8
Totale	20,5	19,7	20,6	24,0	26,3	46,9	28,2
MASCHI E FEMMINE							
Laurea	14,1	15,5	15,8	19,6	19,3	26,7	18,0
Diploma di scuola media superiore	15,1	14,9	18,4	21,4	21,2	28,8	17,9
Licenza scuola media inferiore	19,3	19,3	19,7	21,5	21,2	32,6	21,1
Licenza scuola elementare o nessun titolo	40,9	30,1	25,0	26,6	28,8	45,3	36,8
Totale	17,5	17,5	19,4	22,9	25,4	41,9	25,1

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che, oltre a non praticare nessun tipo di attività fisico – motoria regolare, svolgono un'attività lavorativa o domestica che richiede uno sforzo fisico di entità modesta, scarsa o nulla

Tavola 3.10 - Persone di 18 anni inattive* per sesso e condizione e posizione nella professione - Anni 1999 -2000
(per 100 persone dello stesso sesso e con la stessa condizione e posizione nella professione)

CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Occupati	17,4	19,4	18,1
- <i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	18,7	16,5	18,2
- <i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	17,2	18,5	17,8
- <i>Operai, Apprendisti</i>	16,2	20,3	17,5
- <i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	19,3	21,7	20,0
In cerca di nuova occupazione	27,8	19,2	22,6
In cerca di prima occupazione	23,9	23,8	23,8
Casalinghe	-	33,0	33,0
Studenti	12,2	16,5	14,4
Ritirati dal lavoro	30,4	34,7	32,3
Inabili al lavoro	53,3	67,9	60,1
Altra condizione	33,4	54,8	48,0
Totale	21,8	28,2	25,1

* Si considerano tutte le persone di 18 anni e più che, oltre a non praticare nessun tipo di attività fisico – motoria regolare, svolgono un'attività lavorativa o domestica che richiede uno sforzo fisico di entità modesta, scarsa o nulla

4. La prevenzione

4.1 Le vaccinazioni e le visite di prevenzione dei bambini e degli adolescenti

La prevenzione primaria delle malattie infettive è uno strumento di sanità pubblica in continua evoluzione sia dal punto di vista della diffusione nella popolazione sia dal punto di vista delle tecniche di vaccinazione utilizzate¹. Nel nostro paese, alcune vaccinazioni facoltative quali quelle contro la pertosse, la rosolia, la parotite e il morbillo, sebbene siano diffusamente praticate non hanno ancora raggiunto i livelli di copertura indicati negli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 1999-2000².

Si stima che oltre il 60% dei bambini fino a 13 anni risulti vaccinato contro la pertosse e il morbillo, scendono al 53% i vaccinati contro la rosolia e la parotite e meno di un bambino su tre è stato vaccinato contro la meningite (28,1%).

Dall'analisi per età emerge che negli ultimi dieci anni il ricorso a prevenzione di tipo vaccinale in età pediatrica è aumentato (Prospetto 4.1). Circa tre bambini su quattro in età compresa tra 1 e 5 anni hanno eseguito la vaccinazione contro la pertosse (74%), mentre la quota tra i bambini da 10 e 13 anni scende al 52,7%. La prevalenza tra le due generazioni differisce di oltre 28 punti percentuali se si considera la vaccinazione contro la meningite. Infatti, il 46,2% dei bambini di 1 e 2 anni ha eseguito questo tipo di vaccinazione contro il 18,1% dei bambini tra 10 e 13 anni di età. Una distanza superiore ai dieci punti percentuali si registra per le vaccinazioni contro parotite e rosolia se si confrontano le quote di bambini vaccinati di 1 e 2 anni con le percentuali di bambini di età compresa tra 10 e 13 anni. Meno evidente è il distacco se si considera la vaccinazione contro il morbillo (Prospetto 4.1).

Prospetto 4.1 - Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria e classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 bambini della stessa età)

CLASSI DI ETÀ	Vaccinazioni non obbligatorie				
	Pertosse	Morbillo	Rosolia	Parotite	Meningite
Meno di un anno	48,1	3,2	3,1	2,3	35,0
1-2 anni	74,3	65,6	60,3	58,9	46,2
3-5 anni	74,0	70,5	63,9	64,5	35,8
6-9 anni	64,5	68,2	58,4	58,6	22,4
10-13 anni	52,7	62,7	49,6	47,5	18,1
Totale	63,3	62,4	53,6	52,9	28,1

L'analisi a livello territoriale (Tavola 4.2) mette in luce come il ricorso alle vaccinazioni sia una pratica più diffusa nell'Italia Settentrionale. Nel caso della vaccinazione contro la pertosse, ad esempio, viene vaccinato circa il 74% dei bambini residenti nell'Italia Nord-Orientale e il 69% di quelli residenti nell'Italia Nord-Occidentale, a fronte di una quota inferiore al 56% dei bambini residenti nell'Italia Meridionale e Insulare. La maggiore copertura per la vaccinazione contro la pertosse si rileva in Veneto e Friuli-Venezia Giulia (circa l'82% dei bambini fino a tredici anni); le quote più basse di bambini vaccinati si osservano in Molise, dove complessivamente meno di un bambino su due risulta vaccinato contro la pertosse (Tavola 4.2). Simili caratterizzazioni sul territorio sono rilevabili anche per le vaccinazioni contro morbillo, rosolia e parotite.

Analizzando la distribuzione del fenomeno sul territorio congiuntamente all'età emerge che l'incremento maggiore della percentuale di copertura nell'ultimo decennio riguarda la vaccinazione contro la meningite nel Nord-Est (Tavola 4.3). Infatti, se tra i bambini di 10-13 anni risulta vaccinata una percentuale del 15,7%, tra i bambini di 1-2 anni la quota raggiunge addirittura il 64% contro una media nazionale nelle stesse fasce di età rispettivamente del 18,2% e del 46,2%. Nell'Italia Meridionale, invece, l'incremento è risultato più contenuto passando dal 18,1% nella classe di età 10-13 anni al 33,7% tra i bambini di 1-2 anni.

Tra le madri con titolo di studio più elevato risulta maggiore la propensione a vaccinare i propri figli (Prospetto 4.2). Per tutti i tipi di vaccinazione, infatti, sono più numerosi i casi di bambini vaccinati quando la madre ha conseguito almeno il diploma di scuola media superiore o la laurea. È particolarmente consistente la

¹ A. E. Tozzi, N. Binkin, S. Salmaso, S. Luzi, G. Scuderi, F. R. Meduri, D. Greco, "Le madri italiane e la vaccinazione antipertosse", in *Rivista Italiana di pediatria*; 18:433-442, 1992.

² Il Piano Sanitario Nazionale 1999-2000 si poneva come obiettivo specifico il raggiungimento nella popolazione di età inferiore a 24 mesi, di coperture vaccinali pari o superiori al 95% per le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia, pertosse, Hemophilus influenzae.

distanza nel caso della vaccinazione contro la parotite: in questo caso c'è uno scarto di 17 punti percentuali tra figli di laureate (57,5%) e bambini con madri che hanno conseguito al massimo la licenza elementare (40,4%). Meno accentuata risulta la differenza se si considerano le stesse quote tra i bambini vaccinati contro la meningite.

Prospetto 4.2 - Bambini fino a 13 anni che vivono con la madre per tipo di vaccinazione non obbligatoria e titolo di studio della madre - Anni 1999-2000 (per 100 bambini con le stesse caratteristiche)

TITOLO DI STUDIO DELLA MADRE	Vaccinazioni non obbligatorie				
	Pertosse	Morbillo	Rosolia	Parotite	Meningite
Laurea	66,6	67,0	57,0	57,5	26,0
Diploma media superiore	66,2	64,7	55,4	56,0	28,3
Licenza scuola media inferiore	60,5	59,3	51,0	49,9	26,5
Licenza elementare e nessun titolo	51,9	51,1	44,2	40,4	23,7
Totale	62,1	61,0	52,3	51,7	26,8

È pari all'8,9% la quota di persone fino a 17 anni che ha effettuato, nelle quattro settimane precedenti l'intervista, visite mediche di prevenzione, di tipo generico e/o specialistico (Prospetto 4.4). I maggiori controlli si concentrano nel primo anno di vita; infatti, il 37,7% dei bambini con età inferiore all'anno è stato sottoposto ad una visita di controllo in assenza di malattia o sintomi, svolta nel 95,9% dei casi dal pediatra. Nella fascia di età 1-2 anni la quota dei bambini che fanno visite di controllo è pari al 13% e quasi sempre tali visite sono effettuate dal pediatra (90%). Con l'aumentare dell'età del bambino le visite di prevenzione divengono meno frequenti e si ricorre più spesso allo specialista. Oltre il 45% dei bambini di 10-13 anni ha effettuato una visita odontoiatrica di controllo a fronte di una media del 20,5% riscontrabile complessivamente per bambini e adolescenti. I bambini sono sottoposti più frequentemente a controlli oculistici quando hanno un'età fra i 6 e i 9 anni (20,4%) (Prospetto 4.4).

Prospetto 4.3 – Persone fino a 17 anni che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita e classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età)

CLASSI DI ETÀ	Tipo di visita					
	Visita di prevenzione	Generica (a)	Pediatrica (a)	Oculistica (a)	Odontoiatrica (a)	Altra specialistica (a)
Meno di un anno	37,7	4,2	95,9	0,1	-	2,8
1-2 anni	13,0	6,5	90,0	0,6	-	6,2
3-5 anni	6,8	8,1	68,9	12,5	3,3	14,5
6-9 anni	7,2	7,2	35,9	20,4	31,9	12,6
10-13 anni	7,6	19,2	14,5	15,8	45,8	20,2
14-17 anni	5,0	29,5	-	15,2	33,6	31,7
Totale	8,9	11,8	51,7	10,6	20,5	13,6

(a) Per 100 persone che hanno effettuato una visita di prevenzione

Per quel che concerne la differenziazione a livello territoriale, il ricorso a visite di prevenzione è più elevato tra i bambini di famiglie residenti nel Centro-Nord e si attesta mediamente intorno all'11%, mentre nell'Italia Meridionale e Insulare scende a circa il 6% (Tavola 4.5). Rispetto alla tipologia del comune di residenza si riscontra un minor ricorso nei comuni della periferia dell'area metropolitana (7,4%) a fronte di una percentuale pari al 9,6% nei comuni del centro dell'area metropolitana.

In Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Toscana e Marche i bambini e gli adolescenti effettuano più frequentemente visite di prevenzione (rispettivamente il 13,7%, 13,5% e 12,9% nelle quattro settimane precedenti l'intervista).

4.2 La vaccinazione antinfluenzale

L'influenza è considerata una delle maggiori cause di morbidità e mortalità per anziani e soggetti a rischio, a causa delle gravi complicanze che possono sopraggiungere dopo l'infezione virale primaria. Per tale motivo negli ultimi anni si è intensificata la strategia di prevenzione del virus influenzale ed il Piano Sanitario Nazionale

1998-2000 ha previsto tra i punti programmatici il raggiungimento di specifici obiettivi di copertura anti-influenzale.

Dai dati dell'indagine si stima che in Italia, nei dodici mesi precedenti l'intervista, si siano sottoposti a vaccinazione antinfluenzale 7 milioni e 375 mila persone pari al 15,7% della popolazione di 18 anni e più (Prospetto 4.4).

La vaccinazione antinfluenzale è consigliata soprattutto alle persone che rischiano maggiormente di subire le gravi complicazioni derivanti dal virus influenzale: gli anziani e i soggetti affetti da patologie croniche metaboliche o dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. E' inoltre raccomandata a coloro che sono più a contatto con le persone a rischio come familiari e addetti ai servizi pubblici di interesse collettivo (operatori socio-sanitari).

Nel periodo di riferimento considerato quasi la metà delle persone anziane (45,7%) ha dichiarato di essersi vaccinata contro l'influenza (Prospetto 4.4). Tale quota, pur aumentando con l'età (dal 35,2% tra i 65-69 anni cresce al 57,6% tra gli ultraottantenni), rimane comunque al di sotto dell'obiettivo di copertura per gli anziani del 75% previsto dal PSN 1998-2000 (Tavola 4.6).

Fra gli altri gruppi di popolazione a rischio di complicazioni post-influenzali, dichiara di aver effettuato la vaccinazione antinfluenzale il 44,7% dei soggetti adulti con affezioni dell'apparato cardiovascolare (infarto del miocardio, angina pectoris, altre malattie del cuore, trombosi, embolia, emorragia cerebrale), il 40,5% dei diabetici ed il 37,3% dei soggetti con affezioni dell'apparato respiratorio (bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria e asma bronchiale)³ (Prospetto 4.4).

Prospetto 4.4 - Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale secondo il sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone dello stesso sesso)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Persone di 18 anni e più vaccinate (a)	14,7	16,7	15,7
Persone a rischio per età e patologia vaccinate (b)	37,8	39,0	38,5
Persone di 65 anni e più vaccinate (c)	46,9	44,9	45,7
Persone a rischio per patologia (d)	36,1	38,9	37,5
Persone con patologie respiratorie vaccinate (e)	36,8	37,7	37,3
Persone con patologie cardiovascolari vaccinate (e)	44,0	45,3	44,7
Persone con diabete vaccinate (e)	38,2	42,4	40,5

(a) per 100 persone di 18 anni e più

(b) per 100 persone di 18 anni e più a rischio per età e patologia

(c) per 100 persone di 65 anni e più

(d) per 100 persone di 18 anni e più a rischio per patologia (cioè diabetici e soggetti con patologie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare)

(e) per 100 persone con la stessa patologia

Tra le persone che hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale appartengono alle categorie ritenute più a rischio: anziani, diabetici, persone con disturbi respiratori o cardiovascolari. Tuttavia, una quota ingente di persone a rischio (per età o per patologia) rimane ancora esposta alle possibili complicazioni derivanti dal virus influenzale: solo il 38,5% di esse ha infatti, effettuato la vaccinazione antinfluenzale (Prospetto 4.4). E' soprattutto tra i giovani e gli adulti che la prevenzione dei possibili rischi per la salute conseguenti all'influenza rimane ampiamente disattesa. Si osserva infatti, che la quota delle persone a rischio che ha effettuato la vaccinazione tende ad aumentare progressivamente con l'età dall'8,8% nella classe 18-34 cresce al 57,6% tra gli ultra ottantenni (Tavola 4.6).

Nella copertura vaccinale delle persone a rischio si osservano differenze territoriali che vedono in svantaggio sia le regioni dell'Italia nord-occidentale e insulare, dove dichiarano di aver effettuato la vaccinazione rispettivamente il 35,7% ed il 35,3% delle persone a rischio (contro una media del 38,5%) sia i comuni delle aree metropolitane centrali e periferiche dove, hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale rispettivamente il 35,7% ed il 35,6% delle persone a rischio (Tavola 4.7).

³ Tra i soggetti a rischio, oltre agli anziani, è stato possibile selezionare solo le persone affette dalle patologie croniche rilevate nell'indagine. Pertanto restano escluse le categorie di soggetti colpite da altre malattie indicate nel PSN, nonché gli addetti a servizi pubblici ed i familiari a stretto contatto con persone a rischio.

4.3 Le visite mediche di prevenzione

Gli italiani adulti che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione, cioè si sono rivolti al medico in assenza di disturbi o di malattie, ammontano a due milioni e 894 mila pari al 6,2% della popolazione di 18 anni e più (Prospetto 4.5).

Prospetto 4.5 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per sesso e tipo di visita - Anni 1999-2000 (per 100 persone dello stesso sesso)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Visita di prevenzione (a)	4,9	7,3	6,2
Solo generica (b)	44,4	39,3	41,3
Solo specialistica (b)	51,4	56,8	54,7
Generica e specialistica (b)	4,2	3,9	4,0
Geriatrica (c)	0,9	0,8	0,8
Cardiologica (c)	15,9	8,7	11,3
Ginecologica (c)	-	38,8	38,8
Oculistica (c)	24,0	15,9	18,9
Odontoiatrica (c)	26,5	17,2	20,5
Otorino-Laringoiatra (c)	5,0	1,9	3,0
Ortopedica (c)	5,6	4,5	4,9
Neurologica (c)	2,6	1,8	2,1
Psichiatrica-psicologica (c)	0,7	1,1	1,0
Urologica (c)	6,0	0,6	2,6
Gastroenterologica (c)	2,3	1,6	1,9
Dietologica (c)	2,4	2,6	2,5
Dermatologica (c)	3,7	1,6	2,4
Altra specialistica (c)	11,9	10,8	11,2

(a) per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso

(b) per 100 persone che hanno fatto visite di prevenzione dello stesso sesso

(c) per 100 persone che hanno fatto visite specialistiche dello stesso sesso

L'attenzione delle persone verso la prevenzione delle malattie aumenta con l'età dal 4,8% tra i 18-34 anni cresce progressivamente fino al 9,5% tra gli ultra ottantenni (Tavola 4.9). Le donne mostrano una maggiore propensione verso la diagnosi precoce delle patologie rispetto agli uomini: il 7,3% delle donne ha fatto visite di prevenzione contro il 4,9% degli uomini. Le differenze di genere nella pratica della prevenzione si evidenziano soprattutto nell'età giovanile ed adulta: nella classe di età 18-34 il 6,5% delle donne ha fatto visite mediche in assenza di disturbi o di malattie contro il 3,2% dei coetanei uomini. Nella prevenzione femminile le visite ginecologiche assorbono ben il 38,8% di tutte le visite di prevenzione.

Il grado di utilizzo delle visite preventive è positivamente influenzato dal livello d'istruzione: in tutte le classi di età si osserva infatti, che le persone con laurea o diploma fanno visite di prevenzione in misura maggiore di quelle con la licenza elementare o senza alcun titolo di studio. Tale influenza è particolarmente evidente tra le persone più giovani: nella classe 18-44 hanno fatto visite di prevenzione il 5,9% dei laureati o diplomati contro il 3,3% di coloro che hanno al massimo la licenza elementare (Prospetto 4.6).

Si osservano delle differenze territoriali nel praticare la prevenzione: nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare la quota di coloro che hanno dichiarato di aver fatto visite mediche senza sintomi o malattie nelle quattro settimane precedenti l'intervista è inferiore alla media italiana (rispettivamente 4,8% e 4,7% contro 6,2%) (Tavola 4.10).

Le persone che hanno effettuato visite di prevenzione si sono rivolte nel 54,7% dei casi solo a medici specialisti, nel 41,3% dei casi solo a medici generici e nel 4,0% sia a generici che a specialisti (Prospetto 4.5). L'età delle persone che effettuano la visita di prevenzione influisce sulla scelta di rivolgersi ad un medico generico o specialista. La quota di coloro che si rivolgono solo al medico generico è infatti, crescente con l'età dal 21,2% nella classe 18-34 aumenta al 71,4% tra gli ultra ottantenni e specularmente la quota di persone che si rivolge esclusivamente al medico specialista diminuisce dal 74,6% nella classe 18-34 al 23,6% tra gli ultra ottantenni (Tavola 4.9).

Anche la scelta di andare da un medico generico o specialistico è associata al livello di istruzione: la quota di persone che si orienta verso lo specialista infatti, aumenta al crescere del titolo di studio: 72,4% tra i laureati e diplomati, il 64,8% tra coloro che hanno la licenza media ed infine il 40,7% tra coloro che hanno la licenza elementare o sono privi di titolo di studio (Prospetto 4.6).

A livello territoriale si osservano delle differenze di comportamento nella scelta tra medico generico e specialista: nell'Italia meridionale e nei piccoli comuni (fino a 2.000 abitanti) la propensione a fare solo visite generiche è superiore alla media (rispettivamente 46,2% e 44,9% contro il 41,3%). (Tavola 4.10).

Prospetto 4.6 - Persone di 18 anni o più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, tipo di specialista, titolo di studio e classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età)

TITOLO DI STUDIO	Tipo di visita			Tipo di specialista				
	Totale (a)	Solo generica (b)	Specialistica (b)	Privato accreditato (c)	Privato a pagamento (c)	Pubblico (c)	Pubblico a pagamento intero (c)	Non so
18-44								
Laurea/diploma	5,9	20,7	79,3	8,9	61,6	26,8	2,3	0,4
Licenza media	4,3	25,1	74,9	7,4	63,9	25,5	2,8	0,4
Licenza elementare/nessun titolo	3,3	43,3	56,7	10,9	35,5	53,0	0,6	-
Totale	5,1	23,2	76,8	8,4	61,7	27,1	2,5	0,4
45-64								
Laurea/diploma	7,2	35,3	64,7	8,5	67,7	21,4	1,2	1,2
Licenza media	6,2	41,4	58,6	11,6	48,9	37,4	1,8	0,3
Licenza elementare/nessun titolo	6,0	51,5	48,5	10,7	41,1	41,9	5,5	0,8
Totale	6,4	43,7	56,3	10,2	52,8	33,4	2,8	0,8
65 E PIU'								
Laurea/diploma	8,7	55,9	44,1	14,1	38,9	46,5	-	0,5
Licenza media	8,3	58,7	41,3	11,2	43,4	40,1	4,4	1,0
Licenza elementare/nessun titolo	8,3	64,9	35,1	13,6	30,7	52,6	3,1	-
Totale	8,3	63,1	36,9	13,3	33,9	49,7	2,9	0,2
TOTALE								
Laurea/diploma	6,4	27,6	72,4	9,1	61,8	26,6	1,9	0,6
Licenza media	5,2	35,2	64,8	9,0	57,7	30,3	2,7	0,4
Licenza elementare/nessun titolo	6,9	59,3	40,7	12,2	35,5	48,1	3,9	0,4
Totale	6,2	41,3	58,7	9,8	54,3	32,8	2,6	0,5

(a) per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età

(b) per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età che hanno fatto visite di prevenzione

(c) per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età che hanno fatto visite di prevenzione specialistiche

Le persone che hanno dichiarato di essersi rivolte a un medico specialista per prevenzione hanno effettuato soprattutto visite ginecologiche (38,8% delle donne), visite odontoiatriche (20,5%), visite oculistiche (18,9%) e visite cardiologiche (11,3%) (Prospetto 4.5). Per alcune di queste visite si denota una relazione con l'età tra gli anziani la prevenzione è finalizzata soprattutto a contrastare le patologie dell'apparato cardiovascolare (34,9% tra gli ultra ottantenni contro il 2,5% nella classe 18-34), tra i giovani e gli adulti prevale l'attenzione verso la prevenzione delle malattie odontoiatriche (25,8% tra i 18-34 anni ed 1,5% nella classe 75-79) (Tavola 4.9).

La quota di donne che si sono rivolte al ginecologo per prevenzione decresce con l'età dal 55,0% tra le donne di età 18-34 si passa al 23,3% delle donne tra i 55 e i 64 anni ed ha valori molto inferiori per le donne anziane (Tavola 4.9). A livello territoriale si osserva che nell'Italia meridionale e insulare le donne che si rivolgono al ginecologo per prevenzione sono molto meno della media italiana: rispettivamente il 33,5% ed il 28% contro una media del 38,8% (Tavola 4.10).

Tra le persone che hanno fatto visite di prevenzione di tipo specialistico il 54,3% si è rivolto ad uno specialista privato a pagamento intero, il 32,8% ad un medico pubblico, il 9,8% ad un privato accreditato ed infine solo il 2,6% ad un medico pubblico a pagamento intero. La scelta di rivolgersi ad un medico privato a pagamento intero è più praticata tra i giovani e gli adulti: la quota è infatti, massima nella classe 18-34 (61,9%) e minima nella classe 75-79 (28,6%). Tra gli anziani prevale la tendenza a rivolgersi ad un medico specialista pubblico: nella classe 65-69 vi si rivolge ben il 54,4% delle persone che ha fatto visite specialistiche (Tavola 4.12).

Il livello d'istruzione che è uno degli indicatori di status, influenza sensibilmente la decisione di rivolgersi ad un medico privato a pagamento intero. Tra coloro che hanno fatto visite di prevenzione specialistiche si è rivolto

infatti, ad un medico privato il 61,8% dei laureati o diplomati, il 57,7% di coloro che hanno la licenza media ed il 35,5% delle persone con licenza elementare o nessun titolo (Prospetto 4.6).

A livello territoriale si osserva che la tendenza ad effettuare le visite di prevenzione presso medici privati a pagamento intero è molto più elevata nell'Italia nord-occidentale (58,4%) e meridionale (58%), oltre che nei comuni periferia dell'area urbana, dove raggiunge la quota massima del 60,4% (Tavola 4.13).

4.4 Controlli diagnostici per le malattie cardiovascolari

La diagnosi precoce dei fattori di rischio per le malattie cardiovascolari è di grande rilevanza per prevenire l'insorgenza di tali patologie per le quali si riscontrano i più elevati tassi di mortalità. È noto come il diabete, l'ipertensione e l'ipercolesterolemia rappresentino i principali fattori di rischio per le patologie cardiovascolari.

Tra le persone di 18 anni e più, il 53% ha misurato la pressione arteriosa nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 47,1% ha misurato il livello di glicemia ed il 46,3% il livello di colesterolo (Prospetto 4.7). Il controllo dei fattori di rischio aumenta progressivamente con l'età: nella classe 18-34 il 33,8% ha misurato la pressione arteriosa, circa il 30% il livello di glicemia e di colesterolo, tra gli ultra ottantenni tali percentuali aumentano rispettivamente a circa il 75% ed il 64% (Tavola 4.15).

Prospetto 4.7 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato negli dodici mesi precedenti l'intervista e malattie croniche - Anni 1999-2000 (per 100 persone con stessa malattia cronica)

MALATTIE CRONICHE	Tipo di controllo		
	Pressione arteriosa	Livello di glicemia	Livello di colesterolo
Ipertensione	82,7	71,8	71,3
Patologie cardiovascolari	83,4	76,7	76,4
Diabete	86,2	86,5	80,3
Nessuna malattia cronica	45,0	39,8	39,2
Totale	53,0	47,1	46,3

Tra le persone affette da ipertensione o diabete aumenta la quota di coloro che negli ultimi dodici mesi hanno effettuato i relativi controlli per monitorare tali patologie: ha infatti, misurato la pressione l'82,7% degli ipertesi ed ha controllato il livello di glicemia l'86,5% dei diabetici. Anche tra le persone affette da patologie cardiovascolari risulta cospicua la quota di coloro che eseguono controlli dei principali fattori di rischio: in tale gruppo infatti, l'83,4% ha misurato la pressione arteriosa, il 76,7% il livello di glicemia ed il 76,4% il colesterolo (Prospetto 4.7).

Anche in questo caso si osserva un comportamento più responsabile fra le persone più istruite: in tutte le classi di età tra i laureati la quota di coloro che dichiarano di aver controllato la pressione, il colesterolo o la glicemia è generalmente superiore a quella delle persone in possesso di titoli di studio inferiori (Prospetto 4.8). In particolare tra gli ultra sessantacinquenni ha controllato la pressione il 77,8% dei laureati contro il 75,2% delle persone con licenza elementare, il livello di glicemia il 72,7% contro il 66,4% ed il livello di colesterolo il 71,3% contro il 65,7%.

A livello territoriale si osserva che le persone residenti nell'Italia meridionale ed insulare mostrano una minore attenzione per il controllo della pressione arteriosa (rispettivamente 47,9% e 45,5%), della glicemia (rispettivamente 44,6% e 41,3% contro 47,1% di media) e del colesterolo (43,9% e 40,3%) rispetto a quanto si rileva nelle altre ripartizioni geografiche (Tavola 4.16). Tuttavia in presenza di ipertensione, patologie vascolari e diabete è nell'Italia Nord-Occidentale che si effettuano meno controlli: ha infatti, controllato la pressione il 79,7% degli ipertesi e l'80,3% dei malati di cuore, ha misurato il livello di glicemia il 79,2% dei diabetici ed il 71,8% dei cardiopatici, ha infine misurato il livello di colesterolo il 71,8% dei malati di cuore a fronte di percentuali per tutti i tipi di controllo più elevate nelle altre aree territoriali.

La pratica della prevenzione tra quanti non sono affetti da patologie croniche è stata analizzata per valutarne il livello di diffusione nel momento più adeguato, vale a dire prima che si producano effetti irreversibili sulla salute. Tra coloro che riferiscono di non avere alcuna patologia cronica, il 45% ha controllato la pressione arteriosa, il 39,8% ha misurato il livello di glicemia ed il 39,2% ha misurato il livello di colesterolo (Prospetto 4.7). La quota delle persone che effettua controlli in assenza di patologie tende ad aumentare col livello d'istruzione in tutte le classi di età (Tavola 4.44 del floppy). A livello territoriale si osserva che l'interesse verso la diagnosi precoce dell'ipertensione, del diabete e dell'ipercolesterolemia è meno sentito tra le persone che vivono nell'Italia meridionale ed insulare. In tali ripartizioni, infatti, in assenza di patologie croniche riferite, dichiara di aver controllato la pressione arteriosa rispettivamente il 39,3% ed il 36,3% della popolazione di 18

anni e più, di aver misurato il livello di glicemia rispettivamente il 36,7% ed il 32,5% ed infine di aver misurato il livello di colesterolo il 36,1% ed il 32,0% (Tavola 4.16).

Prospetto 4.8 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, titolo di studio e classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età)

TITOLO DI STUDIO	Tipo di controllo		
	Pressione arteriosa	Livello di glicemia	Livello di colesterolo
18-44			
Laurea	44,1	38,4	37,2
Diploma di scuola media superiore	39,0	35,0	33,9
Licenza media	37,5	33,3	32,5
Licenza elementare e nessun titolo	34,7	31,9	31,3
Totale	38,5	34,3	33,4
45-64			
Laurea	63,6	56,5	54,9
Diploma di scuola media superiore	59,4	52,9	52,8
Licenza media	58,2	51,9	51,1
Licenza elementare e nessun titolo	60,7	53,2	52,8
Totale	59,9	53,0	52,4
65 E PIU'			
Laurea	77,8	72,7	71,3
Diploma di scuola media superiore	77,0	70,9	71,0
Licenza media	77,0	68,4	68,2
Licenza elementare e nessun titolo	75,2	66,4	65,7
Totale	75,6	67,2	66,6
TOTALE			
Laurea	53,7	47,6	46,2
Diploma di scuola media superiore	45,5	40,9	40,0
Licenza media	46,7	41,5	40,8
Licenza elementare e nessun titolo	65,8	58,0	57,5
Totale	53,0	47,1	46,3

Gli esami di controllo si effettuano soprattutto su consiglio del medico di famiglia. Seguono l'indicazione di questa figura professionale ben oltre il 60% delle persone che hanno dichiarato di aver eseguito i controlli della pressione (Prospetto 4.9). Il ruolo del medico di famiglia nel raccomandare questo tipo di controlli è più rilevante all'aumentare dell'età oltre l'80% degli ultraottantenni esegue esami su consiglio del medico di base a fronte di percentuali intorno al 50% della popolazione di 18-34 anni (Tavola 4.18). Appare comunque consistente la quota di coloro che effettuano controlli per iniziativa personale ed è soprattutto tra i giovani che si evidenzia una maggiore autonomia: nella classe di età 35-44 agisce di propria iniziativa circa il 26% nel misurare la pressione arteriosa e circa il 21% nel misurare il livello di colesterolo e di glicemia, tra gli ultra ottantenni tali quote scendono rispettivamente a circa il 5% e il 3%. A livello territoriale l'iniziativa personale nel fare i controlli è più frequente nell'Italia Nord-orientale dove ben il 20% ha controllato la pressione arteriosa e circa il 16% ha controllato il livello di glicemia e colesterolo autonomamente (Tavola 4.19).

Prospetto 4.9 - Persone di 18 anni o più per controlli effettuati nei dodici mesi precedenti l'intervista e persona che ha consigliato di eseguirli - Anni 1999-2000 (per 100 persone che hanno effettuato lo stesso controllo)

PERSONA CHE HA CONSIGLIATO IL CONTROLLO	Tipo di controllo		
	Pressione arteriosa	Livello di glicemia	Livello di colesterolo
Medico di famiglia	65,2	68,6	68,9
Medico specialista	10,4	11,6	11,4
Altro personale sanitario	5,2	5,3	5,3
Altra persona	2,1	1,4	1,4
Di propria iniziativa	16,7	12,8	12,7
Non ricordano	0,3	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0

4.5 La prevenzione femminile

Per la diagnosi precoce di patologie che colpiscono le donne, come l'osteoporosi e il tumore della mammella o del collo dell'utero, si sono intensificati negli ultimi anni i programmi di prevenzione quali le campagne di informazione e di screening. Nelle linee guida del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 si sottolinea l'importanza degli interventi atti a contrastare la diffusione di tali patologie e si forniscono precise indicazioni riguardo al tipo ed alla periodicità dei controlli da effettuare.

Proprio per fornire un supporto conoscitivo alle politiche di prevenzione, sono state raccolte le informazioni relative al ricorso allo screening mammografico, a quello tramite pap test e agli esami effettuati per accertare l'eventuale presenza di osteoporosi, tenendo conto dei controlli eseguiti in assenza di disturbi o malattie conclamate.

Dai risultati dell'indagine è emerso che oltre 13 milioni di donne di 25 anni e più, pari al 60,8% della popolazione femminile della stessa età ha effettuato almeno una volta un pap test in assenza di disturbi o sintomi. Sono soprattutto le donne in età compresa tra 30 e 64 anni a sottoporsi a questo tipo di controlli. Tuttavia, mentre sino alla fascia di età 45-54 si osserva un aumento nella percentuale di utilizzo, il ricorso al pap test diminuisce tra le donne più anziane⁴.

Nonostante le linee guida nazionali suggeriscano uno screening tramite pap test per le donne in età compresa tra 25 e 64 anni, tra le più giovani (dai 25 ai 29 anni) il 47,4% si è sottoposto a questo tipo di controllo diagnostico, mentre vi ricorrono tre quarti delle donne tra i 45 e i 54 anni (Prospetto 4.10).

Prospetto 4.10 - Donne di 25 anni e più' che in assenza di sintomi o disturbi si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classe di età e ripartizione territoriale – Anni 1999 - 2000 (per 100 donne della stessa ripartizione geografica e della stessa età)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Classi di età						Totale
	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
PAP TEST							
Italia Nord-Occidentale	57,5	74,0	83,0	82,1	76,3	43,1	67,5
Italia Nord-Orientale	67,5	79,7	85,3	89,0	78,8	50,9	72,9
Italia Centrale	54,3	71,2	81,3	82,0	75,1	45,6	67,1
Italia Meridionale	26,2	46,2	56,8	60,2	50,3	23,2	43,7
Italia Insulare	31,8	54,4	57,7	61,2	51,7	26,3	46,5
Italia	47,4	65,7	73,9	76,0	68,6	39,3	60,8
MAMMOGRAFIA							
Italia Nord-Occidentale	6,8	10,3	30,0	63,1	66,4	35,8	39,4
Italia Nord-Orientale	6,1	12,1	36,4	72,3	72,8	42,0	44,7
Italia Centrale	8,5	14,4	34,4	67,1	69,5	39,1	42,9
Italia Meridionale	7,8	14,7	26,8	45,7	40,5	17,6	26,5
Italia Insulare	6,4	10,4	22,5	42,5	38,2	20,6	24,9
Italia	7,2	12,4	30,5	59,3	60,0	32,4	36,6
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI							
Italia Nord-Occidentale	0,8	1,4	2,8	24,3	45,6	30,8	21,2
Italia Nord-Orientale	0,8	0,8	4,7	23,9	46,4	32,2	21,7
Italia Centrale	1,9	2,2	4,4	29,8	45,1	31,7	22,6
Italia Meridionale	1,2	1,0	3,3	16,7	26,9	26,8	14,5
Italia Insulare	0,8	2,1	6,0	19,2	31,1	27,1	16,3
Italia	1,1	1,4	3,9	23,0	40,3	30,1	19,5

Le differenze territoriali nell'utilizzo del pap test sono evidenti, mentre nel Nord Est si riscontra una percentuale di ricorso del 72,9%, nel Sud e nelle Isole neppure la metà delle donne effettua il pap test (rispettivamente 43,7% e 46,5%). Tra le regioni del Nord e del Sud il divario appare ancora più netto, si osservano infatti percentuali che variano dal 34% della Calabria al 76,6% del Trentino Alto Adige (Tavola 4.22). Le differenze sono più marcate tra le più giovani: nel Nord Est la quota di donne fra i 25 ed i 29 anni, che ha effettuato un pap test, è oltre il doppio di quella del Sud (Prospetto 4.10). Le donne dell'Italia meridionale

⁴ Nel presente paragrafo sono utilizzate le classi di età normalmente considerate per le analisi Istat. In considerazione delle specifiche indicazioni riportate nel Piano Sanitario Nazionale, per l'analisi dei dati vengono proposte, nel floppy disk allegato, anche le classi di età suggerite nel documento per gli interventi di prevenzione (Tavole 4.59, 4.60, 4.61).

tendono infatti ad effettuare questo tipo di controllo più tardivamente, con un'età media al primo pap test di 37 anni contro i 35 di tutte le donne italiane.

Anche il livello di istruzione e la condizione occupazionale delle donne condizionano il ricorso al pap test: la percentuale di utilizzo cresce infatti all'aumentare del titolo di studio ed è più alta per le occupate. Effettuano questo tipo di test il 69,7% delle donne di 25 anni e più laureate o con diploma di istruzione superiore (Tavola 4.24) ed il 73,7% delle donne occupate (Tavola 4.52 Del floppy disk). Il livello di istruzione influisce anche sull'età a cui viene effettuato il primo controllo: le donne più istruite si sottopongono al primo pap test più precocemente (età media 30 anni).

Particolare rilievo ha la propensione a sottoporsi più volte allo screening tramite pap test e la periodicità con la quale tali controlli sono effettuati. A questo proposito è opportuno sottolineare che il Piano Sanitario Nazionale raccomanda la periodicità triennale dello screening tramite pap test; tale indicazione si fonda su una valutazione del basso rischio di sviluppare il tumore invasivo della cervice uterina durante i primi tre anni successivi ad un test negativo. Tra le donne che hanno eseguito un pap test in assenza di disturbi o sintomi, ben il 77,2% ha effettuato l'esame diagnostico più di una volta nella vita. Fra quante hanno ripetuto il test, una quota molto elevata, l'83% lo ha eseguito almeno ogni tre anni: il 42,1% ha effettuato il pap test con una frequenza di una o più volte l'anno, il 30,1% ogni due anni ed il 10,8% ogni tre anni, e solo il 17,1% ha eseguito i controlli con una cadenza superiore ai tre anni. Anche in questo caso il livello di istruzione influisce positivamente: fra le donne più istruite sono di più quelle che ripetono l'esame e lo fanno con maggiore frequenza (Prospetto 4.11).

Prospetto 4.11 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per titolo di studio - Anno 1999 -2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo con lo stesso titolo di studio)

TITOLO DI STUDIO	Almeno una volta all'anno	Ogni due anni	Ogni tre anni	Oltre i tre anni	Totale
PAP TEST					
Laurea e diploma di scuola media superiore	46,7	31,5	9,4	12,5	100,0
Licenza media	43,6	29,9	11,0	15,5	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	35,1	28,6	12,2	24,1	100,0
Totale	42,1	30,1	10,8	17,1	100,0
MAMMOGRAFIA					
Laurea e diploma di scuola media superiore	34,5	39,0	11,3	15,2	100,0
Licenza media	34,6	37,5	10,8	17,2	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	32,9	37,6	11,2	18,3	100,0
Totale	33,8	38,0	11,1	17,1	100,0
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI					
Laurea e diploma di scuola media superiore	35,3	24,1	10,8	29,7	100,0
Licenza media	36,3	22,9	12,7	28,2	100,0
Licenza elementare e nessun titolo	36,4	21,4	11,1	31,1	100,0
Totale	36,2	22,2	11,4	30,2	100,0

Un'altra patologia oncologica per la quale l'intervento preventivo risulta decisivo è il tumore della mammella; si valuta una forte riduzione del rischio di mortalità per le donne che si sottopongono periodicamente all'esame mammografico. Il rischio di sviluppare il cancro al seno è minore tra le donne più giovani; la mammografia è infatti raccomandata nel PSN, con periodicità biennale, per le donne tra i 50 ed i 69 anni.

Oltre 8 milioni di donne di 25 anni e più, ovvero il 36,6% delle donne della stessa età si sono sottoposte ad un controllo mammografico in assenza di disturbi o sintomi. Coerentemente con le indicazioni del PSN, la percentuale sale a partire dalla classe 35-44 anni e raggiunge il 60,0% tra le donne di 55-64 anni, per poi diminuire nuovamente tra le donne più anziane. L'età media al primo controllo è pari a 45 anni

Fra quante hanno effettuato una mammografia il 61,6% ha ripetuto l'esame, di queste oltre il 70% lo ha fatto almeno ogni due anni (Prospetto 4.11).

Come per il pap test, anche il ricorso alla mammografia presenta differenze territoriali ed è influenzato da fattori socio-demografici. La percentuale di donne con 25 anni e più che si è sottoposta a mammografia in assenza di sintomi o disturbi è ancora una volta più bassa tra le donne del Sud e delle Isole, con tassi di utilizzo che vanno dal 20,5% rilevato in Calabria al 46,9% in Emilia Romagna (Tavola 4.22). In particolare la quota di donne di 65 anni e più che hanno effettuato almeno una mammografia è più del doppio nell'Italia Nord orientale rispetto all'Italia meridionale (Prospetto 4.10). Le donne di 35 anni e più con titolo di studio elevato presentano

una percentuale di utilizzo della mammografia nettamente più alta rispetto alle donne meno istruite (Tavola 4.24).

L'attenzione nei confronti dell'osteoporosi è cresciuta negli ultimi anni a causa delle gravi conseguenze che la malattia può portare, specialmente tra la popolazione femminile anziana. Non essendo ancora disponibili terapie in grado di recuperare la massa ossea perduta a causa della malattia, la prevenzione assume un ruolo primario soprattutto nel momento della menopausa durante il quale è maggiore il rischio di insorgenza.

Nel 1999-2000 il 19,5% di tutte le donne con 25 anni o più (oltre 4 milioni) ha effettuato almeno una volta un esame preventivo per accertare l'eventuale presenza di osteoporosi, in assenza di disturbi o sintomi. La percentuale è molto bassa fino ai 45 anni ed assume una maggiore consistenza solo per le donne di 55 anni e più, per le quali si osserva comunque una quota non molto elevata (33,8%) che riferisce di aver fatto ricorso a questo tipo di intervento preventivo (Prospetto 4.10). L'età media al primo controllo è pari a 55 anni. Più di un terzo delle donne che si sono sottoposte per più di una volta ad analisi per la prevenzione dell'osteoporosi lo ha fatto con una frequenza di una o più volte l'anno, mentre il 30,2% con una periodicità superiore ai tre anni (Prospetto 4.11).

Dal punto di vista delle differenze territoriali, la situazione è simile a quella individuata per gli altri tipi di controlli di prevenzione femminile, con una minore proporzione di donne che eseguono esami per l'osteoporosi nel Sud. La percentuale più bassa si rileva nel Molise (12,0%) mentre quella più elevata è in Liguria (24,9%) (Tavola 4.22). Un comportamento più attento verso la propria salute si riscontra tra le donne di 55 anni e più con titolo di studio elevato (Tavola 4.24).

Tavola 4.1 - Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, classe di età e sesso - Anni 1999-2000
(per 100 bambini della stessa età dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Vaccinazioni non obbligatorie				
	Pertosse	Morbillo	Rosolia	Parotite	Meningite
	MASCHI				
Meno di un anno	48,6	4,5	4,0	2,9	35,2
1-2 anni	75,5	65,8	60,1	60,8	45,4
3-5 anni	73,7	69,5	60,5	64,9	34,7
6-9 anni	64,6	68,3	55,6	59,9	22,4
10-13 anni	52,1	62,0	44,0	49,1	17,7
Totale	63,4	62,3	50,6	54,3	27,7
	FEMMINE				
Meno di un anno	47,5	1,9	2,2	1,6	34,9
1-2 anni	73,0	65,2	60,6	56,9	47,0
3-5 anni	74,2	71,6	67,5	64,1	37,0
6-9 anni	64,5	68,0	61,3	57,3	22,4
10-13 anni	53,3	63,5	55,5	45,8	18,5
Totale	63,2	62,6	56,8	51,5	28,5
	MASCHI E FEMMINE				
Meno di un anno	48,1	3,2	3,1	2,3	35,0
1-2 anni	74,3	65,6	60,3	58,9	46,2
3-5 anni	74,0	70,5	63,9	64,5	35,8
6-9 anni	64,5	68,2	58,4	58,6	22,4
10-13 anni	52,7	62,7	49,6	47,5	18,1
Totale	63,3	62,4	53,6	52,9	28,1

Tavola 4.2 - Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 bambini della stessa zona)

	Vaccinazioni non obbligatorie				
	Pertosse	Morbillo	Rosolia	Parotite	Meningite
REGIONI					
Piemonte	64,7	66,6	53,6	54,2	26,2
Valle d'Aosta	65,3	52,3	43,4	47,1	21,9
Lombardia	72,4	71,7	60,7	62,3	34,8
Trentino-Alto Adige	64,3	55,3	48,1	47,6	26,2
- Bolzano-Bozen	63,2	49,7	43,4	43,3	25,5
- Trento	65,5	61,4	53,4	52,5	26,9
Veneto	81,8	78,5	65,0	68,8	36,2
Friuli-Venezia Giulia	81,5	75,1	65,2	66,2	32,7
Liguria	58,8	62,5	52,0	54,1	27,6
Emilia-Romagna	64,2	72,3	57,6	58,8	29,9
Toscana	68,4	78,0	63,9	64,7	21,7
Umbria	64,0	72,2	63,7	62,4	31,5
Marche	64,8	68,5	52,1	53,5	27,1
Lazio	64,9	62,9	54,9	54,1	24,7
Abruzzo	54,2	55,2	45,1	47,5	21,2
Molise	43,7	38,4	34,1	33,2	22,0
Campania	51,7	51,0	44,6	39,6	19,3
Puglia	64,0	60,4	55,4	50,5	32,4
Basilicata	59,2	58,7	51,5	51,0	25,8
Calabria	51,6	39,9	38,1	35,8	18,3
Sicilia	52,3	49,1	45,3	43,8	31,5
Sardegna	68,6	65,4	58,7	58,5	32,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	69,0	69,3	57,8	59,2	31,7
Italia Nord-orientale	73,9	73,5	60,7	62,8	32,6
Italia Centrale	65,8	68,5	57,7	57,6	24,7
Italia Meridionale	55,5	52,5	46,8	43,1	23,3
Italia Insulare	55,6	52,5	48,1	46,8	31,7
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	62,3	62,6	52,7	52,3	27,4
Periferia dell' area metropolitana	64,0	64,0	54,2	54,6	27,6
Fino a 2000 abitanti	62,4	59,4	50,7	50,3	26,7
Da 2001 a 10.000 abitanti	64,2	62,2	53,6	52,8	27,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	62,5	61,6	54,1	52,0	29,1
Da 50.001 abitanti e più	63,9	63,8	54,3	54,7	28,3
Italia	63,3	62,4	53,6	52,9	28,1

Tavola 4.3 - Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, classe di età e ripartizione geografica
- Anni 1999-2000 (per 100 bambini della stessa età e della stessa ripartizione geografica)

CLASSE DI ETÀ	Vaccinazioni non obbligatorie				
	Pertosse	Morbillo	Rosolia	Parotite	Meningite
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
Fino a un anno	54,8	2,9	2,9	1,9	44,5
1-2 anni	80,8	68,1	61,4	63,2	51,2
3-5 anni	78,3	80,0	72,5	75,1	42,6
6-9 anni	70,0	78,2	65,9	68,5	24,0
10-13 anni	57,9	69,0	49,9	49,5	17,6
Totale	69,0	69,3	57,8	59,2	31,7
ITALIA NORD-ORIENTALE					
Fino a un anno	51,6	5,3	4,4	1,6	30,6
1-2 anni	83,8	76,0	69,7	68,6	64,0
3-5 anni	85,3	80,5	71,3	76,1	45,9
6-9 anni	76,8	80,5	65,8	70,9	22,6
10-13 anni	62,7	76,9	56,7	56,9	15,7
Totale	73,9	73,5	60,7	62,8	32,6
ITALIA CENTRALE					
Fino a un anno	44,1	3,5	4,2	3,3	34,0
1-2 anni	75,6	69,0	61,9	62,3	39,1
3-5 anni	78,7	75,1	67,0	68,8	33,5
6-9 anni	67,7	75,0	62,3	63,7	20,1
10-13 anni	54,8	72,2	56,9	53,7	13,9
Totale	65,8	68,5	57,7	57,6	24,7
ITALIA MERIDIONALE					
Fino a un anno	41,8	1,7	1,7	1,9	26,3
1-2 anni	66,0	59,3	55,3	50,3	33,7
3-5 anni	65,5	60,4	55,4	52,0	27,4
6-9 anni	55,8	54,7	48,7	45,0	20,6
10-13 anni	46,7	51,7	44,3	39,9	18,2
Totale	55,5	52,5	46,8	43,1	23,3
ITALIA INSULARE					
Fino a un anno	49,3	3,6	2,9	3,0	42,3
1-2 anni	64,7	54,7	53,8	51,0	47,3
3-5 anni	65,8	59,0	55,6	54,8	34,6
6-9 anni	57,0	58,9	54,0	52,0	26,5
10-13 anni	45,2	51,6	44,8	44,3	26,4
Totale	55,6	52,5	48,1	46,8	31,7
ITALIA					
Fino a un anno	48,1	3,2	3,1	2,3	35,0
1-2 anni	74,3	65,6	60,3	58,9	46,2
3-5 anni	74,0	70,5	63,9	64,5	35,8
6-9 anni	64,5	68,2	58,4	58,6	22,4
10-13 anni	52,7	62,7	49,6	47,5	18,1
Totale	63,3	62,4	53,6	52,9	28,1

Tavola 4.4 - Persone fino a 17 anni che hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, classe di età e sesso
- Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Visita di prevenzione	Tipo di visita				
		Generica (a)	Pediatrica (a)	Oculistica (a)	Odontoiatrica (a)	Altra specialistica (a)
MASCHI						
Meno di un anno	38,6	3,2	96,9	0,3	-	1,5
1-2 anni	13,4	8,1	91,2	-	-	3,9
3-5 anni	6,5	7,2	68,0	15,3	1,2	13,3
6-9 anni	7,6	9,0	33,4	21,8	29,2	14,6
10-13 anni	6,6	21,5	13,9	15,4	44,2	26,9
14-17 anni	5,0	27,9	-	14,3	37,5	28,2
Totale	8,8	12,1	52,6	10,8	19,1	14,0
FEMMINE						
Meno di un anno	36,7	5,1	94,9	-	-	4,1
1-2 anni	12,3	4,7	90,5	1,4	-	4,9
3-5 anni	7,1	9,0	70,2	9,8	5,4	13,1
6-9 anni	6,7	5,1	38,9	18,7	35,1	10,3
10-13 anni	8,6	17,2	14,9	16,2	47,1	14,6
14-17 anni	5,1	31,0	-	16,0	29,8	35,2
Totale	9,1	11,5	51,0	10,4	21,9	12,4
MASCHI E FEMMINE						
Meno di un anno	37,7	4,2	95,9	0,1	-	2,8
1-2 anni	12,9	6,5	90,9	0,6	-	4,4
3-5 anni	6,8	8,1	69,1	12,5	3,3	13,2
6-9 anni	7,2	7,2	35,9	20,4	31,9	12,6
10-13 anni	7,6	19,2	14,5	15,8	45,8	20,2
14-17 anni	5,0	29,5	-	15,2	33,6	31,7
Totale	8,9	11,8	51,8	10,6	20,5	13,2

(a) Per 100 persone che hanno effettuato una visita di prevenzione

Tavola 4.5 - Persone fino a 17 anni che hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Visita di prevenzione	Tipo di visita				
		Generica (a)	Pediatria (a)	Oculistica (a)	Odontoiatrica (a)	Altra specialistica (a)
REGIONI						
Piemonte	9,2	6,3	48,2	10,5	34,3	11,1
Valle d'Aosta	13,7	9,6	34,5	8,8	40,8	9,6
Lombardia	11,5	12,9	54,1	6,7	18,6	15,6
Trentino-Alto Adige	9,4	7,0	34,3	13,2	37,2	16,0
- Bolzano-Bozen	8,7	3,7	26,4	7,6	47,0	18,5
- Trento	10,3	10,2	41,8	18,6	27,7	13,5
Veneto	9,5	11,9	33,6	9,8	35,7	18,1
Friuli-Venezia Giulia	10,7	14,6	39,4	9,3	26,3	13,2
Liguria	9,6	15,1	54,8	9,3	21,0	11,9
Emilia-Romagna	13,5	8,1	54,4	8,3	22,0	10,4
Toscana	12,4	10,7	50,4	12,0	19,7	14,2
Umbria	10,2	21,1	40,2	16,8	15,9	13,1
Marche	12,9	14,0	60,3	15,7	13,1	6,0
Lazio	11,0	12,0	49,9	12,4	24,5	23,8
Abruzzo	9,0	10,2	48,7	15,2	14,7	16,5
Molise	5,2	19,6	46,9	12,9	19,2	9,8
Campania	5,6	11,9	53,6	18,2	10,5	7,7
Puglia	5,9	8,4	67,2	7,8	12,0	8,3
Basilicata	5,8	8,9	71,9	6,7	11,0	4,4
Calabria	9,1	19,4	46,2	10,1	19,4	7,4
Sicilia	5,9	13,2	62,1	9,3	11,6	7,1
Sardegna	6,1	13,0	59,0	8,7	12,5	13,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-occidentale	10,7	11,5	52,6	7,8	22,8	14,2
Italia Nord-orientale	11,0	10,1	42,8	9,4	29,3	14,2
Italia Centrale	11,6	12,5	50,9	13,0	20,8	17,7
Italia Meridionale	6,5	12,4	55,6	13,1	13,3	8,6
Italia Insulare	5,9	13,1	61,4	9,2	11,8	8,6
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	9,6	13,3	49,2	9,3	22,4	18,9
Periferia dell' area metropolitana	7,3	12,5	52,6	21,0	16,0	11,6
Fino a 2000 abitanti	8,2	13,4	46,2	12,6	24,4	12,7
Da 2001 a 10.000 abitanti	8,9	13,0	48,8	10,2	23,1	11,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	9,2	9,1	53,0	9,2	18,9	13,6
Da 50.001 abitanti e più	9,5	11,8	58,1	7,4	19,1	11,9
Italia	8,9	11,8	51,8	10,6	20,5	13,2

(a) Per 100 persone che hanno effettuato visite di prevenzione

Tavola 4.6 - Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Con almeno una patologia (a)	Persone a rischio per patologia			Totale popolazione vaccinata (c)
		Con patologie respiratorie (b)	Con patologie cardiovascolari (b)	Con diabete (b)	
MASCHI					
18-34	7,8	6,7	13,9	13,8	4,4
35-44	10,3	6,7	16,4	15,2	5,4
45-54	18,7	18,1	25,8	17,3	8,2
55-64	27,1	30,2	28,7	26,3	15,5
65-69	42,5	43,1	48,1	44,4	35,1
70-74	52,1	54,9	51,9	52,4	45,7
75-79	58,9	64,1	61,6	58,9	54,5
80 e piu'	66,9	69,9	68,5	67,4	63,4
Totale	36,1	36,8	44,0	38,2	14,7
FEMMINE					
18-34	9,9	9,3	11,4	17,9	4,1
35-44	7,5	8,5	4,6	8,7	5,1
45-54	18,3	20,2	18,2	20,9	7,4
55-64	30,2	31,8	31,0	31,2	17,7
65-69	43,9	53,3	43,4	38,7	35,3
70-74	52,8	51,4	56,5	52,3	43,6
75-79	56,4	59,7	57,3	52,9	48,5
80 e piu'	58,8	60,9	59,4	59,3	54,7
Totale	38,9	37,7	45,3	42,4	16,7
MASCHI E FEMMINE					
18-34	8,8	7,9	12,6	16,2	4,3
35-44	8,9	7,6	11,2	12,7	5,3
45-54	18,5	19,2	22,4	18,9	7,8
55-64	28,5	31,0	29,8	28,5	16,6
65-69	43,2	47,5	45,8	41,2	35,2
70-74	52,5	53,2	54,2	52,4	44,5
75-79	57,5	61,9	59,0	55,1	50,9
80 e piu'	61,6	64,6	62,2	61,6	57,6
Totale	37,5	37,3	44,7	40,5	15,7

(a) per 100 persone a rischio per patologia (diabete, infarto del miocardio, angina pectoris, altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale) della stessa età e dello stesso sesso

(b) per 100 persone con la stessa patologia della stessa età e dello stesso sesso

(c) per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso

Tavola 4.7 - Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000
(per 100 persone della stessa zona)

CLASSI DI ETÀ	Con almeno una patologia (a)	Persone a rischio per patologia			Totale popolazione vaccinata (c)
		Con patologie respiratorie (b)	Con patologie cardiovascolari (b)	Con diabete (b)	
REGIONI					
Piemonte	35,7	34,0	43,3	40,1	15,7
Valle d'Aosta	37,3	38,8	40,0	45,5	14,5
Lombardia	31,9	28,9	37,9	34,4	14,1
Trentino-Alto Adige	30,4	28,8	34,2	41,7	11,8
- Bolzano-Bozen	27,2	26,6	28,2	43,4	10,4
- Trento	33,0	30,4	40,1	40,7	13,0
Veneto	38,1	38,1	45,7	41,5	16,3
Friuli-Venezia Giulia	46,5	47,5	53,2	51,0	21,1
Liguria	36,0	35,2	43,8	38,6	17,1
Emilia-Romagna	40,7	38,6	51,0	41,5	18,7
Toscana	39,7	41,4	46,2	38,6	18,2
Umbria	44,9	44,8	52,0	50,0	18,7
Marche	40,2	39,1	46,4	41,4	17,2
Lazio	38,2	38,2	48,1	42,5	15,3
Abruzzo	44,4	44,3	50,8	51,8	17,5
Molise	48,2	48,6	54,6	55,5	20,1
Campania	37,3	38,0	43,0	37,4	14,1
Puglia	39,4	42,8	45,8	42,5	15,3
Basilicata	43,2	45,0	43,9	48,8	15,2
Calabria	39,8	39,5	47,1	43,2	15,1
Sicilia	36,3	36,7	42,8	41,4	14,5
Sardegna	32,8	33,4	39,8	33,3	13,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	33,5	31,2	40,1	36,7	14,9
Italia Nord-orientale	39,5	38,7	47,7	42,5	17,4
Italia Centrale	39,6	40,1	47,5	41,8	16,8
Italia Meridionale	39,7	41,0	45,8	42,1	15,1
Italia Insulare	35,4	35,8	42,0	39,7	14,2
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	33,6	31,1	42,0	35,0	15,9
Periferia dell' area metropolitana	33,3	34,0	38,1	38,7	13,5
Fino a 2000 abitanti	43,1	43,7	50,0	47,5	17,9
Da 2001 a 10.000 abitanti	40,0	39,1	46,8	43,7	16,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	38,3	38,3	46,5	40,2	15,3
Da 50.001 abitanti e più	36,8	37,3	43,2	39,7	16,4
Italia	37,5	37,3	44,7	40,5	15,7

(a) per 100 persone a rischio per patologia della stessa zona

(b) per 100 persone con la stessa patologia e della stessa zona

(c) per 100 persone della stessa zona

Tavola 4.8 - Persone di 18 anni e più che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per alcune patologie croniche e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Con almeno una patologia (a)	Persone a rischio per patologia			Totale popolazione vaccinata (c)
		Con patologie respiratorie (b)	Con patologie cardiovascolari (b)	Con diabete (b)	
Piemonte	34,9	32,7	42,8	40,0	14,9
Valle d'Aosta	37,4	38,6	40,1	45,8	14,3
Lombardia	32,8	29,7	39,1	35,1	14,6
Trentino-Alto Adige	31,1	29,5	34,8	42,1	12,3
- Bolzano-Bozen	28,3	27,5	29,4	43,8	11,2
- Trento	33,0	30,7	39,9	40,6	13,1
Veneto	38,6	38,7	46,2	41,8	16,6
Friuli-Venezia Giulia	44,9	45,3	52,3	50,4	19,5
Liguria	33,1	31,5	41,6	36,4	14,5
Emilia-Romagna	38,3	35,9	49,4	40,1	16,8
Toscana	37,7	38,8	44,9	37,2	16,5
Umbria	42,0	41,5	49,1	49,1	16,3
Marche	37,9	36,5	44,1	40,0	15,6
Lazio	39,1	39,2	48,8	43,5	15,8
Abruzzo	42,9	42,8	49,4	50,1	16,3
Molise	45,7	46,2	52,5	53,2	18,4
Campania	39,0	40,5	44,3	38,3	16,1
Puglia	40,5	44,2	46,9	43,0	16,5
Basilicata	42,9	44,4	43,9	48,7	15,5
Calabria	39,8	39,8	46,8	42,8	15,8
Sicilia	36,7	37,4	42,7	41,3	15,1
Sardegna	34,4	35,1	41,0	34,7	14,6
Italia	37,5	37,3	44,7	40,5	15,7

(a) per 100 persone a rischio per patologia della stessa regione

(b) per 100 persone con la stessa patologia della stessa regione

(c) per 100 persone della stessa regione

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.9 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Tipo di visita di prevenzione							Totale (c)
	Solo generica (a)	Solo specialistica (a)	Cardiologica (b)	Oculistica (b)	Odontoiatrica (b)	Ginecologica (b)	Altra specialistica (b)	
MASCHI								
18-34	26,8	67,8	4,9	24,2	38,2	-	36,8	3,2
35-44	34,2	62,6	6,1	25,1	34,6	-	38,7	4,3
45-54	41,8	55,8	10,2	32,4	29,6	-	32,1	4,7
55-64	52,5	44,5	31,5	18,0	21,1	-	39,4	5,5
65-69	54,9	40,4	35,2	14,2	11,1	-	45,3	8,5
70-74	56,4	37,6	30,4	22,4	5,5	-	55,1	7,7
75-79	57,8	36,7	24,7	24,4	3,3	-	50,1	7,6
80 e piu'	69,8	23,6	34,3	27,8	4,4	-	46,8	9,1
Totale	44,4	51,4	15,9	24,0	26,5	-	39,6	4,9
FEMMINE								
18-34	18,4	78,0	1,4	10,7	20,3	55,0	17,6	6,5
35-44	20,7	77,6	2,1	10,8	24,5	47,4	21,3	6,6
45-54	34,2	60,4	5,9	18,8	18,1	39,9	27,8	7,1
55-64	48,5	46,7	18,7	21,5	11,0	23,3	33,9	8,1
65-69	61,6	34,9	18,6	20,7	6,5	8,8	49,2	6,8
70-74	61,1	35,6	25,1	35,7	5,0	4,2	40,1	9,0
75-79	69,5	24,9	35,2	27,0	-	2,9	36,4	8,7
80 e piu'	72,1	23,6	35,2	19,3	6,5	1,6	44,1	9,7
Totale	39,3	56,8	8,7	15,9	17,2	38,8	26,2	7,3
MASCHI E FEMMINE								
18-34	21,2	74,6	2,5	14,8	25,8	55,0	23,6	4,8
35-44	26,0	71,7	3,5	15,8	28,0	47,4	27,4	5,5
45-54	37,1	58,6	7,4	23,8	22,3	39,9	29,3	5,9
55-64	50,1	45,9	23,5	20,2	14,8	23,3	36,0	6,9
65-69	58,2	37,7	27,7	17,1	9,0	8,8	47,0	7,5
70-74	59,2	36,5	27,4	29,9	5,2	4,2	46,7	8,4
75-79	65,2	29,2	30,5	25,8	1,5	2,9	42,4	8,2
80 e piu'	71,4	23,6	34,9	22,1	5,8	1,6	45,0	9,5
Totale	41,3	54,7	11,3	18,9	20,5	38,8	31,0	6,2

(a) per 100 persone che hanno fatto visite di prevenzione della stessa età e dello stesso sesso

(b) per 100 persone che hanno fatto visite specialistiche della stessa età e dello stesso sesso

(c) per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso

Tavola 4.10 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Tipo di visita di prevenzione							Totale (c)
	Solo generica (a)	Solo specialistica (a)	Cardiologica (b)	Oculistica (b)	Odontoiatrica (b)	Ginecologica (b)	Altra specialistica (b)	
	REGIONI							
Piemonte	35,5	60,8	11,9	16,7	28,2	39,0	20,3	5,6
Valle d'Aosta	35,4	59,6	9,2	20,4	25,8	29,6	25,8	6,1
Lombardia	38,0	59,7	9,7	17,3	23,5	42,8	26,2	6,6
Trentino-Alto Adige	30,6	65,9	9,4	14,2	29,3	37,9	29,5	7,6
- Bolzano-Bozen	18,7	78,5	4,6	12,7	32,7	41,4	29,4	6,3
- Trento	38,6	57,4	13,6	15,4	26,3	34,7	29,7	8,8
Veneto	39,5	55,3	6,8	22,2	23,1	43,6	32,3	7,5
Friuli-Venezia Giulia	31,8	66,3	3,7	17,2	30,0	42,7	33,1	7,1
Liguria	46,8	46,4	7,9	17,1	22,1	31,6	38,7	6,8
Emilia-Romagna	44,7	51,7	6,6	17,3	22,1	39,9	34,6	8,4
Toscana	45,5	51,5	12,7	19,1	15,5	40,1	33,8	7,7
Umbria	47,9	48,4	17,7	18,1	18,8	30,8	31,2	6,1
Marche	43,7	52,7	6,7	24,9	17,4	27,6	38,6	6,8
Lazio	38,7	56,8	18,3	17,9	14,5	49,4	30,6	6,4
Abruzzo	45,4	49,8	10,7	24,8	12,7	40,4	30,7	5,1
Molise	55,3	39,5	15,2	17,1	11,2	37,8	39,2	5,2
Campania	47,7	49,8	15,9	15,9	15,4	36,0	30,4	5,1
Puglia	41,4	52,5	20,1	21,4	17,6	24,9	33,1	4,3
Basilicata	38,0	59,4	10,3	16,0	15,4	41,3	37,4	4,1
Calabria	51,5	42,1	11,4	23,3	18,2	35,4	28,9	4,8
Sicilia	42,5	51,2	12,1	23,1	16,4	27,1	37,8	4,9
Sardegna	31,2	62,7	8,8	19,7	22,9	31,1	35,9	3,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia Nord-occidentale	38,4	58,4	10,1	17,1	24,6	40,5	25,9	6,3
Italia Nord-orientale	40,2	55,8	6,6	19,0	24,1	41,5	33,0	7,8
Italia Centrale	42,4	53,7	14,8	19,2	15,5	42,2	32,8	6,9
Italia Meridionale	46,2	49,5	15,7	19,4	16,0	33,5	31,5	4,8
Italia Insulare	40,1	53,6	11,3	22,3	17,9	28,0	37,4	4,7
TIPI DI COMUNI								
Comune centro dell'area metropolitana	41,9	53,3	12,2	13,3	12,5	51,7	36,0	6,5
Periferia dell' area metropolitana	38,5	58,1	13,4	23,8	20,5	36,4	24,4	5,9
Fino a 2000 abitanti	44,9	51,2	13,2	19,1	24,3	32,8	27,9	5,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	41,4	54,1	12,1	20,2	20,2	36,0	30,3	6,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	41,4	55,6	9,2	17,9	24,8	37,3	29,4	6,1
Da 50.001 abitanti e più	40,9	54,8	10,3	20,1	21,7	35,1	34,8	6,5
Italia	41,3	54,7	11,3	18,9	20,5	38,8	31,0	6,2

(a) per 100 persone che hanno fatto visite di prevenzione della stessa zona

(b) per 100 persone che hanno fatto visite specialistiche della stessa zona

(c) per 100 persone della stessa zona

Tavola 4.11 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Tipo di visita							Totale (c)
	Solo generica (a)	Solo specialistica (a)	Cardiologica (b)	Oculistica (b)	Odontoiatrica (b)	Ginecologica (b)	Altra specialistica (b)	
Piemonte	5,6	34,1	62,1	11,0	16,7	29,2	39,9	19,8
Valle d'Aosta	6,1	35,2	60,0	9,5	20,4	26,1	29,4	25,4
Lombardia	6,5	38,5	59,2	10,0	17,4	23,6	42,3	26,4
Trentino-Alto Adige	7,6	31,3	65,2	9,7	14,4	28,3	37,7	30,2
- Bolzano-Bozen	6,4	20,0	77,1	4,8	12,5	32,0	40,8	30,2
- Trento	8,8	38,7	57,2	14,0	15,4	25,6	34,3	30,3
Veneto	7,5	39,8	55,0	6,9	22,6	23,0	43,5	32,6
Friuli-Venezia Giulia	7,1	30,6	67,4	3,5	16,7	30,6	42,7	32,7
Liguria	6,4	43,0	50,5	6,5	16,2	24,2	33,6	36,4
Emilia-Romagna	8,3	42,4	54,2	5,8	16,7	22,9	41,9	33,9
Toscana	7,5	43,2	53,8	11,7	19,0	16,3	41,7	33,0
Umbria	5,9	45,2	51,1	16,3	17,6	20,1	32,1	30,3
Marche	6,6	41,5	54,7	6,1	24,5	18,1	28,8	37,8
Lazio	6,5	39,3	56,1	18,4	17,7	14,4	48,9	30,4
Abruzzo	5,0	44,3	50,9	10,5	24,4	13,0	40,6	30,6
Molise	5,1	54,8	40,1	13,9	17,6	11,7	40,1	38,5
Campania	5,3	49,8	47,7	17,2	15,9	15,2	33,8	31,4
Puglia	4,5	42,6	51,3	21,8	21,5	16,1	23,4	33,2
Basilicata	4,2	38,3	59,0	10,7	16,3	15,1	41,6	37,3
Calabria	4,9	51,5	42,0	12,4	23,4	18,2	33,4	29,1
Sicilia	5,1	43,1	50,4	12,8	23,2	16,1	25,3	38,4
Sardegna	4,0	32,5	61,4	9,3	20,6	22,1	29,0	36,4
Italia	6,2	41,3	54,7	11,3	18,9	20,5	38,8	31,0

(a) per 100 persone che hanno fatto visite di prevenzione della stessa regione

(b) per 100 persone che hanno fatto visite specialistiche della stessa regione

(c) per 100 persone della stessa regione

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.12 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone che hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Tipo di specialista				
	Privato accreditato	Privato a pagamento intero	Pubblico	Pubblico a pagamento intero	Non sa
MASCHI					
18-34	8,4	58,4	28,8	4,1	0,3
35-44	12,6	57,9	27,2	0,6	1,6
45-54	10,7	51,8	34,3	1,7	1,5
55-64	17,1	40,9	37,9	3,8	0,3
65-69	11,6	35,1	51,8	1,5	-
70-74	13,7	26,9	52,0	7,5	-
75-79	19,5	34,9	43,9	1,7	-
80 e piu'	12,7	39,0	43,4	0,6	4,2
Totale	12,1	49,3	35,1	2,7	0,8
FEMMINE					
18-34	7,1	63,4	27,8	1,5	0,2
35-44	8,2	63,2	24,8	3,8	-
45-54	7,8	65,7	23,3	2,9	0,3
55-64	8,6	44,6	42,5	3,1	1,2
65-69	12,8	25,6	57,5	4,1	-
70-74	9,3	39,6	49,7	1,4	-
75-79	20,2	23,2	55,7	0,9	-
80 e piu'	10,9	48,4	36,2	4,5	-
Totale	8,5	57,1	31,6	2,6	0,3
MASCHI E FEMMINE					
18-34	7,5	61,9	28,1	2,3	0,2
35-44	9,7	61,4	25,6	2,7	0,6
45-54	8,9	60,6	27,4	2,4	0,7
55-64	11,8	43,2	40,8	3,3	0,9
65-69	12,2	30,8	54,4	2,7	-
70-74	11,1	34,3	50,7	3,9	-
75-79	19,9	28,6	50,3	1,3	-
80 e piu'	11,4	45,5	38,4	3,3	1,3
Totale	9,8	54,3	32,8	2,6	0,5

Tavola 4.13 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone che hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione della stessa zona)

	Tipo di specialista				
	Privato accreditato	Privato a pagamento intero	Pubblico	Pubblico a pagamento intero	Non sa
REGIONI					
Piemonte	5,8	59,3	31,2	2,9	0,7
Valle d'Aosta	12,0	50,4	35,5	2,1	-
Lombardia	7,8	58,3	32,5	1,5	-
Trentino-Alto Adige	17,2	34,0	41,0	6,8	1,0
- Bolzano-Bozen	22,5	25,7	41,4	8,4	2,1
- Trento	12,3	41,7	40,7	5,3	-
Veneto	10,3	45,0	41,9	2,8	-
Friuli-Venezia Giulia	11,9	52,6	28,4	7,1	-
Liguria	9,2	57,5	27,7	4,3	1,3
Emilia-Romagna	7,0	53,5	37,7	1,8	-
Toscana	5,4	59,0	31,8	1,8	2,0
Umbria	6,9	51,0	37,5	4,7	-
Marche	12,0	44,9	36,3	6,1	0,7
Lazio	8,2	56,1	32,8	2,2	0,8
Abruzzo	8,8	57,2	27,9	3,4	2,7
Molise	15,5	48,2	34,3	2,0	-
Campania	10,5	61,1	25,5	2,8	-
Puglia	21,1	53,7	23,0	2,2	-
Basilicata	4,6	62,0	27,4	-	6,0
Calabria	9,2	58,0	29,2	3,6	-
Sicilia	17,8	49,4	29,5	2,9	0,4
Sardegna	14,1	40,7	44,6	0,5	-
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	7,4	58,4	31,7	2,1	0,3
Italia Nord-orientale	9,9	48,2	38,6	3,3	0,1
Italia Centrale	7,6	55,4	33,1	2,7	1,1
Italia Meridionale	13,0	58,0	25,8	2,7	0,5
Italia Insulare	16,9	47,3	33,2	2,3	0,3
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	10,5	50,6	34,9	3,4	0,6
Periferia dell' area metropolitana	9,7	60,4	27,5	1,8	0,7
Fino a 2000 abitanti	8,6	51,4	35,2	4,2	0,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	7,2	56,4	33,2	2,3	0,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	11,2	52,0	34,5	2,1	0,2
Da 50.001 abitanti e più	10,9	54,7	31,1	3,2	0,1
Italia	9,8	54,3	32,8	2,6	0,5

Tavola 4.14 - Persone di 18 anni o più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 persone che hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Tipo di specialista				
	Privato accreditato	Privato a pagamento intero	Pubblico	Pubblico a pagamento intero	Non so
Piemonte	5,3	59,8	31,5	2,7	0,6
Valle d'Aosta	12,0	50,4	35,6	2,1	0,0
Lombardia	7,7	58,3	32,5	1,5	0,0
Trentino-Alto Adige	17,2	33,3	41,8	6,8	-
- Bolzano-Bozen	23,1	25,1	41,5	8,4	1,9
- Trento	12,4	41,0	41,3	5,2	0,0
Veneto	10,2	44,9	42,1	2,8	0,0
Friuli-Venezia Giulia	12,1	53,0	27,4	7,5	0,0
Liguria	9,2	58,6	26,3	4,7	1,2
Emilia-Romagna	6,8	54,5	37,2	1,5	0,0
Toscana	5,4	60,1	30,7	1,8	1,9
Umbria	6,4	51,7	36,9	4,9	0,0
Marche	11,8	46,1	35,2	6,1	0,7
Lazio	8,1	56,7	32,3	2,2	0,7
Abruzzo	8,5	57,8	27,3	3,5	2,9
Molise	15,3	49,3	33,2	2,3	0,0
Campania	10,3	60,4	26,4	2,9	0,0
Puglia	22,1	51,8	23,7	2,4	0,0
Basilicata	4,4	61,9	27,7	0,0	6,0
Calabria	9,3	57,5	29,4	3,8	0,0
Sicilia	18,3	48,6	29,6	2,9	0,5
Sardegna	14,3	40,0	45,2	0,5	0,0
Italia	9,8	54,3	32,8	2,6	0,5

*Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.15 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, classe di età e sesso - Anni 1999 – 2000 (per 100 persone della stessa età dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Pressione arteriosa				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
MASCHI					
18-34	54,9	55,8	60,7	28,1	29,0
35-44	75,4	73,0	74,6	42,2	44,7
45-54	80,3	81,3	70,4	50,1	55,0
55-64	83,2	84,1	83,4	54,8	64,2
65-69	85,9	83,7	84,1	61,3	71,9
70-74	85,1	87,7	81,8	66,3	75,7
75-79	86,0	87,5	80,4	65,9	76,8
80 e più'	83,2	85,6	79,7	66,1	75,6
Totale	82,4	83,4	80,0	41,9	49,9
FEMMINE					
18-34	63,0	58,3	70,0	38,0	38,8
35-44	76,6	69,6	50,8	44,9	46,7
45-54	76,6	76,3	78,2	50,5	54,9
55-64	82,2	84,7	84,6	58,6	66,7
65-69	85,0	87,8	82,0	64,6	74,0
70-74	85,5	88,3	86,7	68,9	77,8
75-79	86,3	87,5	85,0	67,2	78,9
80 e più'	85,0	81,8	80,2	64,2	75,2
Totale	82,9	83,3	81,9	48,0	55,9
MASCHI E FEMMINE					
18-34	58,7	57,2	66,1	32,9	33,8
35-44	76,0	71,5	65,3	43,6	45,7
45-54	78,4	79,1	73,9	50,3	54,9
55-64	82,7	84,4	84,0	56,8	65,5
65-69	85,4	85,7	83,0	63,1	73,1
70-74	85,3	88,0	84,6	67,8	76,9
75-79	86,2	87,5	83,3	66,7	78,0
80 e più'	84,6	83,0	80,1	64,8	75,3
Totale	82,7	83,4	81,0	45,0	53,0

(a) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso

Tavola 4.15 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Livello di colesterolo				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
MASCHI					
18-34	46,5	49,0	52,4	24,3	25,0
35-44	66,1	63,0	73,2	37,5	39,7
45-54	63,8	75,9	69,3	44,1	48,0
55-64	73,0	80,6	79,2	48,2	56,9
65-69	76,8	80,3	81,4	56,1	65,9
70-74	74,1	80,0	77,2	60,4	68,1
75-79	77,0	81,7	76,9	54,7	67,4
80 e piu'	66,9	76,5	72,3	55,9	64,0
Totale	71,0	77,6	76,2	36,9	44,0
FEMMINE					
18-34	46,6	50,0	53,6	32,8	33,5
35-44	61,7	56,6	46,8	38,6	40,0
45-54	64,9	67,7	71,8	43,9	47,6
55-64	70,5	76,6	78,3	51,3	58,2
65-69	74,3	80,8	76,1	56,3	65,2
70-74	75,2	83,8	80,2	57,6	67,8
75-79	77,3	81,2	80,0	58,7	70,3
80 e piu'	71,6	71,1	73,3	52,6	63,4
Totale	71,5	75,3	75,6	41,4	48,4
MASCHI E FEMMINE					
18-34	46,5	49,5	53,1	28,5	29,2
35-44	64,1	60,2	62,8	38,0	39,8
45-54	64,3	72,3	70,4	44,0	47,8
55-64	71,6	78,8	78,8	49,8	57,6
65-69	75,4	80,5	78,5	56,2	65,5
70-74	74,7	81,9	78,9	58,8	68,0
75-79	77,2	81,4	78,8	57,1	69,1
80 e piu'	70,4	72,8	73,0	53,7	63,6
Totale	71,3	76,4	75,9	39,2	46,3

(a) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso

Tavola 4.15 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa età dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Livello di glicemia				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
MASCHI					
18-34	47,7	51,6	67,9	24,9	25,7
35-44	66,9	63,7	80,4	37,6	40,0
45-54	64,7	73,7	75,0	44,1	48,2
55-64	73,1	80,0	85,5	48,8	57,7
65-69	77,1	80,2	86,1	55,4	65,8
70-74	74,9	79,3	81,8	59,1	68,3
75-79	77,3	82,1	82,7	57,0	69,1
80 e piu'	68,4	76,9	77,1	56,8	65,1
Totale	71,6	77,3	82,0	37,2	44,5
FEMMINE					
18-34	51,7	53,3	61,6	34,4	35,1
35-44	62,0	61,8	53,8	39,6	41,1
45-54	64,3	67,5	79,7	44,6	48,3
55-64	71,0	77,7	85,4	51,6	58,9
65-69	74,0	82,6	79,9	56,2	65,4
70-74	76,0	84,2	86,0	58,0	68,9
75-79	78,2	80,9	85,2	58,4	70,6
80 e piu'	73,1	71,8	79,5	52,1	64,2
Totale	72,0	76,2	81,6	42,3	49,4
MASCHI E FEMMINE					
18-34	49,6	52,5	64,3	29,6	30,3
35-44	64,7	62,8	69,9	38,6	40,5
45-54	64,5	70,9	77,1	44,4	48,3
55-64	71,9	78,9	85,5	50,2	58,3
65-69	75,3	81,3	82,7	55,8	65,6
70-74	75,6	81,7	84,2	58,5	68,6
75-79	77,8	81,4	84,2	57,8	70,0
80 e piu'	71,9	73,4	78,8	53,7	64,5
Totale	71,8	76,7	81,8	39,8	47,1

(a) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa età dello stesso sesso

Tavola 4.16 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nel dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 – 2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Pressione arteriosa				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
REGIONI					
Piemonte	78,1	80,4	79,6	45,6	53,2
Valle d'Aosta	81,7	82,3	76,8	43,6	50,5
Lombardia	80,3	79,6	80,7	46,1	53,3
Trentino-Alto Adige	81,8	76,4	81,6	43,2	50,1
- Bolzano-Bozen	83,2	72,5	79,2	40,0	46,9
- Trento	80,6	80,3	83,0	46,4	53,0
Veneto	84,4	86,1	83,7	53,4	60,4
Friuli-Venezia Giulia	80,6	78,8	77,3	48,3	54,4
Liguria	80,6	83,3	72,7	46,3	54,3
Emilia-Romagna	87,9	86,2	79,4	56,3	63,5
Toscana	84,8	84,3	76,2	51,2	58,7
Umbria	86,4	87,0	80,1	49,4	59,5
Marche	79,4	83,7	80,6	50,2	56,9
Lazio	85,1	85,1	86,4	45,5	53,6
Abruzzo	84,1	83,2	81,8	43,2	52,4
Molise	75,5	77,2	80,4	38,1	47,3
Campania	84,6	86,6	80,0	42,0	50,0
Puglia	81,2	81,3	80,5	35,6	44,3
Basilicata	80,1	80,6	75,5	39,5	47,9
Calabria	77,8	82,3	77,3	37,3	46,3
Sicilia	85,6	87,6	87,8	36,3	45,8
Sardegna	79,0	80,2	82,3	36,3	44,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	79,7	80,3	79,4	46,0	53,3
Italia Nord-orientale	85,3	84,6	81,3	53,0	60,0
Italia Centrale	84,4	84,8	81,6	48,2	56,2
Italia Meridionale	82,1	83,4	79,7	39,3	47,9
Italia Insulare	83,8	85,6	86,7	36,3	45,5
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	85,1	86,2	84,0	46,7	55,5
Periferia dell' area metropolitana	79,5	82,9	80,6	41,3	48,4
Fino a 2000 abitanti	82,8	82,3	81,8	45,2	53,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	83,1	84,2	80,1	45,3	53,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	81,5	81,7	78,5	44,3	51,9
Da 50.001 abitanti e più	82,9	82,3	83,3	46,8	54,4
Italia	82,7	83,4	81,0	45,0	53,0

(a) per 100 persone della stessa zona con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa zona senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa zona

Tavola 4.16 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nel dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Livello di glicemia				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Iperensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
REGIONI					
Piemonte	64,4	70,3	80,5	37,5	44,3
Valle d'Aosta	67,8	74,4	79,4	38,9	44,4
Lombardia	67,9	71,8	79,9	40,4	46,6
Trentino-Alto Adige	65,9	66,4	81,6	35,0	41,0
- Bolzano-Bozen	65,4	61,2	80,9	31,0	36,7
- Trento	66,4	71,5	82,1	38,8	45,0
Veneto	71,9	78,4	83,5	45,1	51,4
Friuli-Venezia Giulia	66,1	71,7	77,1	39,7	45,4
Liguria	69,3	75,3	72,4	41,2	48,1
Emilia-Romagna	75,8	76,7	80,9	49,1	55,7
Toscana	72,9	73,9	78,8	43,4	50,5
Umbria	75,4	82,3	81,2	44,2	53,3
Marche	69,5	76,1	81,9	45,3	51,3
Lazio	77,2	82,7	85,2	42,2	49,8
Abruzzo	74,1	77,1	82,5	39,9	48,1
Molise	61,7	63,1	77,5	33,5	40,7
Campania	79,8	85,1	82,5	41,1	48,8
Puglia	70,6	76,0	81,2	31,6	39,6
Basilicata	67,3	73,8	75,9	32,6	40,6
Calabria	69,1	77,8	78,9	34,6	42,8
Sicilia	78,1	86,6	90,0	33,9	43,1
Sardegna	64,3	67,6	81,8	28,5	36,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	67,0	71,8	79,2	39,7	46,1
Italia Nord-orientale	72,6	76,0	81,7	45,1	51,5
Italia Centrale	74,7	78,7	82,2	43,1	50,5
Italia Meridionale	73,8	79,2	81,2	36,7	44,6
Italia Insulare	74,4	81,6	88,3	32,5	41,3
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	78,1	82,1	83,7	41,9	50,6
Periferia dell' area metropolitana	68,9	76,8	81,3	37,3	43,8
Fino a 2000 abitanti	69,2	72,1	82,8	38,0	45,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	69,0	76,3	80,5	39,1	46,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	72,0	75,0	80,2	39,6	46,5
Da 50.001 abitanti e più	72,3	76,1	83,9	41,7	48,6
Italia	71,8	76,7	81,8	39,8	47,1

(a) per 100 persone della stessa zona con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa zona senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa zona

Tavola 4.16 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nel dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 – 2000 (per 100 persone della stessa zona)

	Livello di colesterolo				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
REGIONI					
Piemonte	64,1	69,6	74,6	37,0	43,7
Valle d'Aosta	68,3	74,0	78,9	39,1	44,5
Lombardia	66,3	72,2	70,8	39,9	45,8
Trentino-Alto Adige	65,2	66,2	75,4	34,2	40,2
- Bolzano-Bozen	63,8	59,7	73,2	29,7	35,4
- Trento	66,5	72,7	76,7	38,6	44,8
Veneto	71,7	78,4	76,8	44,4	50,8
Friuli-Venezia Giulia	66,3	70,7	65,3	39,9	45,2
Liguria	70,4	74,9	69,4	41,0	48,1
Emilia-Romagna	75,5	77,4	75,7	49,0	55,3
Toscana	71,8	74,7	70,6	42,1	49,1
Umbria	74,5	82,0	77,4	44,0	52,9
Marche	69,8	75,4	76,4	44,8	50,8
Lazio	77,3	82,6	82,8	40,7	48,6
Abruzzo	73,4	77,8	78,4	39,3	47,4
Molise	62,2	65,1	75,3	32,9	40,5
Campania	79,0	84,1	76,5	40,6	48,0
Puglia	70,7	74,6	77,3	31,2	39,0
Basilicata	66,8	74,5	70,8	32,3	40,1
Calabria	68,0	76,3	76,2	33,4	41,6
Sicilia	76,9	83,9	84,4	33,3	42,1
Sardegna	63,2	66,7	72,0	28,0	35,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	66,2	71,8	71,8	39,2	45,4
Italia Nord-orientale	72,4	76,2	75,1	44,7	51,0
Italia Centrale	74,4	78,8	77,3	41,9	49,4
Italia Meridionale	73,3	78,3	76,6	36,1	43,9
Italia Insulare	73,2	79,4	81,9	32,0	40,3
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	78,1	81,0	78,8	40,9	49,6
Periferia dell' area metropolitana	68,5	77,3	76,5	37,0	43,3
Fino a 2000 abitanti	68,1	71,6	76,3	37,0	44,5
Da 2001 a 10.000 abitanti	68,4	76,5	73,7	38,6	45,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	71,7	74,3	74,6	39,0	45,8
Da 50.001 abitanti e più	71,0	75,7	77,5	41,1	47,7
Italia	71,3	76,4	75,9	39,2	46,3

(a) per 100 persone della stessa zona con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa zona senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa zona

Tavola 4.17 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nel dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche e regione - Anni 1999 - 2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Pressione arteriosa				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
Piemonte	51,9	77,9	80,3	79,6	44,6
Valle d'Aosta	50,0	81,7	82,4	76,7	43,1
Lombardia	53,3	80,4	79,6	80,6	46,0
Trentino-Alto Adige	50,6	81,8	76,9	81,7	43,6
- <i>Bolzano-Bozen</i>	47,9	83,5	72,9	79,4	40,4
- <i>Trento</i>	53,3	80,4	80,3	82,8	46,6
Veneto	60,4	84,5	86,2	83,8	53,3
Friuli-Venezia Giulia	53,2	80,6	78,9	76,6	47,4
Liguria	51,7	80,3	82,6	72,7	44,6
Emilia-Romagna	62,0	87,9	85,8	79,3	55,4
Toscana	57,1	84,5	84,2	75,8	50,2
Umbria	57,6	86,3	86,4	79,4	48,5
Marche	55,8	79,0	83,7	80,3	49,5
Lazio	53,8	85,1	85,3	86,4	45,4
Abruzzo	51,8	84,0	83,2	81,7	43,1
Molise	46,6	75,2	76,7	79,3	38,0
Campania	52,7	85,3	87,2	80,6	43,8
Puglia	46,3	81,3	81,8	81,0	37,0
Basilicata	48,7	80,2	80,8	75,6	40,3
Calabria	47,7	77,9	82,6	77,4	38,4
Sicilia	47,3	85,9	87,6	88,2	37,3
Sardegna	46,3	79,1	80,4	83,2	37,0
Italia	53,0	82,7	83,4	81,0	45,0

(a) per 100 persone della stessa regione con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa regione senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa regione

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.17 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nel dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche e regione - Anni 1999 - 2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Livello di glicemia				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
REGIONI					
Piemonte	43,2	64,2	70,2	80,4	36,7
Valle d'Aosta	44,0	67,7	74,3	79,1	38,5
Lombardia	46,6	68,0	71,8	79,7	40,3
Trentino-Alto Adige	41,5	66,3	66,8	81,8	35,2
- Bolzano-Bozen	37,6	65,7	61,6	81,2	31,4
- Trento	45,2	66,7	71,5	81,9	38,9
Veneto	51,4	72,1	78,5	83,6	44,9
Friuli-Venezia Giulia	44,5	66,1	71,8	76,6	39,1
Liguria	45,8	69,2	74,9	72,8	39,7
Emilia-Romagna	54,5	75,7	76,5	80,7	48,4
Toscana	49,2	72,6	73,5	78,6	42,7
Umbria	51,5	74,8	81,8	80,5	43,3
Marche	50,3	69,1	76,0	82,0	44,7
Lazio	50,0	77,2	82,9	85,2	42,1
Abruzzo	47,5	73,9	77,1	82,5	39,8
Molise	40,4	61,9	63,6	77,2	33,5
Campania	51,4	80,7	85,7	82,9	42,8
Puglia	41,3	70,8	76,4	81,6	32,8
Basilicata	41,3	67,5	74,0	76,0	33,3
Calabria	44,1	69,3	78,0	79,0	35,5
Sicilia	44,5	78,2	86,6	90,3	34,9
Sardegna	37,3	64,4	67,7	82,5	29,1
Italia	47,1	71,8	76,7	81,8	39,8

(a) per 100 persone della stessa regione con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa regione senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa regione

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.17 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nel dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche e regione - Anni 1999 - 2000 (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Livello di colesterolo				Totale (c)
	Malattie croniche				
	Ipertensione (a)	Patologie cardiovascolari (a)	Diabete (a)	Nessuna malattia cronica (b)	
Piemonte	63,8	69,4	74,6	36,2	42,6
Valle d'Aosta	68,3	74,0	78,9	38,7	44,1
Lombardia	66,4	72,1	70,5	39,8	45,8
Trentino-Alto Adige	65,6	66,7	75,5	34,5	40,7
- Bolzano-Bozen	64,2	60,2	73,7	30,2	36,4
- Trento	66,7	72,6	76,5	38,7	45,0
Veneto	71,9	78,6	76,7	44,3	50,8
Friuli-Venezia Giulia	66,4	70,9	64,3	39,2	44,2
Liguria	70,3	74,7	69,9	39,4	45,7
Emilia-Romagna	75,5	77,1	75,8	48,3	54,1
Toscana	71,4	74,4	70,2	41,3	47,8
Umbria	74,1	81,7	76,7	43,1	51,1
Marche	69,4	75,3	76,1	44,2	49,7
Lazio	77,3	82,8	82,6	40,6	48,8
Abruzzo	73,2	77,8	78,2	39,2	46,8
Molise	62,4	65,3	74,7	32,9	40,0
Campania	80,0	84,8	77,1	42,3	50,6
Puglia	70,9	75,2	77,9	32,4	40,8
Basilicata	67,0	74,5	70,7	32,9	40,9
Calabria	68,2	76,5	76,4	34,4	42,8
Sicilia	77,2	84,0	84,7	34,3	43,5
Sardegna	63,2	67,0	73,0	28,6	36,4
Italia	71,3	76,4	75,9	39,2	46,3

(a) per 100 persone della stessa regione con la stessa patologia

(b) per 100 persone della stessa regione senza malattie croniche

(c) per 100 persone della stessa regione

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.18 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 – Pressione arteriosa (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
MASCHI					
18-34	45,0	10,7	16,1	5,0	22,3
35-44	47,1	9,6	11,1	4,0	27,7
45-54	53,7	9,5	9,5	2,8	24,2
55-64	68,6	9,2	4,0	1,7	16,3
65-69	75,8	9,5	2,2	1,1	11,1
70-74	76,4	10,2	1,6	1,1	10,5
75-79	79,1	9,8	1,4	1,9	7,6
80 e piu'	79,8	9,1	2,5	2,7	5,7
Totale	60,3	9,7	7,8	2,8	18,9
FEMMINE					
18-34	55,6	16,2	5,2	2,3	20,5
35-44	56,7	12,8	5,0	1,3	23,9
45-54	65,5	10,5	3,6	1,5	18,6
55-64	75,9	9,1	1,6	0,7	12,4
65-69	77,7	9,5	1,7	0,8	9,8
70-74	81,6	7,6	1,6	1,2	8,0
75-79	82,6	8,1	1,1	2,0	5,9
80 e piu'	82,7	8,1	1,9	2,0	4,8
Totale	69,2	11,0	3,1	1,5	15,0
MASCHI E FEMMINE					
18-34	51,0	13,8	9,9	3,5	21,3
35-44	52,1	11,2	8,0	2,6	25,8
45-54	59,7	10,0	6,5	2,1	21,4
55-64	72,4	9,1	2,8	1,2	14,3
65-69	76,8	9,5	1,9	0,9	10,4
70-74	79,3	8,7	1,6	1,1	9,1
75-79	81,3	8,8	1,2	1,9	6,6
80 e piu'	81,8	8,4	2,1	2,2	5,1
Totale	65,2	10,4	5,2	2,1	16,7

Tavola 4.18 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, classe di età e sesso – Livello di glicemia - Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
MASCHI					
18-34	49,5	11,1	16,1	4,2	18,3
35-44	51,3	9,7	10,9	3,0	24,6
45-54	57,7	10,3	9,7	1,8	20,2
55-64	71,8	10,2	4,2	1,3	12,3
65-69	78,2	10,4	2,2	0,7	8,5
70-74	79,3	11,4	1,8	0,4	6,8
75-79	81,8	11,4	1,5	0,8	4,4
80 e piu'	82,8	9,3	2,8	1,8	2,9
Totale	64,0	10,5	7,9	2,1	15,3
FEMMINE					
18-34	59,8	17,8	5,4	1,6	15,1
35-44	61,2	14,5	5,0	0,9	18,2
45-54	69,8	12,1	3,5	0,8	13,5
55-64	78,5	10,3	1,8	0,8	8,4
65-69	79,7	10,8	1,6	0,5	7,0
70-74	84,4	9,3	1,4	0,3	4,5
75-79	83,8	9,4	1,3	1,1	4,1
80 e piu'	84,1	9,5	2,3	0,8	2,9
Totale	72,3	12,5	3,2	0,9	10,8
MASCHI E FEMMINE					
18-34	55,4	14,9	10,0	2,7	16,5
35-44	56,3	12,2	7,9	2,0	21,3
45-54	63,9	11,2	6,6	1,3	16,8
55-64	75,3	10,3	3,0	1,0	10,3
65-69	79,0	10,6	1,8	0,6	7,7
70-74	82,2	10,2	1,6	0,4	5,5
75-79	83,0	10,2	1,4	1,0	4,2
80 e piu'	83,7	9,4	2,5	1,2	2,9
Totale	68,6	11,6	5,3	1,4	12,8

Tavola 4.18 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, classe di età e sesso – Livello di colesterolo- Anni 1999-2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
MASCHI					
18-34	49,8	10,9	16,3	4,2	18,1
35-44	51,6	9,5	10,8	3,0	24,6
45-54	57,8	10,3	9,8	1,9	20,0
55-64	71,8	10,2	4,3	1,3	12,2
65-69	78,5	10,5	1,9	0,7	8,3
70-74	79,2	11,2	1,6	0,5	7,3
75-79	81,1	11,6	1,7	0,8	4,7
80 e piu'	82,5	9,7	2,8	1,9	2,7
Totale	64,1	10,4	7,9	2,1	15,2
FEMMINE					
18-34	60,7	17,2	5,3	1,5	14,9
35-44	61,8	14,0	5,1	0,9	17,9
45-54	70,2	11,9	3,4	0,8	13,4
55-64	78,4	10,4	1,7	0,7	8,5
65-69	80,9	10,2	1,5	0,4	6,6
70-74	84,6	9,1	1,4	0,3	4,5
75-79	84,0	9,3	1,4	1,0	4,0
80 e piu'	84,3	9,3	2,4	0,8	2,9
Totale	72,9	12,2	3,2	0,9	10,6
MASCHI E FEMMINE					
18-34	55,9	14,5	10,1	2,6	16,3
35-44	56,7	11,8	8,0	1,9	21,2
45-54	64,1	11,1	6,5	1,3	16,6
55-64	75,2	10,3	3,0	1,0	10,3
65-69	79,8	10,3	1,7	0,5	7,4
70-74	82,2	10,1	1,5	0,4	5,8
75-79	82,9	10,2	1,5	0,9	4,3
80 e piu'	83,7	9,4	2,5	1,2	2,8
Totale	68,9	11,4	5,3	1,4	12,7

Tavola 4.19 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Pressione arteriosa - Anni 1999 - 2000 - Pressione arteriosa (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
REGIONI					
Piemonte	62,9	9,8	6,2	2,1	18,5
Valle d'Aosta	57,2	9,1	7,3	2,1	23,4
Lombardia	61,6	12,3	6,5	2,4	16,9
Trentino-Alto Adige	55,0	13,5	4,9	2,0	24,3
- Bolzano-Bozen	48,1	16,6	5,5	2,9	26,6
- Trento	60,7	11,0	4,4	1,3	22,4
Veneto	53,6	12,0	8,1	3,0	22,9
Friuli-Venezia Giulia	61,1	9,8	4,7	2,0	21,8
Liguria	67,6	10,9	5,4	1,5	14,4
Emilia-Romagna	67,4	8,5	6,2	2,2	15,6
Toscana	67,7	8,5	5,8	1,2	16,6
Umbria	67,5	6,1	4,7	2,1	19,5
Marche	72,7	8,7	4,9	1,6	11,9
Lazio	66,5	12,3	4,2	2,0	14,7
Abruzzo	70,8	6,7	4,1	2,1	16,0
Molise	65,7	10,7	4,1	1,8	17,4
Campania	69,5	10,4	2,6	2,3	14,7
Puglia	67,9	9,2	4,5	1,9	16,3
Basilicata	69,5	7,0	3,1	1,7	18,6
Calabria	70,9	8,8	3,1	1,5	15,2
Sicilia	73,8	8,8	2,6	1,5	12,9
Sardegna	54,1	17,0	7,1	3,1	17,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	62,6	11,4	6,3	2,2	17,1
Italia Nord-orientale	60,1	10,4	6,7	2,5	20,0
Italia Centrale	67,8	10,0	4,9	1,7	15,3
Italia Meridionale	69,3	9,3	3,4	2,0	15,6
Italia Insulare	68,9	10,9	3,7	1,9	14,1
TIPI DI COMUNI					
Comune centro dell'area metropolitana	66,6	14,0	3,9	1,5	13,6
Periferia dell' area metropolitana	66,4	9,6	5,0	2,8	15,7
Fino a 2000 abitanti	65,5	10,2	5,9	2,4	15,8
Da 2001 a 10.000 abitanti	63,5	10,6	5,8	1,9	17,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	63,2	9,1	6,2	2,4	18,7
Da 50.001 abitanti e più	67,9	9,1	4,4	1,9	16,5
Italia	65,2	10,4	5,2	2,1	16,7

Tavola 4.19 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 - 2000 – Livello di glicemia (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
REGIONI					
Piemonte	67,7	11,6	6,3	1,3	12,9
Valle d'Aosta	60,1	10,7	7,7	1,5	19,2
Lombardia	64,6	13,8	6,7	1,6	13,0
Trentino-Alto Adige	59,4	15,4	4,4	1,3	19,1
- Bolzano-Bozen	52,7	19,0	4,9	1,8	21,2
- Trento	64,5	12,6	4,0	1,0	17,5
Veneto	57,7	13,5	8,5	2,1	18,1
Friuli-Venezia Giulia	65,9	11,3	4,9	1,0	16,3
Liguria	70,4	12,9	5,6	0,9	10,1
Emilia-Romagna	69,6	9,6	6,5	1,2	12,9
Toscana	73,1	9,8	5,6	0,9	10,4
Umbria	72,2	7,0	4,8	0,9	14,7
Marche	75,0	9,0	5,2	0,9	9,6
Lazio	70,3	13,2	4,0	1,2	10,9
Abruzzo	76,0	7,6	4,6	1,4	10,2
Molise	69,2	12,0	4,2	1,6	12,8
Campania	71,0	10,6	2,6	2,1	13,1
Puglia	71,0	10,0	4,7	1,4	12,9
Basilicata	72,2	7,9	3,4	1,0	15,3
Calabria	73,0	9,5	3,0	1,3	12,9
Sicilia	75,0	9,6	2,7	1,4	11,1
Sardegna	56,7	21,1	8,0	2,3	11,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	66,1	13,1	6,5	1,4	12,7
Italia Nord-orientale	63,5	11,8	7,0	1,6	15,8
Italia Centrale	72,0	11,0	4,8	1,0	10,8
Italia Meridionale	71,8	9,9	3,5	1,7	12,8
Italia Insulare	71,0	12,1	3,9	1,6	11,1
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	70,3	15,2	3,8	1,0	9,5
Periferia dell' area metropolitana	69,9	10,2	4,8	2,3	12,2
Fino a 2000 abitanti	68,4	11,7	6,5	1,4	11,7
Da 2001 a 10.000 abitanti	66,7	12,0	5,7	1,2	14,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	66,7	10,1	6,6	1,7	14,7
Da 50.001 abitanti e più	71,2	10,2	4,5	1,4	12,5
Italia	68,6	11,6	5,3	1,4	12,8

Tavola 4.19 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 - 2000 - Livello di colesterolo (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
REGIONI					
Piemonte	68,1	11,4	6,1	1,3	12,8
Valle d'Aosta	60,8	10,6	7,5	1,3	19,0
Lombardia	64,9	13,5	6,8	1,6	12,8
Trentino-Alto Adige	59,9	15,2	4,6	1,3	18,7
- Bolzano-Bozen	53,0	18,7	5,3	1,7	20,9
- Trento	65,0	12,6	4,0	0,9	17,0
Veneto	58,1	13,2	8,3	2,0	18,1
Friuli-Venezia Giulia	66,3	11,2	4,9	0,9	16,1
Liguria	70,7	12,7	5,6	0,9	10,0
Emilia-Romagna	70,1	9,3	6,5	1,2	12,8
Toscana	73,3	9,6	5,6	1,0	10,4
Umbria	73,0	6,8	4,8	0,9	14,3
Marche	75,1	9,0	5,3	1,0	9,5
Lazio	70,3	13,2	4,1	1,1	10,7
Abruzzo	76,1	7,7	4,5	1,4	10,1
Molise	69,3	12,0	4,1	1,5	12,9
Campania	71,2	10,6	2,6	2,1	13,0
Puglia	71,4	9,6	4,7	1,4	12,9
Basilicata	73,3	7,5	3,3	1,1	14,5
Calabria	73,1	9,5	3,1	1,2	12,9
Sicilia	75,8	9,1	2,7	1,3	10,8
Sardegna	57,3	20,6	8,0	2,2	10,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-occidentale	66,4	12,8	6,5	1,4	12,5
Italia Nord-orientale	64,0	11,5	7,0	1,5	15,7
Italia Centrale	72,2	10,9	4,8	1,0	10,8
Italia Meridionale	72,0	9,8	3,5	1,7	12,7
Italia Insulare	71,8	11,6	3,9	1,5	10,8
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	70,4	15,1	3,8	0,9	9,5
Periferia dell' area metropolitana	70,6	9,8	4,8	2,3	12,0
Fino a 2000 abitanti	69,0	11,4	6,4	1,5	11,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	67,3	11,7	5,7	1,2	13,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	66,8	9,9	6,5	1,6	14,8
Da 50.001 abitanti e più	71,4	10,1	4,6	1,3	12,4
Italia	68,9	11,4	5,3	1,4	12,7

Tavola 4.20 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo e regione - Anni 1999 – 2000 – Pressione arteriosa (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Pressione arteriosa				
	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
Piemonte	62,2	9,9	6,4	2,2	18,7
Valle d'Aosta	57,2	9,1	7,5	2,2	23,3
Lombardia	61,8	12,2	6,5	2,4	16,7
Trentino-Alto Adige	55,6	13,4	4,7	2,0	23,9
- Bolzano-Bozen	49,3	16,5	5,4	2,9	25,7
- Trento	61,1	10,9	4,3	1,3	22,2
Veneto	54,0	12,0	8,0	3,1	22,7
Friuli-Venezia Giulia	60,2	10,1	4,8	2,1	22,3
Liguria	65,8	11,3	6,0	1,5	15,1
Emilia-Romagna	66,3	8,5	6,6	2,3	16,1
Toscana	66,5	8,7	6,1	1,2	17,3
Umbria	65,6	6,6	5,0	2,1	20,6
Marche	71,6	8,8	5,2	1,6	12,4
Lazio	66,9	12,2	4,1	2,0	14,4
Abruzzo	70,2	6,8	4,2	2,1	16,6
Molise	64,9	10,9	4,2	1,8	17,9
Campania	70,5	10,5	2,4	2,1	13,9
Puglia	68,9	9,1	4,2	1,9	15,8
Basilicata	69,9	6,9	2,9	1,7	18,5
Calabria	71,4	8,6	2,9	1,5	15,0
Sicilia	74,3	8,8	2,5	1,5	12,6
Sardegna	55,2	16,9	6,7	3,1	17,4
Italia	65,2	10,4	5,2	2,1	16,7

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.20 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo e regione - Anni 1999 - 2000 - Livello di glicemia - (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
Piemonte	67,1	11,7	6,5	1,3	13,1
Valle d'Aosta	60,1	10,7	7,8	1,5	19,2
Lombardia	64,8	13,7	6,7	1,6	12,8
Trentino-Alto Adige	60,1	15,2	4,2	1,3	18,7
- Bolzano-Bozen	54,1	18,9	4,7	1,7	20,3
- Trento	65,1	12,4	3,9	1,0	17,3
Veneto	58,0	13,4	8,4	2,0	17,9
Friuli-Venezia Giulia	65,1	11,6	5,1	1,1	16,6
Liguria	68,7	13,4	6,2	1,0	10,8
Emilia-Romagna	68,7	9,7	7,0	1,3	13,3
Toscana	72,1	10,0	5,9	1,0	10,9
Umbria	70,4	7,5	5,1	1,0	15,7
Marche	74,1	9,1	5,5	1,0	10,1
Lazio	70,7	13,1	4,0	1,2	10,7
Abruzzo	75,4	7,7	4,7	1,4	10,6
Molise	68,4	12,2	4,2	1,5	13,4
Campania	72,0	10,7	2,5	2,0	12,4
Puglia	71,9	9,8	4,4	1,4	12,5
Basilicata	72,4	7,9	3,3	1,0	15,2
Calabria	73,4	9,4	2,9	1,2	12,7
Sicilia	75,5	9,5	2,5	1,4	10,8
Sardegna	57,6	20,9	7,6	2,3	10,8
Italia	68,6	11,6	5,3	1,4	12,8

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.20 segue - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo e regione - Anni 1999 - 2000 – Livello di colesterolo (quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Persona che ha consigliato di fare il controllo				
	Medico di famiglia	Medico specialista	Altro personale sanitario	Altra persona	Di propria iniziativa
Piemonte	67,5	11,5	6,4	1,3	12,9
Valle d'Aosta	60,7	10,6	7,6	1,4	18,9
Lombardia	65,1	13,5	6,8	1,5	12,7
Trentino-Alto Adige	60,6	15,1	4,4	1,3	18,3
- Bolzano-Bozen	54,3	18,6	5,1	1,7	20,0
- Trento	65,5	12,5	4,0	0,9	16,9
Veneto	58,5	13,1	8,3	2,0	17,9
Friuli-Venezia Giulia	65,4	11,4	5,1	1,0	16,5
Liguria	69,0	13,2	6,2	0,9	10,6
Emilia-Romagna	69,2	9,4	6,9	1,3	13,1
Toscana	72,2	9,8	5,9	1,0	11,0
Umbria	71,1	7,3	5,1	0,9	15,3
Marche	74,1	9,1	5,6	1,0	9,9
Lazio	70,7	13,1	4,0	1,1	10,5
Abruzzo	75,6	7,8	4,6	1,4	10,5
Molise	68,4	12,2	4,2	1,4	13,5
Campania	72,1	10,7	2,4	1,9	12,4
Puglia	72,3	9,4	4,4	1,4	12,5
Basilicata	73,6	7,4	3,2	1,1	14,4
Calabria	73,5	9,4	3,0	1,2	12,7
Sicilia	76,3	9,0	2,5	1,2	10,5
Sardegna	58,2	20,4	7,7	2,2	10,6
Italia	68,9	11,4	5,3	1,4	12,7

* Per la nota metodologica di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.21 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per classe di età - Anni 1999-2000 (per 100 donne della stessa età)

CLASSI DI ETÀ	Pap Test	Mammografia	Controllo di osteoporosi
25-29	47,4	7,2	1,1
30-34	65,7	12,4	1,4
35-44	73,9	30,5	3,9
45-54	76,0	59,3	23,0
55-64	68,6	60,0	40,3
65 e più	39,3	32,4	30,1
Totale	60,8	36,6	19,5

Tavola 4.22 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a paptest, mammografia e controllo di osteoporosi, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 - 2000 (per 100 donne della stessa zona)

	Pap Test	Mammografia	Controllo di osteoporosi
REGIONI			
Piemonte	64,1	39,0	18,2
Valle d'Aosta	71,3	45,5	21,2
Lombardia	69,9	39,0	21,9
Trentino-Alto-Adige	76,6	46,6	16,5
- Bolzano-Bozen	78,5	46,0	14,1
- Trento	74,8	47,0	18,7
Veneto	70,9	42,9	21,0
Friuli-Venezia Giulia	67,6	42,5	19,4
Liguria	63,6	42,2	24,9
Emilia-Romagna	75,9	46,9	24,2
Toscana	68,1	41,8	23,0
Umbria	63,5	44,9	23,0
Marche	58,8	40,2	22,5
Lazio	69,4	44,1	22,3
Abruzzo	54,3	34,1	18,5
Molise	41,4	26,0	12,0
Campania	44,8	26,0	12,6
Puglia	44,7	28,0	16,5
Basilicata	36,8	24,1	13,2
Calabria	34,0	20,5	13,5
Sicilia	45,6	24,3	15,8
Sardegna	49,2	26,5	17,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia Nord-Occidentale	67,5	39,4	21,2
Italia Nord-Orientale	72,9	44,7	21,7
Italia Centrale	67,1	42,9	22,6
Italia Meridionale	43,7	26,5	14,5
Italia Insulare	46,5	24,9	16,3
TIPI DI COMUNE			
Comune centro dell'area metropolitana	67,2	42,3	25,6
Periferia dell'area metropolitana	65,7	37,2	19,9
Fino a 2000 abitanti	53,4	30,8	15,3
Da 2001 a 10.000 abitanti	56,8	33,3	16,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	60,1	35,7	17,6
Da 50.001 abitanti e più	60,6	38,9	21,5
Italia	60,8	36,6	19,5

Tavola 4.23 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a paptest, mammografia e controllo di osteoporosi per regione - Anni 1999 - 2000 (quozienti per 100 donne della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Pap test	Mammografia	Controllo di osteoporosi
Piemonte	64,6	37,9	17,3
Valle d'Aosta	71,6	45,7	21,0
Lombardia	69,5	38,7	21,6
Trentino -Alto Adige	76,3	47,6	17,2
- Bolzano-Bozen	77,7	47,5	15,1
- Trento	75,0	47,4	19,0
Veneto	70,9	43,2	21,2
Friuli-Venezia Giulia	69,1	41,6	18,4
Liguria	66,1	41,8	22,5
Emilia-Romagna	77,3	46,5	23,3
Toscana	69,0	40,8	22,0
Umbria	65,1	44,8	22,1
Marche	60,1	40,2	21,7
Lazio	68,3	43,4	22,6
Abruzzo	55,3	34,6	18,3
Molise	43,4	27,0	11,9
Campania	43,7	25,9	13,7
Puglia	44,2	28,0	17,4
Basilicata	36,6	24,4	13,5
Calabria	33,9	20,9	14,3
Sicilia	45,3	24,5	16,5
Sardegna	48,1	26,6	18,8
Italia	60,8	36,6	19,5

* per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.24 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a paptest, mammografia e controllo di osteoporosi per classe di età e titolo di studio - Anni 1999 - 2000 (per 100 donne della stessa età e con lo stesso titolo di studio)

TITOLO DI STUDIO	Classi di età						Totale
	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
	PAP TEST						
Laurea e diploma di scuola media superiore	45,8	66,3	79,8	82,8	80,3	55,0	69,7
Licenza scuola media inferiore	51,8	66,8	72,8	78,1	76,0	52,6	68,7
Licenza scuola elementare e nessun titolo	29,1	48,9	56,3	68,6	63,3	36,1	48,9
Totale	47,4	65,7	73,9	76,0	68,6	39,3	60,8
	MAMMOGRAFIA						
Laurea e diploma di scuola media superiore	6,4	12,8	32,9	66,5	71,1	48,5	34,1
Licenza scuola media inferiore	8,4	11,7	29,1	60,5	66,2	46,2	36,3
Licenza scuola elementare e nessun titolo	7,8	16,1	26,5	52,4	55,3	29,0	38,5
Totale	7,2	12,4	30,5	59,3	60,0	32,4	36,6
	CONTROLLO DI OSTEOPOROSI						
Laurea e diploma di scuola media superiore	1,2	1,3	4,1	22,6	52,1	42,6	12,7
Licenza scuola media inferiore	1,0	1,6	3,9	23,3	45,9	37,8	15,4
Licenza scuola elementare e nessun titolo	0,7	1,4	3,6	23,2	35,6	27,9	27,1
Totale	1,1	1,4	3,9	23,0	40,3	30,1	19,5

Tavola 4.25 - Donne di 35 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e classi di età Anno 1999-2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età)

CLASSI DI ETÀ	Età al primo controllo								Totale
	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
PAP TEST									
35-44	7,5	24,6	25,6	25,2	17,1	-	-	-	100,0
45-54	1,6	9,7	15,1	22,0	37,7	13,8	-	-	100,0
55-64	0,2	2,4	5,3	12,9	37,3	32,9	9,1	-	100,0
65 e più	0,2	1,2	1,8	5,2	20,2	34,9	22,2	14,4	100,0
Totale	5,0	16,2	17,3	16,1	22,5	14,9	5,5	2,5	100,0
MAMMOGRAFIA									
35-44	2,4	5,6	11,5	23,7	56,8	-	-	-	100,0
45-54	0,4	1,4	3,1	7,4	50,4	37,2	-	-	100,0
55-64	0,1	0,2	1,1	4,3	25,1	46,4	22,8	-	100,0
65 e più	0,0	0,4	0,4	1,4	11,1	26,7	30,9	29,2	100,0
Totale	1,1	2,7	5,6	8,7	32,9	28,8	13,2	7,0	100,0
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI									
35-44	-	-	5,9	19,5	74,7	-	-	-	100,0
45-54	-	0,1	1,5	0,7	21,8	76,0	-	-	100,0
55-64	-	-	1,6	0,4	4,1	49,6	44,4	-	100,0
65 e più	-	-	0,8	0,1	2,2	14,2	36,3	46,3	100,0
Totale	0,0	0,2	2,0	1,6	9,8	37,7	29,5	19,3	100,0

Tavola 4.26 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 - 2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)

	Età al primo controllo								Totale
	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
PAP TEST									
REGIONI									
Piemonte	4,9	17,2	17,4	16,4	21,7	14,8	5,1	2,6	100,0
Valle d'Aosta	5,5	17,5	19,9	16,7	19,8	14,3	4,6	1,6	100,0
Lombardia	5,9	17,4	17,6	15,6	22,3	15,1	4,9	1,2	100,0
Trentino-Alto-Adige	12,4	20,1	17,1	14,7	16,1	11,8	5,8	2,0	100,0
- Bolzano-Bozen	15,6	23,5	16,6	12,7	13,9	10,3	5,1	2,2	100,0
- Trento	9,3	16,8	17,5	16,7	18,2	13,3	6,5	1,8	100,0
Veneto	6,2	20,1	17,9	13,8	18,8	14,0	5,6	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	7,6	17,9	15,9	15,7	21,5	13,6	5,4	2,5	100,0
Liguria	5,3	17,2	17,9	13,6	21,4	16,6	5,4	2,7	100,0
Emilia-Romagna	6,0	17,5	14,9	15,9	21,4	15,1	6,3	2,8	100,0
Toscana	6,2	15,6	16,9	14,8	20,7	16,0	6,5	3,4	100,0
Umbria	4,5	16,5	16,9	14,8	19,9	17,1	6,7	3,6	100,0
Marche	1,8	11,9	17,4	17,1	26,2	16,6	6,7	2,3	100,0
Lazio	5,4	19,8	19,3	15,8	20,2	12,6	4,6	2,3	100,0
Abruzzo	2,4	7,9	16,3	15,2	27,8	17,7	8,5	4,2	100,0
Molise	2,0	11,6	16,0	17,1	25,6	16,6	7,6	3,5	100,0
Campania	1,5	8,0	16,1	19,0	32,1	15,8	5,5	1,9	100,0
Puglia	1,7	10,6	17,3	17,9	27,9	16,2	5,3	3,0	100,0
Basilicata	1,7	8,4	15,9	17,9	27,9	19,1	6,4	2,7	100,0
Calabria	1,3	12,5	14,3	19,2	27,3	16,8	4,6	4,1	100,0
Sicilia	2,9	13,9	18,0	20,2	21,8	14,8	5,9	2,6	100,0
Sardegna	6,2	17,9	18,7	14,5	23,3	13,6	3,9	2,0	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia Nord-Occidentale	5,6	17,3	17,6	15,6	22,0	15,1	5,0	1,7	100,0
Italia Nord-Orientale	6,8	18,8	16,4	14,9	19,9	14,2	5,9	3,1	100,0
Italia Centrale	5,2	17,3	18,1	15,5	21,0	14,5	5,6	2,8	100,0
Italia Meridionale	1,7	9,4	16,3	18,2	29,5	16,4	5,8	2,8	100,0
Italia Insulare	3,8	14,9	18,2	18,7	22,2	14,4	5,3	2,4	100,0
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	4,8	17,0	16,7	17,3	21,6	15,0	5,4	2,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	5,4	16,9	18,9	16,0	23,0	13,5	4,4	1,9	100,0
Fino a 2000 abitanti	5,9	14,9	16,6	15,4	21,9	14,9	7,1	3,2	100,0
Da 2001 a 10,000 abitanti	5,5	16,7	17,4	14,9	22,8	13,9	6,1	2,7	100,0
Da 10,001 a 50,000 abitanti	4,6	15,6	17,4	16,3	22,3	15,8	5,3	2,7	100,0
Da 50,001 abitanti e più	4,4	15,3	16,6	16,4	23,3	16,1	5,5	2,4	100,0
Italia	5,0	16,2	17,3	16,1	22,5	14,9	5,5	2,5	100,0

Tavola 4.26 segue - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 - 2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)

	Età al primo controllo								Totale
	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
MAMMOGRAFIA									
REGIONI									
Piemonte	1,1	3,0	5,3	8,2	32,5	29,5	13,0	7,5	100,0
Valle d'Aosta	0,7	2,1	5,6	6,7	33,6	28,7	13,8	8,8	100,0
Lombardia	0,8	2,2	4,3	7,1	32,9	32,1	14,4	6,2	100,0
Trentino-Alto-Adige	1,3	3,6	4,8	8,5	30,9	28,0	13,9	9,0	100,0
- Bolzano-Bozen	1,5	4,5	5,9	8,9	30,9	28,2	12,6	7,4	100,0
- Trento	1,1	2,9	3,8	8,1	30,9	27,7	15,1	10,4	100,0
Veneto	0,6	2,5	6,2	7,1	34,2	29,4	12,5	7,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,4	3,0	3,7	7,0	33,3	31,2	11,9	8,4	100,0
Liguria	1,1	3,1	6,9	8,4	28,1	28,7	15,5	8,3	100,0
Emilia-Romagna	1,2	2,4	3,8	8,9	30,1	27,5	15,0	11,1	100,0
Toscana	0,5	1,7	3,6	6,4	27,3	34,0	18,1	8,3	100,0
Umbria	1,0	1,7	6,5	8,9	31,3	26,7	15,7	8,2	100,0
Marche	0,8	2,6	5,0	8,1	33,0	29,9	12,0	8,6	100,0
Lazio	1,6	3,2	7,9	9,1	36,9	25,0	11,7	4,6	100,0
Abruzzo	0,9	2,4	5,0	5,8	33,6	31,1	13,4	7,8	100,0
Molise	1,8	3,3	5,0	10,2	32,8	25,0	13,2	8,7	100,0
Campania	0,5	2,1	8,2	14,6	37,9	25,0	8,8	2,9	100,0
Puglia	1,9	4,6	6,1	11,5	37,9	23,9	9,6	4,5	100,0
Basilicata	1,5	4,3	5,3	8,6	32,2	26,9	13,1	8,3	100,0
Calabria	1,3	4,5	5,6	11,2	30,6	30,2	10,5	6,1	100,0
Sicilia	1,6	2,7	6,5	10,5	31,1	27,1	13,0	7,4	100,0
Sardegna	1,2	3,7	8,9	10,8	29,3	29,6	12,1	4,5	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia Nord-Occidentale	0,9	2,5	4,9	7,6	32,2	30,9	14,2	6,8	100,0
Italia Nord-Orientale	1,0	2,6	4,8	7,9	32,1	28,7	13,6	9,2	100,0
Italia Centrale	1,1	2,5	6,1	8,1	32,9	28,6	14,1	6,6	100,0
Italia Meridionale	1,1	3,3	6,7	11,8	36,2	26,1	10,1	4,7	100,0
Italia Insulare	1,5	3,0	7,1	10,6	30,6	27,8	12,8	6,6	100,0
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	1,2	2,6	5,5	8,4	36,8	26,3	12,7	6,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	1,1	3,1	5,6	9,5	34,7	29,9	11,6	4,5	100,0
Fino a 2000 abitanti	1,1	3,0	4,6	7,3	29,4	29,5	16,0	9,1	100,0
Da 2001 a 10,000 abitanti	1,0	2,7	6,1	7,3	30,8	30,0	14,6	7,4	100,0
Da 10,001 a 50,000 abitanti	0,9	2,6	6,0	9,2	31,3	29,4	13,3	7,4	100,0
Da 50,001 abitanti e più	1,1	2,6	5,0	10,0	33,1	28,6	12,3	7,3	100,0
Italia	1,1	2,7	5,6	8,7	32,9	28,8	13,2	7,0	100,0

Tavola 4.26 segue - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999 - 2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)

	Età al primo controllo								Totale
	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI									
REGIONI									
Piemonte	-	-	1,6	1,7	6,6	33,2	35,3	21,6	100,0
Valle d'Aosta	-	-	2,9	2,2	6,3	37,0	28,9	22,8	100,0
Lombardia	-	0,1	2,8	1,3	7,8	42,7	27,2	18,0	100,0
Trentino-Alto-Adige	-	-	1,4	1,0	11,5	38,4	26,9	20,9	100,0
- Bolzano-Bozen	-	-	1,1	1,3	9,0	43,0	24,6	21,0	100,0
- Trento	-	-	1,7	0,8	13,2	35,2	28,4	20,8	100,0
Veneto	0,1	0,3	1,2	0,8	10,0	36,0	30,2	21,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	2,2	0,5	9,8	39,7	24,3	23,5	100,0
Liguria	-	0,3	2,2	0,8	7,8	31,2	32,9	24,8	100,0
Emilia-Romagna	-	-	1,5	0,7	8,8	38,9	33,7	16,4	100,0
Toscana	-	0,2	2,2	3,0	7,4	43,5	24,8	18,9	100,0
Umbria	-	-	1,8	2,1	8,7	39,8	28,9	18,7	100,0
Marche	-	0,2	1,3	0,8	9,2	35,8	34,7	17,9	100,0
Lazio	-	-	1,8	1,0	13,6	39,3	28,7	15,5	100,0
Abruzzo	-	0,3	2,9	0,8	8,8	35,7	31,2	20,3	100,0
Molise	-	0,7	1,1	1,2	9,7	32,6	31,6	23,1	100,0
Campania	0,4	-	1,1	1,8	14,2	34,3	30,5	17,8	100,0
Puglia	-	0,5	2,1	2,3	11,8	32,5	31,2	19,7	100,0
Basilicata	-	-	1,0	5,0	10,1	28,1	36,2	19,6	100,0
Calabria	0,2	0,9	1,7	2,9	10,9	31,4	28,3	23,6	100,0
Sicilia	-	0,3	2,2	4,1	10,6	34,4	26,7	21,6	100,0
Sardegna	-	-	2,3	2,6	13,6	38,3	22,9	20,3	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia Nord-Occidentale	-	0,1	2,4	1,3	7,5	38,7	30,0	19,9	100,0
Italia Nord-Orientale	0,0	0,1	1,4	0,7	9,5	37,8	30,9	19,4	100,0
Italia Centrale	-	0,1	1,9	1,7	10,6	40,3	28,2	17,2	100,0
Italia Meridionale	0,2	0,3	1,7	2,1	12,0	33,2	30,8	19,7	100,0
Italia Insulare	-	0,2	2,3	3,7	11,4	35,5	25,6	21,2	100,0
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	0,0	0,0	1,5	1,1	9,5	38,6	30,2	18,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	-	0,1	2,0	2,1	9,3	43,8	28,1	14,5	100,0
Fino a 2000 abitanti	0,1	0,3	1,9	1,9	9,0	31,8	31,0	24,0	100,0
Da 2001 a 10,000 abitanti	-	0,1	2,5	1,6	10,6	35,6	29,5	20,2	100,0
Da 10,001 a 50,000 abitanti	0,1	0,4	1,9	1,7	10,8	35,5	29,8	19,9	100,0
Da 50,001 abitanti e più	-	0,1	1,9	2,0	8,4	39,3	28,8	19,5	100,0
Italia	0,0	0,2	2,0	1,6	9,8	37,7	29,5	19,3	100,0

Tavola 4.27 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Età al primo controllo								Totale
	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
PAP TEST									
Piemonte	4,9	17,1	17,3	16,1	21,7	15,0	5,2	2,7	100,0
Valle d'Aosta	5,2	16,9	19,5	17,0	19,8	14,2	5,1	2,3	100,0
Lombardia	5,9	17,4	18,0	15,9	22,1	14,5	4,9	1,3	100,0
Trentino -Alto Adige	11,4	19,2	16,8	15,5	17,3	12,3	5,8	1,8	100,0
- Bolzano-Bozen	13,8	21,8	16,4	13,9	15,3	11,1	5,4	2,3	100,0
- Trento	8,9	16,5	17,3	17,3	18,7	13,4	6,4	1,5	100,0
Veneto	5,9	19,7	17,7	14,2	19,5	14,3	5,5	3,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	7,9	18,2	16,1	15,7	20,9	13,5	5,4	2,2	100,0
Liguria	5,9	19,0	19,3	14,4	20,7	14,4	4,3	2,0	100,0
Emilia-Romagna	6,5	18,5	16,1	16,8	21,2	13,6	5,2	2,2	100,0
Toscana	7,0	17,2	18,4	15,3	20,3	14,2	5,1	2,5	100,0
Umbria	4,7	17,4	18,0	15,7	19,7	15,9	5,7	3,0	100,0
Marche	2,1	13,0	18,5	17,1	25,2	15,6	6,3	2,3	100,0
Lazio	5,2	19,4	19,0	15,5	20,4	13,0	5,0	2,6	100,0
Abruzzo	2,6	8,5	17,4	15,5	27,1	16,9	8,1	4,0	100,0
Molise	2,0	11,5	15,9	16,1	23,6	17,7	8,5	4,7	100,0
Campania	1,6	7,8	15,9	17,2	30,1	17,3	7,1	2,9	100,0
Puglia	1,8	10,3	16,6	16,4	27,2	16,5	6,9	4,3	100,0
Basilicata	1,6	8,3	15,8	16,2	25,3	20,8	7,9	4,2	100,0
Calabria	1,2	12,1	13,3	17,7	25,2	18,4	6,6	5,6	100,0
Sicilia	3,0	13,3	17,0	19,6	21,7	15,7	6,7	3,0	100,0
Sardegna	5,5	15,9	16,9	13,8	24,0	15,1	5,4	3,4	100,0
Italia	5,0	16,2	17,3	16,1	22,5	14,9	5,5	2,5	100,0
MAMMOGRAFIA									
Piemonte	1,3	3,4	6,4	8,9	32,7	28,2	12,2	6,9	100,0
Valle d'Aosta	0,9	2,3	6,0	7,6	35,5	27,3	12,6	7,8	100,0
Lombardia	0,9	2,7	5,2	7,5	33,0	30,8	13,3	6,4	100,0
Trentino -Alto Adige	1,3	3,6	4,8	8,7	32,6	29,1	13,1	6,7	100,0
- Bolzano-Bozen	1,3	3,9	5,4	8,2	31,8	29,7	12,6	7,1	100,0
- Trento	1,3	3,1	4,2	8,9	33,9	28,9	13,5	6,3	100,0
Veneto	0,7	2,6	7,0	6,8	32,4	29,5	13,2	7,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,8	3,7	4,4	7,7	33,1	30,4	11,9	7,0	100,0
Liguria	1,2	3,2	7,5	9,4	31,8	27,6	13,0	6,3	100,0
Emilia-Romagna	1,6	2,8	4,8	10,6	32,3	26,6	12,8	8,4	100,0
Toscana	1,0	2,7	5,5	8,9	30,3	30,9	14,6	6,2	100,0
Umbria	1,0	1,7	6,6	9,3	32,4	27,1	14,6	7,3	100,0
Marche	0,7	2,5	5,0	8,2	33,0	31,0	11,6	8,0	100,0
Lazio	1,3	2,9	7,0	8,2	36,0	26,2	13,0	5,5	100,0
Abruzzo	0,9	2,2	4,8	5,8	33,3	31,1	13,8	8,1	100,0
Molise	1,3	2,6	3,9	9,0	30,7	26,2	16,6	9,7	100,0
Campania	0,3	1,3	5,1	10,1	36,0	29,4	12,4	5,4	100,0
Puglia	1,3	2,7	3,5	9,4	36,7	27,1	12,8	6,5	100,0
Basilicata	1,0	3,0	3,9	7,1	29,3	28,3	15,7	11,7	100,0
Calabria	0,9	3,5	4,5	8,4	27,1	32,8	13,9	8,8	100,0
Sicilia	1,2	2,0	5,6	9,2	29,8	29,0	15,3	7,9	100,0
Sardegna	0,8	3,1	7,5	9,9	28,7	29,6	14,0	6,5	100,0
Italia	1,1	2,7	5,6	8,7	32,9	28,8	13,2	7,0	100,0

* per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.27 segue - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Età al primo controllo								Totale
	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI									
Piemonte	0,0	0,0	2,1	1,7	7,9	34,7	32,7	20,9	100,0
Valle d'Aosta	0,0	0,0	2,8	3,4	7,3	35,8	27,9	22,8	100,0
Lombardia	0,0	0,2	3,2	1,7	8,7	39,3	26,3	20,6	100,0
Trentino -Alto Adige	0,0	0,0	1,9	0,9	10,5	39,4	25,1	21,6	100,0
- Bolzano-Bozen	0,0	0,0	2,1	0,9	8,8	40,6	21,9	24,4	100,0
- Trento	0,0	0,0	1,5	0,6	11,2	38,7	27,1	20,2	100,0
Veneto	0,1	0,4	1,2	1,1	10,1	35,8	30,1	21,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	0,0	0,0	2,2	1,1	11,0	39,3	24,7	21,7	100,0
Liguria	0,0	0,3	3,0	1,1	11,2	32,9	30,9	20,7	100,0
Emilia-Romagna	0,0	0,0	1,7	0,9	9,2	40,6	31,9	15,7	100,0
Toscana	0,0	0,1	1,7	2,7	7,5	41,5	25,6	20,9	100,0
Umbria	0,0	0,0	1,9	1,3	8,5	39,3	29,6	19,4	100,0
Marche	0,0	0,5	1,8	0,9	9,5	35,0	33,9	18,5	100,0
Lazio	0,0	0,0	1,6	1,1	11,7	38,4	30,1	17,0	100,0
Abruzzo	0,0	0,5	3,2	0,9	9,2	36,4	31,6	18,1	100,0
Molise	0,0	0,4	1,1	1,4	9,2	35,5	31,8	20,6	100,0
Campania	0,2	0,0	1,2	1,6	12,7	37,6	30,8	15,9	100,0
Puglia	0,0	0,2	1,7	2,3	11,5	34,5	32,2	17,6	100,0
Basilicata	0,0	0,0	0,2	2,9	9,4	32,8	37,1	17,1	100,0
Calabria	0,2	0,9	1,7	2,8	9,9	33,5	30,5	20,4	100,0
Sicilia	0,0	0,2	1,9	2,1	8,3	36,9	30,3	20,4	100,0
Sardegna	0,0	0,0	2,3	2,2	13,0	36,3	25,3	20,9	100,0
Italia	0,0	0,2	2,0	1,6	9,8	37,7	29,5	19,3	100,0

* per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.28 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e titolo di studio - Anni 1999-2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo con lo stesso titolo di studio)

TITOLO DI STUDIO	Età al primo controllo								Totale
	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
PAP TEST									
Laurea e diploma di scuola media superiore	7,2	23,8	24,9	18,2	17,7	6,0	1,5	0,6	100,0
Licenza scuola media inferiore	7,1	20,0	20,7	18,8	21,0	9,3	2,3	0,7	100,0
Licenza scuola elementare e nessun titolo	0,7	4,6	6,3	11,3	28,9	29,4	12,7	6,2	100,0
Totale	5,0	16,2	17,3	16,1	22,5	14,9	5,5	2,5	100,0
MAMMOGRAFIA									
Laurea e diploma di scuola media superiore	1,7	4,4	9,4	13,7	43,1	21,1	4,8	1,7	100,0
Licenza scuola media inferiore	1,7	4,1	8,0	11,6	39,3	24,7	7,9	2,6	100,0
Licenza scuola elementare e nessun titolo	0,2	0,7	1,7	3,7	22,2	36,4	22,0	13,1	100,0
Totale	1,1	2,7	5,6	8,7	32,9	28,8	13,2	7,0	100,0
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI									
Laurea e diploma di scuola media superiore	0,1	0,5	3,5	3,9	17,5	45,0	21,8	7,8	100,0
Licenza scuola media inferiore	0,1	0,2	2,5	2,9	14,6	46,2	23,0	10,5	100,0
Licenza scuola elementare e nessun titolo	0,0	0,0	1,2	0,4	5,3	31,8	34,7	26,6	100,0
Totale	0,0	0,2	2,0	1,6	9,8	37,7	29,5	19,3	100,0

Tavola 4.29 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classi di età - Anni 1999-2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età)

CLASSI DI ETÀ	Frequenza controlli				Totale
	Almeno una volta all'anno	Ogni due anni	Ogni tre anni	Oltre i tre anni	
PAP TEST					
25-29	55,2	29,5	8,4	7,0	100,0
30-34	49,8	30,1	10,3	9,9	100,0
35-44	45,9	30,5	10,3	13,3	100,0
45-54	43,2	31,5	10,2	15,0	100,0
55-64	37,2	30,0	12,0	20,8	100,0
65 e più	28,5	27,1	12,6	31,7	100,0
Totale	42,1	30,1	10,8	17,1	100,0
MAMMOGRAFIA					
25-29	49,8	31,9	11,8	6,5	100,0
30-34	40,9	20,9	16,5	21,8	100,0
35-44	40,5	35,6	9,4	14,5	100,0
45-54	35,1	39,8	10,6	14,5	100,0
55-64	32,5	40,3	10,9	16,3	100,0
65 e più	28,9	35,7	12,4	23,1	100,0
Totale	33,8	38,0	11,1	17,1	100,0
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI					
25-29	72,7	11,9	0,7	14,8	100,0
30-34	65,3	15,6	8,3	10,8	100,0
35-44	53,2	22,0	6,7	18,1	100,0
45-54	41,8	25,1	11,5	21,6	100,0
55-64	34,5	24,1	11,3	30,0	100,0
65 e più	32,8	19,9	12,0	35,4	100,0
Totale	36,2	22,2	11,4	30,2	100,0

Tavola 4.30 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)

	Frequenza controlli				Totale
	Almeno una volta all'anno	Ogni due anni	Ogni tre anni	Oltre i tre anni	
PAP TEST					
REGIONI					
Piemonte	38,5	33,2	12,2	16,1	100,0
Valle d'Aosta	52,8	24,9	8,8	13,5	100,0
Lombardia	36,3	35,5	11,2	17,1	100,0
Trentino-Alto-Adige	52,1	25,5	8,9	13,5	100,0
- Bolzano-Bozen	57,6	24,2	6,4	11,7	100,0
- Trento	46,5	26,9	11,4	15,2	100,0
Veneto	51,4	26,1	9,0	13,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44,1	29,5	10,6	15,8	100,0
Liguria	48,5	25,1	9,8	16,7	100,0
Emilia-Romagna	39,6	35,3	11,7	13,4	100,0
Toscana	34,3	32,5	14,4	18,7	100,0
Umbria	36,1	28,8	14,4	20,7	100,0
Marche	37,9	34,5	11,6	16,0	100,0
Lazio	50,5	25,3	9,5	14,6	100,0
Abruzzo	39,8	29,6	10,6	19,9	100,0
Molise	34,1	29,3	8,6	28,1	100,0
Campania	41,2	29,8	9,9	19,1	100,0
Puglia	46,4	24,5	9,9	19,2	100,0
Basilicata	45,7	18,2	10,4	25,7	100,0
Calabria	45,8	20,1	10,9	23,2	100,0
Sicilia	39,7	24,8	8,5	27,0	100,0
Sardegna	45,4	20,3	9,7	24,6	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-Occidentale	38,4	33,6	11,3	16,7	100,0
Italia Nord-Orientale	45,9	30,1	10,3	13,7	100,0
Italia Centrale	42,8	28,9	11,7	16,6	100,0
Italia Meridionale	43,1	26,8	10,1	20,1	100,0
Italia Insulare	41,3	23,5	8,8	26,3	100,0
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	45,3	27,9	9,7	17,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	39,5	33,2	11,8	15,5	100,0
Fino a 2000 abitanti	43,5	28,1	9,6	18,8	100,0
Da 2001 a 10,000 abitanti	42,8	29,1	10,3	17,7	100,0
Da 10,001 a 50,000 abitanti	39,6	31,6	11,2	17,5	100,0
Da 50,001 abitanti e più	42,1	30,0	11,6	16,2	100,0
Italia	42,1	30,1	10,8	17,1	100,0

Tavola 4.30 segue - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)

	Frequenza controlli				Totale
	Almeno una volta all'anno	Ogni due anni	Ogni tre anni	Oltre i tre anni	
MAMMOGRAFIA					
REGIONI					
Piemonte	23,8	44,8	12,6	18,8	100,0
Valle d'Aosta	43,4	34,0	7,9	14,7	100,0
Lombardia	34,9	38,8	9,7	16,6	100,0
Trentino-Alto-Adige	23,1	42,7	14,4	19,8	100,0
- Bolzano-Bozen	25,4	46,6	9,6	18,3	100,0
- Trento	21,0	39,3	18,6	21,1	100,0
Veneto	34,0	34,8	12,0	19,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	29,5	39,6	12,8	18,2	100,0
Liguria	38,3	32,6	14,7	14,4	100,0
Emilia-Romagna	25,4	49,5	11,5	13,6	100,0
Toscana	25,8	51,6	10,7	11,9	100,0
Umbria	36,6	34,0	10,6	18,8	100,0
Marche	36,2	37,2	9,3	17,2	100,0
Lazio	40,6	29,2	12,8	17,4	100,0
Abruzzo	38,3	29,5	12,7	19,5	100,0
Molise	36,1	29,0	11,7	23,3	100,0
Campania	34,9	35,6	9,0	20,6	100,0
Puglia	45,0	28,4	10,7	15,9	100,0
Basilicata	43,4	24,0	7,0	25,6	100,0
Calabria	43,2	31,1	8,1	17,6	100,0
Sicilia	41,2	31,0	6,8	21,0	100,0
Sardegna	48,2	24,0	7,9	19,9	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-Occidentale	32,3	39,6	11,2	16,9	100,0
Italia Nord-Orientale	29,1	42,0	12,1	16,8	100,0
Italia Centrale	35,1	37,6	11,6	15,7	100,0
Italia Meridionale	39,7	31,6	9,9	18,9	100,0
Italia Insulare	43,3	28,9	7,1	20,7	100,0
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	34,5	37,1	11,2	17,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	34,1	39,4	10,6	15,9	100,0
Fino a 2000 abitanti	35,7	34,6	12,0	17,8	100,0
Da 2001 a 10,000 abitanti	36,0	35,2	10,6	18,2	100,0
Da 10,001 a 50,000 abitanti	32,5	39,5	11,5	16,5	100,0
Da 50,001 abitanti e più	31,6	40,2	11,1	17,0	100,0
Italia	33,8	38,0	11,1	17,1	100,0

Tavola 4.30 segue - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)

	Frequenza controlli				Totale
	Almeno una volta all'anno	Ogni due anni	Ogni tre anni	Oltre i tre anni	
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI					
REGIONI					
Piemonte	28,0	23,6	12,2	36,2	100,0
Valle d'Aosta	30,3	27,2	9,4	33,1	100,0
Lombardia	36,0	20,8	12,7	30,5	100,0
Trentino-Alto-Adige	27,8	22,0	9,4	40,8	100,0
- <i>Bolzano-Bozen</i>	28,8	25,9	10,4	34,9	100,0
- <i>Trento</i>	26,5	17,2	8,2	48,1	100,0
Veneto	33,9	20,6	9,3	36,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	28,7	22,2	10,4	38,8	100,0
Liguria	31,5	25,9	11,8	30,8	100,0
Emilia-Romagna	27,7	26,7	15,9	29,7	100,0
Toscana	37,3	23,3	13,3	26,1	100,0
Umbria	37,2	20,5	11,3	31,0	100,0
Marche	33,5	22,7	9,6	34,2	100,0
Lazio	34,9	23,1	11,6	30,3	100,0
Abruzzo	36,1	22,7	10,8	30,3	100,0
Molise	40,9	22,2	9,7	27,2	100,0
Campania	38,0	23,3	11,0	27,7	100,0
Puglia	49,3	22,9	7,3	20,4	100,0
Basilicata	48,3	7,8	7,2	36,7	100,0
Calabria	40,6	21,0	12,1	26,4	100,0
Sicilia	50,6	17,0	8,0	24,4	100,0
Sardegna	41,7	19,6	8,3	30,4	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-Occidentale	33,5	22,2	12,4	31,9	100,0
Italia Nord-Orientale	30,3	23,5	12,3	33,9	100,0
Italia Centrale	35,7	22,9	11,9	29,6	100,0
Italia Meridionale	42,2	22,2	9,8	25,8	100,0
Italia Insulare	47,9	17,8	8,1	26,2	100,0
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	33,6	24,1	11,8	30,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	37,3	24,5	11,8	26,4	100,0
Fino a 2000 abitanti	37,1	19,3	9,0	34,6	100,0
Da 2001 a 10,000 abitanti	36,2	20,0	11,9	32,0	100,0
Da 10,001 a 50,000 abitanti	39,7	20,3	10,1	29,8	100,0
Da 50,001 abitanti e più	34,4	24,0	12,2	29,4	100,0
Italia	36,2	22,2	11,4	30,2	100,0

Tavola 4.31 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Frequenza controlli				Totale
	Almeno una volta all'anno	Ogni due anni	Ogni tre anni	Oltre i tre anni	
PAP TEST					
Piemonte	38,3	33,2	12,2	16,4	100,0
Valle d'Aosta	52,4	24,6	9,2	13,8	100,0
Lombardia	36,2	35,6	11,1	17,0	100,0
Trentino -Alto Adige	51,7	25,7	9,1	13,5	100,0
- Bolzano-Bozen	56,5	24,5	6,7	12,3	100,0
- Trento	46,4	27,0	11,8	14,8	100,0
Veneto	51,2	26,1	9,1	13,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44,1	29,5	10,7	15,7	100,0
Liguria	50,2	25,2	9,3	15,2	100,0
Emilia-Romagna	40,2	35,4	11,7	12,8	100,0
Toscana	35,0	32,8	14,4	17,8	100,0
Umbria	36,7	29,3	14,3	19,7	100,0
Marche	38,5	34,2	11,6	15,7	100,0
Lazio	50,0	25,1	9,6	15,3	100,0
Abruzzo	40,2	29,9	10,5	19,4	100,0
Molise	33,2	29,2	8,8	28,7	100,0
Campania	40,8	29,1	10,1	20,0	100,0
Puglia	45,8	23,7	10,0	20,6	100,0
Basilicata	45,6	17,6	11,2	25,6	100,0
Calabria	45,4	19,5	10,5	24,6	100,0
Sicilia	38,7	24,9	8,8	27,6	100,0
Sardegna	44,5	19,9	9,7	25,9	100,0
Italia	42,1	30,1	10,8	17,1	100,0
MAMMOGRAFIA					
Piemonte	24,2	44,3	12,9	18,6	100,0
Valle d'Aosta	43,1	34,5	8,3	14,1	100,0
Lombardia	34,8	38,7	9,9	16,6	100,0
Trentino -Alto Adige	23,3	42,1	15,0	19,6	100,0
- Bolzano-Bozen	24,4	46,6	9,9	19,0	100,0
- Trento	23,5	37,1	19,9	19,5	100,0
Veneto	33,7	35,0	12,0	19,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	29,5	40,0	12,6	17,9	100,0
Liguria	39,5	33,1	13,8	13,6	100,0
Emilia-Romagna	26,0	49,0	11,8	13,2	100,0
Toscana	27,8	51,1	10,0	11,2	100,0
Umbria	36,6	34,4	10,7	18,4	100,0
Marche	35,4	37,4	9,9	17,3	100,0
Lazio	39,8	29,0	13,2	18,0	100,0
Abruzzo	37,8	29,3	12,7	20,2	100,0
Molise	35,7	29,1	11,8	23,4	100,0
Campania	33,6	34,7	8,7	23,0	100,0
Puglia	44,0	28,6	11,1	16,3	100,0
Basilicata	40,1	24,8	7,4	27,7	100,0
Calabria	41,5	31,2	9,0	18,3	100,0
Sicilia	39,9	31,4	7,0	21,7	100,0
Sardegna	47,5	23,2	8,0	21,3	100,0
Italia	33,8	38	11,1	17,1	100,0

* per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Tavola 4.31 segue - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione - Anni 1999-2000 (quozienti per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati per età)*

REGIONI	Frequenza controlli				Totale
	Almeno una volta all'anno	Ogni due anni	Ogni tre anni	Oltre i tre anni	
CONTROLLO DI OSTEOPOROSI					
Piemonte	29,3	23,2	11,4	35,6	100,0
Valle d'Aosta	30,6	28,0	9,5	31,9	100,0
Lombardia	35,9	20,5	12,5	31,1	100,0
Trentino -Alto Adige	27,7	22,9	9,2	39,9	100,0
- Bolzano-Bozen	28,4	27,8	9,9	32,8	100,0
- Trento	30,4	16,3	9,3	43,6	100,0
Veneto	34,5	20,2	9,1	36,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	28,9	22,0	10,5	37,3	100,0
Liguria	32,0	26,0	11,5	30,5	100,0
Emilia-Romagna	27,8	27,2	16,0	29,1	100,0
Toscana	36,1	23,3	13,5	27,2	100,0
Umbria	36,1	20,6	10,8	32,5	100,0
Marche	33,3	22,7	9,3	34,6	100,0
Lazio	34,1	22,7	11,6	31,6	100,0
Abruzzo	35,9	22,7	11,0	30,4	100,0
Molise	41,4	21,8	8,9	27,2	100,0
Campania	37,5	23,9	10,8	27,2	100,0
Puglia	49,4	23,2	7,7	19,7	100,0
Basilicata	48,3	8,5	6,4	36,4	100,0
Calabria	40,3	20,4	12,7	26,5	100,0
Sicilia	51,4	17,3	7,4	23,8	100,0
Sardegna	41,0	19,3	8,0	31,7	100,0
Italia	36,2	22,2	11,4	30,2	100,0

* per la metodologia di standardizzazione si rimanda alla Nota Metodologica

Indice dei dati statistici

1. Il Tabagismo

Prospetto 1.1 –	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, sesso e classe di età- Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa etàe dello stesso sesso)</i>	9
Prospetto 1.2 –	Fumatori di 14 anni e più per classe di età titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i>	10
Prospetto 1.3 -	Giovani da 14 a 24 anni per abitudine al fumo, sesso, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 <i>(per 100 giovani con le stesse caratteristiche)</i> ...	11
Prospetto 1.4 -	Giovani da 14 a 24 anni per sesso, abitudine al fumo, etàdi inizio al fumo e numero di sigarette fumate giornalmente - Anni 1999-2000 <i>(per 100 giovani dello stesso sesso)</i>	12
Prospetto 1.5 -	Giovani da 14 a 24 anni che vivono in famiglia per abitudine al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, etàdi inizio al fumo, titolo di studio più alto dei genitori, abitudine al fumo dei genitori e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 giovani che vivono in famiglia con le stesse caratteristiche)</i>	13
Prospetto 1.6 -	Fumatori passivi in famiglia per numero di fumatori conviventi, classe di etàe sesso – Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa etàe dello stesso sesso)</i> ...	14
Prospetto 1.7 -	Bambini di etàinferiore a 14 anni per abitudine al fumo dei genitori e titolo di studio più alto dei genitori - Anni 1999-2000 <i>(per 100 bambini con le stesse caratteristiche dei genitori)</i>	14
Prospetto 1.8 -	Ex-Fumatori di 14 anni e più per sesso, classe di etàe titolo di studio - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i>	15
Prospetto 1.9 -	Ex-fumatori per anni di abitudine, etàal momento dell'interruzione, anni di interruzione e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone dello stesso sesso)</i>	16
Tavola 1.1 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, classe di etàe sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa etàe dello stesso sesso)</i>	17
Tavola 1.2 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, regione, ripartizione geografica e tipo di Comune - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	18
Tavola 1.3 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e regione - Anni 1999-2000 <i>(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)</i>	19
Tavola 1.4 -	Persone di 14 anni e più per sesso, abitudine al fumo, classe di etàe ripartizione geografica - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i>	19
Tavola 1.5 -	Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, classe di etàe sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa etàe dello stesso sesso)</i>	21
Tavola 1.6 -	Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	22

Tavola 1.7 -	Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo e regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età</i>)	23
Tavola 1.8 -	Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso</i>)	24
Tavola 1.9 -	Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, regione, ripartizione geografica e tipo di Comune – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	25
Tavola 1.10 -	Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare e regione- Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età</i>)	28
Tavola 1.11 -	Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso</i>)	30
Tavola 1.12 -	Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	33
Tavola 1.13 -	Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente e regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età</i>)	36
Tavola 1.14 -	Fumatori passivi per numero di fumatori in famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	38
Tavola 1.15 -	Fumatori passivi per numero di fumatori in famiglia e regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età</i>)	39
Tavola 1.16 -	Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso</i>)	40
Tavola 1.17 -	Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (<i>per 100 ex-fumatori della stessa zona</i>)	41
Tavola 1.18 -	Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare e regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 ex-fumatori della stessa regione standardizzati per età</i>)	42
Tavola 1.19 -	Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 (<i>per 100 ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso</i>)	43
Tavola 1.20 -	Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (<i>per 100 ex-fumatori della stessa zona</i>)	44
Tavola 1.21 -	Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione e regione - Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 ex-fumatori della stessa regione standardizzati per età</i>)	45

2. Sovrappeso e obesità

Grafico 2.1 -	Persone di 18 anni e più obese per sesso e classe di età- Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso</i>)	47
Grafico 2.2 -	Persone di 18 anni e più in sovrappeso per sesso e classe di età- Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso</i>).....	47
Grafico 2.3 -	Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classi di età- Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa età</i>).....	48
Prospetto 2.1 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa ripartizione geografica standardizzati per età</i>)	48
Prospetto 2.2 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con lo stesso titolo di studio e dello stesso sesso</i>)	49
Prospetto 2.3 -	Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più secondo l'indice di massa corporea ed il giudizio sulle risorse economiche complessive della famiglia - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone che hanno espresso lo stesso giudizio sulle risorse economiche della famiglia e della stessa età</i>)	50
Prospetto 2.4 -	Persone di 18 anni e più in sovrappeso e obese secondo il sesso, le patologie croniche connesse all'eccesso di peso e gli indici di stato psicofisico. Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>).....	51
Prospetto 2.5 -	Persone di 18 anni e più in sovrappeso e obese secondo il sesso, la frequenza del controllo del peso, la dieta ed il tipo di dieta - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	52
Tavola 2.1 -	Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e della stessa età</i>)...	53
Tavola 2.2 -	Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	54
Tavola 2.3 -	Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per regione - Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età</i>)	55
Tavola 2.4 -	Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classe di età e titolo di studio - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età</i>).....	56
Tavola 2.5 -	Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per giudizio sulle condizioni economiche complessive della famiglia e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone che hanno espresso lo stesso giudizio sulle risorse economiche della famiglia e della stessa ripartizione geografica</i>)	57
Tavola 2.6 -	Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per presenza di specifiche patologie, classi di età e sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	58
Tavola 2.7 -	Indici di stato fisico e psicologico relativi alle persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classi di età e sesso - Anni 1999-2000 (<i>punteggi medi</i>)	60

Tavola 2.8 -	Persone di 18 anni e più in sovrappeso e obese per sesso, controlli diagnostici effettuati e classe di età- Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i>	60
Tavola 2.9 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea secondo il controllo del peso per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i>	61
Tavola 2.10 -	Persone di 18 anni e più secondo il controllo del peso per regione di residenza, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con la stessa zona)</i>	63
Tavola 2.11 -	Persone di 18 anni e più secondo il controllo del peso per titolo di studio e classe di età- Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età)</i>	64
Tavola 2.12 -	Persone di 18 anni e più che seguono una dieta per tipo di dieta, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i>	64
Tavola 2.13 -	Persone di 18 anni e più che seguono una dieta per tipo di dieta, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	65

3. Inattività fisica

Grafico 3.1 -	Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività domestica o lavorativa e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone dello stesso sesso)</i>	67
Prospetto 3.1 -	Indici di percezione dello stato di salute psicofisico della popolazione di 18 anni e più secondo la pratica di attività fisico-motoria, sesso e classe di età- Anni 1999-2000 <i>(punteggi medi)</i>	68
Prospetto 3.2 -	Persone inattive di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per sesso e classe di età- Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone dello stesso sesso e della stessa età)</i>	69
Tavola 3.1 -	Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)</i>	70
Tavola 3.2 -	Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	71
Tavola 3.3 -	Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta e regione - Anni 1999-2000 <i>(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)</i>	72
Tavola 3.4 -	Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, classe di età e titolo di studio - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa età e con lo stesso titolo di studio)</i>	73
Tavola 3.5 -	Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, sesso, condizione e posizione nella professione - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone con la stessa condizione e posizione nella professione e dello stesso sesso)</i>	74

Tavola 3.6 -	Persone di 18 anni e più inattive, per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone dello stesso e della stessa età</i>).....	75
Tavola 3.7 -	Persone di 18 anni e più inattive per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)..	75
Tavola 3.8 -	Persone di 18 anni e più inattive per sesso e regione - Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stesso sesso e della stessa regione standardizzati per età</i>)	76
Tavola 3.9 -	Persone di 18 anni inattive, per classe di età titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	76
Tavola 3.10 -	Persone di 18 anni inattive per sesso e condizione e posizione nella professione - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e con la stessa condizione e posizione nella professione</i>)	77
4. Prevenzione		
Prospetto 4.1 -	Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria e classe di età - Anni 1999-2000 (<i>per 100 bambini della stessa età</i>)	79
Prospetto 4.2 -	Bambini fino a 13 anni che vivono con la madre per tipo di vaccinazione non obbligatoria e titolo di studio della madre - Anni 1999-2000 (<i>per 100 bambini con le stesse caratteristiche</i>)	80
Prospetto 4.3 -	Persone fino a 17 anni che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita e classe di età - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa età</i>)	80
Prospetto 4.4 -	Persone di 18 anni o più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale secondo il sesso - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>).....	81
Prospetto 4.5 -	Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per sesso e tipo di visita - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>)	82
Prospetto 4.6 -	Persone di 18 anni o più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, tipo di specialista, titolo di studio e classe di età - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età</i>)	83
Prospetto 4.7 -	Persone di 18 anni o più per tipo di controllo effettuato negli dodici mesi precedenti l'intervista e malattie croniche - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con la stessa malattia cronica</i>)	84
Prospetto 4.8 -	Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, titolo di studio e classe di età - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età</i>)	85
Prospetto 4.9 -	Persone di 18 anni o più per controlli effettuati nei dodici mesi precedenti l'intervista e persona che ha consigliato di eseguirli - Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone che hanno effettuato lo stesso controllo</i>)	85
Prospetto 4.10 -	Donne di 25 anni e più che in assenza di sintomi o disturbi si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classe di età e ripartizione territoriale - Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne della stessa ripartizione geografica e con la stessa età</i>)	86

Prospetto 4.11 -	Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per titolo di studio - Anno 1999 -2000 <i>(per 100 donne che hanno effettuato il controllo con lo stesso titolo di studio)</i>	87
Tavola 4.1 -	Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 bambini della stessa età e dello stesso sesso)</i> ..	89
Tavola 4.2 -	Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 <i>(per 100 bambini della stessa zona)</i>	90
Tavola 4.3 -	Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 <i>(per 100 bambini della stessa età e della stessa ripartizione geografica)</i>	91
Tavola 4.4 -	Persone fino a 17 anni che hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)</i>	92
Tavola 4.5 -	Persone fino a 17 anni che hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	93
Tavola 4.6 -	Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)</i>	94
Tavola 4.7 -	Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	95
Tavola 4.8 -	Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per regione – Anni 1999-2000 <i>(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)</i>	96
Tavola 4.9 -	Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)</i>	97
Tavola 4.10 -	Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	98
Tavola 4.11 -	Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita e regione– Anni 1999-2000 <i>(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)</i>	99
Tavola 4.12 -	Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 <i>(per 100 persone che hanno effettuato visite specialistiche di prevenzione della stessa età e dello stesso sesso)</i>	100
Tavola 4.13 -	Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 <i>(per 100</i>	

	<i>persone che hanno effettuato visite specialistiche di prevenzione della stessa zona)</i>	101
Tavola 4.14 -	Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista e regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone che hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione della stessa regione standardizzati per età</i>)	106
Tavola 4.15 -	Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso</i>)...	103
Tavola 4.16 -	Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	106
Tavola 4.17 -	Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche e regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età</i>)	109
Tavola 4.18 -	Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	112
Tavola 4.19 -	Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	115
Tavola 4.20 -	Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo e regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età</i>).....	118
Tavola 4.21 -	Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per classe di età- Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne della stessa età</i>)	120
Tavola 4.22 -	Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne della stessa zona</i>)	121
Tavola 4.23 -	Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione – Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 donne della stessa regione standardizzati per età</i>)	122
Tavola 4.24 -	Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classe di età e titolo di studio – Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne della stessa età e con lo stesso titolo di studio</i>)	122
Tavola 4.25 -	Donne di 35 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e classe di età- Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età</i>)	123

Tavola 4.26 -	Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona</i>)	124
Tavola 4.27 -	Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e regione - Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati per età</i>)	127
Tavola 4.28 -	Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e titolo di studio - Anni 1999 - 2000 (<i>per 100 donne che hanno effettuato il controllo con lo stesso titolo di studio</i>)	128
Tavola 4.29 -	Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classi di età- Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età</i>)	129
Tavola 4.30 -	Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 (<i>per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona</i>)	130
Tavola 4.31 -	Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione - Anni 1999-2000 (<i>quozienti per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati età</i>)	133

Indice dei dati statistici su floppy disk

1. Il Tabagismo

- Tavola 1.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, regione, ripartizione geografica e tipo di Comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.3 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 1.4 - Persone di 14 anni e più per sesso, abitudine al fumo, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.5 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.6 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.7 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 1.8 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.9 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, regione, ripartizione geografica e tipo di Comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.10 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 1.11 - Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.12 - Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.13 - Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 1.14 - Fumatori passivi per numero di fumatori in famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.15 - Fumatori passivi per numero di fumatori in famiglia e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

- Tavola 1.16 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.17 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori della stessa zona)*
- Tavola 1.18 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età e sesso - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 ex-fumatori della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 1.19 - Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.20 - Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori della stessa zona)*
- Tavola 1.21 - Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 ex-fumatori della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 1.22 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, titolo di studio, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.23 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, stato civile e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con lo stesso stato civile e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.24 - Persone di 15 anni e più per abitudine al fumo, condizione, posizione nella professione e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.25 - Persone di 15 anni e più occupate per abitudine al fumo, attività economica e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa attività economica e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.26 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, titolo di studio, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.27 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per anni di abitudine al fumo, stato civile e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con lo stesso stato civile e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.28 - Fumatori ed ex-fumatori di 15 anni e più per anni di abitudine al fumo, condizione, posizione nella professione e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.29 - Fumatori ed ex-fumatori di 15 anni e più occupati per anni di abitudine al fumo, attività economica e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa attività economica e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.30 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.31 - Fumatori ed ex-fumatori di 14 anni e più per età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con lo stesso stato civile e dello stesso sesso)*

- Tavola 1.32 - Fumatori ed ex-fumatori di 15 anni e più per età in cui hanno iniziato a fumare, condizione, posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.33 - Fumatori ed ex-fumatori di 15 anni e più occupati per età in cui hanno iniziato a fumare, attività economica e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa attività economica e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.34 - Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, titolo di studio, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.35 - Persone di 14 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, stato civile e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con lo stesso stato civile e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.36 - Persone di 15 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, condizione, posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.37 - Persone di 15 anni e più per abitudine e frequenza al fumo, numero di sigarette fumate giornalmente, attività economica e sesso -Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa attività economica e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.38 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare, titolo di studio, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.39 - Ex-fumatori di 14 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare, stato civile e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori con lo stesso stato civile e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.40 - Ex-fumatori di 15 anni e più per età in cui hanno smesso di fumare, condizione, posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.41 - Ex-fumatori di 15 anni e più occupati per età in cui hanno smesso di fumare, attività economica e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori della stessa attività economica e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.42 - Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, titolo di studio, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.43 - Ex-fumatori di 14 anni e più per anni di interruzione, stato civile e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori con lo stesso stato civile e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.44 - Ex-fumatori di 15 anni e più per anni di interruzione, condizione, posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.45 - Ex-fumatori di 15 anni e più occupati per anni di interruzione, attività economica e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 ex-fumatori della stessa attività economica e dello stesso sesso)*

2. Sovrappeso e obesità

- Tavola 2.1 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone dello stesso sesso e della stessa età)*

- Tavola 2.2 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 2.3 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 2.4 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classe di età e titolo di studio - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età)*
- Tavola 2.5 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per giudizio sulle condizioni economiche complessive della famiglia e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone che hanno espresso lo stesso giudizio sulle risorse economiche della famiglia e della stessa ripartizione geografica)*
- Tavola 2.6 - Persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per presenza di specifiche patologie, classi di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.7 - Indici di stato fisico e psicologico relativi alle persone di 18 anni e più secondo l'indice di massa corporea per classi di età e sesso - Anni 1999-2000 *(punteggi medi)*
- Tavola 2.8 - Persone di 18 anni e più in sovrappeso e obese per sesso, controlli diagnostici effettuati e classe di età - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.9 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea secondo il controllo del peso per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.10 - Persone di 18 anni e più secondo il controllo del peso per regione di residenza, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 2.11 - Persone di 18 anni e più secondo il controllo del peso per titolo di studio e classe di età - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con lo stesso titolo di studio e della stessa età)*
- Tavola 2.12 - Persone di 18 anni e più che seguono una dieta per tipo di dieta, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.13 - Persone di 18 anni e più che seguono una dieta per tipo di dieta, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

3. Inattività fisica

- Tavola 3.1 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisica - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone dello stesso età e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.2 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisica - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 3.3 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisica - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

- Tavola 3.4 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, classe di età e titolo di studio - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e con lo stesso titolo di studio)*
- Tavola 3.5 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per tipo di attività lavorativa o domestica svolta, sesso, condizione e posizione nella professione - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con la stessa condizione e posizione nella professione e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.6 - Persone di 18 anni e più inattive, per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.7 - Persone di 18 anni e più inattive per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.8 - Persone di 18 anni e più inattive per sesso e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone dello stesso sesso e della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 3.9 - Persone di 18 anni inattive, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.10 - Persone di 18 anni inattive per sesso, condizione e posizione nella professione - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone dello stesso sesso e con la stessa condizione e posizione nella professione)*
- Tavola 3.11 - Persone di 18 anni e più che non praticano attività fisico - motoria regolare per sesso e stato civile - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone dello stesso sesso e con lo stesso stato civile)*
- Tavola 3.12 - Persone di 18 anni e più inattive per sesso e stato civile - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone dello stesso sesso e con lo stesso stato civile)*

4. Prevenzione

- Tavola 4.1 - Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 bambini della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 4.2 - Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 bambini della stessa zona)*
- Tavola 4.3 - Bambini fino a 13 anni per tipo di vaccinazione non obbligatoria, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 bambini della stessa età e della stessa ripartizione geografica)*
- Tavola 4.4 - Persone fino a 17 anni che hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 4.5 - Persone fino a 17 anni che hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 4.6 - Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per classe di età e sesso - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*

- Tavola 4.7 - Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 4.8 - Persone di 18 anni e più e persone a rischio che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per regione – Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 4.9 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 4.10 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 4.11 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita e regione – Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 4.12 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone che hanno effettuato visite specialistiche di prevenzione della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 4.13 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone che hanno effettuato visite specialistiche di prevenzione della stessa zona)*
- Tavola 4.14 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato solo visite specialistiche di prevenzione per tipo di specialista e regione – Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone che hanno effettuato visite specialistiche di prevenzione della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 4.15 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 4.16 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 4.17 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, presenza di alcune malattie croniche e regione – Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 4.18 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 4.19 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 4.20 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo e regione – Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 persone della stessa regione standardizzati per età)*

- Tavola 4.21 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per classe di età– Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne della stessa età)*
- Tavola 4.22 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne della stessa zona)*
- Tavola 4.23 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione – Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 donne della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 4.24 - Donne di 25 anni e più che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classe di età e titolo di studio – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne della stessa età e con lo stesso titolo di studio)*
- Tavola 4.25 - Donne di 35 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e classe di età- Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età)*
- Tavola 4.26 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)*
- Tavola 4.27 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati per età)*
- Tavola 4.28 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e titolo di studio - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età e con lo stesso titolo di studio)*
- Tavola 4.29 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classi di età– Anni 1999–2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età)*
- Tavola 4.30 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa zona)*
- Tavola 4.31 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per regione - Anni 1999-2000 *(quozienti per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa regione standardizzati per 100 persone)*
- Tavola 4.32 - Persone di 18 anni e più che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per patologia, titolo di studio, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.33 - Persone di 18 anni e più che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per patologia, stato civile e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.34 - Persone di 18 anni e più che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per patologia, condizione e posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

- Tavola 4.35 - Persone di 18 anni e più occupati che nei dodici mesi precedenti l'intervista hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale per patologia, attività economica e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.36 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, titolo di studio, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.37 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, stato civile e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.38 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, condizione e posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.39 - Persone di 18 anni e più occupate che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di visita, attività economica e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.40 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di specialista, titolo di studio, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.41 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di specialista, stato civile e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.42 - Persone di 18 anni e più che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di specialista, condizione e posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.43 - Persone di 18 anni e più occupate che nelle quattro settimane precedenti l'intervista hanno effettuato visite di prevenzione per tipo di specialista, attività economica e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.44 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, malattie croniche, titolo di studio, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.45 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, malattie croniche, stato civile e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.46 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, malattie croniche, condizione e posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.47 - Persone di 18 anni e più occupate per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, malattie croniche, attività economica e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.48 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, titolo di studio, classe di età e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

- Tavola 4.49 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, stato civile e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.50 - Persone di 18 anni e più per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, condizione e posizione nella professione e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.51 - Persone di 18 anni e più occupate per tipo di controllo effettuato nei dodici mesi precedenti l'intervista, persona che ha consigliato il controllo, attività economica e sesso – Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.52 - Donne di 25 anni e più che in assenza di sintomi o disturbi si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classe di età condizione e posizione nella professione - Anni 1999–2000 *(dati in migliaia e per 100 donne della stessa età e con la stessa condizione e posizione nella professione)*
- Tavola 4.53 - Donne di 25 anni e più che in assenza di sintomi o disturbi si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per classe di età e stato civile - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne della stessa età e con lo stesso stato civile)*
- Tavola 4.54 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e condizione e posizione nella professione - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo con la stessa condizione e posizione nella professione)*
- Tavola 4.55 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a pap test, mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e stato civile - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo con lo stesso stato civile)*
- Tavola 4.56 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per titolo di studio - Anni 1999–2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo con lo stesso titolo di studio)*
- Tavola 4.57 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per condizione e posizione nella professione - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo con la stessa condizione e posizione nella professione)*
- Tavola 4.58 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi al primo pap test, mammografia e controllo di osteoporosi per stato civile - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo con lo stesso stato civile)*
- Tavola 4.59 - Donne di 25 anni e più che in assenza di sintomi o disturbi si sono sottoposte a mammografia e controllo di osteoporosi, per classi di età - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne della stessa età)*
- Tavola 4.60 - Donne di 25 anni e più che si sono sottoposte a mammografia e controllo di osteoporosi, per età al primo controllo e classi di età - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età)*
- Tavola 4.61 - Donne di 25 anni e più secondo la frequenza con cui hanno eseguito i controlli successivi alla prima mammografia e controllo di osteoporosi per classi di età - Anni 1999-2000 *(dati in migliaia e per 100 donne che hanno effettuato il controllo della stessa età)*

Nota metodologica

1. Strategia di campionamento

1.1 Obiettivi conoscitivi

La popolazione di interesse dell'indagine su 'Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari' – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita sia dalle famiglie residenti in Italia, sia dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. L'unità di rilevazione è la famiglia, intendendo per famiglia la *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento dell'indagine è costituito dai dodici mesi che vanno da luglio 1999 a giugno 2000, mentre il periodo di riferimento dei fenomeni indagati varia da quesito a quesito.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte distintamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni¹ italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:
 - A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:
 - A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
 - A₂, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;
 - B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in :
 - B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
 - B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;
 - B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;
 - B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

In alcune regioni, per le quali la dimensione della popolazione lo consentiva, i domini B₁ e B₂ sono stati suddivisi, ai fini della stratificazione, anche in base alla zona altimetrica², definendo in tal modo le aree B₁₁, B₁₂, B₂₁, B₂₂.

1.2. Disegno di campionamento

1.2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è un disegno a più stadi comuni-famiglie, con stratificazione dei comuni. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei (o otto, quando si considera anche la zona altimetrica) aree di tipologia comunale, i comuni vengono suddivisi in due sottoinsiemi: i comuni di maggiore dimensione demografica costituiscono strato a se stante e vengono definiti Auto Rappresentativi (AR); i rimanenti comuni vengono definiti Non Auto Rappresentativi (NAR) e vengono suddivisi, sulla base della dimensione demografica, in strati di uguale ampiezza; da tali strati i comuni campione vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione.

All'interno di ciascuno dei comuni che partecipano all'indagine (sia AR sia NAR), viene effettuato un campionamento a grappoli: i grappoli - le famiglie - vengono selezionati in maniera sistematica dalla lista anagrafica e tutti i componenti che appartengono alla famiglia di fatto vengono sottoposti a rilevazione.

¹ Le informazioni per l'individuazione dei comuni appartenenti all'area metropolitana (area A) e all'area non metropolitana (area B) sono desunte dall'ultimo Censimento della Popolazione.

² Sono state considerate due sole categorie di comuni: i comuni di pianura e tutti gli altri.

1.2.2 Definizione della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per la presente indagine, che rientra nel sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie, è stato effettuato un ampliamento della numerosità campionaria, rispetto a quella standard delle altre indagini del sistema, in seguito a una convenzione con il Ministero della Sanità. E' stato pertanto necessario ridefinire la numerosità campionaria complessiva e la sua allocazione tra i diversi domini territoriali.

Tuttavia, per un'indagine con molteplici obiettivi di stima come quella in esame, è necessario individuare le stime e i domini territoriali di stima per i quali si richiede che gli errori campionari non siano superiori a certi limiti prefissati. Infatti, non è realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri certi livelli di precisione a tutte le stime prodotte, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con riferimenti territoriali differenti. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento a un dato tipo di dominio può risultare, infatti, contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento a un altro tipo di dominio. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale.

Pertanto, è stato effettuato uno studio sugli errori campionari attesi delle stime di alcune frequenze relative stimate, a livello dei diversi domini di stima, dall'Indagine sulle condizioni di salute del 1994. Dal punto di vista metodologico, ci si è basati su un'estensione del metodo di allocazione multivariata di Bethel³, che consente di ottenere l'allocazione ottima rispetto a diverse stime e diversi tipi di domini di stima, avendo prefissato il limite massimo ammesso per l'errore relativo di ciascuna stima di interesse.

Tenendo conto anche dei vincoli organizzativi e di costo dell'indagine, si è pervenuti ad una numerosità complessiva a livello nazionale di 60.000 famiglie. La distribuzione di tale numerosità tra le regioni è stata ottenuta imponendo un errore relativo a livello regionale, differenziato per regioni grandi e piccole, al di sotto del 9% per la stima di prevalenze superiori al 5% della popolazione.

Nel prospetto 1 è riportata la distribuzione regionale dei comuni e delle famiglie nell'universo, nel campione teorico e nel campione realizzato, insieme al tasso di campionamento, teorico e realizzato, delle famiglie.

³ Falorsi P.D., Ballin M., De Vitiis C., Scepi G. (1998) "Principi e metodi del software generalizzato per la definizione del disegno di campionamento nelle indagini sulle imprese condotte dall'ISTAT", Statistica Applicata Vol. 10, n.2

Prospetto 1 - Comuni e famiglie nell'universo, nel campione teorico e nel campione realizzato e tasso di campionamento, teorico e realizzato, delle famiglie per regione

REGIONI	COMUNI			FAMIGLIE			TASSO DI CAMPIONAMENTO (per mille)	
	Universo	Campione Teorico	Campione Realizzato	Universo ^(a)	Campione Teorico	Campione realizzato	Campione Teorico	Campione realizzato
Piemonte	1.209	101	100	1.810.738	3.808	3.178	2,10	1,76
Valle d'Aosta	74	35	35	52.900	1.528	1.224	28,88	23,14
Lombardia	1.546	115	115	3.601.678	4.516	3.831	1,25	1,06
Trentino Alto Adige	339	78	78	351.986	2.860	2.367	8,13	6,72
- Bolzano-Bozen	116	37	37	165.293	1.393	1.198	8,43	7,25
- Trento	223	41	41	186.693	1.467	1.169	7,86	6,26
Veneto	580	87	87	1.644.446	3.430	3.050	2,09	1,85
Friuli Venezia-Giulia	219	99	93	492.992	3.316	2.728	6,73	5,53
Liguria	235	60	58	737.570	3.176	2.684	4,31	3,64
Emilia-Romagna	341	87	85	1.601.099	3.524	2.945	2,20	1,84
Toscana	287	67	66	1.377.433	3.132	2.615	2,27	1,90
Umbria	92	51	51	307.055	1.948	1.793	6,34	5,84
Marche	246	56	56	527.193	2.212	2.022	4,20	3,84
Lazio	377	62	60	1.984.028	3.500	2.758	1,76	1,39
Abruzzo	305	70	69	456.294	2.648	2.405	5,80	5,27
Molise	136	44	44	121.128	1.868	1.756	15,42	14,50
Campania	551	82	82	1.879.399	3.336	3.256	1,78	1,73
Puglia	258	82	82	1.379.213	3.608	3.412	2,62	2,47
Basilicata	131	51	51	213.158	1.932	1.792	9,06	8,41
Calabria	409	73	73	713.372	2.728	2.427	3,82	3,40
Sicilia	390	75	75	1.821.135	3.272	2.847	1,80	1,56
Sardegna	377	89	89	569.533	3.768	3.242	6,62	5,69
Italia	8.102	1.464	1.449	21.642.350	60.110	52.332	2,78	2,42

(a) Stima Indagine Multiscopo

1.2.3 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati, nell'ambito di ciascun dominio (indicato nel seguito come d) definito dall'incrocio della regione con la tipologia comunale, in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello di ogni dominio d; tale condizione assicura che venga assegnata la stessa probabilità di selezione a ogni unità finale di campionamento appartenente al dominio d;
- scelta del numero, \bar{n} , di comuni campione da estrarre da ciascuno strato NAR: tale parametro è stato posto pari a quattro, in modo tale che ognuno dei quattro comuni campione di ogni strato svolga la rilevazione in uno dei quattro trimestri d'indagine; i comuni AR, invece, svolgono l'indagine in tutti e quattro i trimestri;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; tale minimo è stato differenziato⁴ sulla base della tipologia comunale ed è stato posto pari a 25 per i comuni fino a 10.000 abitanti e a 35 per gli altri;

⁴ Tale differenziazione è derivata da esigenze organizzative legate alla difficoltà di assegnare un numero elevato di interviste ai comuni più piccoli.

- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione si articola nelle seguenti fasi:

- 1) ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- 2) determinazione di una soglia di popolazione ${}_d\lambda$ per la definizione dei comuni AR, mediante la relazione:

$${}_d\lambda = \frac{{}_d\bar{m} \cdot {}_d\delta}{{}_df}$$

in cui, per il generico dominio d si indica con: ${}_d\bar{m}$ il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; ${}_d\delta$ il numero medio di componenti per famiglia; ${}_df$ la frazione di campionamento;

- 3) suddivisione dei comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_d\lambda$ vengono definiti AR; quelli di dimensione inferiore vengono definiti NAR;
- 4) suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari a ${}_d\lambda \cdot \bar{n}$, essendo \bar{n} il numero di comuni campione da estrarre da ciascuno strato.

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato vengono estratti \bar{n} comuni campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949)⁵.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

1.2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime di frequenze (assolute e relative) e stime del numero totale e medio di eventi. Alcune stime hanno come riferimento le famiglie, altre gli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno *stimatore di ponderazione vincolata*, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h; P_{hij} , numero di componenti della famiglia j del comune i dello strato h; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h; N_h , totale di comuni nello strato h; n_h , numero di comuni campione nello strato h; H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d. Indichiamo poi con Y_{hij} il totale della generica variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h:

⁵ Madow, W.G. (1949) "On the theory of systematic sampling II", *Iann. Math. Stat.*, 20, 333-354

$$Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$$

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione:

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità⁶ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 22 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sette classi di età e della popolazione regionale nelle aree $A_1, A_2, B_{11}, B_{12}, B_{21}, B_{22}, B_3$ e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_k X$ ($k=1, \dots, 22$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_k X_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_k X = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_k X_{hij} \quad (k=1, \dots, 22)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_7 X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_7 X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità nel campione;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune a cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata⁷. Un

6 Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

7 Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come calibration estimators.

importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale in quanto è possibile dimostrare⁸ che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

1.3 Valutazione del livello di precisione delle stime

1.3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo (o coefficiente di variazione). Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, in quanto nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij1}, \dots, X_{hijK})'$ il vettore contenente i valori delle K (K=22) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione:

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d può essere calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, AR e NAR, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia AR oppure NAR. Possiamo, quindi effettuare la seguente scomposizione:

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

⁸ Deville J.C., Sarndal C.E. (1992) "Calibration Estimators in Survey Sampling", Journal of the American Statistical Association, vol. 87, pp. 376-382.

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati AR e NAR appartenenti al dominio d .

E' necessaria, tuttavia, una precisazione sulla definizione degli strati. Come già detto, l'indagine viene svolta per quattro trimestri consecutivi e i comuni vengono coinvolti in maniera differente: i comuni AR effettuano la rilevazione ogni trimestre su un campione di famiglie di dimensione pari a un quarto del loro campione complessivo; i comuni NAR, invece, effettuano la rilevazione una sola volta, ma in modo tale che ogni strato NAR sia rappresentato tutti i trimestri. Questa distribuzione del campione sui trimestri determina di fatto una stratificazione temporale che va ad affiancarsi a quella territoriale. Di conseguenza, è corretto considerare come strato di appartenenza delle unità campionarie l'incrocio tra strato territoriale e strato temporale; in tale ottica, nella procedura per la stima della varianza campionaria, a ogni comune AR e a ogni strato territoriale NAR corrispondono quattro strati distinti. Omettiamo comunque, per semplicità di scrittura, l'indicazione del trimestre, limitandoci a considerare il generico strato h .

Per l'insieme degli strati AR (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omissso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{V}_{ar}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Per l'insieme degli strati NAR, in ciascuno dei quali è presente un solo comune campione⁹, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{V}_{ar}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{V}_{ar}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{V}_{ar}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P ; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

1.3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati AR, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

⁹ Nella definizione del disegno campionario sono stati estratti 4 comuni da ogni strato NAR, ma ognuno di essi appartiene a un diverso strato spazio-temporale.

Negli strati NAR, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, in ciascuno strato è presente un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osserva, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato NAR: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

1.3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima ${}_d\hat{Y}$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y})$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare, per ogni stima, anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su *modelli regressivi*; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa o quantitativa. Infatti, per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative, è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse; per le stime di totali di variabili quantitative, invece, il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso. Si tratta pertanto di individuare la relazione matematica che meglio si *adatta*¹⁰ alla nuvola di punti costituita dalle coppie di valori $({}_d\hat{Y}, \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}))$, per un numero il più possibile elevato di stime, separatamente per i diversi livelli territoriali di pubblicazione delle stime.

Nel caso specifico dell'indagine in esame, il modello che viene generalmente utilizzato per le stime di frequenze assolute, è risultato il migliore anche per le stime di totali di variabili quantitative. Tale modello, con riferimento al generico dominio d , è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}) = a + b \log({}_d\hat{Y}), \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati, separatamente per ogni dominio d , utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Il prospetto 2 riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze, separatamente per le famiglie e per le persone, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione. Il prospetto 3, poi, riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali di variabili quantitative riferite alle persone, sempre per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione. La scelta di tale presentazione è dovuta al fatto che le stime di variabili quantitative riportate nel volume riguardano quasi esclusivamente le persone.

Sulla base delle informazioni contenute in tali prospetti, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima \hat{Y}_d mediante la formula:

10 L'adattamento del modello alla nuvola di punti viene valutato in termini di indice di determinazione R^2 .

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (13)$$

che si ricava facilmente dalla (12).

Se, per esempio, la stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (13) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE ($a = 6,919773$, $b = -1,009575$).

Se invece, per esempio, la stima di un totale di una variabile quantitativa si riferisce agli individui residenti nei comuni dell'area metropolitana (comuni di tipo A_1), l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (13) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE ($a = 8,051135$, $b = -0,939928$).

I prospetti 4, 5 e 6 consentono, inoltre, di rendere più agevole la valutazione degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le stime di frequenze per le famiglie e le persone e stime di totali per le persone e presentano la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 100.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante l'espressione (13), corrispondenti alle stime della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima (di frequenza assoluta o di un totale) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (13). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava per interpolazione mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (14)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

E' bene precisare che i modelli di interpolazione degli errori sono validi, oltre che per le stime assolute di frequenze e di totali, anche per le stime di frequenze relative e di medie di variabili quantitative riferite all'intera popolazione del dominio di riferimento (ripartizione, regione o tipologia comunale), come ad esempio il "numero medio di accertamenti diagnostici per abitante nel Piemonte". Se si vuole calcolare l'errore relativo di una stima riferita a una sottopopolazione differente (ad esempio la popolazione di coloro che presentano una certa modalità di una variabile di interesse) è necessario ricorrere ad un'approssimazione. Infatti, la stima di una frequenza relativa o di una media specifica (o di un qualunque indicatore) riferita ad un sottogruppo di famiglie o persone, è ottenibile come rapporto tra due quantità entrambe stimate:

$$\hat{R}_d = \frac{\hat{N}_d}{\hat{P}_d},$$

in cui \hat{P}_d è la stima del numero di persone che presentano la caratteristica c nel dominio d , \hat{N}_d è la stima del totale della variabile quantitativa n sulle persone con la caratteristica c e \hat{R}_d è l'indicatore definito come rapporto tra \hat{N}_d e \hat{P}_d (per esempio: numero medio di visite effettuate da persone con malattie croniche nel Molise).

Una valutazione approssimata¹¹ dell'errore di \hat{R}_d , valida sotto l'ipotesi di incorrelazione tra \hat{R}_d e \hat{P}_d , si può ottenere come:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{R}_d) = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(\hat{N}_d) - \hat{\varepsilon}^2(\hat{P}_d)},$$

in cui $\hat{\varepsilon}(\hat{N}_d)$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{P}_d)$ si possono calcolare utilizzando il modello (12).

¹¹ Si veda: P.D. Falorsi, S. Falorsi (1996) 'Indagine sulle forze di lavoro: descrizione della strategia di campionamento e valutazione dell'errore campionario dei principali indicatori provinciali del mercato del lavoro', 1996, ISTAT-Documenti)

Nei casi in cui non è possibile assumere l'ipotesi di incorrelazione tra \hat{R}_d e \hat{P}_d , è necessario ricorrere alla linearizzazione di \hat{R}_d e calcolare gli errori sulla variabile linearizzata¹² Z_i definita, per ogni unità campionaria i del dominio d , come:

$$Z_i = \frac{1}{\hat{P}_d} (N_i - \hat{R}_d \cdot P_i),$$

essendo N_i il valore della variabile n presentato dall'unità i e P_i una variabile dicotomica che assume il valore 1 se l'unità i presenta la caratteristica c e 0 altrimenti. Questo procedimento è stato utilizzato per il calcolo degli errori campionari degli indici di stato psicofisico, per i quali l'ipotesi di incorrelazione tra \hat{R}_d e \hat{P}_d non è stata ritenuta valida.

1.3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempi relativi alle stime di frequenze

Esempio 1

Dalla tavola 2.2 del CD-ROM risulta che la stima del numero di individui obesi nell'Italia Meridionale è pari a 1.183 mila unità

Nella prima colonna del prospetto 5, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Sud, è riportato un errore relativo percentuale del 2,8%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.183.000) = 0,028 \times 1.183.000 = 33.124$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi :

$$\begin{aligned} 1.183.000 - (2 \times 33.124) &= 1.116.752 \\ 1.183.000 + (2 \times 33.124) &= 1.249.248. \end{aligned}$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 2,8 e 2,1. L'errore relativo corrispondente a 1.183.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(1.183.000) = 2,8 - (2,8 - 2,1) / (2.000.000 - 1.000.000) \times (1.183.000 - 1.000.000) = 2,67\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.183.000) = 0,0267 \times 1.183.000 = 31.586$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 1.183.000 - (2 \times 31.586) &= 1.119.828 \\ 1.183.000 + (2 \times 31.586) &= 1.246.172. \end{aligned}$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Sud, sono i seguenti:

¹² Secondo il metodo di linearizzazione di Woodruff, è possibile calcolare la varianza di uno stimatore non lineare approssimandolo mediante la formula di Taylor. Si veda 'Manuale di tecniche d'indagine' - vol. 5 - Note e relazioni - ISTAT 1989

$$a = 5,446634 \quad b = -0,910015.$$

Per $\hat{Y} = 1.082.000$ si ha:

$$\hat{e}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(5,446634 - 0,910015 \times \log(1.183.000))} = 0,0263.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,63% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di FREQUENZE riferite alle famiglie e alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R ²	a	b	R ²
ITALIA	7,507551	-1,079482	97,3	6,064377	-0,958424	96,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	7,416522	-1,069775	95,8	6,919773	-1,009575	96,0
Nord-est	6,752040	-1,046009	96,8	6,656367	-1,018702	94,9
Centro	6,863448	-1,041397	95,4	6,539919	-1,003971	96,0
Sud	7,275383	-1,084373	95,0	5,446634	-0,910015	94,0
Isole	5,799716	-0,946102	92,6	5,687250	-0,918302	93,8
TIPI DI COMUNE						
A1	7,418329	-1,075823	96,9	7,421983	-1,064584	97,1
A2	7,340790	-1,074495	93,8	5,742996	-0,905234	92,6
B1	5,662105	-1,044440	95,7	4,617063	-0,928146	96,2
B2	7,838137	-1,145372	95,3	5,873164	-0,957977	96,4
B3	7,831587	-1,110128	94,2	6,040074	-0,934041	94,8
B4	7,293313	-1,101151	94,8	6,843065	-1,030329	95,5
REGIONI						
Piemonte	7,377250	-1,089908	95,4	6,982268	-1,036702	95,3
Valle d'Aosta	4,723780	-1,164055	97,5	4,267596	-1,079992	96,0
Lombardia	8,325504	-1,131262	96,9	7,174326	-1,014829	94,6
- Bolzano	5,420429	-1,088700	96,4	5,376972	-1,062146	92,3
- Trento	5,512919	-1,070877	93,3	5,489247	-1,059822	94,5
Veneto	6,207644	-0,983118	94,1	6,567382	-1,002251	92,5
Friuli-Venezia Giulia	5,867980	-1,061157	97,1	5,560227	-1,027955	95,1
Liguria	6,391241	-1,083266	96,1	5,775843	-1,005037	95,5
Emilia-Romagna	7,325594	-1,095434	96,4	6,286745	-0,977230	92,1
Toscana	7,470666	-1,111294	95,2	6,341830	-0,989981	93,7
Umbria	5,913659	-1,068660	93,5	4,668407	-0,934972	92,2
Marche	6,096859	-1,059111	95,3	5,948421	-1,037489	94,4
Lazio	7,230930	-1,053431	94,9	6,678125	-0,997089	94,9
Abruzzo	6,374101	-1,128027	95,4	5,199498	-0,983595	94,5
Molise	5,468757	-1,162143	96,1	4,227948	-0,984688	94,4
Campania	7,169758	-1,055576	92,4	5,657119	-0,892116	88,7
Puglia	7,472517	-1,109310	94,0	5,544157	-0,908566	92,1
Basilicata	5,465638	-1,058269	91,0	4,651557	-0,961358	93,3
Calabria	6,192014	-1,052079	95,4	5,336624	-0,950124	94,0
Sicilia	7,169851	-1,045932	93,8	6,093756	-0,934677	92,9
Sardegna	5,389806	-0,989563	92,9	5,119909	-0,959826	92,4

Prospetto 3 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di TOTALI i riferite alle *persone* per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	a	b	R ²
ITALIA	7,731955	-0,929144	82,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord-ovest	7,120745	-0,870956	76,8
Nord-est	6,243890	-0,831497	78,0
Centro	7,628303	-0,924246	79,8
Sud	6,327021	-0,839869	79,3
Isole	6,618731	-0,838980	78,5
TIPI DI COMUNE			
A1	8,051135	-0,939928	78,7
A2	6,995884	-0,866485	76,7
B1	5,616197	-0,852192	78,2
B2	7,041835	-0,890864	80,5
B3	7,189286	-0,872940	78,6
B4	6,624606	-0,856496	78,3
REGIONI			
Piemonte	6,584220	-0,835289	73,1
Valle d'Aosta	4,224232	-0,847293	71,6
Lombardia	7,358606	-0,874544	74,1
- <i>Bolzano</i>	5,597744	-0,878390	68,8
- <i>Trento</i>	5,325916	-0,856345	71,8
Veneto	6,484168	-0,834905	75,4
Friuli-Venezia Giulia	5,722516	-0,853147	73,3
Liguria	6,288435	-0,869216	74,4
Emilia-Romagna	5,883656	-0,787530	73,6
Toscana	6,004357	-0,801971	71,6
Umbria	5,331566	-0,824691	71,6
Marche	5,676176	-0,826586	71,9
Lazio	7,603316	-0,906108	77,1
Abruzzo	5,324545	-0,817062	75,0
Molise	4,191718	-0,778911	69,2
Campania	6,388535	-0,814268	76,0
Puglia	5,783179	-0,778876	71,5
Basilicata	5,052582	-0,816721	70,2
Calabria	5,968105	-0,845185	77,3
Sicilia	6,523312	-0,814589	75,9
Sardegna	5,107662	-0,787465	74,3

Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	20,4	20,4	16,5	17,8	17,7	16,8	19,8	19,2	9,6	17,3	20,6	16,4
30.000	16,4	16,4	13,3	14,4	14,2	13,9	15,9	15,4	7,8	13,7	16,4	13,1
40.000	14,0	14,1	11,5	12,4	12,2	12,1	13,7	13,2	6,7	11,7	14,0	11,2
50.000	12,4	12,5	10,2	11,1	10,8	10,9	12,1	11,7	6,0	10,3	12,4	9,9
60.000	11,3	11,3	9,3	10,1	9,8	10,0	11,0	10,6	5,4	9,2	11,2	9,0
70.000	10,4	10,4	8,6	9,3	9,0	9,3	10,1	9,8	5,0	8,5	10,3	8,2
80.000	9,6	9,7	8,0	8,7	8,3	8,7	9,4	9,1	4,7	7,8	9,5	7,7
90.000	9,0	9,1	7,5	8,1	7,8	8,2	8,8	8,6	4,4	7,3	8,9	7,2
100.000	8,5	8,6	7,1	7,7	7,4	7,8	8,3	8,1	4,2	6,9	8,4	6,8
200.000	5,9	6,0	4,9	5,4	5,1	5,6	5,7	5,6	2,9	4,6	5,7	4,6
300.000	4,7	4,8	4,0	4,3	4,1	4,7	4,6	4,5	2,3	3,7	4,6	3,7
400.000	4,0	4,1	3,4	3,7	3,5	4,1	4,0	3,8	2,0	3,1	3,9	3,2
500.000	3,6	3,6	3,1	3,3	3,1	3,7	3,5	3,4	1,8	2,7	3,4	2,8
700.000	2,9	2,9	2,5	2,7	2,5	3,0	2,8	2,7	1,5	2,2	2,8	2,2
1.000.000	2,5	2,5	2,1	2,3	2,1	2,6	2,4	2,3	1,2	1,8	2,3	1,9
2.000.000	1,7	1,7	1,5	1,6	1,5	1,9	1,7	1,6	0,9	1,2	1,6	1,3
3.000.000	1,4	1,4	1,2	1,3	1,2	-	1,3	1,3	0,7	1,0	1,3	1,0
4.000.000	1,2	1,2	-	-	-	-	1,1	1,1	0,6	0,8	1,1	0,9
5.000.000	1,0	-	-	-	-	-	1,0	1,0	0,5	0,7	1,0	0,8
7.500.000	0,8	-	-	-	-	-	0,8	0,8	0,4	0,6	0,8	0,6
10.000.000	0,7	-	-	-	-	-	0,7	0,7	0,4	0,5	0,7	0,5
15.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	18,1	3,3	23,7	6,9	7,8	17,1	9,8	11,4	17,2	17,1	9,7
30.000	14,5	2,6	18,9	5,5	6,3	14,0	7,9	9,2	13,8	13,6	7,8
40.000	12,4	2,2	16,0	4,7	5,4	12,2	6,8	7,9	11,8	11,6	6,7
50.000	11,0	2,0	14,1	4,2	4,8	10,9	6,0	7,0	10,4	10,3	5,9
60.000	10,0	-	12,7	3,8	4,4	10,0	5,5	6,3	9,4	9,3	5,4
70.000	9,2	-	11,7	3,5	4,0	9,3	5,1	5,8	8,6	8,5	5,0
80.000	8,5	-	10,8	3,2	3,7	8,7	4,7	5,4	8,0	7,9	4,6
90.000	8,0	-	10,1	3,0	3,5	8,2	4,4	5,1	7,5	7,4	4,3
100.000	7,5	-	9,5	2,9	3,3	7,8	4,2	4,8	7,1	7,0	4,1
200.000	5,2	-	6,4	-	-	5,5	2,9	3,3	4,9	4,8	2,8
300.000	4,1	-	5,1	-	-	4,5	2,3	2,6	3,9	3,8	2,3
400.000	3,5	-	4,4	-	-	3,9	2,0	2,3	3,3	3,2	-
500.000	3,1	-	3,8	-	-	3,5	1,8	2,0	2,9	2,9	-
750.000	2,5	-	3,1	-	-	2,9	-	-	2,4	2,3	-
1.000.000	2,1	-	2,6	-	-	2,5	-	-	2,0	1,9	-
2.000.000	-	-	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	11,1	20,2	9,1	4,9	19,4	17,3	8,1	12,1	20,3	11,0
30.000	9,0	16,3	7,2	3,9	15,6	13,8	6,6	9,8	16,4	9,0
40.000	7,7	14,0	6,1	3,3	13,4	11,8	5,6	8,4	14,1	7,8
50.000	6,8	12,4	5,4	2,9	11,9	10,4	5,0	7,5	12,6	7,0
60.000	6,2	11,3	4,9	2,6	10,8	9,4	4,6	6,8	11,4	6,4
70.000	5,7	10,4	4,5	2,4	10,0	8,6	4,2	6,2	10,5	5,9
80.000	5,3	9,7	4,2	-	9,3	8,0	3,9	5,8	9,8	5,6
90.000	5,0	9,1	3,9	-	8,8	7,5	3,7	5,5	9,2	5,2
100.000	4,7	8,6	3,7	-	8,3	7,1	3,5	5,2	8,8	5,0
200.000	3,3	6,0	2,5	-	5,7	4,8	-	3,6	6,1	3,5
300.000	2,7	4,8	2,0	-	4,6	3,8	-	2,9	4,9	2,9
400.000	2,3	4,2	1,7	-	4,0	3,3	-	2,5	4,2	2,5
500.000	2,0	3,7	-	-	3,5	2,9	-	2,2	3,8	-
750.000	-	3,0	-	-	2,9	2,3	-	-	3,1	-
1.000.000	-	2,6	-	-	2,5	2,0	-	-	2,6	-
2.000.000	-	1,8	-	-	1,7	-	-	-	-	-

Prospetto 5 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	18,8	21,5	18,0	18,2	16,8	18,2	21,0	20,0	10,2	16,4	20,1	18,6
30.000	15,4	17,5	14,6	14,9	14,0	15,1	16,9	16,6	8,4	13,5	16,6	15,1
40.000	13,4	15,1	12,6	12,9	12,3	13,2	14,5	14,6	7,4	11,8	14,5	13,0
50.000	12,0	13,5	11,3	11,5	11,1	12,0	12,9	13,2	6,6	10,6	13,1	11,6
60.000	11,0	12,3	10,3	10,5	10,2	11,0	11,7	12,1	6,1	9,7	12,0	10,6
70.000	10,2	11,4	9,5	9,7	9,5	10,2	10,8	11,3	5,7	9,0	11,2	9,8
80.000	9,5	10,7	8,9	9,1	8,9	9,6	10,0	10,7	5,3	8,4	10,5	9,1
90.000	9,0	10,0	8,4	8,6	8,5	9,1	9,4	10,1	5,1	8,0	10,0	8,6
100.000	8,5	9,5	7,9	8,1	8,1	8,7	8,9	9,6	4,8	7,6	9,5	8,1
200.000	6,1	6,7	5,6	5,7	5,9	6,3	6,2	7,0	3,5	5,4	6,9	5,7
300.000	5,0	5,5	4,5	4,7	4,9	5,2	5,0	5,9	2,9	4,5	5,7	4,6
400.000	4,3	4,7	3,9	4,1	4,3	4,6	4,3	5,1	2,5	3,9	5,0	4,0
500.000	3,9	4,2	3,5	3,6	3,9	4,2	3,8	4,7	2,3	3,5	4,5	3,5
750.000	3,2	3,4	2,8	3,0	3,2	3,4	3,1	3,9	1,9	2,9	3,7	2,9
1.000.000	2,8	3,0	2,5	2,6	2,8	3,0	2,6	3,4	1,7	2,5	3,2	2,5
2.000.000	2,0	2,1	1,7	1,8	2,1	2,2	1,8	2,5	1,2	1,8	2,3	1,7
3.000.000	1,6	1,7	1,4	1,5	1,7	1,8	1,5	2,1	1,0	1,5	1,9	1,4
4.000.000	1,4	1,5	1,2	1,3	1,5	1,6	1,3	1,8	0,9	1,3	1,7	1,2
5.000.000	1,3	1,3	1,1	1,1	1,4	1,4	1,1	1,6	0,8	1,2	1,5	1,1
7.500.000	1,0	1,1	0,9	0,9	1,1	-	0,9	1,4	0,6	1,0	1,3	0,9
10.000.000	0,9	0,9	0,8	0,8	1,0	-	0,8	1,2	0,6	0,8	1,1	0,8
15.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 5 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	19,4	4,0	23,7	7,6	8,2	18,7	9,9	12,4	18,3	17,7	10,1
30.000	15,7	3,2	19,3	6,2	6,6	15,2	8,1	10,1	15,1	14,5	8,3
40.000	13,5	2,8	16,7	5,3	5,7	13,2	7,0	8,7	13,1	12,6	7,3
50.000	12,0	2,5	14,9	4,7	5,0	11,8	6,2	7,8	11,7	11,3	6,6
60.000	11,0	2,2	13,6	4,3	4,6	10,8	5,6	7,1	10,7	10,3	6,0
70.000	10,1	2,0	12,6	3,9	4,2	10,0	5,2	6,6	9,9	9,5	5,6
80.000	9,4	1,9	11,7	3,7	3,9	9,3	4,9	6,2	9,3	8,9	5,3
90.000	8,9	1,8	11,1	3,4	3,7	8,8	4,6	5,8	8,8	8,4	5,0
100.000	8,4	1,7	10,5	3,3	3,5	8,3	4,3	5,5	8,4	8,0	4,7
200.000	5,9	-	7,4	2,3	2,4	5,9	3,0	3,9	6,0	5,7	3,4
300.000	4,8	-	6,0	1,8	1,9	4,8	2,5	3,2	4,9	4,6	2,8
400.000	4,1	-	5,2	-	-	4,2	2,1	2,7	4,2	4,0	2,5
500.000	3,6	-	4,6	-	-	3,7	1,9	2,5	3,8	3,6	2,2
750.000	3,0	-	3,8	-	-	3,0	1,5	2,0	3,1	2,9	1,9
1.000.000	2,5	-	3,3	-	-	2,6	1,3	1,7	2,7	2,6	-
2.000.000	1,8	-	2,3	-	-	1,9	-	-	1,9	1,8	-
3.000.000	1,4	-	1,9	-	-	1,5	-	-	1,6	1,5	-
4.000.000	1,2	-	1,6	-	-	1,3	-	-	1,4	-	-
5.000.000	-	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-
7.500.000	-	-	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 5 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime DI FREQUENZE riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	11,5	20,2	10,3	6,3	20,4	17,8	8,8	13,0	20,6	11,2
30.000	9,3	16,5	8,5	5,2	17,0	14,8	7,2	10,8	17,0	9,2
40.000	8,0	14,3	7,3	4,5	15,0	13,0	6,3	9,4	14,9	8,0
50.000	7,1	12,8	6,6	4,0	13,6	11,7	5,6	8,4	13,4	7,2
60.000	6,5	11,7	6,0	3,7	12,5	10,8	5,2	7,7	12,3	6,6
70.000	6,0	10,8	5,6	3,4	11,7	10,1	4,8	7,2	11,5	6,1
80.000	5,6	10,1	5,2	3,2	11,0	9,5	4,5	6,8	10,8	5,7
90.000	5,3	9,6	4,9	3,0	10,4	9,0	4,3	6,4	10,2	5,4
100.000	5,0	9,1	4,7	2,9	10,0	8,6	4,0	6,1	9,7	5,2
200.000	3,5	6,4	3,3	2,0	7,3	6,2	2,9	4,4	7,0	3,7
300.000	2,8	5,2	2,7	1,7	6,1	5,2	2,4	3,6	5,8	3,0
400.000	2,4	4,5	2,4	-	5,4	4,6	2,1	3,1	5,1	2,7
500.000	2,2	4,1	2,1	-	4,9	4,1	1,9	2,8	4,6	2,4
750.000	1,8	3,3	1,7	-	4,1	3,4	-	2,3	3,8	2,0
1.000.000	1,5	2,9	1,5	-	3,6	3,0	-	2,0	3,3	1,7
2.000.000	-	2,0	-	-	2,6	2,2	-	1,5	2,4	-
3.000.000	-	1,7	-	-	2,2	1,8	-	-	2,0	-
4.000.000	-	1,4	-	-	1,9	1,6	-	-	1,7	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,7	-	-	-	1,6	-
7.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 6 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di TOTALI riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	48,0	47,1	37,0	46,7	37,0	43,0	53,3	45,3	24,4	41,0	48,3	39,5
30.000	39,7	39,5	31,2	38,7	31,2	36,2	44,1	38,0	20,5	34,3	40,5	33,2
40.000	34,8	34,8	27,7	33,9	27,6	32,1	38,5	33,5	18,1	30,1	35,7	29,4
50.000	31,3	31,6	25,2	30,5	25,2	29,2	34,7	30,4	16,5	27,3	32,4	26,7
60.000	28,8	29,2	23,4	28,1	23,3	27,1	31,8	28,1	15,3	25,2	29,9	24,7
70.000	26,8	27,3	22,0	26,1	21,8	25,4	29,6	26,3	14,3	23,5	28,0	23,1
80.000	25,2	25,8	20,8	24,6	20,6	24,0	27,8	24,8	13,5	22,1	26,4	21,8
90.000	23,8	24,5	19,8	23,3	19,7	22,9	26,3	23,6	12,8	21,0	25,0	20,7
100.000	22,7	23,4	18,9	22,2	18,8	21,9	25,0	22,5	12,3	20,0	23,9	19,8
200.000	16,5	17,3	14,2	16,1	14,1	16,3	18,1	16,7	9,1	14,7	17,7	14,7
300.000	13,6	14,5	12,0	13,3	11,9	13,8	14,9	14,0	7,7	12,3	14,8	12,4
400.000	11,9	12,8	10,6	11,7	10,5	12,2	13,0	12,4	6,8	10,8	13,1	11,0
500.000	10,7	11,6	9,7	10,5	9,6	11,1	11,7	11,2	6,2	9,8	11,8	10,0
750.000	8,9	9,7	8,2	8,7	8,1	9,4	9,7	9,4	5,2	8,2	9,9	8,4
1.000.000	7,8	8,6	7,3	7,7	7,1	8,3	8,5	8,3	4,6	7,2	8,8	7,4
2.000.000	5,6	6,3	5,4	5,6	5,3	6,2	6,1	6,2	3,4	5,3	6,5	5,5
3.000.000	4,7	5,3	4,6	4,6	4,5	5,2	5,1	5,2	2,9	4,4	5,4	4,6
4.000.000	4,1	4,7	4,1	4,0	4,0	4,7	4,4	4,6	2,5	3,9	4,8	4,1
5.000.000	3,7	4,3	3,7	3,6	3,6	4,2	4,0	4,1	2,3	3,5	4,3	3,7
7.500.000	3,1	3,6	3,1	3,0	3,1	3,6	3,3	3,5	2,0	2,9	3,6	3,1
10.000.000	2,7	3,1	2,8	2,6	2,7	3,2	2,9	3,1	1,7	2,6	3,2	2,8
15.000.000	2,2	2,6	2,4	2,2	2,3	2,7	2,4	2,6	1,5	2,2	2,7	2,3
20.000.000	1,9	2,3	2,1	1,9	2,0	2,4	2,1	2,3	1,3	1,9	2,4	2,1
25.000.000	1,7	2,1	1,9	1,7	1,9	2,2	1,9	2,1	1,2	1,7	2,1	1,9
50.000.000	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75.000.000	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100.000.000	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 6 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di TOTALI riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	43,0	12,4	52,1	21,2	20,7	41,0	25,6	31,4	38,4	37,9	24,2
30.000	36,3	10,5	43,7	17,8	17,4	34,6	21,5	26,3	32,7	32,3	20,5
40.000	32,2	9,3	38,5	15,6	15,3	30,7	19,0	23,2	29,2	28,7	18,2
50.000	29,3	8,4	34,9	14,2	13,9	28,0	17,3	21,1	26,8	26,3	16,6
60.000	27,2	7,8	32,3	13,1	12,9	25,9	16,0	19,4	24,9	24,4	15,4
70.000	25,5	7,3	30,1	12,2	12,1	24,3	15,0	18,2	23,4	23,0	14,5
80.000	24,1	6,9	28,4	11,5	11,4	23,0	14,2	17,2	22,2	21,8	13,7
90.000	22,9	6,6	27,0	11,0	10,8	21,9	13,5	16,3	21,2	20,8	13,0
100.000	22,0	6,3	25,8	10,5	10,4	20,9	12,9	15,6	20,4	19,9	12,5
200.000	16,4	4,7	19,1	7,7	7,7	15,7	9,6	11,5	15,5	15,1	9,4
300.000	13,9	4,0	16,0	6,5	6,5	13,2	8,1	9,7	13,2	12,8	7,9
400.000	12,3	3,5	14,1	5,7	5,7	11,7	7,1	8,5	11,8	11,4	7,0
500.000	11,2	3,2	12,8	5,2	5,2	10,7	6,5	7,7	10,8	10,4	6,4
750.000	9,5	2,7	10,7	4,3	4,4	9,0	5,5	6,5	9,2	8,9	5,4
1.000.000	8,4	2,4	9,4	3,8	3,9	8,0	4,8	5,7	8,2	7,9	4,8
2.000.000	6,3	1,8	7,0	2,8	2,9	6,0	3,6	4,2	6,3	6,0	3,6
3.000.000	5,3	1,5	5,8	2,3	2,4	5,1	3,0	3,6	5,3	5,1	3,1
4.000.000	4,7	1,3	5,1	2,1	2,1	4,5	2,7	3,1	4,8	4,5	2,7
5.000.000	4,3	1,2	4,7	1,9	1,9	4,1	2,4	2,8	4,4	4,1	2,5
7.500.000	3,6	1,0	3,9	1,6	1,6	3,5	2,0	2,4	3,7	3,5	2,1
10.000.000	3,2	0,9	3,4	1,4	1,4	3,1	1,8	2,1	3,3	3,1	1,9
15.000.000	2,7	0,8	2,9	1,2	1,2	2,6	1,5	1,8	2,8	2,7	1,6
20.000.000	2,4	0,7	2,5	1,0	1,1	2,3	1,3	1,6	2,5	2,4	1,4

Prospetto 6 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di TOTALI riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	28,5	50,4	25,1	17,2	43,3	38,1	21,9	30,1	46,2	26,0
30.000	24,1	41,9	21,2	14,7	36,7	32,5	18,6	25,3	39,2	22,2
40.000	21,4	36,8	18,9	13,1	32,6	29,1	16,5	22,4	34,8	19,8
50.000	19,5	33,3	17,2	12,0	29,8	26,7	15,1	20,4	31,8	18,2
60.000	18,1	30,6	16,0	11,2	27,7	24,8	14,0	18,9	29,5	16,9
70.000	17,0	28,6	15,0	10,6	26,0	23,4	13,1	17,7	27,7	15,9
80.000	16,1	26,9	14,2	10,0	24,6	22,2	12,4	16,7	26,3	15,1
90.000	15,3	25,5	13,6	9,6	23,5	21,2	11,9	15,9	25,0	14,4
100.000	14,7	24,3	13,0	9,2	22,5	20,4	11,4	15,2	24,0	13,8
200.000	11,0	17,8	9,8	7,0	16,9	15,5	8,6	11,4	18,1	10,5
300.000	9,3	14,8	8,3	6,0	14,4	13,3	7,3	9,6	15,3	9,0
400.000	8,3	13,0	7,4	5,4	12,8	11,9	6,4	8,5	13,6	8,0
500.000	7,5	11,7	6,7	4,9	11,7	10,9	5,9	7,7	12,5	7,3
750.000	6,4	9,8	5,7	4,2	9,9	9,3	5,0	6,5	10,6	6,3
1.000.000	5,7	8,6	5,1	3,7	8,8	8,3	4,4	5,8	9,4	5,6
2.000.000	4,3	6,3	3,8	2,9	6,6	6,3	3,3	4,3	7,1	4,2
3.000.000	3,6	5,2	3,2	2,4	5,6	5,4	2,8	3,6	6,0	3,6
4.000.000	3,2	4,6	2,9	2,2	5,0	4,8	2,5	3,2	5,3	3,2
5.000.000	2,9	4,1	2,6	2,0	4,6	4,4	2,3	2,9	4,9	3,0
7.500.000	2,5	3,4	2,2	1,7	3,9	3,8	1,9	2,5	4,1	2,5
10.000.000	2,2	3,0	2,0	1,5	3,4	3,4	1,7	2,2	3,7	2,3
15.000.000	1,8	2,5	1,7	1,3	2,9	2,9	1,5	1,8	3,1	1,9
20.000.000	1,6	2,2	1,5	1,2	2,6	2,6	1,3	1,6	2,8	1,7

2. Definizioni, classificazioni e note delle tavole

Gran parte delle classificazioni utilizzate nell'Indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 1999 – 2000" sono state riprese dalle precedenti rilevazioni dell'ISTAT sullo stesso argomento (anni: 1983, 1986- 87, 1990-91, 1994).

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. Per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **l'età**

è espressa in anni compiuti;

- **il titolo di studio**

è quello più elevato conseguito; viene aggregato come segue:

- **laurea e diploma di scuola media superiore**: dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea, laurea, diploma universitario, diploma di scuola media superiore (4-5 anni);

- **licenza scuola media inferiore**: diploma di scuola media superiore (2-3 anni), licenza di media inferiore;

- **licenza elementare**: licenza elementare, nessun titolo e sa leggere e scrivere, nessun titolo e non sa leggere e/o scrivere;

- **la condizione:**

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più. Si precisa inoltre che per:

- **occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

- **persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

- **casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

- **studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

- **ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

- **inabile al lavoro** è colui che è fisicamente impossibilitato a svolgere una attività lavorativa;

- **in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, benestante, detenuto, ecc.)

- **la posizione nella professione:**

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

- **dirigenti, imprenditori, liberi professionisti**

- **direttivi, quadri, impiegati, intermedi** (appartenenti alle categorie speciali);

- **capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

- **lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche:**

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

- **il tipo di comune:**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- **comuni centro dell'area metropolitana:** (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- **periferia dell'area metropolitana:** (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- **altri comuni suddivisi per dimensione demografica** (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

· **famiglia e nucleo familiare:**

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;
- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

· **consumo di tabacco:**

Si sottolinea che:

- per **fumatore abituale** si intende una persona che dichiara di fumare regolarmente tutti i giorni.
- per **forte fumatore** si intende una persona che fuma 20 e più sigarette al giorno.
- per **fumatore precoce** si intende una persona ha iniziato a fumare prima dei 14 anni.
- I **fumatori passivi in famiglia** sono coloro che non fumano ma vivono in un ambiente domestico con almeno un fumatore; viene presa in considerazione quindi solo la potenziale esposizione al fumo nel contesto familiare e non quella in ambiente di lavoro o in altri contesti.

· **peso, statura e dieta:**

L'IMC o indice di massa corporea - (Body Mass Index - BMI) è un indice pondo – staturale dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi "obeso" è pari a 30. la classificazione dell'OMS, distingue inoltre l'obesità in tre livelli:

- di primo grado o lieve (IMC fino a 34,99);
- di secondo grado o moderata (IMC da 35 a 39,99);
- di terzo grado o grave (IMC con un valore di 40 e più).

Si precisa inoltre che :

- sono **sottopeso** le persone con valori di IMC inferiori a 18,5;
- sono **normopeso** le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,99;
- sono **sovrappeso** le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo da 25-29,99 .

Con riferimento alla dieta seguita si sottolinea che:

- con dieta **ipocalorica** si intende un regime alimentare a basso contenuto calorico;
- con dieta **iposodica** si intende un regime alimentare a basso contenuto di sodio;
- con dieta **macrobiotica** si intende un regime alimentare costituito prevalentemente da cereali integrali;
- con dieta **vegetariana** si intende un regime alimentare che esclude la carne, il pesce e i prodotti di origine animale.

· **inattività fisica**

Si precisa che:

- per **attività fisico motoria regolare** si intende l'esercizio di attività fisica, sportiva o motoria praticata con regolarità settimanale durante tutto il corso dell'anno in modo intensivo, moderato o leggero. Tra le attività fisico – motorie vengono incluse: sport agonistici e non , palestra, jogging, passeggiate in bicicletta, giardinaggio, passeggiate a piedi per almeno un chilometro.
- **l'indice di inattività fisica** è stato calcolato considerando tutte le persone di 18 anni e più che oltre a non praticare nessun tipo di attività fisico – motoria regolare svolgono un'attività lavorativa o domestica che richiede uno sforzo fisico di entità modesta, scarsa o nulla.

- **prevenzione**

si sottolinea il fatto che gli accertamenti di pap test, mammografia e controllo di osteoporosi a cui si fa riferimento, sono quelli eseguiti in assenza di disturbi o sintomi. Si precisa inoltre che tra le analisi per il controllo di osteoporosi vengono incluse il calcio, il calciourinario e la MOC (mineralografia ossea computerizzata)

- **stato di salute percepito:**

- è rilevato sulla base del quesito: "Come va in generale, la sua salute?". Le modalità predefinite di risposta sono cinque: molto male – male- discretamente – bene – molto bene.
- è stato inoltre somministrato il questionario SF12 mediante il quale sono stati costruiti un indice di stato di salute fisico ed un indice di stato di salute psicologico (si veda in proposito par.4).

- **malattie croniche:**

sono state rilevate, anche se non hanno causato disturbi nelle quattro settimane precedenti l'intervista, attraverso un quesito chiuso composto da 28 items che fanno riferimento ad altrettante patologie croniche a cui è stato aggiunto un quesito aperto per rilevare le "altre malattie croniche".

Le 28 malattie cronico – degenerative possono essere così classificate:

malattie allergiche, diabete, cataratta, ipertensione, infarto del miocardio, angina pectoris, altre malattie del cuore, trombosi - embolia - emorragia cerebrale, vene varicose – varicocele, emorroidi, bronchite cronica - enfisema - insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie della pelle (psoriasi, vitiligine, ecc.), malattie della tiroide, artrosi - artrite, lombosciatalgia, osteoporosi, ernia addominale, ulcera gastrica o duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, epatite cronica (esclusa epatite A), calcolosi renale, ipertrofia della prostata, tumore maligno (incluso linfoma e leucemia), cefalea o emicrania ricorrente, parkinsonismo – alzheimer - epilessia - perdita della memoria, altri disturbi nervosi (depressione, anoressia, bulimia, ecc).

- **ricorso alle visite mediche e gli accertamenti diagnostici:**

vengono considerati gli eventi verificatisi durante le quattro settimane precedenti l'intervista.

Tra le visite mediche non sono comprese quelle effettuate presso la Guardia Medica, il Pronto Soccorso, durante un ricovero o in regime di Day Hospital, ma vengono incluse le visite effettuate per svolgere attività sportiva e/o lavorativa.

Tra gli accertamenti diagnostici vengono esclusi quelli effettuati durante un ricovero ospedaliero o in Day Hospital ed anche il normale controllo della pressione arteriosa. Si precisa inoltre che, se in un'unica seduta sono stati effettuati esami radiologici di più organi o con lo stesso prelievo di sangue sono stati effettuati esami di tipo diverso (glicemia, azotemia, velocità di sedimentazione delle emazie, colesterolemia, ecc.), viene considerato un solo accertamento. Nella voce "altri accertamenti" sono compresi gli esami di tipo radiologico quale la xeroradiografia.

- **risorse economiche:**

si fa riferimento alle risorse economiche complessive della famiglia con riferimento agli ultimi 12 mesi. Le modalità predefinite di risposta sono quattro: ottime, adeguate, scarse, assolutamente insufficienti.

3. Il controllo di qualità dell'indagine: i principali indicatori

L'attenzione alla qualità e alle possibili fonti di errore ha caratterizzato tutte le fasi dell'indagine, a partire dalla progettazione, fino alla produzione dei risultati da diffondere.

La necessità di fornire un quadro informativo esauriente per gli obiettivi di programmazione sanitaria a livello nazionale e regionale ha comportato la parziale revisione ed integrazione degli strumenti di rilevazione utilizzati nell'indagine 'Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari' del 1994.

La predisposizione del questionario per l'indagine Multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" del 1999-2000 è stata avviata promuovendo una specifica attività di laboratorio per individuare gli strumenti più idonei a costruire i nuovi indicatori di interesse socio-sanitario. Sono state inserite nuove sezioni di approfondimento su temi di particolare interesse quali la prevenzione, la gravidanza, il parto e l'allattamento mentre alcune tradizionali sezioni sono state riviste ed integrate. Sono stati formulati quindi i nuovi quesiti da inserire e sono state apportate le modifiche a quelli presenti nell'indagine del '94, tenendo conto del contributo di esperti del settore e rispettando ove possibile formulazioni armonizzate in modo da garantire la comparabilità internazionale e/o temporale dei dati rilevati.

L'attività di pre-test dello strumento di rilevazione è stata realizzata sottoponendo il modello a persone di diverse fasce d'età e livelli di istruzione, così da evidenziare punti critici riferibili alla comprensione o all'incompletezza delle diverse modalità di risposta, alla durata dell'intervista, alla accettabilità dei quesiti posti.

Nell'ottobre 1998 è stata poi realizzata un'indagine pilota CATI (Computer Assisted Telephone Interview) su un campione di 950 famiglie distribuite su tutto il territorio nazionale.

L'indagine telefonica ha evidenziato che il questionario, così come è articolato, consentiva di sviluppare l'analisi sui problemi legati alla salute anche per segmenti della popolazione di particolare interesse: persone disabili, anziane, donne, bambini.

L'impianto organizzativo per la raccolta dei dati è stato curato con particolare attenzione, attivando, per la prima volta in una indagine PAPI (Paper And Pencil Interview) su vasta scala – ma già ampiamente sperimentato nelle indagini CATI -, un articolato sistema di monitoraggio di tutte le fasi della rilevazione al fine di garantire la qualità dell'informazione. Tale sistema prevedeva il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti: Istat centrale, Uffici Regionali Istat (UURR) e Uffici comunali di statistica. Il sistema complessivo di monitoraggio è stato strutturato su tre livelli di controlli: controllo preventivo, in corso d'opera ed a posteriori.

Il "controllo preventivo" si riferisce al monitoraggio dell'estrazione delle famiglie campione con riguardo ai problemi di lista, ai possibili errori nel calcolo del passo di estrazione ed alla correttezza delle operazioni di selezione. Alla luce delle esperienze fatte in indagini precedenti sono stati definiti in maniera rigorosa gli standard delle informazioni da analizzare in questa fase, mediante l'individuazione di indicatori che consentissero confronti temporali e spaziali. I controlli hanno riguardato una quota significativa dei Comuni inclusi nel campione, pari al 89%, ed hanno evidenziato sporadici casi, pari al 3%, non conformi agli standard prefissati, per i quali si è proceduto a nuove estrazioni.

Per una maggiore sensibilizzazione degli intervistati sono state spedite due lettere alle famiglie estratte: una a firma del Presidente dell'Istat e l'altra a firma del Sindaco del comune, in considerazione del positivo effetto già sperimentato sulla partecipazione dei rispondenti.

Il "controllo in corso d'opera" riguarda il rispetto della metodologia, delle procedure e dei tempi stabiliti (non oltre le tre settimane) per l'esecuzione delle interviste assegnate dal Comune a ciascun rilevatore. Durante il periodo di rilevazione, grazie ad un sistema di indicatori, è stato possibile realizzare il monitoraggio stretto e continuo del lavoro sul campo, che ha restituito informazioni giornaliere dettagliate su tutti i comuni e tutti i rilevatori e ha consentito di comprendere aspetti poco funzionali, risolvere le problematiche emerse, programmare interventi e visite ispettive per minimizzare le distorsioni.

Operativamente, ogni quattro giorni, i Comuni campione hanno inviato all'Istat regionale un report sullo stato della rilevazione giorno per giorno per ciascun rilevatore, che su di un'apposita modulistica riportava: il numero di interviste eseguite, il numero di rifiuti, il numero di contatti presi, il numero progressivo ed il numero di componenti delle famiglie intervistate e delle famiglie cadute.

Il "controllo a posteriori" ha riguardato l'insieme delle procedure di revisione del lavoro svolto sul campo, realizzato capillarmente dagli UURR. Tale fase prevedeva, tra l'altro, reinterviste telefoniche presso le famiglie appartenenti al campione per verificare direttamente alcuni degli aspetti fondamentali del lavoro degli intervistatori. Sono state effettuate almeno due reinterviste per rilevatore e in caso di irregolarità, è stato realizzato un controllo a tappeto sulle altre. Nel complesso le reinterviste hanno riguardato circa il 15% delle famiglie del campione, di cui il 94% sono risultate conformi alle indicazioni date ai rilevatori nelle riunioni di istruzione.

I controlli sono stati di due tipi: il primo volto alla verifica dell'avvenuta intervista, il secondo volto a raccogliere informazioni sull'andamento della stessa.

Il controllo ha riguardato inoltre la modalità di compilazione dei modelli mediante una revisione qualitativa degli stessi da parte di un supervisore dell'ufficio regionale.

Questo sistema ha scoraggiato la messa in pratica di comportamenti non conformi alle indicazioni date ed ha, soprattutto, consentito di allacciare rapporti di collaborazione con quegli operatori che hanno recepito con entusiasmo la possibilità di collaborare positivamente allo svolgimento dell'indagine. Ha migliorato in sintesi la qualità della rilevazione.

Una volta acquisiti i dati grezzi dalla registrazione sono stati attuati i piani di controllo previsti in fase progettuale. Le elaborazioni hanno seguito un percorso predefinito che parte dalla verifica della corrispondenza tra famiglie estratte con quelle intervistate e quelle cadute. Il controllo successivo riguarda le informazioni rilevate per ciascun individuo considerato singolarmente ed in relazione con eventuali altri membri della famiglia. In queste fasi si ricorre alla correzione deterministica ed all'imputazione probabilistica delle mancate risposte parziali, utilizzando i sistemi applicativi sviluppati ad hoc in Istituto basati sul metodo del donatore¹(SCIA² per caratteri qualitativi e RIDA³ per quelli quantitativi).

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Prospetto 1 - Tasso di caduta per trimestre di rilevazione e regione (per 100 famiglie del campione con le stesse caratteristiche)

REGIONI	Trimestre di rilevazione				Totale
	I	II	III	IV	
Piemonte	18,6	16,7	12,1	16,0	15,9
Valle d'Aosta	18,6	18,1	21,8	20,4	19,7
Lombardia	16,9	14,1	13,7	14,6	14,8
Bolzano-Bozen	15,4	12,1	14,1	14,6	13,9
Trento	18,0	30,0	15,9	20,3	20,4
Veneto	13,2	11,0	11,0	12,1	11,8
Friuli-Venezia Giulia	14,1	13,7	12,0	15,6	13,8
Liguria	12,8	13,5	11,1	18,6	14,1
Emilia-Romagna	13,1	15,0	13,5	19,2	15,2
Toscana	12,0	16,9	15,0	19,9	15,9
Umbria	8,2	7,6	5,1	10,9	8,0
Marche	8,5	10,6	7,0	8,7	8,7
Lazio	28,4	26,3	31,3	31,3	29,3
Abruzzo	8,0	9,3	11,8	7,6	9,2
Molise	4,3	5,8	6,4	6,9	5,8
Campania	10,2	7,4	11,0	10,9	9,9
Puglia	3,8	3,7	6,1	6,0	4,9
Basilicata	5,3	5,7	8,6	5,0	6,1
Calabria	9,8	10,3	11,1	12,6	11,0
Sicilia	9,4	14,7	13,9	9,8	12,0
Sardegna	14,6	16,5	10,5	13,8	13,8
Italia	13,0	13,3	12,8	14,4	13,4

Prospetto 2 - Distribuzione delle cadute per trimestre di rilevazione e motivo della caduta (composizione percentuale per colonna)

MOTIVO DELLA CADUTA	Trimestre di rilevazione				Totale
	I	II	III	IV	
Intervista rifiutata	41,3	42,9	39,5	39,6	40,8
Famiglia irraggiungibile	52,7	50,0	51,1	53,2	51,8
Altro motivo	6,0	7,1	9,4	7,2	7,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

1 Fellegi I.P., Holt D. (1976), "A Systematic Approach to Automatic Edit and Imputation", in Journal of the American Statistical Association, Vol.71,n.353,Marcj

2 Barcaroli G., D'Aurizio L., Luzi O., Manzari A., Pollara A., "Metodi e software per il controllo e la correzione dei dati", Documenti ISTAT N.1/1999

3 Abbate C. "La completezza dell'indagine. L'imputazione da donatore con distanza mista minima. Il prodotto RIDA (Ricostruzione dell'Informazione con Donazione Automatica)"in Quaderni di Ricerca, 1997, N.4, ISTAT

Prospetto 3 - Persone di 15 anni e più per la modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione
(composizione percentuale)

REGIONE	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
Piemonte	74,3	24,6	1,2	100,0
Valle d'Aosta	70,6	28,0	1,3	100,0
Lombardia	72,7	25,9	1,5	100,0
Bolzano-Bozen	70,2	28,0	1,8	100,0
Trento	68,1	31,7	0,2	100,0
Veneto	72,3	26,9	0,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	71,8	26,6	1,6	100,0
Liguria	71,4	27,1	1,4	100,0
Emilia-Romagna	72,0	26,9	1,2	100,0
Toscana	71,3	27,3	1,5	100,0
Umbria	74,9	24,0	1,1	100,0
Marche	67,5	31,0	1,5	100,0
Lazio	71,6	26,4	2,0	100,0
Abruzzo	72,9	25,6	1,5	100,0
Molise	74,3	25,2	0,5	100,0
Campania	74,3	25,0	0,7	100,0
Puglia	71,2	27,6	1,3	100,0
Basilicata	69,1	28,7	2,2	100,0
Calabria	73,4	25,8	0,8	100,0
Sicilia	66,9	30,3	2,7	100,0
Sardegna	70,0	29,0	1,0	100,0
Italia	71,6	27,0	1,3	100,0

Prospetto 4 - Persone di 15 anni e più per modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, classe di età e sesso (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
MASCHI				
15-24	41,5	56,9	1,6	100,0
25-34	51,9	46,2	1,8	100,0
35-44	62,4	35,9	1,7	100,0
45-54	63,7	34,9	1,4	100,0
55-64	70,4	28,3	1,3	100,0
65-74	78,1	20,6	1,3	100,0
75 e più	77,9	20,7	1,4	100,0
Totale	61,7	36,8	1,5	100,0
FEMMINE				
15-24	55,0	43,4	1,6	100,0
25-34	77,0	22,0	1,0	100,0
35-44	87,3	11,6	1,1	100,0
45-54	87,3	11,5	1,2	100,0
55-64	88,5	10,5	1,1	100,0
65-74	89,8	9,2	1,0	100,0
75 e più	79,4	19,6	1,0	100,0
Totale	80,9	17,9	1,1	100,0
MASCHI E FEMMINE				
15-24	48,0	50,4	1,6	100,0
25-34	64,6	34,0	1,4	100,0
35-44	75,0	23,6	1,4	100,0
45-54	75,6	23,1	1,3	100,0
55-64	79,7	19,1	1,2	100,0
65-74	84,4	14,4	1,2	100,0
75 e più	78,8	20,0	1,1	100,0
Totale	71,6	27,0	1,3	100,0

Prospetto 5 - Persone di 15 anni e più secondo la modalità di compilazione del questionario autocompilato, motivo della mancata compilazione e regione (composizione percentuale)

REGIONE	Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			Totale
	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	
Piemonte	43,5	13,3	35,9	4,8	0,4	0,1	1,9	100,0
Valle d'Aosta	42,8	13,7	34,2	5,1	1,1	0,9	2,2	100,0
Lombardia	34,1	10,4	45,3	6,4	0,5	0,0	3,3	100,0
Bolzano-Bozen	34,6	10,0	43,7	6,8	2,4	0,7	1,9	100,0
Trento	35,4	11,9	42,4	6,7	2,7	0,3	0,6	100,0
Veneto	27,0	8,5	54,2	7,7	0,7	0,1	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	34,1	10,7	45,6	5,5	1,0	0,3	2,8	100,0
Liguria	34,7	13,2	41,1	7,6	0,4	0,1	3,0	100,0
Emilia-Romagna	41,8	15,9	33,7	6,4	0,3	0,2	1,6	100,0
Toscana	36,7	14,3	39,6	6,3	0,3	0,1	2,7	100,0
Umbria	49,8	15,5	26,2	5,1	0,7	0,3	2,6	100,0
Marche	36,1	17,1	32,7	10,3	0,9	0,0	2,9	100,0
Lazio	43,3	16,0	30,1	6,1	0,6	0,0	3,9	100,0
Abruzzo	42,6	16,1	30,9	7,3	0,3	0,2	2,6	100,0
Molise	36,5	14,3	40,1	8,7	0,1	0,1	0,3	100,0
Campania	53,9	21,2	18,9	4,2	0,0	0,1	1,6	100,0
Puglia	36,6	17,0	34,2	8,8	0,3	0,2	2,9	100,0
Basilicata	44,0	18,7	25,8	7,8	0,1	0,1	3,5	100,0
Calabria	38,1	13,5	35,0	10,6	0,4	0,4	2,1	100,0
Sicilia	48,6	22,6	20,1	5,5	0,4	0,0	2,8	100,0
Sardegna	29,0	12,2	45,3	10,6	0,4	0,2	2,3	100,0
Italia	39,1	14,7	36,0	7,1	0,5	0,2	2,4	100,0

Prospetto 6 - Persone di 15 anni e più per modalità di compilazione del questionario autocompilato, motivo della mancata compilazione, classe di età e sesso (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ*	Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			Totale
	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	
MASCHI								
15-24	16,6	28,1	38,3	12,9	0,6	0,5	3,0	100,0
25-34	23,7	24,0	40,5	8,3	0,6	0,4	2,5	100,0
35-44	30,0	17,8	42,0	7,0	0,4	0,2	2,5	100,0
45-54	30,8	16,7	41,8	7,5	0,7	0,1	2,3	100,0
55-64	40,0	15,3	33,4	8,3	0,7	0,1	2,2	100,0
65-74	56,7	12,9	20,7	7,0	0,7	0,0	1,9	100,0
75 e più	62,0	16,5	10,6	8,6	0,4	0,1	1,8	100,0
Totale	33,8	19,2	35,2	8,5	0,6	0,2	2,4	100,0
FEMMINE								
15-24	21,2	21,3	46,1	7,7	0,4	0,3	3,0	100,0
25-34	32,0	11,7	49,2	3,8	0,5	0,2	2,5	100,0
35-44	37,5	7,0	49,4	3,0	0,5	0,1	2,5	100,0
45-54	41,8	7,5	43,2	4,5	0,5	0,1	2,5	100,0
55-64	54,1	6,8	30,3	5,8	0,5	0,1	2,4	100,0
65-74	68,2	6,8	16,0	6,6	0,5	0,0	1,9	100,0
75 e più	63,6	14,7	7,4	11,7	0,4	0,1	2,1	100,0
Totale	44,0	10,5	36,6	5,8	0,5	0,1	2,4	100,0
MASCHI E FEMMINE								
15-24	18,8	24,8	42,1	10,4	0,5	0,4	3,0	100,0
25-34	27,9	17,8	44,9	6,1	0,6	0,3	2,5	100,0
35-44	33,8	12,3	45,8	5,0	0,5	0,1	2,5	100,0
45-54	36,3	12,1	42,5	6,0	0,6	0,1	2,4	100,0
55-64	47,3	10,9	31,8	7,0	0,6	0,1	2,3	100,0
65-74	62,9	9,6	18,2	6,8	0,6	0,0	1,9	100,0
75 e più	63,0	15,4	8,7	10,5	0,4	0,1	2,0	100,0
Totale	39,1	14,7	36,0	7,1	0,5	0,2	2,4	100,0

Prospetto 7 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione (composizione percentuale)

REGIONE	Disponibilità familiare verso l'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio, migliore in seguito	Buona all'inizio, scarsa in seguito	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	2,4	3,6	2,4	12,6	55,3	20,7	3,1	100,0
Valle d'Aosta	3,8	2,5	3,6	12,7	63,0	11,7	2,8	100,0
Lombardia	1,3	3,1	2,3	13,2	54,1	22,8	3,1	100,0
Bolzano-Bozen	3,1	3,9	2,1	31,2	42,5	14,9	2,3	100,0
Trento	2,3	2,9	1,4	13,1	62,1	16,0	2,2	100,0
Veneto	2,2	2,4	1,9	13,5	58,5	19,4	2,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,9	2,5	1,2	10,8	58,0	22,5	3,1	100,0
Liguria	3,5	3,7	2,0	14,0	56,5	15,8	4,4	100,0
Emilia-Romagna	2,3	3,7	1,8	12,2	59,7	17,2	3,1	100,0
Toscana	2,0	4,4	2,0	17,4	53,7	16,4	4,2	100,0
Umbria	2,3	2,4	1,7	14,2	60,7	16,6	2,1	100,0
Marche	2,4	4,0	2,9	16,3	53,5	16,1	4,9	100,0
Lazio	2,4	6,8	4,1	23,5	46,3	12,3	4,7	100,0
Abruzzo	2,4	5,4	2,5	25,5	47,8	11,9	4,5	100,0
Molise	2,0	4,6	2,3	18,1	53,5	13,9	5,7	100,0
Campania	4,2	7,2	4,3	26,1	41,5	13,1	3,6	100,0
Puglia	4,0	5,7	3,2	25,4	42,5	15,9	3,3	100,0
Basilicata	2,3	4,5	3,0	18,7	41,8	24,0	5,7	100,0
Calabria	3,8	7,7	3,0	21,2	42,3	17,5	4,4	100,0
Sicilia	3,5	6,1	3,4	20,8	46,4	15,0	4,8	100,0
Sardegna	1,5	3,5	1,6	12,7	51,1	27,3	2,2	100,0
Italia	2,6	4,4	2,5	17,6	51,5	17,6	3,6	100,0

Prospetto 8 - Distribuzione delle interviste secondo il trimestre di rilevazione e la disponibilità degli intervistati (composizione percentuale per colonna)

DISPONIBILITÀ DELLA FAMIGLIA ALL'INTERVISTA	Trimestre di rilevazione				Totale
	I	II	III	IV	
Sempre scarsa	2,5	2,6	2,9	2,6	2,6
Scarsa all'inizio, migliore in seguito	4,3	3,9	4,9	4,6	4,4
Buona all'inizio, scarsa in seguito	3,0	2,4	2,3	2,5	2,5
Sufficiente	17,5	17,6	17,8	17,6	17,6
Buona	51,3	51,4	51,7	51,8	51,5
Molto interessata	17,8	19,3	17,1	16,4	17,6
Non indicato	3,7	2,8	3,5	4,5	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

4. Lo strumento per la valutazione della salute percepita: l'SF-12

4.1 Il questionario SF-12

L'SF-12 (Short Form Health Survey) è un questionario che ha la finalità di indagare la percezione delle condizioni psicofisiche degli individui. È tratto da una versione più estesa, l'SF-36, introdotta negli Stati Uniti negli anni '80. Quest'ultimo è un questionario *multidimensionale*; si articola, infatti, in 36 items che si riferiscono ad otto dimensioni (*attività fisica, limitazioni di ruolo dovute alla salute fisica, stato emotivo, dolore fisico, percezione dello stato di salute generale, vitalità, attività sociali e salute mentale*) e consentono di costruire due indici dello stato di salute, uno riguardante la sfera fisica, l'altro quella psicologica.

La somministrazione dell'SF-36 può risultare troppo onerosa per i rispondenti. Per questo motivo si è sperimentato l'utilizzo di uno strumento più agile per fornire un'alternativa più breve all'SF36 e permettere così un uso su larga scala di misure sintetiche dello stato di salute⁴. Sono state condotte ricerche sulla popolazione in nove Paesi europei (Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia e Regno Unito) per validare la selezione degli items che compongono l'attuale SF-12 e per mettere a punto gli algoritmi necessari alla costruzione dei due indici sintetici. La selezione è stata condotta sulla base della varianza totale spiegata dagli indici costruiti a partire dagli *items* prescelti e analizzando le correlazioni tra gli indici derivanti dall'SF-36 e quelli costruiti a partire dall'SF-12⁵. I dodici items selezionati fanno riferimento agli otto domini di studio che successivamente aggregati portano alla costruzione dei due indici (Vedi figura 1): PCS (Physical Component Summary) ed MCS (Mental Component Summary). L'alto grado di corrispondenza tra gli indici derivanti dalla somministrazione dell'SF-36 e di quelli calcolati a partire dall'SF-12 ha confermato la possibilità di considerare l'SF-12 una valida alternativa all'SF-36.

4.2 Costruzione dei due indici

L'algoritmo utilizzato per il calcolo degli indici sintetici richiede i seguenti passaggi⁶:

- 1) trasformazione dei valori fuori range in valori mancanti;
- 2) inversione nell'assegnazione dei punteggi a quattro items⁷ in modo tale che un punteggio maggiore indichi un migliore stato di salute;
- 3) creazione di variabili indicatrici che assumono valore 1 se la modalità di risposta è scelta, 0 nel caso contrario. Da notare che tali variabili non sono create per quelle modalità di risposta che indicano il migliore stato di salute; quindi, sono state create 35 variabili indicatrici dalle 47 possibili modalità di risposta;
- 4) assegnazione di coefficienti di ponderazione alle variabili indicatrici;
- 5) standardizzazione degli indici mediante l'aggiunta di una costante (intercetta di regressione).

In riferimento al punto 4 è utile sottolineare che i coefficienti di ponderazione derivano dalla *regressione logistica* che usa le categorie di risposta ai 12 items come *variabili indipendenti* e gli indici di stato psicofisico calcolati a partire dalle risposte fornite al questionario a 36 items come *variabili dipendenti*. Esistono due diversi algoritmi di ponderazione e conseguentemente due classi di indici. La prima classe di indici (PCS ed MCS) si ottiene applicando l'algoritmo *Standard U.S. scoring algorithm* che utilizza coefficienti di ponderazione standardizzati rispetto alla popolazione generale degli Stati Uniti; la seconda classe (CPCS ed CMCS) invece fa riferimento all'algoritmo noto come *Country specific scoring algorithm* che considera coefficienti standardizzati rispetto alla popolazione del Paese che si sta considerando. In questa sede si è optato per la prima classe di indici sia perché le differenze tra gli indici che derivano dall'applicazione dei due algoritmi è minima sia perché in questo modo si consentono confronti internazionali.

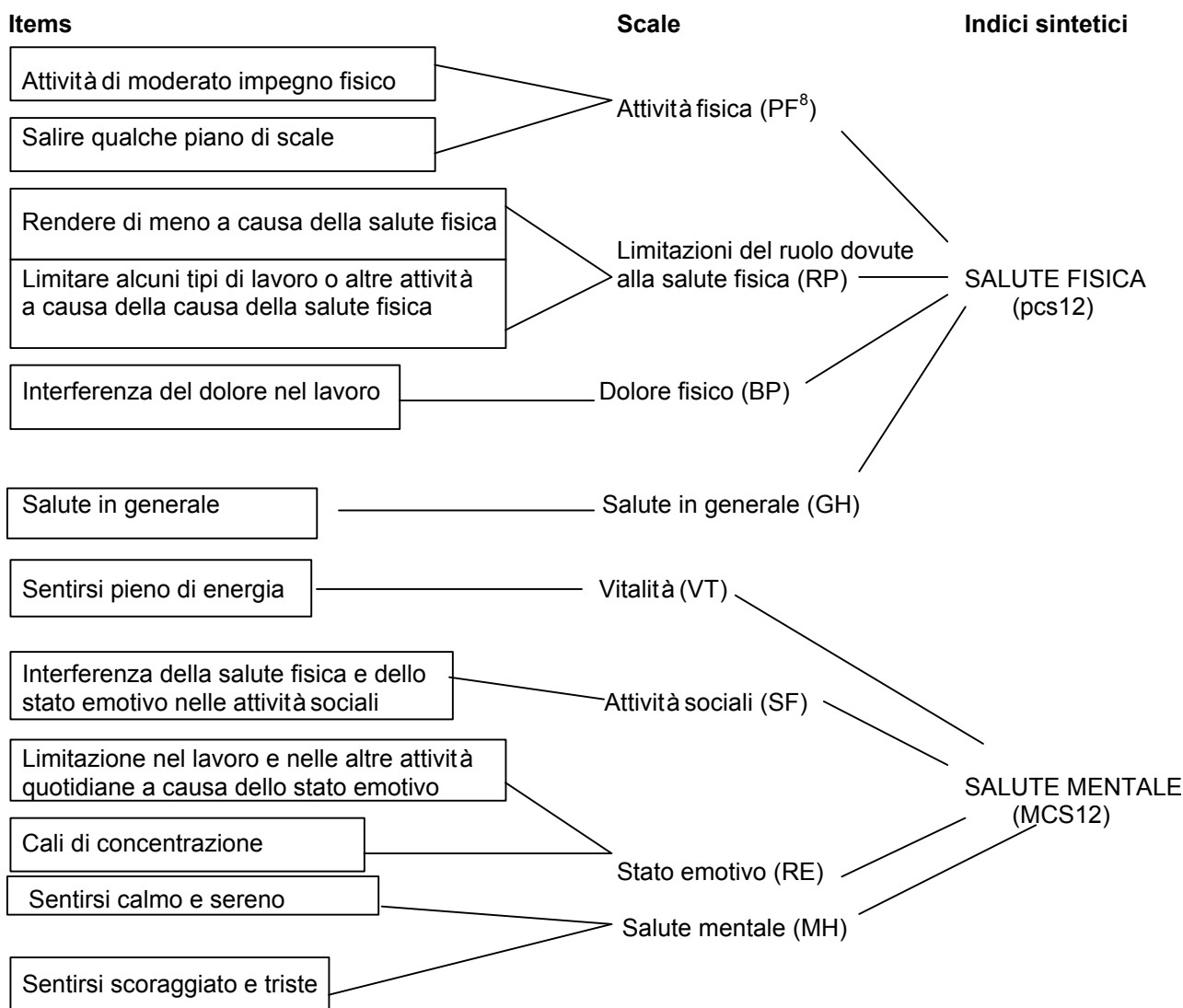
4 Gandek B., Ware J. E. Jr., Aaronson N.K., Apolone G., Bjorner J.B., Brazier J.E., Bullinger M., Kaasa S., Leplege A., Prieto L., Sullivan M., "Cross-Validation of Item Selection and Scoring for the SF12 Health Survey in Nine Countries: Results from the IQOLA Project." J Clin Epidemiol. Volume 51, numero 11, pp. 1171-1178, 1998.

5 Gli indici di stato fisico e psicologico costruiti a partire dai 12 items riescono a spiegare rispettivamente l'89-92% e l'88-94% della varianza dei punteggi costruiti a partire dai 36 items. La correlazione è risultata molto elevata variando nei diversi campioni analizzati da 0.94 a 0.97.

6 Ware J. E. Jr., Kosinski M., Keller S. D. SF-12: How to score the SF-12 Physical & Mental Health Summary Scales. Boston MA. The health institute, New England Medical Center, Marzo 1995.

7 Gli items cui ci si riferisce corrispondono ai quesiti 1.8, 1.9 e 1.10 del questionario per autocompilazione posto in appendice.

Figura 1 - Modello teorico dell'SF-12



Il primo item dell'SF-12 volto a cogliere lo stato di salute generale concepito dagli intervistati si presenta simile al quesito raccomandato dall'OMS. I quesiti cui si sta facendo riferimento sono i seguenti:

OMS: Come va in generale la sua salute?

- Molto bene
- Bene
- Discretamente
- Male
- Molto male

SF-12: In generale, direbbe che la sua salute è

- Eccellente
- Molto buona
- Buona
- Passabile
- Scadente

Nell'indagine pilota svolta nel 1998 si è utilizzato un questionario dove erano presente entrambi i quesiti. Ciò ha consentito di calcolare le due classi di indici, la prima ottenuta ponderando le modalità di risposta del quesito dell'SF-12 e la seconda le modalità del quesito OMS. Il confronto dei risultati così ottenuti, nonostante le differenze semantiche che contraddistinguono le modalità di risposta, ha mostrato un'assoluta stabilità. Pertanto per motivi di comparabilità internazionale è stato utilizzato il quesito proposto dall'OMS.

⁸ Il testo tra parentesi si riferisce all'acronimo in lingua inglese.

4.3 Validazione

Sulla base dei risultati forniti dall'indagine pilota svolta nel 1998 si è ritenuto opportuno svolgere un'analisi appropriata del questionario SF-12 per verificarne la validità, ossia la sua capacità di *cogliere* le differenze d'intensità del fenomeno oggetto di studio. Partendo da questa definizione di validità si è agito in tre direzioni:

- 1) si è analizzato il grado di *accettabilità* degli items da parte degli intervistati;
- 2) si sono verificate le *ipotesi alla base del modello originario*, ossia che i dodici items permettano effettivamente di descrivere lo stato di salute sia da un punto di vista fisico che da un punto di vista psicologico;
- 3) si è proceduto all'analisi della *coerenza* dei risultati forniti dagli indici, confrontando i punteggi ottenuti da gruppi di popolazione differenti per presenza o assenza di condizioni fisiche o mentali patologiche e/o di disabilità, età e genere.

Relativamente al primo punto, si è calcolato il *tasso di risposta agli items*. Questo, infatti, è considerato⁹ come un modo per stimare il grado con cui gli intervistati *accettano* di rispondere agli items. La percentuale dei soggetti che non ha risposto a nessun item dell'SF12 è risultata pari all'1,6%, valore assolutamente in linea con i margini di *accettabilità* condivisi e con il livello di mancate risposte registrato dalle altre variabili del questionario.

Per la verifica delle ipotesi di relazione tra gli items e gli indici, l'analisi fattoriale (con l'utilizzo del metodo delle componenti principali¹⁰) ha consentito di individuare due fattori comuni. L'analisi dei coefficienti di correlazione items/fattori ha confermato le ipotesi poste alla base del modello teorico. Gli items inerenti la sfera della salute più prettamente fisica (per es. salire qualche piano di scale, limitazioni nello svolgimento di attività di moderato impegno fisico) sono maggiormente correlati al primo fattore che possiamo definire come componente principale dello *stato di salute fisico* e gli items riguardanti la sfera psicologica (per es. il sentirsi calmo e/o sereno, sentirsi scoraggiato e triste) riportano coefficienti di correlazione più elevati con il secondo fattore che possiamo definire, quindi, come componente principale dello *stato di salute psicologico*.

Infine, per la verifica della *coerenza* dei risultati è stato condotto il confronto dei punteggi medi ottenuti dai soggetti con malattie croniche gravi, in condizioni di disabilità o anziani con la media della popolazione. Si evidenzia un netto peggioramento della percezione dello stato di salute per i soggetti "deboli" a conferma delle ipotesi che i due indici forniscono un quadro coerente della percezione dello stato di salute. Un'ulteriore conferma è data dalle differenze di genere: le donne – come riscontrato utilizzando altri strumenti - presentano livelli di percezione dello stato psicofisico generalmente più basso.

Le stesse analisi condotte sui dati derivanti dall'indagine definitiva hanno confermato la validità del questionario SF-12.

4.4 Come leggere le differenze tra i punteggi medi

Per agevolare la lettura delle tavole sono di seguito proposte delle tabelle con i due punteggi medi accompagnati dai rispettivi intervalli di confidenza (vedi tavole A1, A2 ed A3).

Con riferimento alla metodologia adottata per il calcolo degli intervalli di confidenza è necessaria una precisazione.

Gli intervalli relativi alle tavole A1 e A2 sono calcolati a partire da errori campionari delle stime ottenuti mediante il modello di interpolazione per variabili quantitative descritto nell'appendice B. In queste due tavole la stima del valore medio dei punteggi si riferisce alla popolazione residente nelle singole regioni, ripartizioni, tipi di comune o alla popolazione divisa per classi di età e sesso; queste ultime due variabili sono totali noti, rappresentano i vincoli nella fase di post-stratificazione e sono, quindi, da considerare come valori non affetti da errore campionari.

Nel caso della tavola A3, la stima dei punteggi è riferita a sottopopolazioni differenti da quelle sopra indicate (si tratta di persone sottopeso, normopeso, sovrappeso, obeso o inattive). Tali totali sono delle stime e quindi affette da errore campionario. Non è, però, possibile ricorrere all'approssimazione descritta nella appendice mediante le formule 15 e 16 non essendo accettata l'ipotesi di incorrelazione. Si è resa, quindi, necessaria la linearizzazione della variabile rapporto (formula 17 dell'appendice B) tra la stima dei punteggi (numeratore) e la stima del numero di individui con le caratteristiche descritte precedentemente (denominatore).

9 Apolone G., Mosconi P. et al. Self-perceived health status assessment in epidemiological studies. Evaluation of the SF-12 Health Survey. Results from MIOS Project. Istituto di ricerche farmacologiche "M. Negri". Milano, 2000.

10 Criterio del minimo autovalore maggiore o uguale ad uno.

Tavola A.1 Intervalli di confidenza al 95% di significatività degli indici di percezione dello stato di salute psicofisico per classi di età e sesso. Anno 1999-2000. (punteggi medi ed estremi dell'intervallo)

CLASSI DI ETÀ'	Indice di stato fisico			Indice di stato psicologico		
	Estremo inferiore	Valore medio	Estremo superiore	Estremo inferiore	Valore medio	Estremo superiore
14-24	54,73	54,83	54,93	52,57	52,81	53,05
25-44	53,37	53,46	53,55	50,99	51,16	51,33
45-64	49,74	49,89	50,04	49,37	49,55	49,73
65-74	44,37	44,61	44,85	47,71	47,99	48,27
75 e più	37,82	38,16	38,50	44,79	45,14	45,49
Maschi	51,31	51,41	51,51	51,39	51,53	51,67
Femmine	49,08	49,19	49,30	48,48	48,66	48,84
Totale	50,17	50,26	50,35	49,90	50,04	50,18

Tavola A.2 Intervalli di confidenza al 95% di significatività degli indici di percezione dello stato di salute psicofisico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999-2000 (punteggi medi ed estremi degli intervalli)

REGIONI DI RESIDENZA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPO DI COMUNI	Indice di stato fisico			Indice di stato psicologico		
	Estremo inferiore	Valore medio	Estremo superiore	Estremo inferiore	Valore medio	Estremo superiore
REGIONI						
Piemonte	49,87	50,21	50,55	49,27	49,82	50,37
Valle d'Aosta	50,35	50,73	51,11	50,17	50,78	51,39
Lombardia	50,71	50,92	51,13	49,93	50,26	50,59
Trentino-Alto-Adige	50,66	51,07	51,48	51,01	51,64	52,27
- Bolzano-Bozen	50,77	51,21	51,65	52,25	52,77	53,29
- Trento	50,56	50,94	51,32	49,84	50,56	51,28
Veneto	49,69	50,03	50,37	49,02	49,42	49,82
Friuli-Venezia Giulia	49,67	49,97	50,27	49,57	49,95	50,33
Liguria	49,69	50,05	50,41	49,26	49,66	50,06
Emilia-Romagna	49,50	49,92	50,34	49,13	49,82	50,51
Toscana	49,45	49,90	50,35	48,66	49,28	49,90
Umbria	49,50	49,83	50,16	48,74	49,51	50,28
Marche	49,21	49,58	49,95	48,89	49,42	49,95
Lazio	50,36	50,63	50,90	49,91	50,30	50,69
Abruzzo	49,38	49,75	50,12	49,55	50,09	50,63
Molise	48,77	49,15	49,53	48,77	49,45	50,13
Campania	50,67	50,97	51,27	50,40	50,96	51,52
Puglia	50,12	50,41	50,70	49,68	50,35	51,02
Basilicata	49,18	49,60	50,02	49,66	50,40	51,14
Calabria	48,31	48,70	49,09	48,01	48,54	49,07
Sicilia	49,51	49,90	50,29	49,59	50,26	50,93
Sardegna	49,24	49,66	50,08	49,62	50,26	50,90
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia Nord-Occidentale	50,46	50,62	50,78	49,81	50,07	50,33
Italia Nord-Orientale	49,85	50,07	50,29	49,50	49,82	50,14
Italia Centrale	50,00	50,20	50,40	49,50	49,79	50,08
Italia Meridionale	50,10	50,26	50,42	49,98	50,29	50,60
Italia Insulare	49,53	49,84	50,15	49,73	50,26	50,79
TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA						
Comune centro dell'area metropolitana	50,19	50,38	50,57	49,21	49,47	49,73
Periferia dell'area metropolitana	50,67	50,95	51,23	49,90	50,40	50,90
Fino a 2000 abitanti	49,04	49,25	49,46	49,77	50,08	50,39
Da 2001 a 10.000 abitanti	49,80	49,98	50,16	49,83	50,07	50,31
Da 10.001 a 50.000 abitanti	50,04	50,25	50,46	49,85	50,20	50,55
Da 50.001 abitanti e più	50,27	50,47	50,67	49,69	50,06	50,43
Italia	50,17	50,26	50,35	49,90	50,04	50,18

Tavola A.3 Intervalli di confidenza al 95% di significatività degli indici di percezione dello stato di salute psicofisico per indice di massa corporea e inattività fisica. Anno 1999-2000 (punteggi medi ed estremi degli intervalli)

INDICE DI MASSA COROPREA INATTIVITÀ FISICA	Indice di stato fisico			Indice di stato psicologico		
	Estremo inferiore	Valore medio	Estremo superiore	Estremo inferiore	Valore medio	Estremo superiore
Sottopeso	49,88	50,38	50,89	47,73	48,29	48,84
Normopeso	51,04	51,16	51,28	49,93	50,10	50,27
Sovrappeso	48,97	49,12	49,27	49,74	49,92	50,10
Obesi	45,96	46,25	46,54	48,25	48,57	48,89
Inattivi	45,76	46,05	46,34	47,46	47,73	47,99
Totale popolazione	50,19	50,26	50,33	50,04	50,04	50,05

5. La procedura di standardizzazione

La maggior parte degli aspetti rilevati nell'indagine su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 1999-2000" sono influenzati dalla struttura per età della popolazione. Per molte malattie le prevalenze sono più elevate tra gli anziani, quindi se una popolazione ha un'alta proporzione di anziani il tasso grezzo risulterà generalmente più elevato che in una popolazione della stessa numerosità ma con un numero maggiore di giovani.

In Italia la distribuzione per età della popolazione residente è piuttosto variabile a livello regionale: considerando sia la quota di anziani sulla popolazione totale, sia l'indice di vecchiaia, la Liguria presenta il più elevato livello di invecchiamento, mentre in Campania la compagine demografica risulta notevolmente più giovane della media nazionale (Tavola 1).

Ci si aspetta dunque, un maggior numero di persone in cattiva salute che ricorrono ai servizi sanitari nelle regioni con elevate quote di anziani. Ciò è sicuramente interessante a livello di sanità pubblica per la programmazione sanitaria, può essere però, fuorviante per l'epidemiologo che è interessato allo "studio della distribuzione e dei determinanti delle situazioni o degli eventi collegati alla salute in una specifica popolazione e l'applicazione di questo studio al controllo dei problemi di salute" (Last 1988).

Tavola 1 - Popolazione di 65 anni e più e indice di vecchiaia per regione - Anni 1999-2000

REGIONI	Popolazione di 65 anni e più	Indice di vecchiaia (a)
Piemonte	19,8	160,3
Valle d'Aosta	18,2	143,3
Lombardia	17,0	128,9
Trentino –Alto Adige	16,0	98,0
Bolzano-Bozen	14,8	84,2
Trento	17,2	113,9
Veneto	17,2	129,6
Friuli-Venezia Giulia	20,7	181,6
Liguria	24,3	232,2
Emilia-Romagna	21,7	187,5
Toscana	21,6	187,1
Umbria	21,9	180,8
Marche	21,0	161,8
Lazio	16,8	118,9
Abruzzo	19,6	136,1
Molise	20,5	137,9
Campania	13,5	69,0
Puglia	14,9	86,4
Basilicata	17,6	107,9
Calabria	16,2	93,0
Sicilia	15,9	88,1
Sardegna	15,0	101,0
Italia	17,7	121,3

(a) l'indice di vecchiaia si ottiene dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età

Per rendere quindi, possibile il confronto di fenomeni epidemiologici tra popolazioni con diversa composizione per età è necessario calcolare dei tassi che rimuovano gli effetti della struttura demografica sul verificarsi degli eventi oggetto di studio. Il metodo maggiormente utilizzato è quello della standardizzazione diretta dei tassi usando una popolazione arbitraria di riferimento definita "standard".

Come popolazione standard è stata adottata la stima della popolazione italiana residente in media nel periodo luglio 1999 e giugno 2000 e ad essa si sono applicati i tassi specifici per età del fenomeno oggetto di studio (malattia, ricorso a servizi, ecc.) di ciascuna regione italiana. Attraverso questa procedura è possibile calcolare il numero di casi "attesi" nelle regioni in ogni classe di età, nell'ipotesi di struttura per età regionale uguale a quella della popolazione standard. Sommando questi casi e dividendoli per il numero di persone della popolazione di riferimento si ottengono i tassi standardizzati.

La formula del tasso standardizzato con il metodo diretto è $R_a = \sum_i r_{ia} \left(\frac{n_{is}}{\sum_i n_{is}} \right)$

dove:

R_a = tasso standardizzato della regione "a"

r_{ia} = tasso specifico in ogni i-esima classe di età x,x+4 della regione "a"

n_{is} = numero di individui in ogni i-esima classe di età x,x+4 della popolazione standard "s"

La standardizzazione diretta consente quindi di calcolare un tasso corretto per età che è la media ponderata dei tassi specifici per età. I pesi applicati rappresentano la distribuzione relativa per età di una popolazione standard. Da ciò deriva per ciascuna regione un tasso che riflette il numero di eventi attesi nel caso le regioni da confrontare avessero avuto la stessa distribuzione per età. In questo modo è quindi possibile concentrare l'attenzione esclusivamente sulle componenti epidemiologiche del fenomeno oggetto di studio.

Avvertenze

- . Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia e che i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 1000 o per 100 unità, salvo diversa indicazione;*
- . si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;*
- . si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché è un'indagine campionaria è stata effettuata presso le famiglie .*

Appendice A

Caratteristiche strutturali della popolazione

Tavola 1 - Popolazione per sesso e classe di età - Anni 1999-2000 (dati in migliaia e composizione percentuale per colonna)

CLASSI DI ETÀ'	Dati in migliaia			Composizione percentuale per colonna		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
0-5	1.644	1.552	3.196	5,9	5,3	5,6
6-14	2.648	2.480	5.129	9,5	8,4	9,0
15-19	1.576	1.564	3.140	5,7	5,3	5,5
20-24	1.861	1.782	3.643	6,7	6,1	6,4
25-29	2.167	2.046	4.213	7,8	7,0	7,4
30-34	2.302	2.288	4.590	8,3	7,8	8,0
35-39	2.290	2.354	4.644	8,2	8,0	8,1
40-44	2.131	2.072	4.203	7,7	7,1	7,4
45-49	1.847	1.869	3.716	6,6	6,4	6,5
50-54	1.891	1.973	3.863	6,8	6,7	6,8
55-59	1.657	1.717	3.374	6,0	5,8	5,9
60-64	1.628	1.735	3.363	5,9	5,9	5,9
65-69	1.406	1.704	3.110	5,1	5,8	5,4
70-74	1.188	1.481	2.668	4,3	5,0	4,7
75-79	897	1.362	2.259	3,2	4,6	4,0
80 e più	672	1.388	2.060	2,4	4,7	3,6
Totale	27.806	29.366	57.172	100,0	100,0	100,0

Tavola 2 - Persone di 6 anni e più per classe di età, titolo di studio e sesso - Anni 1999-2000 (dati in migliaia)

TITOLO DI STUDIO	Classi di età											Totale
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI												
Laurea	-	-	-	9	389	454	386	140	83	125	71	1.657
Diploma scuola media superiore	-	8	149	1.064	1.807	1.461	978	298	226	269	120	6.380
Licenza scuola media inferiore	309	918	455	744	2.103	2.140	1.480	504	407	492	212	9.763
Licenza scuola elementare	916	29	13	40	149	323	839	665	817	1.387	801	5.980
Nessun titolo	1.423	3	1	4	22	43	55	50	95	321	365	2.381
Totale	2.648	958	618	1.861	4.469	4.421	3.738	1.657	1.628	2.593	1.569	26.162
FEMMINE												
Laurea	-	-	-	29	507	425	316	76	43	68	31	1.496
Diploma scuola media superiore	-	8	193	1.191	1.878	1.485	794	224	174	204	116	6.266
Licenza scuola media inferiore	303	915	411	517	1.773	2.017	1.318	433	312	430	255	8.684
Licenza scuola elementare	840	21	5	37	157	454	1.318	874	958	1.805	1.402	7.870
Nessun titolo	1.337	7	5	7	20	46	96	111	248	677	946	3.499
Totale	2.480	950	614	1.782	4.334	4.427	3.842	1.717	1.735	3.185	2.750	27.815
MASCHI E FEMMINE												
Laurea	-	-	-	38	896	879	702	215	126	193	102	3.153
Diploma scuola media superiore	-	16	342	2.256	3.684	2.946	1.772	522	400	473	236	12.646
Licenza scuola media inferiore	613	1.833	867	1.261	3.876	4.157	2.798	937	718	922	467	18.447
Licenza scuola elementare	1.756	50	18	77	306	777	2.157	1.539	1.776	3.192	2.203	13.851
Nessun titolo	2.760	10	6	11	42	88	150	161	343	998	1.311	5.880
Totale	5.129	1.908	1.232	3.643	8.804	8.848	7.579	3.374	3.363	5.778	4.319	53.977

Tavola 3 - Persone di 6 anni e più per classe di età, stato civile e sesso - Anni 1999-2000 (dati in migliaia)

STATO CIVILE SESSO	Classi di età										Totale	
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74		75 e più
MASCHI												
Celibi/Nubili	2.648	958	618	1.819	2.776	817	332	120	108	151	76	10.423
Coniugati coabitanti con il coniuge	-	-	1	40	1.560	3.328	3.153	1.427	1.394	2.165	1.130	14.198
Coniugati non coabitanti con il coniuge	-	-	-	2	59	98	59	27	30	22	16	313
Separati legalmente o divorziati	-	-	-	-	69	155	163	52	35	35	15	525
Vedovi	-	-	-	-	6	23	30	30	61	220	332	702
Totale	2.648	958	618	1.861	4.469	4.421	3.738	1.657	1.628	2.593	1.569	26.162
FEMMINE												
Celibi/Nubili	2.480	949	609	1.594	1.714	523	266	105	97	250	242	8.829
Coniugati coabitanti con il coniuge	-	1	5	184	2.403	3.540	3.098	1.353	1.243	1.751	619	14.198
Coniugati non coabitanti con il coniuge	-	-	-	3	78	80	67	24	20	29	14	315
Separati legalmente o divorziati	-	-	-	-	130	219	208	58	49	40	17	721
Vedovi	-	-	-	-	9	65	202	178	326	1.115	1.857	3.752
Totale	2.480	950	614	1.782	4.334	4.427	3.842	1.717	1.735	3.185	2.750	27.815
MASCHI E FEMMINE												
Celibi/Nubili	5.129	1.907	1.227	3.413	4.490	1.340	598	225	204	401	318	19.252
Coniugati coabitanti con il coniuge	-	1	5	224	3.963	6.868	6.251	2.780	2.638	3.916	1.750	28.396
Coniugati non coabitanti con il coniuge	-	-	-	4	137	179	126	51	50	51	30	628
Separati legalmente o divorziati	-	-	-	1	198	373	371	110	85	75	32	1.246
Vedovi	-	-	-	-	15	87	232	208	387	1.335	2.189	4.454
Totale	5.129	1.908	1.232	3.643	8.804	8.847	7.579	3.374	3.363	5.778	4.319	53.977

Tavola 4 - Popolazione per classe di età, sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1999-2000
(dati in migliaia)

	Classi di età									Totale		
	0-24			25-64			65 e più			Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine			
REGIONI												
Piemonte	483	459	942	1.233	1.219	2.451	345	494	839	2.060	2.172	4.232
Valle d'Aosta	14	13	27	36	34	70	9	13	22	59	60	119
Lombardia	1.102	1.047	2.149	2.666	2.635	5.301	602	924	1.526	4.370	4.606	8.976
Trentino-Alto-Adige	129	124	254	263	257	520	59	88	148	452	469	922
-Bolzano-Bozen	68	65	133	129	126	255	27	40	67	224	231	455
-Trento	62	59	121	135	131	265	32	48	80	228	238	466
Veneto	557	532	1.089	1.314	1.284	2.598	308	460	768	2.178	2.276	4.454
Friuli-Venezia Giulia	125	120	245	344	339	684	93	149	243	563	608	1.171
Liguria	157	150	307	451	459	910	156	235	391	764	844	1.608
Emilia-Romagna	419	400	819	1.137	1.131	2.267	356	500	856	1.912	2.030	3.942
Toscana	387	370	757	987	1.000	1.987	314	442	756	1.688	1.811	3.500
Umbria	98	93	190	227	229	456	77	104	182	402	425	828
Marche	178	170	348	398	398	796	129	175	304	706	743	1.449
Lazio	687	657	1.344	1.466	1.526	2.992	363	512	875	2.516	2.694	5.210
Abruzzo	173	165	338	341	343	684	106	144	249	619	651	1.271
Molise	46	43	89	85	85	170	28	38	67	159	167	325
Campania	1.007	966	1.973	1.483	1.524	3.008	320	456	776	2.810	2.946	5.757
Puglia	669	637	1.306	1.055	1.097	2.152	257	350	607	1.981	2.084	4.065
Basilicata	94	88	182	157	158	315	47	59	106	297	306	603
Calabria	333	319	652	528	531	1.058	142	189	331	1.003	1.039	2.042
Sicilia	832	796	1.628	1.284	1.342	2.626	343	463	807	2.460	2.601	5.061
Sardegna	241	228	470	460	463	923	106	140	246	807	831	1.638
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia Nord-occidentale	1.756	1.670	3.425	4.385	4.347	8.732	1.112	1.666	2.778	7.253	7.683	14.936
Italia Nord-orientale	1.230	1.175	2.406	3.058	3.011	6.069	817	1.197	2.014	5.105	5.383	10.489
Italia Centrale	1.350	1.289	2.639	3.078	3.152	6.231	884	1.233	2.117	5.312	5.674	10.987
Italia Meridionale	2.321	2.219	4.540	3.648	3.738	7.386	900	1.236	2.136	6.869	7.193	14.062
Italia Insulare	1.073	1.024	2.098	1.744	1.805	3.549	449	604	1.053	3.266	3.433	6.699
TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	1.099	1.061	2.160	2.489	2.610	5.099	722	1.096	1.818	4.311	4.767	9.077
Periferia dell'area metropolitana	1.044	959	2.003	1.935	1.993	3.928	430	516	946	3.409	3.468	6.877
Fino a 2000 abitanti	438	409	847	955	905	1.860	328	455	783	1.722	1.769	3.491
Da 2001 a 10.000 abitanti	1.932	1.893	3.825	3.993	3.912	7.906	1.035	1.489	2.525	6.960	7.295	14.255
Da 10.001 a 50.000	2.028	1.844	3.872	3.922	3.955	7.876	915	1.338	2.253	6.865	7.137	14.001
Da 50.001 abitanti e più	1.190	1.211	2.401	2.619	2.679	5.298	731	1.041	1.772	4.540	4.930	9.470
Italia	7.730	7.377	15.107	15.913	16.054	31.967	4.162	5.935	10.097	27.806	29.366	57.172

Tavola 5 - Persone di 15 anni e più per classe di età, condizione e posizione nella professione e sesso - Anni 1999-2000 (dati in migliaia)

CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE SESSO	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI											
Occupati	54	88	812	3,540	4,043	3,188	890	462	149	22	13,248
-Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	-	-	23	296	550	487	193	94	59	12	1,713
-Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi	-	8	143	1,011	1,279	1,061	193	73	7	-	3,775
-Operai, Apprendisti	51	70	546	1,625	1,442	1,064	246	124	8	-	5,175
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	3	10	100	608	772	576	259	172	75	10	2,584
In cerca di nuova occupazione	12	17	76	200	193	116	47	14	-	-	675
In cerca di prima occupazione	57	86	316	355	69	16	2	-	-	-	901
Studenti	822	398	572	288	9	-	-	-	-	-	2,089
Ritirati dal lavoro	-	-	-	5	25	325	679	1,102	2,344	1,476	5,955
Inabili al lavoro	4	2	9	41	55	58	21	28	39	16	273
Altra condizione	9	27	76	40	28	34	18	22	60	55	369
FEMMINE											
Occupati	28	63	583	2,334	2,521	1,752	388	118	43	7	7,836
-Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	-	-	12	150	198	105	33	11	8	4	523
-Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi	1	13	244	1,174	1,330	854	128	39	6	-	3,789
-Operai, Apprendisti	27	46	288	752	648	513	119	25	4	-	2,423
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	-	4	39	257	345	280	108	42	24	4	1,102
In cerca di nuova occupazione	6	11	70	327	332	219	59	2	2	-	1,029
In cerca di prima occupazione	46	81	294	379	74	10	1	-	-	-	885
Casalinghe	25	17	149	964	1,355	1,444	770	716	1,260	941	7,641
Studenti	829	438	667	266	11	-	-	-	-	-	2,211
Ritirati dal lavoro	-	-	-	8	77	363	451	823	1,617	1,362	4,702
Inabili al lavoro	7	2	9	21	33	27	23	25	35	59	241
Altra condizione	8	3	9	34	24	28	25	52	228	380	790
MASCHI E FEMMINE											
Occupati	81	151	1,395	5,874	6,564	4,940	1,278	580	192	29	21,085
-Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	-	-	35	447	748	593	226	105	67	15	2,236
-Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi	1	21	387	2,185	2,610	1,915	321	111	13	-	7,564
-Operai, Apprendisti	78	116	834	2,377	2,090	1,577	364	149	12	-	7,598
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	3	13	139	865	1,116	856	367	214	100	14	3,686
In cerca di nuova occupazione	19	28	146	527	524	335	106	16	2	-	1,704
In cerca di prima occupazione	104	167	610	734	143	25	3	-	-	-	1,786
Casalinghe	25	17	149	964	1,355	1,444	770	716	1,260	941	7,641
Studenti	1,651	835	1,239	554	20	-	-	-	-	-	4,300
Ritirati dal lavoro	-	-	1	13	102	688	1,130	1,925	3,961	2,838	10,657
Inabili al lavoro	11	4	18	62	88	85	45	53	74	75	514
Altra condizione	17	31	86	75	51	62	43	74	288	434	1,159

Tavola 6 - Persone di 15 anni e più occupate per classe di età e settore di attività economica - Anni 1999-2000 (dati in migliaia)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
Agricoltura	3	9	51	249	342	337	134	75	32	6	1.240
Industria	51	70	635	2.080	1.834	1.427	333	137	33	3	6.604
Commercio	17	40	321	1.200	1.217	741	256	134	59	7	3.991
Trasporti	2	5	65	319	391	313	80	30	6	2	1.212
Intermediazione, noleggio, altre attività professionali	2	10	105	578	548	317	93	35	14	4	1.705
Pubblica Amministrazione	-	4	117	978	1.768	1.478	298	126	40	4	4.814
Altri servizi	7	12	100	471	463	327	84	43	8	4	1.518
Totale	81	151	1.395	5.874	6.564	4.940	1.278	580	192	29	21.085

Tavola 7 - Popolazione per classe di età, posizione nel contesto familiare e sesso - Anni 1999-2000 (dati in migliaia)

CONTESTO FAMILIARE SESSO	Classi di età							Totale	
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74		75 e più
MASCHI									
Persone sole	-	45	321	342	223	238	252	266	1.687
Membro aggregato in famiglie con un solo nucleo	7	17	71	58	24	20	41	73	309
Genitore in coppia con figli	-	27	1.055	3.020	2.864	1.932	765	185	9.848
Genitore in nucleo con un solo genitore	-	-	6	29	55	73	61	44	269
Coniuge in una coppia senza figli	-	19	540	356	311	849	1.351	913	4.338
Figlio in una coppia	3.944	2.898	1.805	274	42	5	-	-	8.967
Figlio con un solo genitore	226	345	480	212	114	42	7	-	1.425
In altre famiglie	116	87	192	130	104	127	117	89	962
Totale	4.292	3.438	4.469	4.421	3.738	3.285	2.593	1.569	27.806
FEMMINE									
Persone sole	-	36	209	183	199	351	877	1.325	3.179
Membro aggregato in famiglie con un solo nucleo	7	16	51	26	18	49	117	374	658
Genitore in coppia con figli	-	111	1.842	3.301	2.642	1.438	439	75	9.848
Genitore in nucleo con un solo genitore	-	7	87	233	322	311	277	238	1.475
Coniuge in una coppia senza figli	-	82	623	287	443	1.108	1.274	521	4.338
Figlio in una coppia	3.699	2.695	1.090	153	25	4	1	-	7.668
Figlio con un solo genitore	217	305	263	121	67	39	7	-	1.019
In altre famiglie	109	94	170	122	126	152	193	216	1.181
Totale	4.032	3.346	4.334	4.427	3.842	3.452	3.185	2.750	29.367
MASCHI E FEMMINE									
Persone sole	-	81	530	525	422	589	1.129	1.591	4.866
Membro aggregato in famiglie con un solo nucleo	14	33	122	84	42	69	157	447	967
Genitore in coppia con figli	-	138	2.897	6.320	5.507	3.370	1.204	261	19.696
Genitore in nucleo con un solo genitore	-	7	93	262	378	384	339	282	1.743
Coniuge in una coppia senza figli	-	100	1.162	643	754	1.957	2.625	1.434	8.676
Figlio in una coppia	7.643	5.593	2.895	427	66	10	1	-	16.635
Figlio con un solo genitore	443	650	743	333	180	81	14	-	2.444
In altre famiglie	225	181	362	252	230	279	310	305	2.145
Totale	8.324	6.783	8.804	8.847	7.579	6.738	5.779	4.319	57.172

Tavola 8 - Famiglie per numero di componenti, tipologia familiare e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 (dati in migliaia)

TIPOLOGIA FAMILIARE RIPARTIZIONI	Numero di componenti					Totale
	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque e più	
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Persona sola	1.591	-	-	-	-	1.591
Insieme di parenti	-	97	8	1	0	107
Coppia senza figli	-	1.288	66	6	-	1.360
Coppia con figli	-	-	1.264	1.046	196	2.506
Monogenitore	-	318	126	20	4	468
Due o più nuclei	-	-	-	16	27	43
Totale	1.591	1.703	1.465	1.090	227	6.076
ITALIA NORD-ORIENTALE						
Persona sola	958	-	-	-	-	958
Insieme di parenti	-	66	6	0	-	73
Coppia senza figli	-	825	61	6	1	893
Coppia con figli	-	-	865	675	196	1.736
Monogenitore	-	227	99	21	2	349
Due o più nuclei	-	-	-	14	51	65
Totale	958	1.119	1.032	715	250	4.074
ITALIA CENTRALE						
Persona sola	1.008	-	-	-	-	1.008
Insieme di parenti	-	75	6	-	-	80
Coppia senza figli	-	820	81	2	-	903
Coppia con figli	-	-	858	800	187	1.844
Monogenitore	-	229	107	25	3	364
Due o più nuclei	-	-	-	17	39	56
Totale	1.008	1.124	1.052	844	229	4.256
ITALIA MERIDIONALE						
Persona sola	833	-	-	-	-	833
Insieme di parenti	-	69	8	4	-	82
Coppia senza figli	-	747	37	3	0	787
Coppia con figli	-	-	777	1.187	576	2.540
Monogenitore	-	206	117	41	14	379
Due o più nuclei	-	-	-	15	50	65
Totale	833	1.022	939	1.250	641	4.685
ITALIA INSULARE						
Persona sola	476	-	-	-	-	476
Insieme di parenti	-	38	5	1	0	44
Coppia senza figli	-	366	27	0	0	394
Coppia con figli	-	-	425	580	218	1.222
Monogenitore	-	105	58	15	4	183
Due o più nuclei	-	-	-	3	18	21
Totale	476	509	515	599	240	2.340
ITALIA						
Persona sola	4.866	-	-	-	-	4.866
Insieme di parenti	-	346	33	6	0	385
Coppia senza figli	-	4.046	273	17	2	4.338
Coppia con figli	-	-	4.188	4.287	1.373	9.849
Monogenitore	-	1.085	508	122	28	1.743
Due o più nuclei	-	-	-	65	185	250
Totale	4.866	5.477	5.002	4.498	1.588	21.431

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)

Col. 2 Residenza all'indirizzo

Dimorante abitualmente	
- presente	1
- temporaneamente assente	2

Col. 3 Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugalmente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 5 Data di nascita

indicare l'anno di nascita con 4 cifre (es. 1952)

Col. 6 Stato civile (Per le persone di 6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio (Per le persone di 6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere	9

Col. 8 Fonte di reddito principale (Per le persone di 14 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3

Indennità provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 9 Condizione (Per le persone di 14 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalinga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 10 Lavoro in passato

No	1
Sì	2

Col. 11 Professione

Indicare il genere di lavoro effettivamente svolto, usando termini appropriati evitando il ricorso a termini generici quali impiegato e operaio

Col. 12 Numero di anni nella professione (b)

Col. 13 Posizione nella professione (b)

a) *Alle dipendenze come:*

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresa	06

b) *Autonomo come:*

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 14 Attività economica (b)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatturiera, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazione, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi pubblici sociali	9

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.

(b) Per gli occupati fare riferimento all'attività lavorativa principale o unica.

- Per i ritirati dal lavoro e le casalinghe fare riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

Scheda Individuale del componente n. | 0 1 | (col. 1 della Scheda Generale)

PESO, STATURA, DIETA (PER TUTTI)

Può indicare il suo peso e la sua statura attuali?

(Le donne in attesa di un bambino indicano il peso prima della gravidanza)

Peso Kg

Statura Cm

Usa controllare frequentemente il suo peso?

- Sì, tutti i giorni1
 Sì, più di una volta a settimana2
 Sì, una volta a settimana3
 Sì, qualche volta al mese4
 Sì, qualche volta durante l'anno5
 No, mai6

Segue una dieta speciale o un regime dietetico particolare? (iposodico, dimagrante, vegetariano,...)

NO 1 SI 2
→ Passare alla sezione seguente

(Se Sì)

La dieta o il regime dietetico le è stata prescritta da un medico?

NO 1 SI 2

Che tipo di dieta alimentare osserva?

- Ipo calorica1
 Ipo sodica2
 Macrobiotica3
 Vegetariana4
 Altro5

VISITE MEDICHE (PER TUTTI)

Nelle ultime 4 settimane ha chiesto consigli telefonici ad un medico?

NO 1
 SI 2 → N. di volte

Nelle ultime 4 settimane ha fatto ricorso alla guardia medica pubblica?

NO 1
 SI 2 → N. di volte

Nelle ultime 4 settimane ha fatto ricorso a visite mediche del medico di famiglia o di medici specialisti, come oculista, dentista, ecc.?

(Escludere le eventuali visite della Guardia medica, del Pronto soccorso e quelle durante un ricovero ospedaliero in un day hospital; includere le visite di lavoro e sportive)

NO 1 → passare alla sezione seguente

SI 2 → N. di volte

(Se Sì)

Indicare il numero di visite secondo il motivo prevalente (possibili più risposte)

	Codice	Numero
- Malattie o disturbi	1	N. <input type="text"/>
- Controllo dello stato di salute in assenza di malattie o disturbi.	2	N. <input type="text"/>
- Ripetizione di ricette	3	N. <input type="text"/>
- Altri certificati o atti amministrativi ...	4	N. <input type="text"/>
- Altro.....	5	N. <input type="text"/>

Indicare, per ciascun tipo di visita, il numero totale di visite, il numero delle visite a pagamento intero, il numero delle visite domiciliari.

Tipo di visita	Codice	Numero		
		Totale	<i>di cui a pagamento intero</i>	<i>di cui domiciliari</i>
Generica	01	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Pediatrica	02	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Geriatrica	03	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Cardiologica	04	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Ostetrico-ginecologica	05	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Oculistica	06	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Odontoiatrica	07	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Otorino-laringoiatra	08	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Ortopedica	09	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Neurologica	10	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Psichiatrica, psicologica	11	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Urologica	12	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Gastro-enterologica	13	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Dietologica	14	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Dermatologica	15	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
Altra specialistica	16	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	N. <input type="text"/>

(Facendo riferimento all'ultima visita medica, anche quando siano state effettuate più visite nello stesso giorno)
INDICARE:

Tipo di visita (utilizzare i codici del quesito precedente)

Codice

Spesa sostenuta

- Nulla 1
- Fino a 50.000 lire 2
- Da 50.001 a 100.000 lire 3
- Da 100.001 a 200.000 lire 4
- Da 200.001 a 300.000 lire 5
- Da 300.001 a 500.000 lire 6
- Oltre 500.000 lire 7
- Non so 8

Tipo di specialista e se per scelta o per necessità

	Per scelta	Per necessità
Privato accreditato (convenzionato)	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Privato a pagamento intero	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Pubblico	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Pubblico, a pagamento intero	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Non so	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

Giorni intercorsi tra la richiesta e lo svolgimento della visita

- Nessuno o a data fissa 999
- Giorni N.

ATTIVITA' FISICA (PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIU')

Nel suo tempo libero ha praticato negli ultimi 12 mesi con carattere di continuità una o più attività fisica o sportiva che ha richiesto **ALLENAMENTI INTENSIVI** (sport agonistici e non, palestra ecc..)?

- NO 1
 - SI, oltre 4ore a settimana .. 2
 - SI, 4ore a settimana.....3
 - SI, meno di 4 ore a settimana.....4
- } passare alla domanda sul motivo per cui pratica

(Se NO)

Nel suo tempo libero ha praticato negli ultimi 12 mesi **regolarmente** una o più attività fisica o motoria **FINO AL PUNTO DI SUDARE UN PO'** (jogging, palestra, passeggiate in bicicletta, giardinaggio, ecc..)?

- NO 1
 - SI, oltre 4 ore a settimana... 2
 - SI, 4 ore a settimana..... 3
 - SI, meno di 4 ore a settimana.....4
- } passare alla domanda sul motivo per cui pratica

(Se NO)

Svolge **abitualmente** una attività fisica e motoria **LEGGERA** (passeggiate a piedi per almeno un chilometro, salire le scale ecc..)?

- NO 1 → le persone con meno di 14 anni passano alla sezione seguente
- SI, oltre 4 ore a settimana..... 2
- SI, 4 ore a settimana..... 3
- SI, meno di 4 ore a settimana..... 4

(Se SI alle domande precedenti)

Qual è il motivo principale per cui pratica attività sportiva, motoria o fisica nel suo tempo libero?

- A scopo terapeutico 1
- Per mantenersi in forma 2
- Per svago 3
- Per altro motivo 4

Attenzione!

Le persone fino a 13 anni di età passano alla Sezione seguente. Continuare per TUTTI gli altri.

(Per le persone di 14 anni e più)

Svolge lavoro domestico? Se si, quante ore dedica mediamente alla settimana al lavoro domestico e familiare?

- No 1 →per gli occupati continuare, altrimenti passare alla sezione seguente
- Si2

(Se SI a domanda precedente)

Il suo lavoro domestico è prevalentemente caratterizzato da attività fisica ?

- Scarsa1
- Modesta2
- Pesante, fino al punto di sudare un po'3

(Solo per gli occupati [cod. 1 a col. 9 della Scheda Generale])

La sua attività lavorativa è prevalentemente caratterizzata da attività fisica?

- Scarsa, la maggior parte del tempo è trascorsa stando seduti1
- Modesta, la maggior parte del tempo è trascorsa stando in piedi2
- Pesante, fino al punto di sudare per circa la metàdelle ore di lavoro3

VACCINAZIONI NON OBBLIGATORIE (PER TUTTI)

Negli ultimi 12 mesi ha effettuato la vaccinazione antinfluenzale?

NO..... 1

SI' 2

(Per le persone di 14 anni e più)

Quando ha effettuato l'ultima vaccinazione antitetanica ?

Da meno di 10 anni..... 1

Da oltre 10 anni 2

Non sono mai stato vaccinato.....3

Non ricordo4

(Per i bambini fino a 13 anni)

Ha mai eseguito una o più delle seguenti vaccinazioni?
(una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Pertosse	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Morbillo	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Rosolia	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Parotite (orecchioni)	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Vaccino contro la meningite (Hemophilus influenzae)	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

PREVENZIONE (PER TUTTI)

Negli ultimi 12 mesi ha effettuato i seguenti controlli per misurare il livello di colesterolo, il livello di glicemia (zucchero nel sangue) e la pressione del sangue?

(una risposta per ogni colonna)

	Colesterolo	Glicemia zucchero nel sangue	Pressione del sangue
NO	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Non so, non ricordo	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Si, su prescrizione o consiglio del medico di famiglia	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Si, su prescrizione o consiglio di un medico specialista	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Si, su indicazione di altro personale sanitario	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Si, su indicazione di altra persona (familiare, ecc.)	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Si, di propria iniziativa	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
Si, ma non ricordo/non so chi me li ha indicati	8 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>

Attenzione!
Qui finisce il questionario per TUTTI gli uomini e per le donne fino a 24 anni.
Continuare per le DONNE di 25 anni e più.

(Per le donne di 25 anni e più)

Ha mai eseguito un pap-test (o striscio vaginale) in assenza di disturbi o sintomi?

NO..... 1

SI'2

(Solo per i Si a domanda precedente)

A che età ha eseguito il primo pap-test?

Età(in anni compiuti).....

Ha eseguito altri pap-test dopo il primo?

NO..... 1

SI 2

(Solo per i Si a domanda precedente)

Con quale frequenza ha eseguito i controlli successivi al primo pap-test?

Almeno una volta l'anno 1

Ogni due anni 2

Ogni tre anni3

Oltre4

Ha mai eseguito una mammografia in assenza di disturbi o sintomi?

NO..... 1

SI 2

(Solo per i Si a domanda precedente)

A che età ha eseguito la prima mammografia?

Età(in anni compiuti).....

Ha eseguito altre mammografie dopo la prima?

NO..... 1

SI 2

(Solo per i Si a domanda precedente)

Con quale frequenza ha eseguito i controlli successivi alla prima mammografia?

Almeno una volta l'anno 1

Ogni due anni 2

Ogni tre anni3

Oltre4

Ha mai eseguito analisi per constatare l'eventuale presenza di osteoporosi (ad es. calcio, calciourinario, MOC), in assenza di disturbi o sintomi?

NO.....1

SI 2

(Se SI)

A che età ha eseguito il primo accertamento per constatare l'eventuale presenza dell'osteoporosi?

Età(in anni compiuti).....

Con quale frequenza ha eseguito i controlli successivi al primo accertamento per constatare la presenza di osteoporosi?

- Almeno una volta l'anno 1
- Ogni due anni 2
- Ogni tre anni 3
- Oltre 4
- Non ha effettuato controlli successivi..... 5

QUESTIONARIO FAMILIARE -PARTE SECONDA-

GIUDIZIO SULL'ADEGUATEZZA DELLE RISORSE ECONOMICHE DELLA FAMIGLIA
--

Con riferimento agli ultimi 12 mesi e tenendo presente le esigenze di tutti i componenti familiari, come sono state le risorse economiche complessive della famiglia?

- Ottime..... 1
- Adeguate..... 2
- Scarse 3
- Assolutamente insufficienti..... 4

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

CONDIZIONI DI SALUTE
E RICORSO AI SERVIZI
SANITARI
1999 – 2000

1	MESE
	_ _

2	Provincia _ _ _
	Comune _ _ _
	Sezione di Censimento _ _ _ _
	_ _ _

3	Numero generale progressivo _ _ _
	Da 001 al totale dei modelli IMF-8/A compilati dal Comune nel trimestre <i>(a cura del Comune)</i>

4	Numero d'ordine della famiglia nell'elenco di appartenenza (Mod. ISTAT IMF/1) _ _ _
	Da 001 al totale delle famiglie dell'elenco IMF/1 nel trimestre

Questionario per autocompilazione
(componente n. |_|_|)

Scheda Individuale del componente n. |__|__| (col. 1 della Scheda Generale)

CONDIZIONE DI SALUTE (PER TUTTI)

Come va in generale la sua salute?

- Molto male 1
- Male 2
- Discretamente 3
- Bene 4
- Molto bene 5

ATTENZIONE!

Le persone fino a 13 anni vanno alla sezione seguente. Continuare per TUTTI gli altri

La sua salute La limita attualmente nello svolgimento di attività di moderato impegno fisico (come spostare un tavolo, usare l'aspirapolvere, giocare a bocce o fare un giro in bicicletta, ecc.) ?

- SI', mi limita parecchio..... 1
- SI', mi limita parzialmente..... 2
- NO, non mi limita per nulla..... 3

La sua salute La limita attualmente nel salire qualche piano di scale ?

- SI', mi limita parecchio..... 1
- SI', mi limita parzialmente..... 2
- NO, non mi limita per nulla..... 3

Nelle ultime 4 settimane, ha reso meno di quanto avrebbe voluto sul lavoro o nelle altre attività quotidiane, a causa della sua salute fisica?

- NO..... 1
- Si..... 2

Nelle ultime 4 settimane, ha dovuto limitare alcuni tipi di lavoro o di altre attività, a causa della sua salute fisica ?

- NO..... 1
- Si..... 2

Nelle ultime 4 settimane, ha reso meno di quanto avrebbe voluto sul lavoro o nelle altre attività quotidiane, a causa del suo stato emotivo (quale il sentirsi depresso o ansioso) ?

- NO..... 1
- Si..... 2

Nelle ultime 4 settimane, ha avuto un calo di concentrazione sul lavoro o nelle altre attività quotidiane, a causa del suo stato emotivo (quale il sentirsi depresso o ansioso)?

- NO..... 1
- SI'..... 2

Nelle ultime 4 settimane, in che misura il dolore l'ha ostacolata nel lavoro che svolge abitualmente (sia in casa sia fuori casa) ?

- Per nulla..... 1
- Molto poco..... 2
- Un po'..... 3
- Una parte del tempo..... 4
- Moltissimo..... 5

Per quanto tempo nelle ultime 4 settimane si è sentito calmo e/o sereno ?

- Sempre..... 1
- Quasi sempre..... 2
- Molto tempo..... 3
- Una parte del tempo..... 4
- Quasi mai..... 5
- Mai..... 6

Per quanto tempo nelle ultime 4 settimane si è sentito pieno di energia?

- Sempre..... 1
- Quasi sempre..... 2
- Molto tempo..... 3
- Una parte del tempo..... 4
- Quasi mai..... 5
- Mai..... 6

Per quanto tempo nelle ultime 4 settimane si è sentito scoraggiato e triste ?

- Sempre..... 1
- Quasi sempre..... 2
- Molto tempo..... 3
- Una parte del tempo..... 4
- Quasi mai..... 5
- Mai..... 6

Nelle ultime 4 settimane, per quanto tempo la sua salute fisica o il suo stato emotivo hanno interferito nelle sue attività sociali, in famiglia, con gli amici?

- Sempre..... 1
- Quasi sempre..... 2
- Una parte del tempo..... 3
- Quasi mai..... 4
- Mai..... 5

MALATTIE CRONICHE (PER TUTTI)

E' affetto o è stato affetto in passato da una o più delle seguenti malattie o condizioni patologiche? Se si, è stata diagnosticata da un medico? Prende farmaci o fa terapie? E' stato mai ricoverato per questo problema?

(rispondere per ciascuna malattia)

MALATTIA	E' affetto?	(Se SI')					
		E' stata diagnosticata dal medico?		Prende farmaci o fa terapie?		E' stato ricoverato per questo problema?	
		NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'
Malattie allergiche	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Diabete	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Cataratta	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Ipertensione	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Infarto del miocardio	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Angina pectoris	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Altre malattie del cuore	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Trombosi, embolia, emorragia cerebrale	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Vene varicose, varicocele	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>					
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>					
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

MALATTIA	E' affetto?	(Se SI')					
		E' stata diagnosticata dal medico?		Prende farmaci o terapie?		E' stato ricoverato per questo problema?	
		NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'

Emorroidi	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Asma bronchiale	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Malattie della pelle (psoriasi, vitiligine, ecc.)	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Malattie della tiroide	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Artrosi, artrite	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Lombosciatalgia	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Osteoporosi	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Ernia addominale	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

MALATTIA	E' affetto?	(Se SI')					
		E' stata diagnosticata dal medico?		Prende farmaci o terapie?		E' stato ricoverato per questo problema?	
		NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'

Ulcera gastrica o duodenale	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Calcolosi del fegato o delle vie biliari	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Cirrosi epatica	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Epatite cronica (esclusa epatite A)	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Calcolosi renale	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Ipertrofia della prostata	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Tumore (inclusi linfoma/leucemia)	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Cefalea o emicrania ricorrente	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

Parkinsonismo, Alzheimer, epilessia, perdita della memoria	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →						

MALATTIA	E' affetto?	(Se SI')					
		E' stata diagnosticata dal medico?		Prende farmaci o fa terapie?		E' stato ricoverato per questo problema?	
		NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'

Altri disturbi nervosi (depressione, anoressia, bulimia, ecc.)	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

Altro.....	NO, mai	1 <input type="checkbox"/>						
	NO, ma ne ho sofferto in passato	2 <input type="checkbox"/>						
	SI'	3 <input type="checkbox"/> →	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

CONSUMO DI TABACCO (PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIU')

Lei attualmente fuma?

- Sì 1 } passare a dom.
 NO, ma ho fumato in passato..... 2 } seguente
 NO, non ho mai fumato..... 3

(Per fumatori ed ex fumatori, cod. 1,2 a domanda precedente)
 Con che frequenza fuma attualmente o fumava in passato?

- Tutti i giorni..... 1
 Occasionalmente..... 2

A che età ha iniziato a fumare?

Età in anni compiuti|_|_|

Prevalentemente che cosa fuma attualmente o fumava in passato? (una sola risposta)

- Sigari 1
 Pipa 2
 Sigarette..... 3

(Se prevalentemente fuma o fumava sigarette)
 Quante sigarette in media al giorno fuma attualmente o fumava in passato?

N. |_|_|

(SOLO per gli ex fumatori)
 A che età ha smesso di fumare?

Età in anni compiuti|_|_|



Famiglie e società

Fattori di rischio e tutela della salute

*Indagine multiscopo annuale
"Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"
Anni 1999-2000*

Il volume presenta alcuni risultati dell'indagine Multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" condotta nel periodo 1999-2000. Le informazioni trattate riguardano i principali fattori di rischio per la salute (tabagismo, sovrappeso e obesità, inattività fisica) e la prevenzione (vaccinazioni e visite di prevenzione di bambini e adolescenti - vaccinazione antinfluenzale - visite mediche e controlli diagnostici preventivi - prevenzione femminile).

Sono state intervistate 52.300 famiglie, per un totale di circa 140.000 individui. I risultati dell'indagine relativi a percezione dello stato di salute, malattie in forma acuta, patologie croniche e disabilità sono stati già presentati in un primo volume (Le condizioni di salute della popolazione). Le altre informazioni raccolte saranno presentate in altri due volumi di prossima pubblicazione: il terzo riferito alla gravidanza, parto ed allattamento ed il quarto nel quale sarà trattato il ricorso ai servizi sanitari. Nel floppy disk allegato al volume sono riprodotte, in formato ASCII, tavole aggiuntive oltre a quelle stampate.

Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Tempo libero e cultura", "Sicurezza del cittadino", "Famiglie e soggetti sociali", "Uso del tempo".